Bilancio di sostenibilità 2015

GSE
Gestore
Servizi
Energetici

Bilancio di sostenibilità 2015

GSE
Gestore
Servizi
Energetici

Sommario

HIGHLIGHTS 2015 4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER 6
POLICY DI GSE SULLA SOSTENIBILITÀ 8
ADESIONE AL *GLOBAL COMPACT* 10
NOTA METODOLOGICA 12

GSE 15

Chi siamo e cosa facciamo 16
Missione e Valori 18
Nascita, sviluppo di GSE e principali tappe della sostenibilità 20
Il Gruppo GSE 22
Settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze 26
Struttura organizzativa 28
Disegno strategico 29
Governance di GSE 31
Relazioni con gli stakeholder e tematiche rilevanti di sostenibilità 36

La responsabilità economica 39

L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione 40
GSE in cifre: l'analisi del valore aggiunto 41

La responsabilità sociale 47

IL CAPITALE UMANO 48
Le persone di GSE 49
Politiche di assunzione 53
Diversità, pari opportunità e benessere del personale 55
Formazione e sviluppo 56
Sistemi di valutazione e incentivazione 59
Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro 61
Gestione delle relazioni industriali 63
Comunicazione interna 64

I CLIENTI E LE ATTIVITÀ 67
Gestione delle relazioni con i clienti 67
Incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili 69
Certificazione dell'energia 81
Acquisto e vendita di energia elettrica sul mercato 83
Attività di verifica e controllo, recupero crediti, contenzioso 92
Efficienza energetica 101
Contact center 110
Dialogo con i clienti 114
Sito Web e i social media 115
GSE su Twitter: informare, ascoltare, rispondere 117

I FORNITORI 120
Sostenibilità delle relazioni con i fornitori 120
Acquisti di GSE 121

ISTITUZIONI, COLLETTIVITÀ E TERRITORIO 124
Servizi specialistici alle Pubbliche Amministrazioni 124
Attività internazionali 126
Rapporto con i media 130
Iniziative sociali, culturali e attività di educazione 132
Attività di studio e statistiche 133

La responsabilità ambientale 137

L'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici 138
Gestione e utilizzo delle risorse 140
Le emissioni di gas a effetto serra 143
Impegni per la riduzione degli impatti ambientali 146
Monitoraggio e razionalizzazione dei consumi 147
Rifiuti prodotti 148
Consumi idrici 150
Acquisti Verdi, dematerializzazione e consumo carta 151
Impatti ambientali della mobilità 153

Appendice 155

Analisi di Materialità 156
Obiettivi di miglioramento 158
Indice dei contenuti GRI-G4 e Global Compact 160
Glossario 167
Acronimi 171

Highlights 2015

38 MIL

CERTIFICATI VERDI EMESSI COMPLESSIVAMENTE NEL 2015

+9,2%

INCREMENTO DELLA POTENZA VERIFICATA

515.000

CONVENZIONI DI SCAMBIO SUL POSTO DELL'ENERGIA

IMPIANTI INCENTIVATI CON I DIVERSI CONTI ENERGIA

550.568

90%

CIRCA DEL CONTENZIOSO CON GLI OPERATORI HA AVUTO UN ESITO FAVOREVOLE PER GSE

19 MIL

MISURE MENSILI
DI ENERGIA IMMESSA,
PRODOTTA E PRELEVATA
DALLA RETE

RECUPERI GESTITI
PER IL SOLO ESERCIZIO 2015

101 MIL

DI EURO

5 MIL

CIRCA DI TEE
RICONOSCIUTI DA GSE
PER UN RISPARMIO
DI ENERGIA PRIMARIA
PARI A 1,7 MTEP

99%

PERSONALE
A TEMPO
INDETERMINATO

70%

LAUREATI

1 MIL

QUASI 1 MILIONE
DI CONTATTI RICEVUTI
DAL CONTACT CENTER

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

il 2015 è stato un anno importante per la sostenibilità ambientale, per affrancare un concetto che ormai non è più di nicchia, racchiuso tra le pareti degli uffici di addetti ai lavori, ma è divenuto oggetto di sensibilità estesa e trasversale.
I risultati emersi dalla COP21 di Parigi, ove i rappresentanti dei più importanti Paesi si sono confrontati sulle politiche da porre in essere per un contenimento degli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici e dal riscaldamento globale (obiettivo è stato quello di abbassare la temperatura mondiale fino a 1,5 °C, al di sotto dei valori pre-industriali 2 °C), hanno infatti aperto un nuovo capitolo, nella strada della lotta ai cambiamenti climatici, nel quale anche il mondo delle imprese sarà chiamato a giocare un ruolo molto importante.
L'Italia infatti, grazie alle proprie imprese, vanta ottime credenziali per guidare il gruppo delle Nazioni impegnate nella sfida contro i cambiamenti climatici e il Gestore dei Servizi Energetici potrà giocare un ruolo da protagonista, in ragione del proprio bagaglio di esperienze, di conoscenze e di competenze nel settore in cui opera e di responsabilità rispetto ai target assegnati e ai percorsi per conseguirli.
Numerose opportunità e occasioni di sviluppo si aprono per il nostro sistema economico che oggi può vantare un proprio patrimonio nella sostenibilità, collocandosi nei livelli più elevati dei ranking mondiali. Molte imprese hanno oramai compreso, non solo che è proprio grazie al fatto di "essere sul mercato", in un'ottica di medio-lungo termine, che potranno e dovranno contribuire alla lotta al *Climate Change*, ma anche e, soprattutto, che la ricerca del bene sociale e ambientale e quella del business potranno camminare sulla medesima strada.
È ormai matura la consapevolezza che il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni, costituendo una minaccia non solo per la stabilità dei nostri sistemi economici, ma fondamentalmente per il benessere delle future generazioni, per la loro stessa esistenza in alcune aree del mondo.
Ma tale problematica, nelle sue diverse sfaccettature, è anche una opportunità per individuare la strada di rilancio economico; investire in modo da controllare il cambiamento climatico è economicamente conveniente.
Le politiche sul clima, attraverso la messa in campo di interventi per gestire nel modo migliore le conseguenze negative dei cambiamenti climatici in corso, sugli ecosistemi naturali e sui sistemi socio-economici, sono politiche per lo sviluppo e l'innovazione, con rilevanti impatti sulla crescita economica e sulla stabilità finanziaria di un Paese.
L'Unione Europea, con l'avvio di un processo di consultazione per un nuovo disegno del mercato dell'energia, riconosce la necessità di un complessivo ripensamento dell'attuale assetto per favorire il passaggio verso un sistema elettrico a basse emissioni di carbonio. La transizione in atto richiede per il nostro Paese una riflessione attenta, ma anche un deciso cambiamento, che sia in grado di coniugare i mutamenti del sistema energetico con puntuali soluzioni di politica industriale e infrastrutturale, in una logica che sia sempre più orientata al "*bene comune e allo sviluppo umano, sostenibile e integrale*", così come auspicato nella Lettera Enciclica "**Laudato si'**" dal Santo Padre Francesco.
Un contesto molto diverso dal recente passato nel quale il valore condiviso dovrà avere un ruolo di primo piano. Non a caso Jeffrey Sachs, nel volume "L'era dello sviluppo sostenibile" individua, insieme allo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e la buona governance (quest'ultima impegna profondamente GSE) anche la "inclusione sociale" tra le quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile.
In questa fase cruciale di evoluzione e trasformazione, l'Italia deve valorizzare le posizioni di supremazia che ha raggiunto, consapevole che le stesse continueranno a richiedere notevoli impegni e risorse.
I consumatori energetici in Italia affidano al Gestore dei Servizi Energetici, infatti, oltre 15 miliardi di Euro all'anno per lo sviluppo sostenibile e l'azione di GSE si raffigura, pertanto, come *pars costruens*, che facilita circoli virtuosi con operatori seri, rispettosi delle regole, sostenendo, in

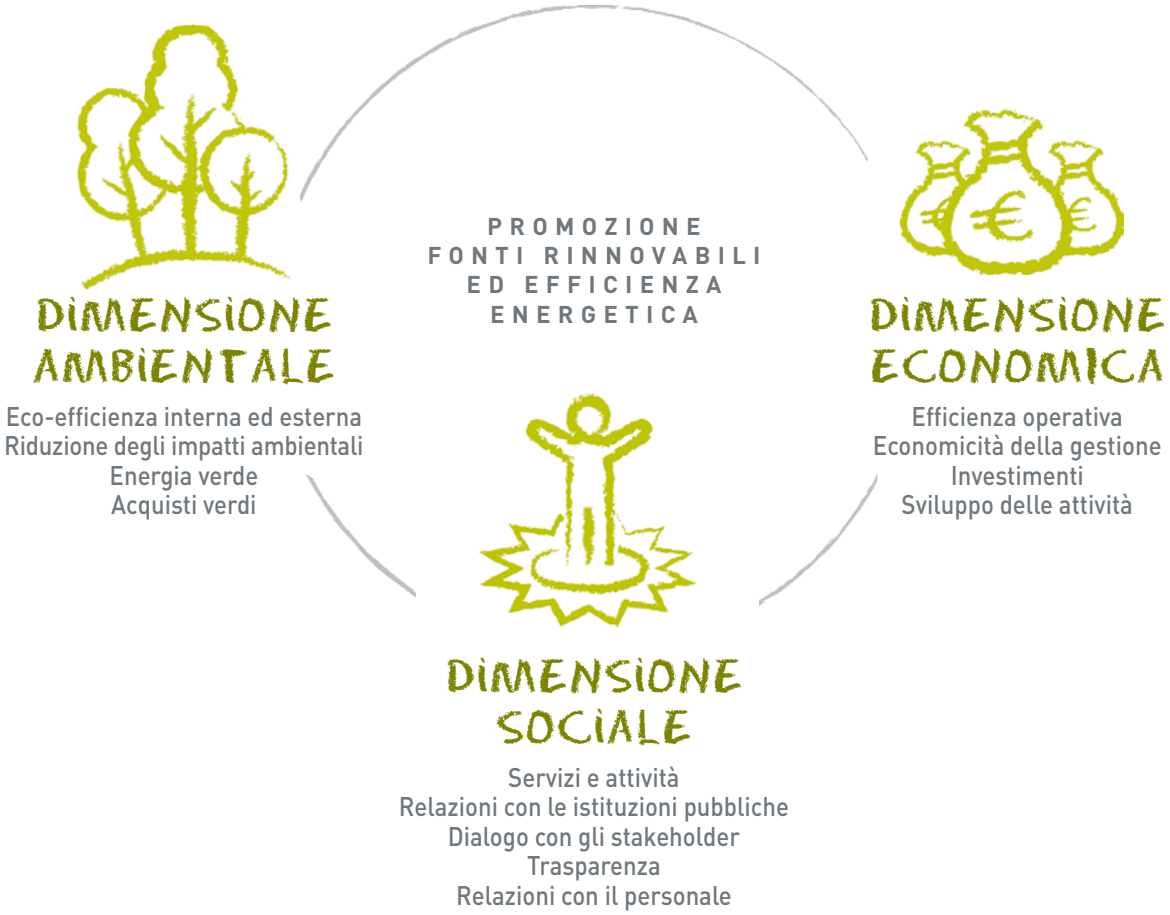
tal modo, lo sviluppo del Paese ed escludendo dal mercato gli operatori scorretti e spregiudicati.
È proprio la consapevolezza del peso che grava su imprese e famiglie nel finanziare la sostenibilità ambientale, che, infatti, innalza a elemento fondante della missione della Società il rigore nei confronti di qualsiasi uso distorto o irregolare degli incentivi, nell'ottica di preservare anche le future generazioni.
Non solo. La consapevolezza di una "buona governance" quale dimensione essenziale dello sviluppo sostenibile ha determinato per GSE la necessità, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse e dell'agire organizzativo, di dare impulso alla **definizione di nuovi modelli di governance**, attraverso l'analisi e la revisione dei processi istituzionali e operativi.
A tal fine si sta procedendo alla predisposizione e formalizzazione di nuovi modelli operativi e di un nuovo sistema di *risk management*, facendo fulcro sulla trasparenza, leva dell'efficienza e della "buona governance".
Anche l'attività di comunicazione di GSE è stata caratterizzata proprio dall'avvio di una vera e propria operazione "Trasparenza" sui servizi offerti ai cittadini, per agevolare e semplificare la divulgazione delle informazioni e dei dati gestiti dalla Società. GSE ha predisposto una specifica sezione del sito istituzionale denominata "**Open data**" in cui gli operatori pubblici e privati possono trovare, in formato aperto, i dati suddivisi per tipologia di incentivo, facilmente consultabili e utilizzabili. Non solo, nel corso dell'anno è stata realizzata la "***Banca* Dati Verifiche e Ispezioni**", accessibile dalla home page del sito web, contenente tutte le informazioni sulle azioni di verifica e controllo svolte al fine di accertare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi erogati.
È il nostro modo di "render conto" dell'operato, è la costruzione di un ponte prezioso verso le future generazioni!
La missione di GSE è di garantire la stabilità e la continuità dell'azione protesa allo sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che gli obiettivi di sostenibilità ambientale richiedono azioni il cui orizzonte temporale travalica, non di rado, le legislature.
Tali azioni e princìpi che attestano l'impegno e il contributo che GSE intende garantire al Sistema Italia nel futuro, sono al centro della VI edizione del Bilancio di sostenibilità GSE, strumento attraverso il quale la visione, la missione, i valori e i risultati operativi vengono condivisi, in maniera partecipata e trasparente, non solo con i nostri dipendenti, ma anche con cittadini, istituzioni, operatori, consumatori e fornitori.
Per il raggiungimento degli obiettivi conseguiti e delle sfide future è fondamentale il costante apporto delle nostre persone; una squadra in possesso di elevate competenze specialistiche che oggi rappresenta il valore aggiunto di GSE. Un'età media bassa (39 anni) e una percentuale femminile piuttosto elevata (45%) caratterizzano il panorama delle persone che lavorano nella nostra Società. A loro sono state dedicate oltre 6.000 ore di formazione e una serie di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di sostenibilità.
L'obiettivo di creare valore a medio-lungo termine grazie a un'etica quotidiana nella gestione dell'impresa, ci ha portato a confermare la nostra piena e totale adesione al progetto *Global Compact* delle Nazioni Unite, l'iniziativa nata per salvaguardare la sostenibilità, sociale e ambientale, nei processi di crescita economica.
Vogliamo proseguire sulla strada intrapresa e continuare a crescere nella consapevolezza che in GSE sostenibilità ed efficienza operativa rappresentano due facce della stessa medaglia.
Vogliamo proseguire nella piena consapevolezza che la "buona governance" dello sviluppo sostenibile passi inevitabilmente per una visione di lungo termine e un approccio olistico al processo decisionale che attivi tutti gli attori coinvolti a lavorare per un obiettivo che è quello del *bene comune*, *sostenibile e integrale*, in quanto sono proprio quegli attori a essere i destinatari del Bilancio di sostenibilità di GSE.
Questo è il nostro impegno per il futuro, questa è la nostra sfida!

Il Presidente
Francesco Sperandini

Policy di GSE sulla sostenibilità

GSE, con lo svolgimento delle sue attività, ha assunto, da ormai 10 anni, un ruolo di rilievo nello sviluppo e nella diffusione delle **fonti rinnovabili** e dell'efficienza energetica in Italia, contribuendo alle scelte e agli interventi di politica energetica del Paese.
Proprio questa **responsabilità** ci spinge ogni giorno ad applicare un modello di sviluppo sostenibile anche nelle attività strategiche e gestionali, perseguendo una visione che metta al centro le esigenze e la **soddisfazione dei nostri clienti**, la sensibilità e lo sviluppo delle risorse, la **tutela dell'ambiente** e del territorio.

GSE è quotidianamente impegnato nella diffusione di una cultura dell'uso dell'energia compatibile con il rispetto dell'ambiente, nell'obiettivo di creare valore sostenibile per la collettività, con l'auspicio di contribuire a migliorare il futuro di tutti.
In questa prospettiva, il **contributo allo sviluppo sostenibile** rappresenta l'elemento centrale della missione GSE, che **orienta le scelte strategiche e le decisioni operative**, nell'ottica di garantire una costante **creazione e diffusione di valore condiviso**, in risposta alle legittime aspettative dei nostri stakeholder.



GLI IMPEGNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AGIRE RESPONSABILMENTE

PER IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSION AZIENDALE NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DI RISPETTARE I VALORI AZIENDALI E LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER

ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO

PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, PROMUOVENDO OCCASIONI DI DIALOGO E COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER E CON LA COLLETTIVITÀ

CREARE UN CONTESTO FAVOREVOLE ALLA CRESCITA E ALLA COMPETITIVITA'

DELLA FILIERA ITALIANA DELLE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA, SUPPORTANDO LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE

VALORIZZARE I PROPRI COLLABORATORI

ATTRAVERSO L'OFFERTA DI OCCASIONI DI FORMAZIONE, IL SOSTEGNO ALLA CRESCITA PROFESSIONALE, IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE BASATO SUL COINVOLGIMENTO, L'ASCOLTO E IL DIALOGO

Adesione al *Global Compact*

A testimonianza dell'impegno della Società nella promozione di uno sviluppo economico sostenibile e in linea con i valori universalmente riconosciuti, GSE ha aderito nel 2011 al *Global Compac*t. L'iniziativa, lanciata dalle Nazioni Unite, prevede l'impegno da parte delle aziende aderenti a rispettare e diffondere i princìpi universali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.
Il *Global Compact* impegna i soggetti che ne fanno parte a promuovere e supportare i dieci princìpi e, più in generale, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio definiti dalle Nazioni Unite.

Aderendo al *Global Compact*, GSE si impegna a intraprendere un processo di integrazione consapevole dei dieci princìpi, di seguito elencati, nelle strategie aziendali e a promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della sua sfera d'influenza e a condividere con gli stakeholder le migliori esperienze realizzate.
GSE dal 2013 aderisce alla Fondazione Global Compact Network Italia.

THE GLOBAL COMPACT
Network Italy
WE SUPPORT

GSE E IL GLOBAL COMPACT

I 10 PRINCÌPI DEL GLOBAL COMPACT, SUDDIVISI IN QUATTRO AMBITI, SONO CONDIVISI UNIVERSALMENTE E DERIVANO DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI, DALLA DICHIARAZIONE ILO, DALLA DICHIARAZIONE DI RIO E DALLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CORRUZIONE

DIRITTI UMANI

Principio I
Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.

Principio II
Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

LAVORO

Principio III
Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

Principio IV
Eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Principio V
Effettiva eliminazione del lavoro minorile.

Principio VI
Eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

AMBIENTE

Principio VII
Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

Principio VIII
Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.

Principio IX
Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Principio X
Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Nota metodologica

Con la pubblicazione del Bilancio di sostenibilità il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "GSE") intende favorire il dialogo con gli stakeholder presentando, oltre a un quadro complessivo delle attività svolte, dei progetti realizzati e delle performance raggiunte nel 2015, anche l'approccio della Società alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.
Il Bilancio di sostenibilità si conferma per GSE uno strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti, come anche uno strumento fondamentale di informazione e dialogo con i propri stakeholder.

LE LINEE GUIDA UTILIZZATE

Il documento è stato redatto sulla base delle "**Linee guida per il reporting della sostenibilità**" definite dal **Global Reporting Initiative GRI-G4**, che costituiscono ad oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità e che mettono al centro gli aspetti "materiali" per gli stakeholder.
Il Bilancio di sostenibilità viene pubblicato con **cadenza annuale** e rendiconta le informazioni quali-quantitative richieste dagli indicatori.

In base all'ampiezza dei contenuti della rendicontazione, e alla copertura degli *standard disclosure* e degli indicatori associati agli aspetti materiali, il livello di adesione allo standard **G4 autodichiarato da GSE è "in accordance - Core"**.
Dal 2011 inoltre GSE aderisce al ***Global Compact* delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo sui temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono a Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e, laddove specificatamente esplicitati, ad alcuni progetti di particolare rilievo avviati nei primi mesi del 2016.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Le seguenti sezioni del Bilancio di sostenibilità intendono presentare le performance conseguite in ambito economico-sociale e ambientale insieme all'impegno di GSE nel perseguire un **approccio gestionale responsabile** nell'ambito delle attività svolte.

GSE

Presenta i valori e la *mission* della Società, la struttura organizzativa, la governance della Società, le attività svolte e i trend di rilievo nel settore delle energie rinnovabili nel contesto nazionale ed europeo.

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Fornisce in sintesi i risultati economici e finanziari conseguiti da GSE e il prospetto di "Produzione e distribuzione del valore aggiunto" che consente di evidenziare la ricchezza creata e distribuita dalla Società ai propri stakeholder.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

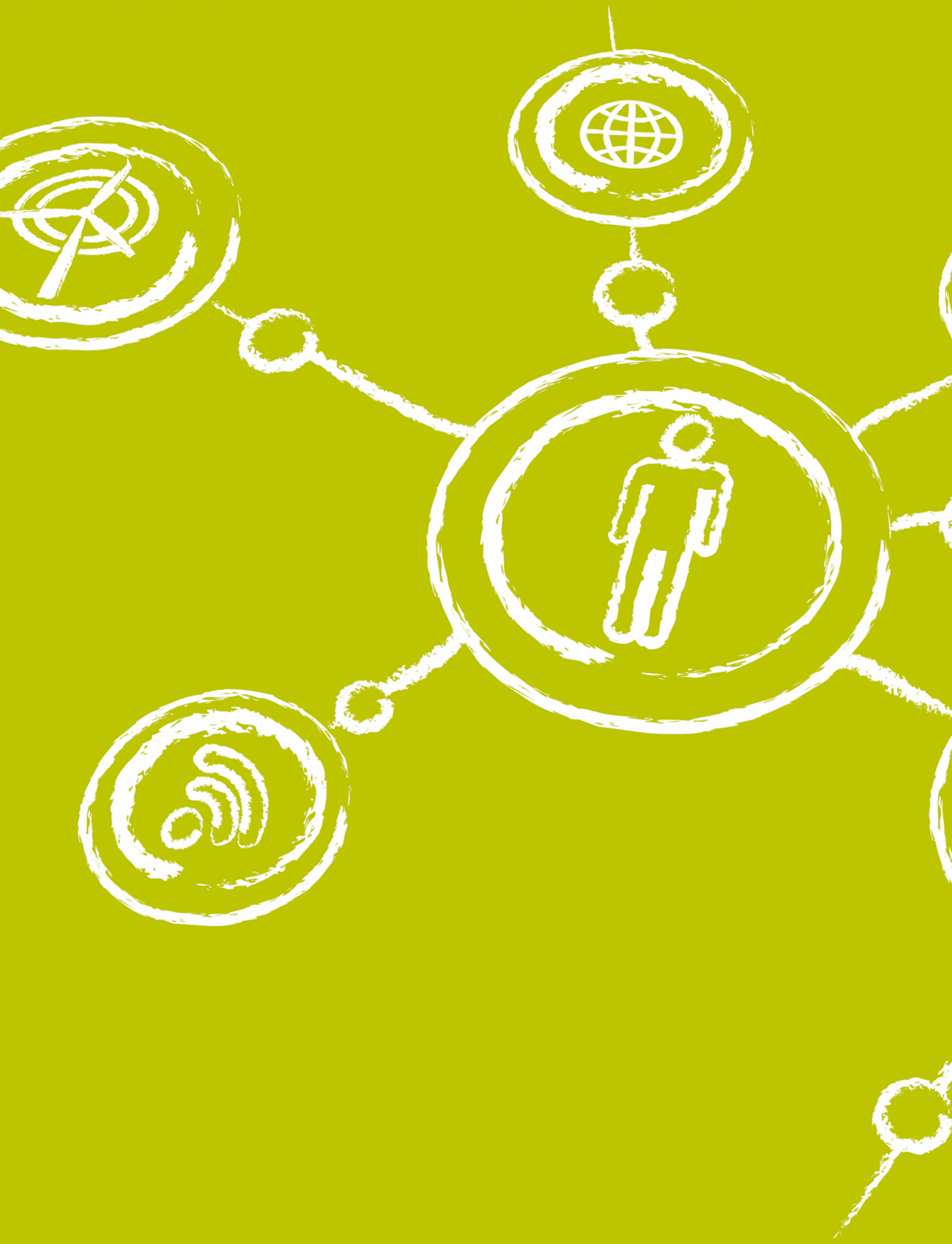
Descrive attraverso indicatori quali-quantitativi le relazioni tra GSE e i principali stakeholder: personale, clienti, fornitori, istituzioni, collettività e territorio.

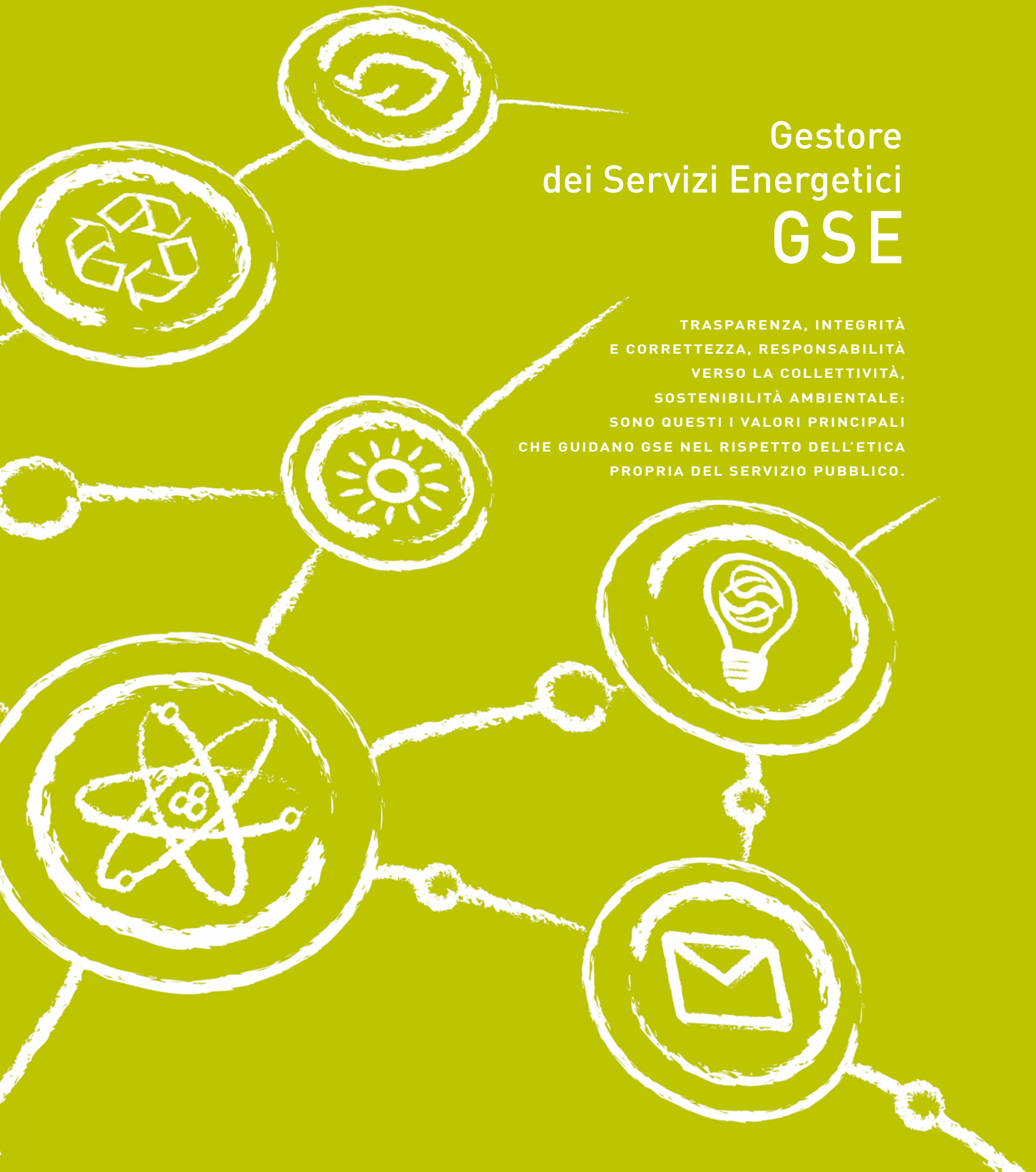
LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Presenta la politica della Società nella gestione e riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività e rendiconta le performance conseguite in ambito ambientale.

APPENDICE

Sono presenti gli "**Obiettivi di miglioramento**" che descrivono i risultati conseguiti da GSE rispetto agli obiettivi dichiarati lo scorso anno e individuano, per ciascun ambito di rendicontazione, gli aspetti sui quali verrà posta particolare attenzione nell'ambito dello sviluppo futuro della gestione della Società.
È presente la **Nota Metodologica e l'Analisi di Materialità** definita secondo lo standard GRI-G4;.
Infine è disponibile **"L'indice dei Contenuti GRI G4"** e la **"Tabella di corrispondenza tra i princìpi del Global Compact e il GRI G4"**.





Gestore dei Servizi Energetici GSE

TRASPARENZA, INTEGRITÀ E CORRETTEZZA, RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: SONO QUESTI I VALORI PRINCIPALI CHE GUIDANO GSE NEL RISPETTO DELL'ETICA PROPRIA DEL SERVIZIO PUBBLICO.

Chi siamo e cosa facciamo

GSE è il soggetto attuatore dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico e di quelli previsti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica. In quest'ambito promuove e diffonde la cultura della sostenibilità energetica.

In qualità di capogruppo, GSE esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e service per le società Acquirente Unico (AU), Gestore dei Mercati Energetici (GME) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), tutte operanti in ambito energetico e con finalità pubblicistiche.

La nostra mission istituzionale, e i princìpi che sono alla base del nostro modo di fare impresa, fanno di GSE, oramai da dieci anni, il promotore della sostenibilità energetica. Un obiettivo strategico e prioritario, il nostro, per lo sviluppo economico e produttivo del Paese in un'ottica di medio-lungo termine, al quale la Società contribuisce attraverso una gestione integrata delle **qualifiche tecnico-ingegneristiche** e la **verifica degli impianti** a fonti rinnovabili e di **Cogenerazione ad Alto Rendimento**.

Il perimetro delle attività gestite in ambito societario, è però molto ampio: l'impegno di GSE non si limita al riconoscimento degli incentivi per l'energia elettrica prodotta e immessa in rete da questa tipologia di impianti, ma anche, più nello specifico, in quello di valutare e certificare i risparmi conseguiti attraverso i **Certificati Bianchi** (TEE), riconoscendo circa 5 milioni di TEE, e promuovendo la produzione di energia termica da fonti rinnovabili con il **Conto Termico**.

La nostra Società, nel corso degli anni, ha però visto la costante crescita e diversificazione delle attività svolte, in linea con lo sviluppo normativo della legislazione vigente in materia, e oggi si pone come **secondo operatore nazionale anche per l'energia intermediata**, ovvero per il **ritiro e il successivo collocamento sul mercato elettrico** dell'energia prodotta dagli impianti incentivati, certificandone la provenienza. Gestiamo inoltre il sistema dell'obbligo di immissione in consumo dei **Biocarburanti**; nell'ambito del sistema EU-ETS in qualità di ***Auctioneer*** per l'Italia, abbiamo collocato sulla piattaforma d'asta comune oltre **69 milioni di quote di emissione** valevoli per il periodo 2013-2020; abbiamo inoltre emesso nel 2015 complessivamente circa **38 milioni di Certificati Verdi** per le produzioni di energia da fonti rinnovabili del 2014 e del 2015.

38 MIL

CERTIFICATI VERDI
EMESSI COMPLESSIVAMENTE NEL 2015 PER LE PRODUZIONI DEL 2014 E DEL 2015

La posizione di attore di primo piano nel sistema energetico nazionale, ma anche l'eterogeneità delle mansioni svolte, ci consente inoltre di **disporre di una molteplicità di informazioni e dati** di particolare importanza, sui quali, proprio nel 2015, è stata avviata un'ampia "**operazione**" di **trasparenza e condivisione**, attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della Società.

Una Società quindi aperta alle esigenze di un contesto in continua evoluzione e una competenza "in materia" che ci permette, inoltre, di supportare il MiSE sulle questioni più strettamente legate all'efficientamento e alla sostenibilità energetica del Sistema Italia.

ATTIVITÀ

INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

- Qualifiche
- Meccanismi di incentivazione, compravendita e certificazione
- Verifica impianti
- Promozione e comunicazione

EFFICIENZA ENERGETICA, FONTI RINNOVABILI TERMICHE E TRASPORTI

- Certificati bianchi
- Cogenerazione alto rendimento
- Conto termico
- Biocarburanti

ATTIVITA' ISTITUZIONALI E ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI

- Studi e statistiche
- Supporto PA
- ETS
- Cabina di regia

Missione e Valori

MISSIONE AZIENDALE

Il nostro Paese investe nella promozione dello sviluppo sostenibile
e nella realizzazione di un'economia «a basso contenuto di carbonio»,
affidando a GSE la gestione degli strumenti di incentivazione
utili al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali
in materia sia di produzione energetica da fonti rinnovabili
sia di incremento dell'efficienza energetica.
GSE eroga servizi ai cittadini, alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni;
supporta inoltre le Istituzioni, con la realizzazione di studi di settore
e lo svolgimento di attività di monitoraggio sulle materie energetiche.
Al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse assegnate
e la coerenza del loro impiego rispetto agli obiettivi affidati,
GSE investe in efficienza organizzativa e in controllo,
adottando un modello di governance basato sulla trasparenza.
GSE valorizza le competenze interne per creare valore sostenibile
nel Sistema energetico di riferimento
e per diffondere nel Paese una cultura dell'energia
compatibile con le esigenze dell'ambiente.

IL SISTEMA DEI VALORI DI GSE

GSE ha assunto un ruolo di rilievo nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia, contribuendo alle scelte e agli interventi di politica energetica del Paese. Il Codice Etico e la Policy di sostenibilità tracciano per GSE una guida coerente con le tematiche della *social responsibility*, rappresentando entrambi il risultato di una riflessione condivisa su valori, obiettivi perseguibili e strumenti necessari al raggiungimento degli stessi.
La rigorosa osservanza della normativa, il rispetto delle regole comportamentali contenute nel Codice Etico, la trasparenza dell'agire organizzativo, la prevenzione dei rischi, la salvaguardia dell'ambiente, nonché la salute e sicurezza delle proprie persone, costituiscono per GSE condizione imprescindibile per il conseguimento della *mission* istituzionale a esso attribuita.
La Società si impegna inoltre nella costante diffusione tra tutti i suoi stakeholder dei princìpi e dei valori propri della responsabilità sociale d'impresa, favorendo così un *clima aziendale basato sulla trasparenza, sul confronto e sul dialogo continuo*.
Fedele ai valori di trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità e sostenibilità ambientale, GSE favorisce, nello svolgimento della proprie attività, l'attivazione di processi gestionali volti al miglioramento continuo e all'efficienza dei propri processi operativi.

I VALORI DI GSE

GSE

TRASPARENZA

Tratto distintivo e fulcro dell'agire organizzativo su cui poggia la leva dell'efficienza a complemento dell'azione di prevenzione della corruzione

INTEGRITA' E CORRETTEZZA

Il sentire e l'agire di ogni comportamento all'interno e all'esterno della Società

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Promozione e diffusione di una cultura dell'uso dell'energia compatibile con il rispetto dell'ambiente

RESPONSABILITA' VERSO LA COLLETTIVITA'

Consapevolezza dell'impatto, presente e futuro, che ogni attività ha sul bene comune

PRINCIPI DI BUSINESS

QUALITÀ ED ECCELLENZA DEL SERVIZIO
Tutte le attività sono guidate da princìpi di efficacia ed efficienza gestionale, nel rispetto delle attese degli stakeholder

DETERRENZA E DISSUASIONE
Fondamenti essenziali dell'operatività di GSE nei confronti di comportamenti illeciti

CENTRALITÀ DELLA PERSONA
Garanzia di sviluppo professionale e riconoscimento del potenziale di ciascuna risorsa umana nella completa valorizzazione delle diversità

CREAZIONE DI VALORE PER IL SISTEMA
Chiave strategica di ogni intervento che tiene conto non solo del valore economico ma anche, e soprattutto, del valore per il Sistema Paese

ASCOLTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER
Creazione di una continua relazione positiva anche mediante una comunicazione chiara e trasparente

EFFICIENZA, RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, SOSTENIBILITÀ
nell'uso dell'energia e dei materiali,
sono obiettivi centrali nello svolgimento delle nostre attività e nell'erogazione dei servizi alla collettività

Nascita, sviluppo di GSE e principali tappe della sostenibilità

1999

Viene creato l'**ente pubblico** denominato **Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale** (GRTN) responsabile della gestione operativa della rete elettrica.

2001

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione viene adottato il **Codice Etico,** integrato con successive modifiche fino ad aprile 2010.

2005

A seguito della cessione di ramo d'azienda a Terna S.p.A. delle attività di gestione della rete di trasmissione nazionale, avvenuta il **1° novembre 2005**, il GRTN cambia denominazione sociale diventando **Gestore dei Servizi Elettrici**.

2007

Viene adottato il modello di Organizzazione e di gestione previsto dal **D.Lgs. 231/2001**.

2009

In linea con l'ampliamento del raggio di azione e in virtù dei nuovi compiti e attribuzioni, a novembre 2009 la Società ha cambiato denominazione da Gestore dei Servizi Elettrici a **Gestore dei Servizi Energetici**.

2010

Viene pubblicato il **primo Bilancio Sociale** di GSE.
Il D.Lgs. 130/2010 ha attribuito a GSE un ruolo di primo piano nel mercato del gas naturale, con l'obiettivo di garantire una maggiore concorrenzialità nel mercato di riferimento.
Il 21 luglio la società **RSE S.p.A. – Ricerca sul Sistema Energetico (ex CESI Ricerca)** passa sotto il pieno controllo del Socio unico GSE, con l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca nel settore elettromagnetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

2011

GSE aderisce a UN Global Compact l'iniziativa delle Nazioni Unite che avvicina imprese, agenzie dell'ONU, organizzazioni del lavoro e della società civile nel promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei dieci princìpi universali.
GSE redige il secondo Bilancio di sostenibilità secondo lo standard di rendicontazione previsto dalle **Linee Guida internazionali del GRI**.
Il D.Lgs. 28/2011 ha conferito a GSE ulteriori incarichi tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei **Certificati Bianchi**, lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano d'azione Nazionale, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

2012

Avvio del **progetto "GSE. Energie per il sociale"** volto a promuovere e facilitare l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di alta qualità presso enti, associazioni, fondazioni e istituzioni no profit, innescando partnership di eccellenza fra organizzazioni di utilità sociale e filiera dell'industria e dei servizi operanti nell'ambito delle energie rinnovabili.
Con tale progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, GSE fornisce un esempio concreto di un nuovo modo di intendere la responsabilità sociale d'impresa.
GSE è designato **Responsabile del collocamento all'asta** (*auctioneer*), sulla piattaforma centralizzata a livello europeo, delle quote italiane di emissione di CO_2.
A fine 2012 inoltre sono state attribuite a GSE le nuove attività relative alla **promozione e incentivazione dell'efficienza energetica e dell'energia termica**.

2013

A GSE è attribuita, sulla base del D.M. del 28 dicembre 2012, la gestione degli incentivi del **Conto Termico** (erogati per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili) e dei **Certificati Bianchi** (valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i **Titoli di Efficienza Energetica** o Certificati Bianchi; viene inoltre affidata anche la **Gestione dei Biocarburanti**.

2014

A GSE è stato affidato il compito di qualificare i Sistemi che ne fanno richiesta come **SEU (Sistemi Efficienti di Utenza)** o come **SEESEU** (Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza).
Biometano - GSE è responsabile di gestire il sistema di incentivazione riguardante gli impianti che producono e utilizzano il **biometano**.

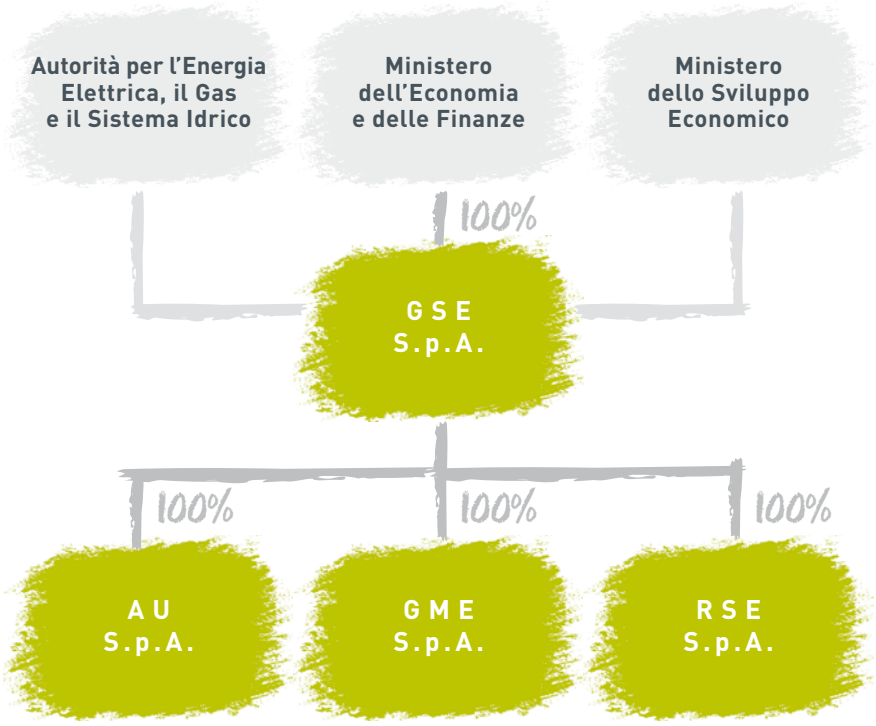
2015

Il decreto MiSE-MATTM del 9 gennaio 2015 ha previsto l'istituzione di una **Cabina di Regia**, cui GSE è chiamato a partecipare, per garantire un coordinamento ottimale degli interventi e delle misure per l'efficienza energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione e assicurare in particolare il coordinamento delle politiche e degli interventi attivati attraverso il Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Il Gruppo GSE

GSE è interamente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge le proprie attività secondo gli indirizzi strategici pianificati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

DIPENDENTI DEL GRUPPO GSE



Il Gruppo inoltre opera anche attraverso tre società, tutte con finalità pubblicistiche, controllate al 100% dalla capogruppo GSE.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

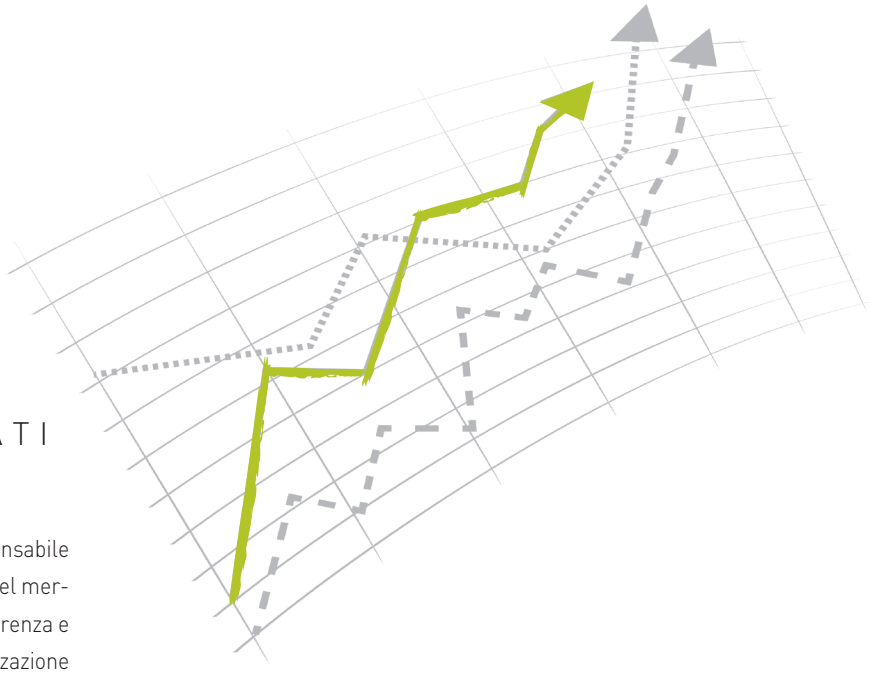
La società pubblica interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato, clienti domestici e piccole imprese, che non sono ancora passati al mercato libero.
A seguito del completamento del processo di liberalizzazione e con l'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività a beneficio sia del consumatore finale, che dello sviluppo dei mercati.
AU gestisce dunque lo Sportello per il Consumatore di Energia per conto dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, per fornire informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni. Inoltre, Acquirente Unico è responsabile della gestione del Servizio conciliazione clienti energia, strumento istituito per facilitare la composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas, aiutandoli a individuare la migliore soluzione tra le parti.

DI UTENTI PRESENTI NEL MERCATO TUTELATO
DI CUI
CIRCA 20 MILIONI DOMESTICI

NEL 2015 L'AZIENDA HA APPROVVIGIONATO CIRCA

PARI AL 20% DEL FABBISOGNO NAZIONALE DI ENERGIA ELETTRICA

Acquirente Unico ha poi realizzato il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. Caratterizzato da una struttura centralizzata, garantisce la sicurezza e la tempestività dei flussi informativi tra gli operatori, favorendo così la concorrenzialità dell'intero mercato. Proprio grazie a questo strumento, il cambio di fornitore avverrà in modo veloce, passando dagli attuali 2/3 mesi alle 3 settimane. Inoltre gestisce in maniera diretta le volture (5.000 al giorno). Infine il SII avrà la visibilità di tutto lo scambio di flussi di misura tra distributori e venditori e quindi i consumi sia dei punti di prelievo trattati orari (rilevati ogni 15 minuti) che quelli non orari. Ulteriori competenze sono state attribuite ad AU con la responsabilità dell'Organismo di gestione delle scorte petrolifere di sicurezza (OCSIT). Operando con criteri di mercato e senza fini di lucro, l'OCSIT ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre a strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.



GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

La Società Gestore dei Mercati Energetici è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività. GME è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente, dei mercati del gas e della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte (PCE). Con riferimento ai mercati per l'ambiente, a GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei certificati verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili) e dei titoli di efficienza energetica (cosiddetti "certificati bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici).

GME organizza e gestisce anche i sistemi di scambio delle garanzie di origine (GO), che comprendono il mercato organizzato (M-GO) e la piattaforma per la registrazione delle transazioni bilaterali (PB-GO).

A GME è stata affidata l'organizzazione e la gestione economica, in esclusiva, dei mercati del gas naturale, che si articolano nella Piattaforma per la negoziazione del gas naturale (P-GAS), nel Mercato a pronti e a termine del gas (M-GAS e MT-GAS) e nella Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS).

Con il D.lgs. 31 dicembre 2012, a GME è stata anche assegnata la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine. Ai fini della costituzione di questa piattaforma GME raccoglie, attraverso la Piattaforma di rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil), i dati inerenti la capacità di stoccaggio di oli minerali.

Allo scopo di favorire lo sviluppo di un contesto di effettiva concorrenza nel settore, lo stesso Decreto Legislativo ha affidato a GME anche la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che faciliti l'incontro tra domanda e offerta.

GME, in attuazione del Regolamento UE n.1227/2011 (Remit) e del Regolamento di esecuzione n. 1348/2014 (Implementing Acts), ha avviato, infine, due piattaforme per supportare gli operatori dei mercati nell'adempimento, attraverso la Piattaforma Data Reporting (PDR), degli obblighi di Data Reporting verso ACER e, attraverso la Piattaforma per la pubblicazione delle Informazioni Privilegiate (PIP), degli obblighi di pubblicazione delle informazioni privilegiate.

	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*miliardi di Euro*	16,8
Volumi negoziati sul mercato elettrico a pronti e a termine*	*TWh*	265,0
Volumi registrati sulla Piattaforma Conti Energia (PCE)	*TWh*	382,0
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente	*milioni di titoli*	96,3
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale**	*TWh*	49,2

* *I volumi relativi al mercato elettrico a pronti sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5, lettera b), della medesima Disciplina. I volumi negoziati sul mercato elettrico a termine si riferiscono invece ai volumi contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.*

** *I volumi relativi al mercato a pronti del gas naturale sono espressi al lordo delle transazioni concluse da GME ai sensi dell'art. 66 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 62 della medesima Disciplina.*

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.p.A.

La Società Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riguardo ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo pubblico per la Ricerca sul Sistema elettrico. Le attività della Società coprono l'intera filiera elettro-energetica e riguardano, principalmente, lo studio delle condizioni tecniche, economiche, organizzative e istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate; lo studio dell'impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie; lo studio della produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali.

RSE supporta la Commissione Europea nella definizione delle priorità di ricerca nel settore energetico ed è impegnata in numerosi programmi di ricerca europei su tematiche di rilevanza scientifica nel settore elettro-energetico e, inoltre, svolge attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan dell'Unione Europea.

In campo internazionale RSE mantiene incarichi di grande rilevanza rappresentando l'Italia in diversi Technology Collaboration Programmes e in particolare esercitando la Presidenza di ISGAN del Clean Energy Ministerial, per lo sviluppo delle Smart Grids.

OLTRE

60

PROGETTI DI RICERCA EUROPEI

SEGUITI NEL 2015

Settore delle energie rinnovabili: aspetti di rilievo e principali tendenze

IL QUADRO INTERNAZIONALE PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per comprendere i progressi compiuti dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte da GSE, è necessario partire da un inquadramento della politica energetica nello scenario internazionale ed europeo.

Negli ultimi 10 anni, la sfida globale posta dai cambiamenti climatici ha indotto l'Unione Europea a puntare alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio. La Convenzione quadro delle Nazioni Unite contro i cambiamenti climatici (UNFCCC, 1992) e il Protocollo di Kyoto hanno fornito il principale impulso per il lancio nel 2007 del pacchetto clima-energia al 2020. Attraverso i suoi strumenti attuativi, l'Unione Europea ha assunto un ruolo di guida nella lotta al cambiamento climatico agendo sul lato dello "stimolo alla domanda" di tecnologie pulite e concentrando gli interventi su tre fronti: lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'incremento dell'efficienza energetica e la ricerca nel settore energetico. Queste politiche hanno consentito all'Europa di raggiungere con sei anni di anticipo il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni al 2020 e all'Italia di raggiungere con altrettanto anticipo gli obiettivi prefissi per le rinnovabili.

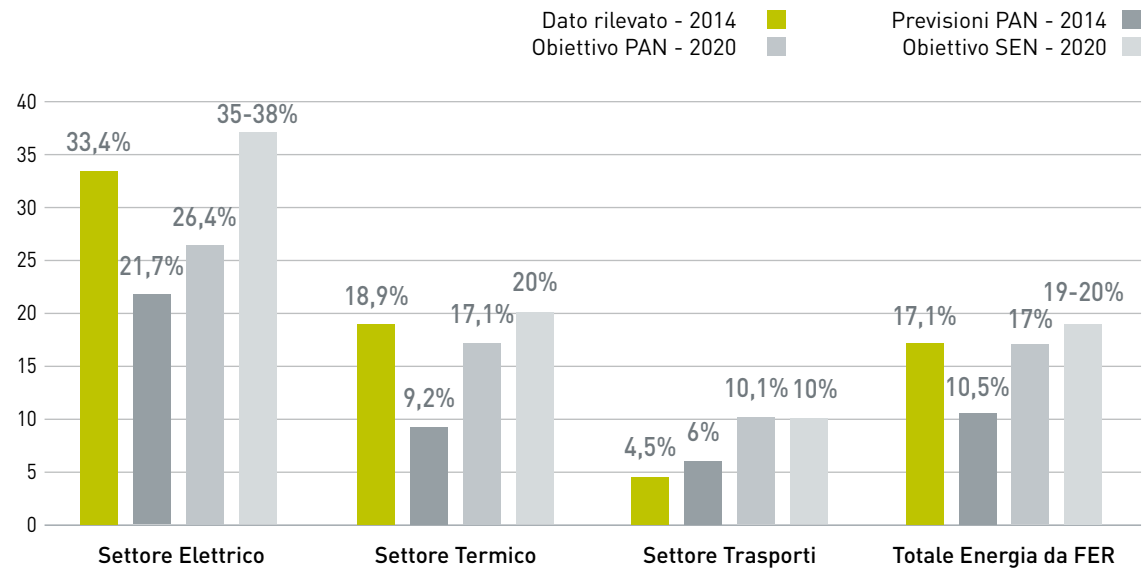
Dal 2009 in poi, le principali economie mondiali hanno definito obiettivi e strategie per lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza reputandole fondamentali per ridurre le emissioni. Ciò ha consentito la stipula nel 2015 di un nuovo accordo internazionale sul clima, l'Accordo di Parigi, in cui tutti i Paesi si impegnano a contrastare i cambiamenti climatici, accettando il principio del monitoraggio, della reciproca e periodica valutazione delle azioni e dell'incremento nel tempo degli impegni, in vista della neutralità carbonica a fine secolo. L'Accordo, che si basa su impegni "volontari", mira al contenimento della temperatura entro i 2°C (possibilmente 1,5°C) al 2020, impegna i Paesi al rafforzamento delle capacità di adattamento e alla conseguente mobilizzazione di coerenti flussi finanziari.

Per l'Unione Europea, gli impegni assunti nel negoziato internazionale sono quelli definiti nel 2014 per gli obiettivi al 2030 e ripresi a inizio 2015 nella Comunicazione "Unione dell'Energia" volta a favorire un'ulteriore integrazione dei mercati energetici.

GLI OBIETTIVI ENERGETICI EUROPEI: STATO DI ATTUAZIONE E NUOVI TRAGUARDI

Nel 2014 l'Unione Europea si è impegnata, con l'adozione degli obiettivi al 2030, a raggiungere un target comunitario per i consumi rinnovabili del 27%, di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% e altrettanto del 27% per il settore dell'efficienza energetica. A seguito di questo impegno, nel 2015 nella Comunicazione "Una strategia quadro per una Unione dell'Energia resiliente corredata da una politica in materia di cambiamenti climatici" la Commissione ha voluto ribadire che obiettivo centrale dell'esecutivo comunitario è garantire energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili. Misure specifiche riguardano cinque settori chiave: sicurezza energetica, solidarietà e fiducia; piena integrazione del mercato europeo dell'energia; efficienza energetica per contenere la domanda; decarbonizzazione dell'economia; ricerca, innovazione e competitività.
Quanto agli obiettivi complessivi rispetto alla direttiva rinnovabili (2009/28/CE), l'ultimo report di giugno "Relazione sui progressi compiuti nel campo delle energie rinnovabili", ha mostrato come l'Unione preveda il superamento dei target preassegnati da parte di una ventina di paesi. L'Italia è risultata essere una tra questi.
GSE, come previsto dal D. Lgs. 28/2011, ha elaborato il Progress Report a supporto del MiSE per gli anni 2013-2014. In particolare per il biennio di riferimento sono state segnalate novità normative intervenute quali ad esempio l'aggiornamento del meccanismo dei certificati bianchi, la quantificazione dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti successivamente al 2015, la semplificazione delle regole di connessione per gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 20 kW, interventi per lo sviluppo del teleriscaldamento, l'adozione di regole tecniche per l'ammissione degli impianti di biometano al meccanismo di incentivazione, l'approvazione delle metodologia per il monitoraggio degli obiettivi rinnovabili a livello regionale.
Cuore del documento, indispensabile per comprendere il grado di raggiungimento del target nazionale, è la parte dedicata ai dati statistici riguardanti l'incidenza dei consumi finali di energia da fonti rinnovabili rispetto ai consumi totali.
In Italia, a fine 2014, il 17,07% dei consumi finali di energia è stato coperto grazie alle fonti rinnovabili - il maggior contributo fornito dal settore termico, con il 49% dei consumi totali di energia rinnovabile, seguito dall'elettrico (46%) e dai trasporti (5%) - superando l'obiettivo previsto per l'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE pari al 17%, al 2020.
Si tratta certamente di un risultato di rilievo anche considerando che risulta sensibilmente più elevato rispetto alle indicazioni riportate nel PAN, che prevedeva di raggiungere nel 2014 una quota percentuale di fonti rinnovabili pari al 10,5%, sebbene generato anche dal calo dei consumi.

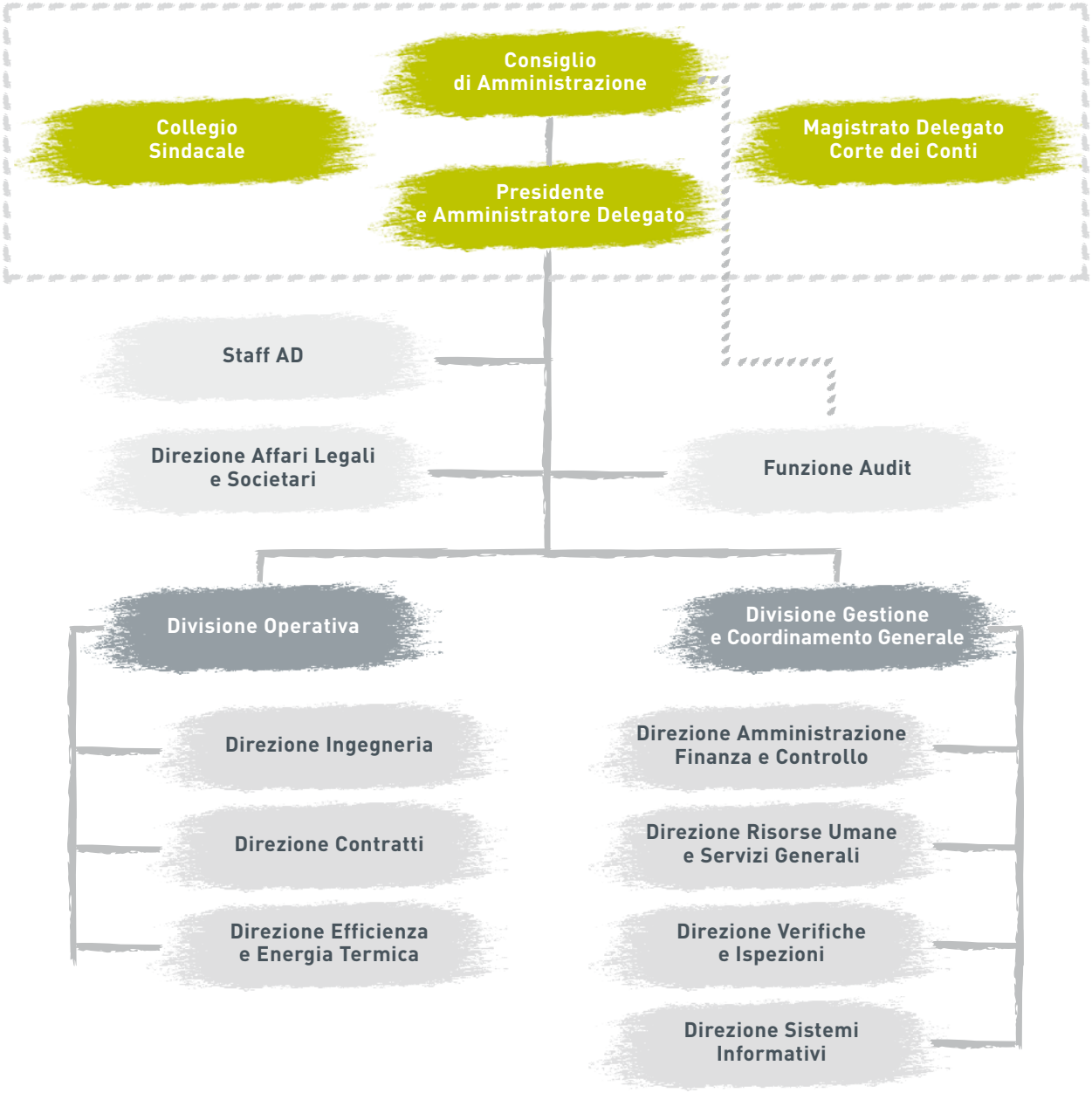
Consumo effettivo e target 2020 di energie rinnovabili (quote percentuali)



Struttura organizzativa

Nel 2015 al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa vigente, la struttura organizzativa è stata oggetto di ulteriori revisioni, portando al **riordino di 4 unità organizzative** e a una **riduzione dei relativi ruoli manageriali.**

Nell'ambito della Divisione Gestione e Coordinamento Generale, il presidio e la **gestione delle attività nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa è affidata all'unità Sviluppo Organizzativo** che promuove iniziative rivolte sia all'interno che all'esterno della Società e cura il processo di rendicontazione delle performance socio-ambientali attraverso la pubblicazione del Bilancio di sostenibilità.



Disegno strategico

GSE intende consolidare nel tempo il proprio ruolo di attore primario nell'ambito della definizione delle politiche energetiche del Paese in risposta ai cambiamenti introdotti dalle normative e nell'ottica di anticipare le mutevoli condizioni in atto nel mercato energetico.
La creazione di valore sostenibile nel tempo deve essere supportata da una chiara identificazione, analisi e valorizzazione degli elementi chiave posti alla base del focus strategico della Società. In quest'ottica è possibile garantire un allineamento tra gli ambiti d'azione di GSE e la più generale strategia societaria che deve essere fortemente connessa ai valori e alla mission societaria.
Il quadro energetico italiano è in continua evoluzione, sia dal punto di vista strutturale che normativo.
L'attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità e l'aumento degli utenti che decidono di investire in energie pulite seguono, infatti, in parallelo, la pubblicazione di nuove leggi e decreti finalizzati alla promozione e allo sviluppo dell'intero settore.
GSE è da sempre impegnato nell'elaborazione strategica di politiche energetiche capaci, gradualmente e in una logica di sistema, di incrementare la competitività e sostenibilità del Sistema Paese.
GSE è consapevole quindi della necessità di coniugare i princìpi alla base del proprio modo di fare impresa, garantendo un allineamento tra gli ambiti di azione di GSE e la più generale strategia societaria, con una visione aperta al futuro che cambia.

FOCUS STRATEGICO E AMBITI D'AZIONE DI GSE

MISSION

VALORI

ASSET STRATEGICI	AMBITI D'AZIONE
Competenze e know-how	Qualifica degli impianti, incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili e attività di verifica
Networking	Ritiro commerciale e vendita dell'energia sul mercato
Controllo	Supporto alle istituzioni e alla Pubblica Amministrazione
Servizio offerto	Promozione delle fonti rinnovabili e della filiera
Ricerca e innovazione	Efficienza Energetica

CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE PER GLI STAKEHOLDER

ASSET STRATEGICI

Competenze e know-how

Il patrimonio di conoscenze delle nostre risorse è garanzia di competenza e qualità. Formazione, ricerca e condivisione del sapere sono i tre elementi chiave in grado di assicurare un'offerta di servizi rispondente ai compiti che ci vengono imposti dal nostro ruolo istituzionale.

Servizio offerto

Efficienza e qualità. Questi sono i valori che contraddistinguono i servizi di GSE sempre più in grado di rispondere alle diverse esigenze degli stakeholder esercitando un ruolo attivo e di indirizzo: siano essi privati, Pubbliche Amministrazioni o diversi interlocutori del settore.

Networking

Fare rete! Questa è la vocazione del futuro. Ancor più nel settore delle rinnovabili dove la collaborazione e lo scambio di buone pratiche, a livello nazionale e internazionale, diventa la garanzia di sviluppo per l'intero comparto della *green economy*. GSE è quindi attivo nella promozione di sinergie fra operatori del settore, Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici e privati, operanti nel settore.

Ricerca e innovazione

Saremo noi a creare il futuro, o almeno parteciperemo a costruirlo. GSE ne è consapevole e, anticipando i tempi, investe da sempre in ricerca e innovazione, anche attraverso studi, analisi statistiche e offrendo avanzati servizi di informazione, consapevole che queste siano le uniche leve in grado di assicurare agli utenti lo sviluppo futuro del settore delle energie rinnovabili.

Controllo

GSE garantisce che le attività di controllo svolte nell'ambito della propria azione siano realizzate nel rispetto dei criteri di professionalità e della normativa vigente. Questo per garantire sia il corretto svolgimento dei compiti che la legge ci attribuisce sia, e soprattutto, per assicurare la tutela della collettività.

Creazione di valore per gli stakeholder e comportamento socialmente responsabile

GSE è impegnato a garantire il conseguimento della propria missione istituzionale attraverso la creazione di valore per gli stakeholder e generando comportamenti socialmente responsabili.

Governance di GSE

GSE in qualità di attore istituzionale ha sempre svolto le sue attività nel **rispetto della legalità** e in ottica di **massima trasparenza verso i suoi stakeholder**. I meccanismi di Corporate Governance adottati da GSE, sono pertanto orientati a rendicontare in maniera trasparente il funzionamento degli Organi di Governo, Gestione e Controllo della Società. In quest'ottica è inoltre prevista la pianificazione di azioni volte a identificare e valutare i potenziali rischi di corruzione e a prevenire eventuali condotte illecite.

Il **modello di governance adottato dall'Azienda è quello "tradizionale"**, caratterizzato dalla divisione tra l'organo di gestione (Consiglio di Amministrazione) e l'organo di controllo (Collegio Sindacale), entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci; le attività di revisione legale dei conti sono affidate a una Società di Revisione.
Ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958 la Società è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

LA GOVERNANCE SOCIETARIA E LE PRINCIPALI FUNZIONI

TRASPARENZA

La Trasparenza è un presidio strategico per GSE e si integra con l'azione di prevenzione della corruzione. La Legge 190/12 in tema di prevenzione della corruzione e, successivamente, il D.Lgs. 33/13, hanno riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni nonché delle società partecipate.
A tal riguardo, a seguito dell'emanazione della Legge 190/12 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, GSE dal 2014 ha **nominato il Responsabile della trasparenza** e il **Responsabile per la prevenzione della corruzione** garantendo in tal modo il rispetto degli adempimenti in tema di pubblicazione tramite l'apposita sezione del sito Istituzionale ai fini della trasparenza e della prevenzione di fenomeni illeciti.
Ma GSE è andato oltre l'adempimento normativo, infatti l'importanza attribuita alla condivisione delle informazioni, sempre nell'ottica della trasparenza sui servizi erogati, ha stimolato la realizzazione di ulteriori strumenti.

In tale ambito rientra dunque l'**"Operazione trasparenza"** avviata dalla Società nel corso del secondo semestre del 2015 sui servizi offerti ai cittadini, nell'ottica di agevolare e semplificare la divulgazione delle informazioni e dei dati gestiti, in linea con gli indirizzi istituzionali della Società che ha portato alla realizzazione di due nuovi progetti:

OPEN DATA
è una specifica sezione del sito istituzionale in cui gli operatori pubblici e privati possono trovare, in formato aperto, i dati gestiti da GSE suddivisi per tipologia di incentivo, facilmente consultabili e utilizzabili;

BANCA DATI VERIFICHE E ISPEZIONI
accessibile dalla home page del sito web, contiene tutte le informazioni sulle azioni di verifica e controllo svolte da GSE, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi erogati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GSE

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea, in considerazione dei criteri di onorabilità, professionalità e competenza definiti dallo Statuto, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile.
L'assemblea degli azionisti di GSE, con delibera del 22 luglio 2015, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.
Il Consiglio di Amministrazione di GSE è composto da tre membri, Presidente e Amministratore Delegato, che concentra in un'unica figura le due cariche, e da due Consiglieri, un Avvocato dello Stato, Capo dell'ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e un dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico, Dirigente Generale della Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società – che può conferire, anche in sede processuale e con facoltà di subdelega – e la firma sociale; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli Amministratori e Sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

In qualità di Amministratore Delegato è investito di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo Statuto, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Sul sito internet della Società sono pubblicati i dati (curriculum vitae, compensi, situazioni patrimoniali, dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ecc.) relativi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Francesco Sperandini

Consiglieri
Dott.ssa Rosaria Fausta Romano
Avv. Carlo Sica

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott.ssa Ersilia Militano

Sindaci effettivi
Dott. Lorenzo Anichini
Dott. Ignazio Pellecchia

Sindaci supplenti
Dott.ssa Barbara Filippi
Dott. Egidio Ostani

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato
Dott. Pino Zingale

Sostituto del Magistrato Delegato
Dott.ssa Giuseppa Cernigliaro

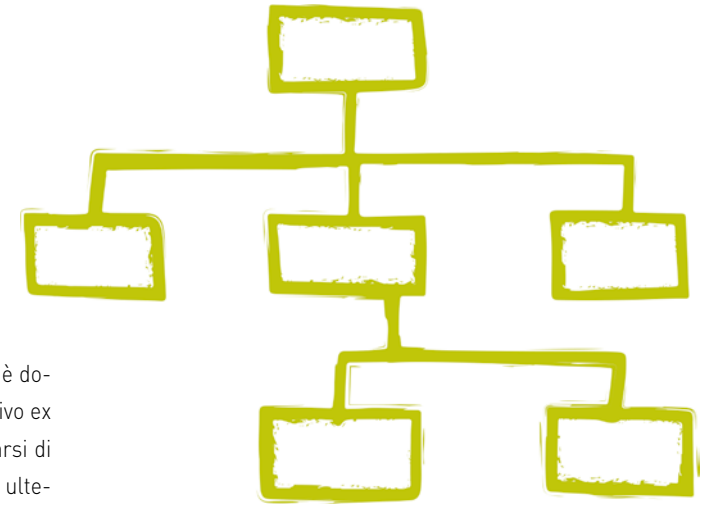
Corporate Governance

		2015	2014	2013
Totale membri del Consiglio di Amministrazione	*unità*	3	3	3
Consiglieri esecutivi presenti nel C.d.A.	*unità*	1	1	1
Consiglieri indipendenti presenti nel C.d.A.	*unità*	–	–	–
Riunioni del C.d.A.	*unità*	9*	11	14
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del C.d.A.	%	85%*	94%	98%
Riunioni del Comitato Compensi**	*unità*	–	–	–
Riunioni del Collegio Sindacale	*unità*	7	6	7

* *I dati si riferiscono alle riunioni del C.d.A., nominato con delibera dell'Assemblea del 22 luglio 2015, la cui prima seduta si è tenuta il 29 luglio 2015. Le riunioni del precedente C.d.A. nel 2015 sono state 9 con una partecipazione media dei Consiglieri alle sedute del 100%.*

** *Non è stato costituito il Comitato Compensi. Le funzioni del Comitato Compensi sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione di GSE S.p.A.*

MODELLO ORGANIZZATIVO



GSE, in coerenza col proprio ruolo istituzionale, si è dotato fin dal 2007 di un apposito Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire il verificarsi di episodi di corruzione e di commissione di uno degli ulteriori reati contemplati nel suddetto Decreto Legislativo. Il Modello, oltre a definire un sistema di regole operative e comportamentali, identifica le opportune azioni di monitoraggio da mettere in atto sui processi aziendali per garantire correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività della Società.

Nel corso del 2015 non sono state introdotte variazioni al Modello Organizzativo, tuttavia è proseguito il percorso di revisione del modello di organizzazione del lavoro e delle relative procedure interne ai fini di una più accurata identificazione e valutazione dei potenziali rischi di corruzione individuando azioni necessarie al rafforzamento dei presidi a controllo.

LA SOCIETÀ HA INOLTRE CONSOLIDATO L'AZIONE DI CONTROLLO E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AFFIDANDO IL COMPITO COME STABILITO DALLA LEGGE - AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IL QUALE HA PREDISPOSTO IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PTPC 2016-2018 (AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012) AI FINI DI UNA PUNTUALE AZIONE DI PREVENZIONE DI QUALSIASI FENOMENO CORRUTTIVO E DI CATTIVA GESTIONE (MALA GESTIO) CHE SI POTESSE VERIFICARE NELLA SOCIETÀ. NEL PIANO SONO STATE INDIVIDUATE LE AREE DI RISCHIO, LE MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTROLLO PER CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI.

IL DOCUMENTO È PUBBLICATO SUL SITO WEB DI GSE
WWW.GSE.IT

Per quanto riguarda, invece, l'individuazione delle aree e dei processi sensibili ai fini della commissione di reati di corruzione, è possibile affermare che tutte le attività legate, in maniera diretta o indiretta, a un notevole flusso finanziario possono essere considerate sensibili in tale senso. Tali attestazioni trovano riscontro nell'analisi dei processi aziendali eseguita dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione a supporto del Piano.

CODICE ETICO

Dal 2001 il Codice Etico, adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione, rappresenta lo strumento in grado di definire i princìpi e le regole comportamentali che devono costituire le fondamenta del lavoro in GSE. Una carta costituzionale che rappresenta la responsabilità etico-sociale di GSE nei confronti dei propri stakeholder.
Il Codice Etico è però qualcosa di più. È una presa di coscienza che ogni risorsa, interna o esterna, chiamata ad agire per nome e per conto della Società, deve sentire come propria e che tra l'altro è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti.
Il Codice Etico è oramai parte integrante del Modello Organizzativo e la sua violazione potrà costituire infatti inadempimento grave e fonte di illecito civile.
Le attività e le competenze che GSE ha acquisito negli anni sono infatti cambiate, parallelamente allo sviluppo del settore energetico nazionale, ma il rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza che contraddistinguono il mondo GSE sono le medesime di sempre.
Nel 2014 la Società è entrata di fatto nel perimetro della Pubblica Amministrazione, un elemento prioritario e vincolante che contraddistingue il servizio pubblico, che GSE è chiamata a offrire.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza di GSE, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sull'efficacia, osservanza e opportunità di aggiornamento del Modello.
Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza, stabilendo che questa sia pari a quella del Consiglio stesso.
Le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono le seguenti:

- **indipendenza** (è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo), professionalità e continuità d'azione;
- **libertà di accesso** a tutta la documentazione aziendale ritenuta rilevante.

L'Organismo riporta in modo costante i risultati della propria attività all'Amministratore Delegato e annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale mediante una relazione scritta. Nel caso in cui riscontri gravi criticità nel Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione, al quale ha facoltà di presentare proposte di sue modifiche e/o integrazioni.
Le risorse e le competenze di cui l'Organismo si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti di monitoraggio sull'attuazione del Modello sono di norma individuate all'interno della Direzione Audit, anche se è previsto nelle Linee Guida del Modello che possa avvalersi del supporto di personale di altre Direzioni e Unità, nel caso in cui sia necessario prevedere interventi di specifica pertinenza.
Su incarico dell'Organismo di Vigilanza di GSE, la Direzione Audit svolge il monitoraggio del Modello Organizzativo, allo scopo di verificarne il funzionamento e l'osservanza. Le Unità/Aree aziendali non sottoposte a puntuali verifiche di audit hanno, comunque, rilasciato un'autovalutazione in merito alla gestione dei processi di propria responsabilità.
Nel corso del 2015 l'O.d.V. di GSE ha monitorato costantemente l'applicazione delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, avvalendosi della collaborazione della Funzione Audit per l'esecuzione delle verifiche sopra elencate nell'ambito di un programma di controlli triennale volto a coprire tutte le aree sensibili individuate. Inoltre, ha costantemente aggiornato il Vertice Aziendale in merito alle attività svolte.
A fronte di tali considerazioni, nel corso del 2015 è stato effettuato il monitoraggio dell'intera organizzazione.
Al termine delle analisi eseguite è ragionevole affermare che i processi aziendali sono strutturati e idoneamente descritti in specifiche procedure operative, di cui si è verificato il puntuale rispetto.
L'O.d.V. nell'anno di riferimento non ha avuto evidenza di violazioni del Modello Organizzativo.

Relazioni con gli stakeholder e tematiche rilevanti di sostenibilità

GSE è impegnata nella promozione di un dialogo sempre più aperto, trasparente e condiviso, con i propri stakeholder, al fine di identificarne le rispettive e legittime aspettative.
Le relazioni con i diversi portatori di interesse costituiscono quindi, da sempre, un elemento di primaria importanza per la Società, ma anche un fattore critico finalizzato alla creazione e condivisione del valore sociale, che scaturisce dallo svolgimento delle nostre attività.
L'adozione di un comportamento gestionale coerente e trasparente si fonda sulla capacità di ascolto e su quella di risposta, nella prospettiva di consolidare i rapporti di relazione esistenti. Una prospettiva ad ampio raggio, quella adottata in GSE, tale da prevedere, non solo l'analisi delle eventuali criticità riscontrate, ma soprattutto la pianificazione delle azioni correttive, ritenute maggiormente idonee per garantire, sempre, la soddisfazione dell'utenza.

UN'ATTIVITÀ CHE SI È RIVELATA, QUINDI, STRATEGICA NEL PIÙ GENERALE APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ, ANCHE AL FINE DI INDIVIDUARE AZIONI DI MIGLIORAMENTO RISPETTO AL PROCESSO DI REPORTING SOCIO-AMBIENTALE.

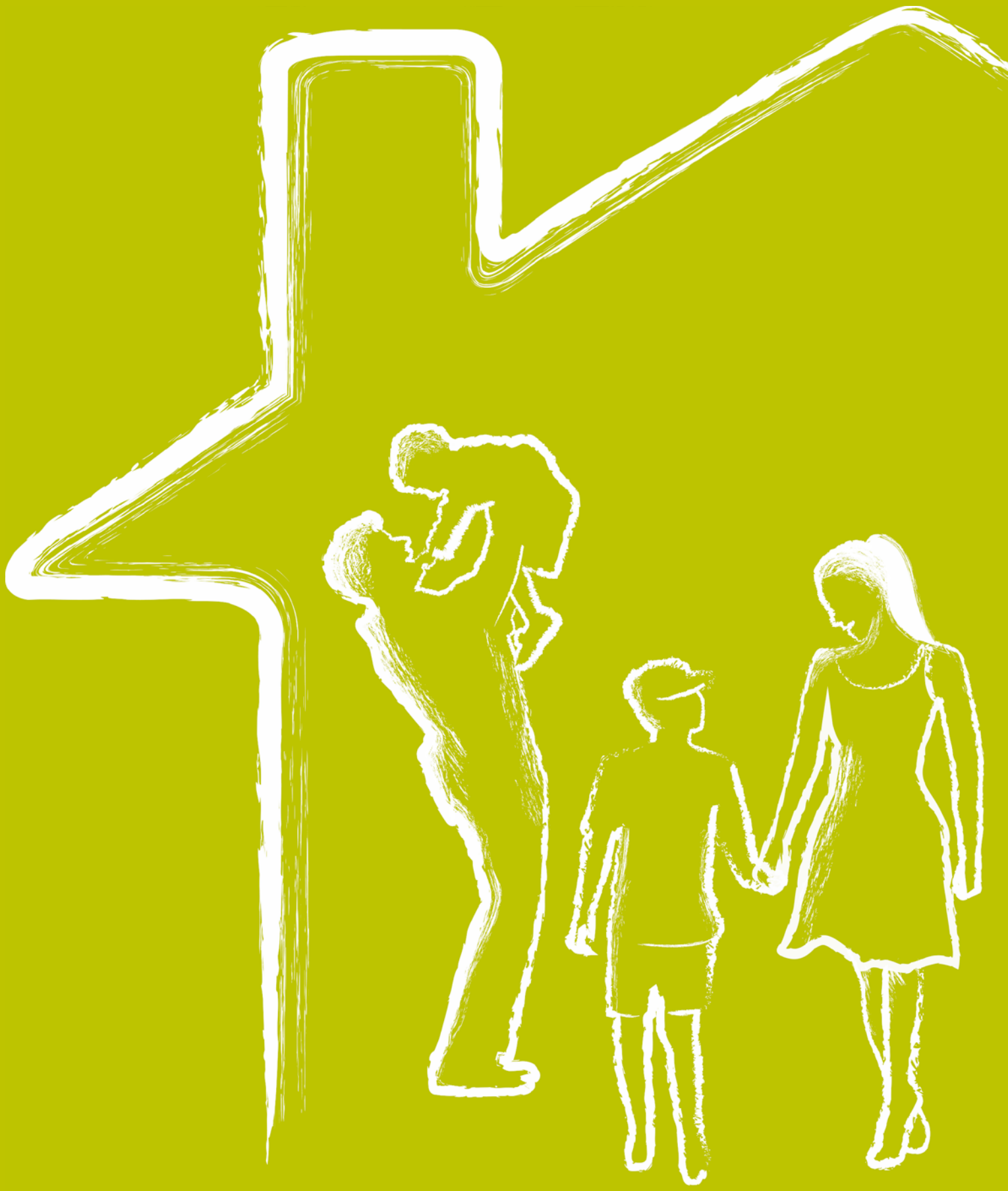
Nell'ambito delle differenti modalità e strumenti di dialogo utilizzati, il Bilancio di sostenibilità di GSE ha consentito di fornire un'ampia rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che, gradualmente e in una logica di sistema, la Società intende perseguire in ambito economico, sociale e, ovviamente, ambientale.

STAKEHOLDER	ARGOMENTI CHIAVE
Azionisti	Trasparenza, corretta gestione delle attività, remunerazione, Corporate Governance
Dipendenti	Stabilità, valorizzazione, remunerazione, salute, sicurezza e benessere, pari opportunità, sviluppo e formazione
Sindacati	Corretta gestione delle attività, comunicazione
Autorità/ Enti regolatori/ Governo	Correttezza, collaborazione
Istituzioni pubbliche/ Enti locali	Comunicazione trasparente, supporto, attenzione al territorio
Clienti	Qualità del servizio, correttezza negoziale, trasparenza, sicurezza, informazione
Fornitori	Continuità del rapporto, qualificazione, rispetto delle leggi in materia di appalti, acquisti verdi
Istituzioni finanziarie	Solidità patrimoniale
Comunità/ Associazioni	Sostegno alle iniziative, spirito di collaborazione, gestione aziendale responsabile
Cittadini	Correttezza
Media	Comunicazione trasparente
Istituzioni sovranazionali	Partnership
Comunità scientifica	Collaborazione, partecipazione
Ambiente, generazioni future e collettività	Promozione e diffusione delle fonti rinnovabili, riduzione degli impatti ambientali diretti, diffusione della cultura della sostenibilità, cambiamenti climatici, impegno sociale e sostegno alla collettività

L'approccio di GSE alla sostenibilità, nella strategia da attuare e negli obiettivi da conseguire, è stato definito tenendo in considerazione i princìpi dello standard **AA1000 AccountAbility Principles Standard 2008**, emanato da AccountAbility (Institute of Social and Ethical Accountability):

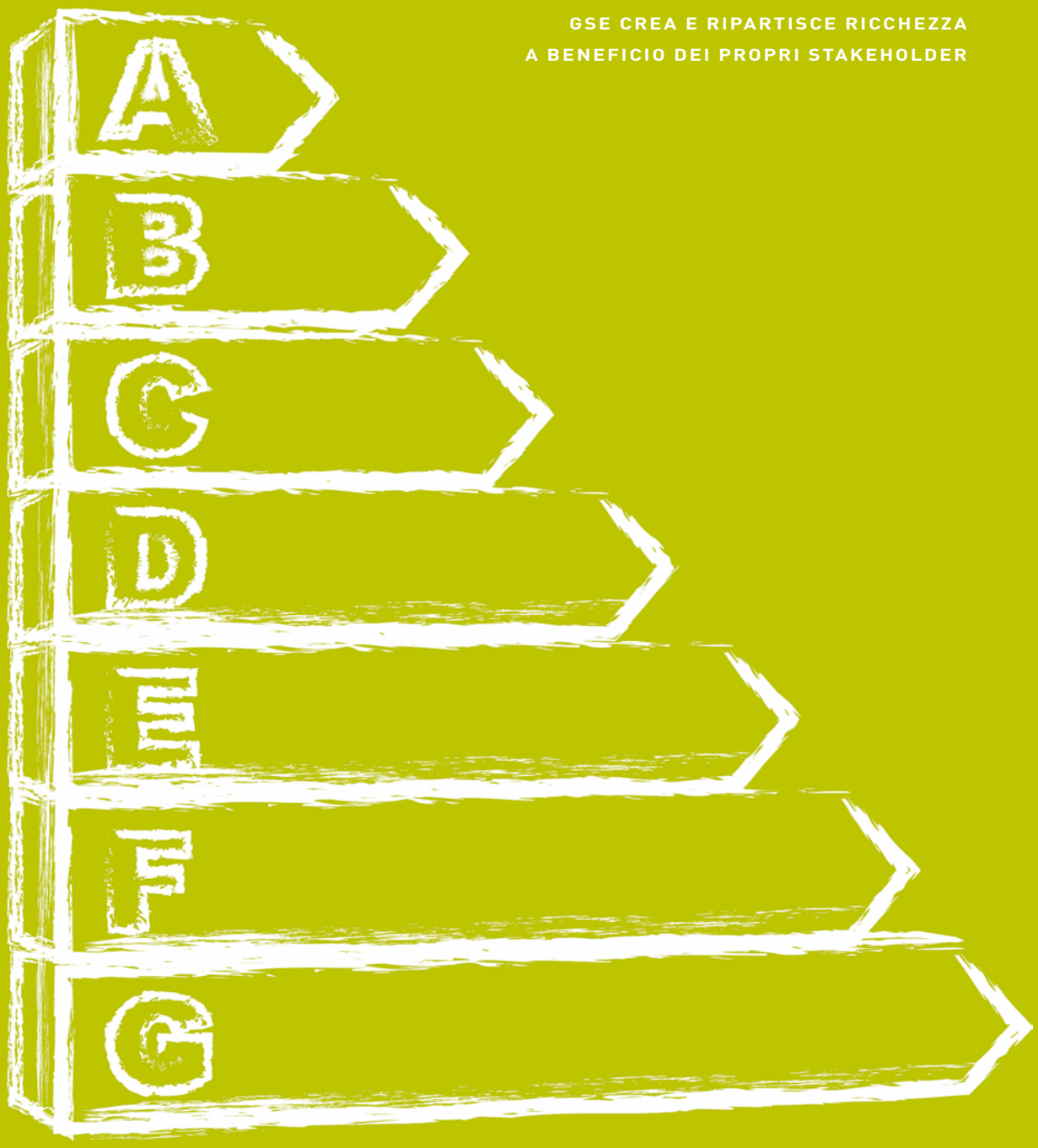
- **Inclusività**: GSE favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli stakeholder per lo sviluppo e la definizione di una strategia sulla sostenibilità;
- **Materialità**: GSE valuta la rilevanza dei temi per l'organizzazione e per i propri stakeholder a supporto dei processi decisionali e dello sviluppo della strategia;
- **Rilevanza**: l'Azienda risponde ai temi sollevati dagli stakeholder che hanno a che fare con la propria performance, che si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli stakeholder stessi.

Con la volontà di creare un'impresa sempre più sostenibile, sono stati identificati i temi rilevanti di sostenibilità tenendo in considerazione, da un lato, la rilevanza per GSE in relazione alla strategia, alla vision e missione aziendale e dall'altro, l'importanza per gli stakeholder di riferimento. Per ciascun tema rilevante, individuato mediante l'analisi di Materialità e riportato nella matrice di Materialità, è stato dedicato un approfondimento in Appendice.



La responsabilità economica

GSE CREA E RIPARTISCE RICCHEZZA A BENEFICIO DEI PROPRI STAKEHOLDER



L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione

L'andamento economico e finanziario di GSE nell'anno 2015, pur presentando un margine operativo lordo e un risultato operativo in crescita rispetto allo scorso esercizio, evidenzia un utile netto in diminuzione, a seguito dell'impatto negativo che su tale voce hanno avuto le partite finanziarie e quelle straordinarie. Nel 2015 il valore della produzione si è attestato a 15.523 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione delle quantità di energia negoziate in Borsa, dei contributi da CSEA e della quota di componente A3 destinata alla copertura dei costi di GSE.
GSE ha continuato a sostenere significativi investimenti al fine di offrire un elevato livello di servizio. Il valore totale degli investimenti nel 2015 è stato pari a 18,6 milioni di Euro. Tra le principali voci di investimento rientrano quelle relative al core business, a interventi sugli immobili e all'infrastruttura informatica. Gli investimenti relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente l'adeguamento a una versione più evoluta del sistema informatico per la gestione dei processi amministrativo contabili, la realizzazione di un nuovo sistema per la programmazione delle verifiche ispettive e la realizzazione di due Portali: uno per la gestione dei processi di qualifica per il Biometano e uno per la gestione dei processi di riconoscimento degli incentivi agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del D.M. 6 luglio 2012. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.
Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti caratterizzanti le attività di gestione di GSE nel 2015, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del Bilancio consolidato di Gruppo, disponibile sul sito web della Società.
Nella tabella seguente si riporta la sintesi degli indicatori economici, patrimoniali e operativi di GSE S.p.A.

Dati di sintesi – GSE S.p.A.

		2015	2014	2013
Dati economici				
Valore della produzione	*Euro milioni*	15.523,0	16.374,7	15.127,3
Margine operativo lordo	*Euro milioni*	37,9	10,1	8,4
Risultato operativo	*Euro milioni*	9,7	(5,3)	(4,9)
Utile netto	*Euro milioni*	10,2	21,7	14,4
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni nette	*Euro milioni*	115,6	113,4	102,9
Capitale Circolante Netto	*Euro milioni*	(450,1)	(222,9)	(427,2)
Fondi	*Euro milioni*	(42,4)	(22,9)	(36,0)
Patrimonio Netto	*Euro milioni*	148,6	153,4	143,8
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario netto	*Euro milioni*	(525,5)	(285,8)	(504,2)
Dati operativi				
Investimenti	*Euro milioni*	18,6	21,6	14,3
Consistenza media del personale	*unità*	569	609	581
Consistenza del personale al 31 dicembre	*unità*	575	577	636
ROE	%	6,8%	14,1%	10,0%

GSE in cifre: l'analisi del valore aggiunto

LA RICCHEZZA CREATA

Nei seguenti prospetti viene rappresentata, per il triennio 2013-2015, la formazione e la distribuzione fra i vari stakeholder del valore aggiunto inteso come aggregato della ricchezza generata dall'Azienda.

Prospetto creazione valore aggiunto

EURO MILA	2015	2014	2013	VARIAZIONE 2014-2015
Ricavi caratteristici				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	2.355.814	2.658.368	3.587.429	(302.554)
Componente tariffaria A3	12.716.547	13.411.704	10.972.199	(695.157)
Sopravvenienze attive	258.961	157.990	288.879	100.971
Contributi da CCSE a copertura oneri FER termiche	31.581	23.738	58	7.843
Ricavi per sbilanciamenti	30.363	8.338	8.593	22.025
Ricavi da vendita di Certificati Verdi e RECS	4.734	10.660	68.826	(5.926)
Ricavi per Certificati Bianchi	6.398	12.205	37.493	(5.807)
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	-	3.839	98.120	(3.839)
Corrispettivi diversi relativi all'energia	90.605	50.661	46.771	39.944
Totale ricavi caratteristici	**15.495.003**	**16.337.503**	**15.108.368**	**(842.500)**
Costi caratteristici				
Costi per acquisto energia	5.305.620	6.408.009	6.632.080	(1.102.389)
Costi per sbilanciamento	30.363	8.338	8.593	22.025
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.114.464	6.391.272	6.485.137	(276.808)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	3.874.438	3.187.939	1.423.319	686.499
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	-	3.839	98.120	(3.839)
Sopravvenienze passive	80.020	266.524	377.535	(186.504)
Costi per servizi	36.161	45.031	49.400	(8.870)
Costi per godimento beni di terzi	2.127	2.695	2.780	(568)
Totale costi caratteristici	**15.443.193**	**16.313.647**	**15.076.964**	**(870.454)**
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**51.810**	**23.856**	**31.404**	**27.954**
Ricavi e proventi extra caratteristici	28.039	28.882	17.829	(843)
Proventi da partecipazioni	6.383	15.504	9.862	(9.121)
Proventi finanziari	5.629	13.566	16.599	(7.937)
Saldo della gestione straordinaria	(8.520)	2.506	298	(11.026)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**83.341**	**84.314**	**75.992**	**(973)**
Ammortamenti e svalutazioni	16.666	13.689	11.711	2.977
Accantonamenti per rischi e oneri	11.471	1.702	1.544	9.769
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**55.204**	**68.923**	**62.737**	**(13.719)**

55,2 MIL

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

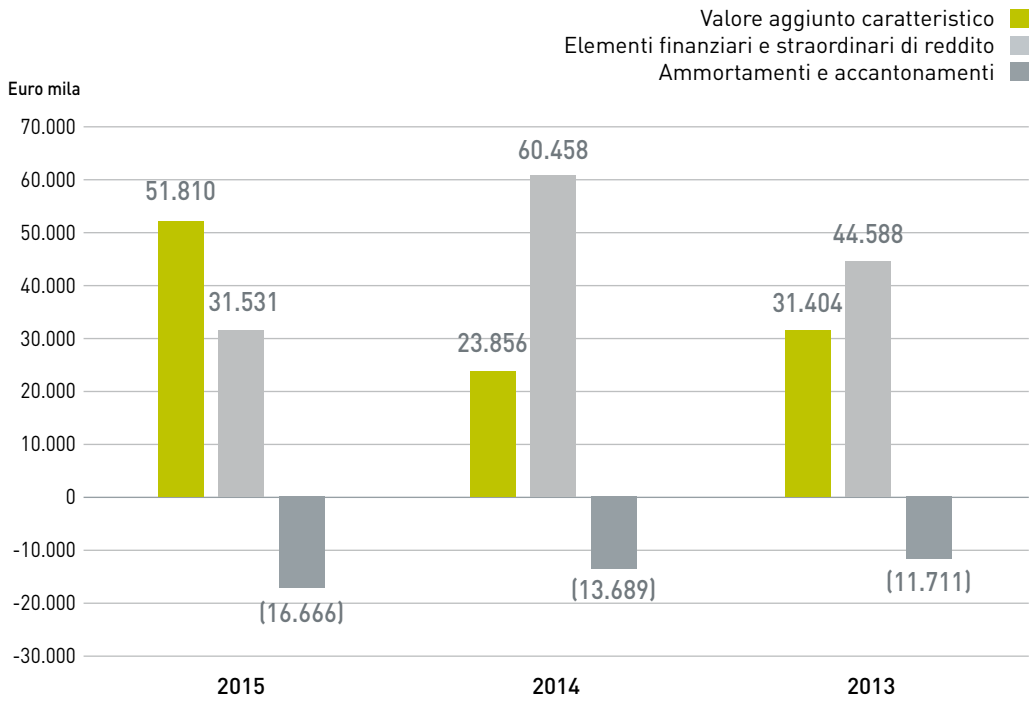
Con riferimento all'anno 2015, nel quale GSE ha realizzato un utile netto di Euro 10.175 mila, il valore aggiunto netto creato si attesta a Euro 55.204 mila con una riduzione di Euro 13.719 mila rispetto al precedente esercizio.
I ricavi della gestione caratteristica, riconducibili alle attività inerenti il settore dell'energia elettrica, ammontano a Euro 15.495.003 mila e risultano in diminuzione di Euro 842.500 mila rispetto all'anno 2014. Essi sono costituiti prevalentemente dai ricavi da vendita di energia per Euro 2.355.814 mila e dalla componente tariffaria A3, che GSE raccoglie e impiega per incentivare le fonti rinnovabili, per Euro 12.716.547 mila, la cui riduzione determina l'andamento della voce in esame.
I costi della gestione caratteristica sono costituiti dai costi per acquisto di energia (Euro 5.305.620 mila), dai contributi del fotovoltaico (Euro 6.114.464 mila) e dai costi per l'acquisto dei Certificati Verdi (Euro 3.878.438 mila).
A eccezione di quest'ultima, le voci di costo citate risultano in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tanto che il loro decremento ha più che compensato la diminuzione dei ricavi, portando a un aumento del Valore Aggiunto caratteristico lordo, pari a Euro 51.810 mila.

La gestione caratteristica, tuttavia, influenza solo in parte il risultato globale del Valore Aggiunto prodotto, in quanto risultano essere rilevanti anche le partite accessorie e quelle finanziarie.
Nell'ambito delle prime sono ricompresi i ricavi per i servizi di supporto che GSE svolge nei confronti delle proprie controllate, oltre a quelli scaturenti dal rilascio parziale del fondo svalutazione crediti per la positiva evoluzione dell'incasso di alcune posizioni creditorie in esso incluse. L'andamento dei ricavi extra caratteristici, pur presentando una diminuzione, risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Relativamente alle partite di natura finanziaria, la riduzione dei proventi da partecipazioni (Euro 9.121 mila) è dovuta al fatto che nel 2014, al contrario di quanto avvenuto nel 2015, le controllate distribuirono per intero i risultati d'esercizio conseguiti, oltre a parte delle riserve disponibili. Al decremento dei proventi da partecipazione si affianca anche la riduzione dei proventi finanziari, dovuta essenzialmente alla riduzione dei tassi di interesse. Anche la gestione straordinaria presenta un saldo negativo, determinato dagli oneri accantonati al fondo incentivo all'esodo e dalle somme accantonate per IRAP e oneri accessori con riguardo agli anni dal 2011 al 2014 a seguito di una verifica effettuata dalla Agenzia delle Entrate; per tali somme è in corso un processo di definizione che prevede la regolarizzazione mediante il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso".
Il Valore Aggiunto globale lordo registra una riduzione contenuta, risultando sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.

Le voci relative ad ammortamenti e accantonamenti, presentano entrambe aumenti notevoli, incidendo negativamente sul Valore Aggiunto globale netto, che risulta quindi in diminuzione rispetto al 2014 (Euro 13.719 mila).
Il grafico seguente rappresenta il contributo delle diverse aree della gestione alla formazione della ricchezza creata.

Contributo delle aree della gestione alla creazione del Valore Aggiunto Globale netto



LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA CREATA

La distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder nel triennio 2013-2015 è la seguente:

Prospetto distribuzione valore aggiunto

EURO MILA	2015	2014	2013	VARIAZIONE 2014-2015
Remunerazione del personale	(39.449)	(41.696)	(40.066)	2.247
Remunerazione diretta	*(30.865)*	*(32.163)*	*(31.372)*	*1.298*
Remunerazione indiretta	*(8.584)*	*(9.533)*	*(8.694)*	*949*
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(3.959)	(988)	(4.021)	(2.971)
Remunerazione del capitale di credito	(1.621)	(4.540)	(4.268)	2.919
Remunerazione del capitale proprio	(10.175)	(21.700)	(14.382)	11.525
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	**(55.204)**	**(68.924)**	**(62.737)**	**13.720**

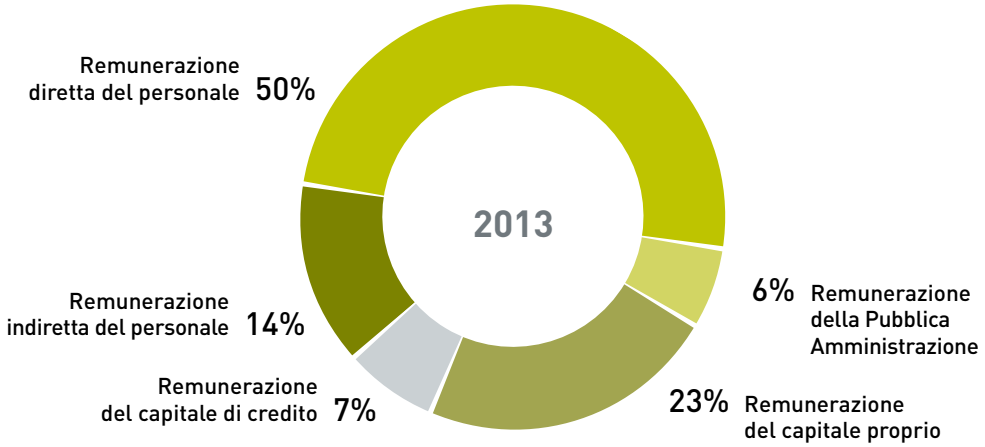
Il valore aggiunto generato è stato attribuito prevalentemente al personale, sia come remunerazione diretta sia indiretta, e ammonta nel 2015 complessivamente a Euro 39.449 mila; tale voce registra un decremento di Euro 2.247 mila rispetto all'esercizio precedente, da ascriversi principalmente al decremento della consistenza media, passata da 609 persone nel 2014 a 569 nel 2015.

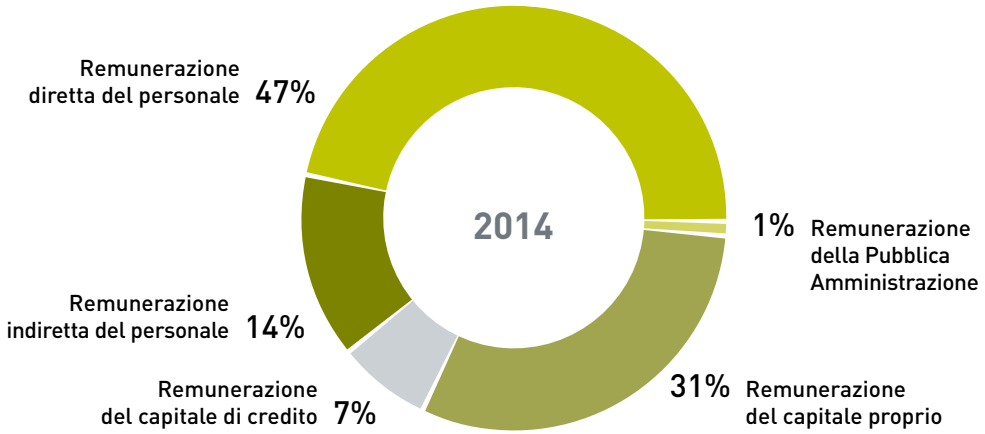
La remunerazione della Pubblica Amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti e indiretti cui GSE è assoggettato; l'incremento è da ascriversi all'applicazione della Legge 135/12, che ha introdotto l'obbligo, per le società contenute nell'elenco Istat, di adottare interventi di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi, e ha comportato quindi il versamento Euro 1.810 mila in un apposito capitolo del bilancio dello Stato.

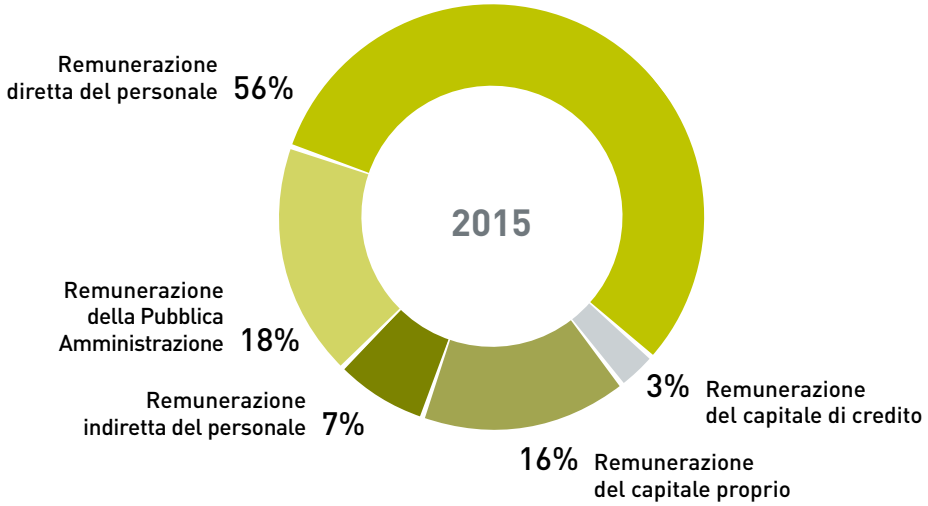
La remunerazione del capitale di credito consiste essenzialmente negli interessi versati per i finanziamenti concessi dalle banche; nell'esercizio 2015 questi oneri hanno registrato una diminuzione da ascriversi al decremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 e degli altri oneri finanziari.

I grafici riportati nel seguito evidenziano come nel corso degli ultimi tre esercizi si siano evolute le modalità di distribuzione della ricchezza creata da GSE:

Modalità di distribuzione del valore aggiunto creato da GSE







La responsabilità sociale

MOTIVATE E ALTAMENTE PROFESSIONALI, LE PERSONE DI GSE SONO L'ELEMENTO CHIAVE DELLO SVILUPPO E DELL'INNOVAZIONE DELLA SOCIETÀ

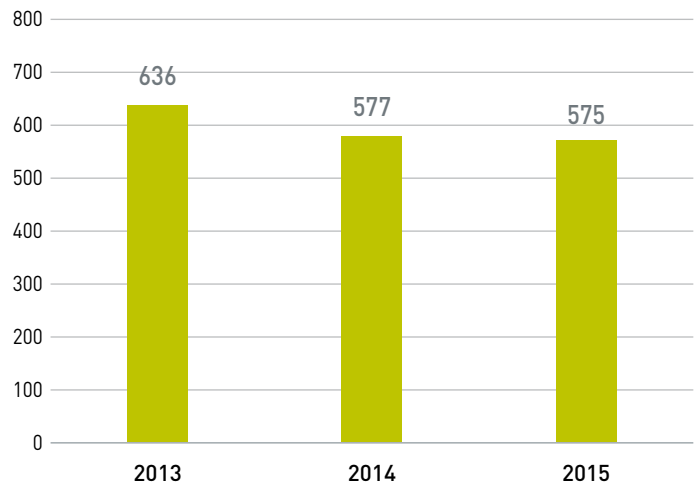
Il capitale umano

GSE si impegna a **garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone** in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.
Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle potenzialità individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse.
La gestione del personale è stata pensata nell'ottica di favorire, in egual misura, diversi aspetti tra cui la crescita, il rispetto e la sicurezza individuale, ma anche il benessere e il dialogo all'interno dell'Azienda.
Favorire la sviluppo professionale delle risorse rappresenta, infatti, un aspetto distintivo per GSE, nella consapevolezza che le competenze e le conoscenze individuali costituiscono la base in grado di attivare processi di crescita e di innovazione, collettivi e duraturi nel tempo.

LE PERSONE DI GSE

Al 31 dicembre i lavoratori di GSE sono 575, di cui il **99% a tempo indeterminato**.
Considerando anche le persone assunte con altri strumenti di flessibilità, la forza lavoro totale è pari a 596.
Le assunzioni effettuate nell'ultimo triennio sono 99, di cui il 42% donne.

Dipendenti al 31 dicembre 2015

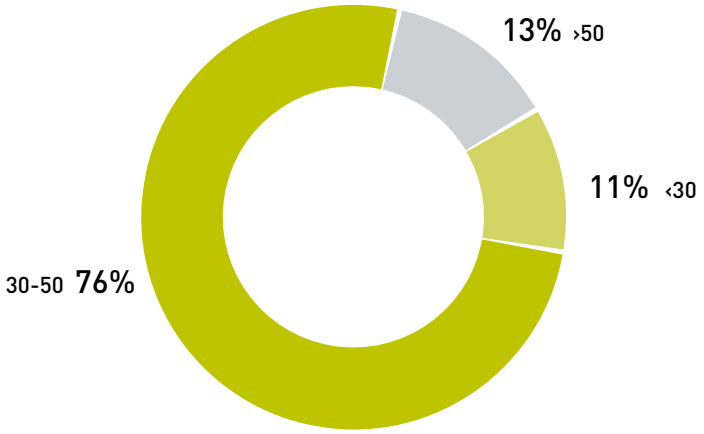


Diminuisce lievemente, rispetto al 2014, anche la presenza di donne presenti in Azienda che rappresentano comunque il **44% del totale**.

PRINCIPALI TREND

Consistenza del personale	▼
Ore di formazione	▼
% di laureati	▼
% di donne	▼
Età media	=

Suddivisione del personale per fasce di età - 2015



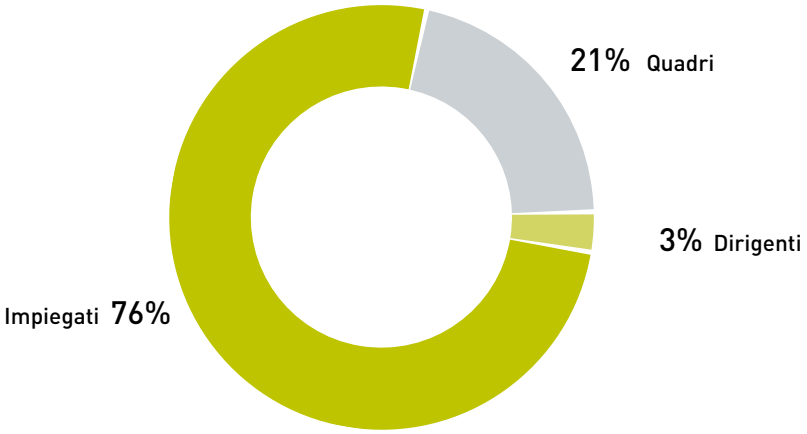
Il 76% dei lavoratori è inquadrato nella categoria "impiegato". A fine 2015, 8 dipendenti, per la totalità donne, sono part-time.

Rispetto alla composizione del personale per età, la maggior parte dei dipendenti si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

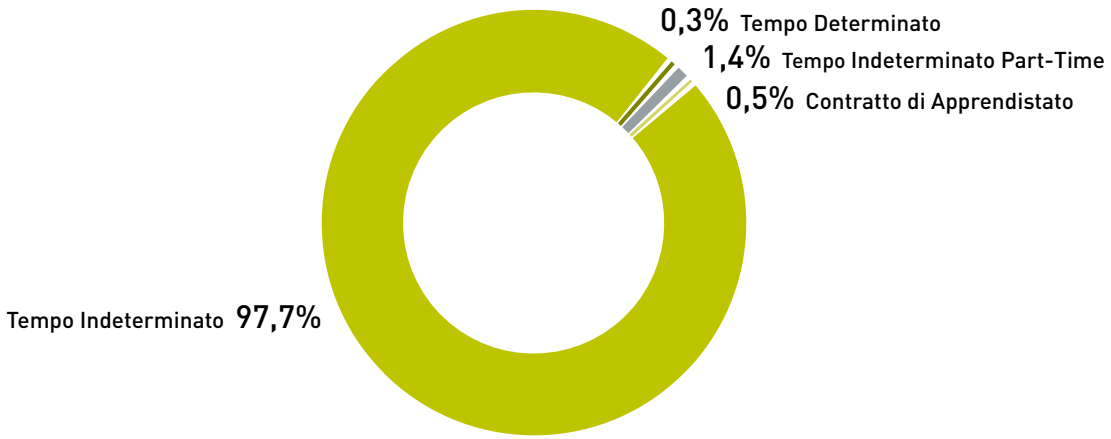
Forza lavoro totale – Dipendenti e collaboratori

	2015		2014		2013	
	uomo	*donna*	*uomo*	*donna*	*uomo*	*donna*
Dipendenti	321	254	317	260	346	290
Somministrati	10	9	2	1	2	3
Altro (Co.pro, Co.co.co e *Stage*)	1	1	9	3	15	6
Totale per genere	**332**	**264**	**328**	**264**	**363**	**299**
TOTALE	**596**		**592**		**662**	

Suddivisione del personale per inquadramento contrattuale



Suddivisione del personale per contratto di lavoro



Dipendenti per macro-funzioni suddivisi per genere

	2015	
	uomo	*donna*
Affari Legali e Societari	15	21
Affari Regolatori	2	7
Amministrazione Finanza e Controllo	16	29
Funzione Audit	7	3
Contratti	27	25
Divisione Gestione e Coordinamento Generale (staff)	6	7
Efficienza e Energia Termica	20	15
Ingegneria	41	21
Monitoraggio e Attività contrattuali	8	8
Personale distaccato	45	40
Pianificazione e Innovazione	9	6
Previsione Energia e Contrattazioni di Mercato	11	7
Risorse Umane e Servizi Generali	13	20
Sistemi Informativi	34	17
Staff Vertice	4	5
Studi e Statistiche	13	3
Sviluppo Organizzativo	5	8
Verifiche e Ispezioni	45	12
Totale per genere	**321**	**254**
TOTALE	**575**	

I NUMERI DEL CAPITALE UMANO DI GSE

Dipendenti per inquadramento contrattuale suddivisi per genere

	2015		2014		2013	
	uomo	*donna*	*uomo*	*donna*	*uomo*	*donna*
Dirigenti	15	2	17	2	21	3
Quadri	79	42	72	38	72	37
Impiegati	227	210	228	220	253	250
Totale per genere	**321**	**254**	**317**	**260**	**346**	**290**
TOTALE	**575**		**577**		**636**	

Dipendenti per contratto di lavoro

	2015		2014		2013	
	uomo	*donna*	*uomo*	*donna*	*uomo*	*donna*
Contratto di inserimento			0	0	10	21
Contratto di apprendistato	1	2	11	10	11	10
Contratto a tempo determinato	2	0	4	8	22	25
Contratto a tempo indeterminato	318	252	302	242	303	234
Totale per genere	**321**	**254**	**317**	**260**	**346**	**290**
TOTALE	**575**		**577**		**636**	

Dipendenti part-time e full-time

	2015		2014		2013	
	uomo	*donna*	*uomo*	*donna*	*uomo*	*donna*
Full-time	321	246	317	251	346	282
Part-time		8	0	9	–	8
Totale per genere	**321**	**254**	**317**	**260**	**346**	**290**
TOTALE	**575**		**577**		**636**	

Dipendenti per fasce di età

	2015
‹30	62
30-50	439
›50	74
TOTALE	**575**

Dipendenti per livello di istruzione

	2015	2014	2013
Laurea	403	403	452
Diploma	160	160	169
Altro	12	14	15
TOTALE	**575**	**577**	**636**

POLITICHE DI ASSUNZIONE

NELL'OTTICA DI MANTENERE IL GIUSTO EQUILIBRIO FRA I CAMBIAMENTI PREVISTI NEL SETTORE ENERGETICO E LE COMPETENZE RICHIESTE, GSE HA AVVIATO DEI PROCESSI DI RICERCA E SELEZIONE, ATTRAVERSO DIVERSI CANALI DI RECLUTAMENTO: FRA QUESTI IL PRINCIPALE È SENZA DUBBIO LA SEZIONE "LAVORA CON NOI" PRESENTE SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ

Il settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico è in costante crescita. GSE è consapevole che, a fronte dei cambiamenti che interesseranno sempre più il mercato del lavoro nel settore, l'adeguamento dell'organizzazione, in termini di risorse umane e competenze tecnico-specialistiche, consentirà alla Società di rispondere, in maniera tempestiva e professionale, all'evoluzione normativa e alle esigenze dell'utenza.

Nel corso nel 2015, la selezione è stata completamente gestita attraverso l'utilizzo del sistema di **raccolta e gestione delle candidature "*on cloud*" Taleo**, un sistema utile a favorire un più efficace processo di comunicazione con i candidati e di condivisione con i "clienti interni" all'azienda. GSE pone inoltre particolare attenzione, nella ricerca dei candidati, al mondo accademico, con il quale la Società è in costante contatto: universitari e post universitari, nell'ambito specifico delle tematiche energetico-ambientali, interessati a svolgere un percorso di tirocinio *pre* o *post lauream*, previsto anche dal percorso di studi.

Nel 2015 GSE ha ripreso l'attività di selezione del personale, focalizzando in maniera particolare la propria attenzione sui profili tecnici, quelli ad oggi, maggiormente richiesti per soddisfare le esigenze aziendali.

In qualità di Società a partecipazione pubblica, GSE mette in atto un processo di selezione che, in ogni fase, garantisce, ai propri candidati, il rispetto dei princìpi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, in termini di: profilo ricercato, soggetti coinvolti, modalità di reclutamento e selezione, strumenti di valutazione utilizzati, esiti della selezione, comunicazione verso i candidati.

IN COERENZA CON QUANTO DICHIARATO NEL CODICE ETICO, GSE GARANTISCE CRITERI NON DISCRIMINATORI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI ALLE ASSUNZIONI. L'ETEROGENEITÀ (PROVENIENZA GEOGRAFICA, BACKGROUND E FORMAZIONE) È CONSIDERATA INFATTI UN VALORE AGGIUNTO, ANCHE A LIVELLO STRATEGICO

Nel corso del 2015, sono stati gestiti processi di selezione per la ricerca di:

- **3** profili tecnico-specialistici per le attività di verifica e ispezione sugli impianti;
- **1** profilo di carattere amministrativo.

Candidature ricevute

	2015	2014	2013
Candidature ricevute	2.348	4.523	5.500

Anche la ricerca focalizzata su candidati appartenenti alle **categorie protette**, nel rispetto della normativa in tema di collocamento obbligatorio, ha portato all'individuazione di risorse con profili tecnici da inserire in azienda.
Tutte le risorse sono state inserite con **rapporti di lavoro a tempo indeterminato**, fatta eccezione per un inserimento avvenuto con contratto a tempo determinato per rispondere a un'esigenza di carattere temporaneo, ma successivamente confermato in servizio.

LA POSSIBILITÀ DATA A PROFESSIONISTI DEL MONDO ENERGETICO DI ESPRIMERE LE PROPRIE POTENZIALITÀ IN UNA REALTÀ ORGANIZZATIVA CHE OPERA COMPLETAMENTE A FAVORE DEL PAESE, ACCRESCE LA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E IL CONSEGUENTE BENEFICIO AL SISTEMA PAESE IN GENERALE

I PROGETTI DI CUI GSE È PARTNER

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Torno Subito	È un'iniziativa della Regione Lazio, che consente a studenti universitari, diplomati ITS e laureati, residenti o domiciliati nella Regione, di migliorare i loro percorsi di apprendimento, grazie a esperienze di studio-lavoro fuori dalla regione, in Italia e all'estero. Obiettivo è quello di creare un legame diretto con il mondo del lavoro con il coinvolgimento attivo di imprese, realtà del terzo settore, mondo universitario e della ricerca. Nello specifico GSE è presente sul sito **www.tornosubito.laziodisu.it** tra i partner aderenti all'iniziativa ed è pubblicata sul sito di GSE alla sezione "Lavora con noi".
GSEORIENTA	GSE ha replicato l'iniziativa di formazione-orientamento a favore di studenti delle scuole superiori, ospitando per un periodo gli studenti dell'ITIS "E. Fermi" di Roma, in un percorso di formazione e orientamento finalizzato al futuro ingresso nel mondo del lavoro. I giovani discenti hanno affrontato temi relativi alle attività di GSE e hanno avuto la possibilità di visitare gli impianti tecnologici delle sedi aziendali. La formazione si è conclusa con una giornata di orientamento, finalizzata al futuro ingresso nel mondo del lavoro ovvero alla prosecuzione del percorso formativo.
Progetto pilota per l'efficienza energetica del terzo settore	È finalizzato a consentire a organizzazioni no-profit di realizzare audit energetici e in seguito progetti di efficienza energetica nelle proprie strutture. Nell'ambito della Convenzione, GSE supporta FEDERESCO nell'attività di selezione e formazione dei candidati sulle tematiche delle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica.
Career Day	GSE ha preso parte, il 29 ottobre 2015, al Career Day organizzato da Job Forum a Torino, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della realtà aziendale e aiutare i giovani laureandi (e laureati) a orientarsi nelle diverse opportunità offerte dal mercato del lavoro.
Career Day-Diversità lavoro	GSE è impegnato a favorire le pari opportunità e la valorizzazione della diversità, attraverso lo sviluppo dei talenti. In quest'ottica, la Società ha preso parte, anche nel 2015, al Career Day-Diversitalavoro, con l'obiettivo di promuovere l'inserimento in Azienda dei soggetti svantaggiati o tradizionalmente discriminati.
Talent Day	Organizzato da HRCommunity Academy, l'iniziativa è finalizzata ad aiutare i figli dei dipendenti delle aziende della Community, grazie a supporto e orientamento professionale, ad avvicinarsi al mondo del lavoro. GSE ha inoltre partecipato al talent day organizzato da HRC-Lumsa Talent Academy, dando il proprio contributo nell'intervista di apertura e nel momento di "Question&Answer" per rispondere, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate in ambito HR, alle domande e alle curiosità degli studenti Lumsa sulle opportunità che offre l'attuale mercato del lavoro.

DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE DEL PERSONALE

GSE orienta le proprie scelte in base ai **princìpi di trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità, riconducibili all'Etica "propria" del servizio pubblico**. Il Codice Etico Aziendale formalizza come impegno prioritario e costante, nonché elemento essenziale dell'agire aziendale, la tutela delle pari opportunità in ogni sua forma.
Anche in ottica di sostenibilità, GSE si impegna a garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.
Particolare attenzione è rivolta alla **valorizzazione delle potenzialità individuali**, alla crescita professionale e al bilanciamento tra vita lavorativa e privata.
L'impegno attivo nel promuovere il valore della "diversità" è confermato anche nelle politiche di promozione e sviluppo di carriera che si ispirano ai criteri di meritocrazia ed equità.
Nel 2015 la percentuale del personale femminile è pari al 44%. L'anzianità aziendale media è a 8,1 anni.
Si riporta, di seguito, il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale.

LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione Pari Opportunità (CPO) nasce con l'obiettivo di promuovere iniziative volte a diffondere una maggior cultura della diversità. È stata costituita nel 2010 ed è formata da 6 componenti: 3 nominati dalla Società e 3 dalle Organizzazioni sindacali. Obiettivo dei rappresentanti che la compongono è quello di assicurare la dovuta attenzione alle pari opportunità in attività di comunicazione, formazione, sviluppo della leadership e ricerca di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. In tale ottica è stato definito un "Piano di attività" che definisce gli strumenti e le iniziative proposte per implementare politiche di pari opportunità e diversità di genere, nonché per superare ogni possibile forma di discriminazione e favorire il continuo miglioramento della qualità del lavoro e della vita professionale e personale dei dipendenti.

Rapporto % retribuzione annua lorda (Ral) media delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale*

	2015	2014	2013
Dirigenti	78%	63%	67%
Quadri	94%	94%	95%
Impiegati	96%	100%	89%

**Il dato è ottenuto dal rapporto % tra la retribuzione base delle donne e la retribuzione base degli uomini*

GSE, in applicazione del CCNL, riconosce, in materia di assenze per maternità e congedi parentali, un trattamento di maggior favore rispetto a quello previsto dalle Legge.
In particolare:

- per i 5 mesi di congedo retribuito per maternità eroga il 100% della retribuzione (rispetto all'80% previsto dalla legge);
- per i il primo mese di congedo parentale riconosce il 45% della retribuzione e il 40% per il secondo e terzo mese (a fronte del 30% riconosciuto dalle legge);
- ulteriore giorno di permesso retribuito per nascita figlio riconosciuto al papà (oltre a quelli di congedo riconosciuti dalla legge).

Nel corso del 2015 ha usufruito di congedi parentali per la nascita di un figlio circa il 45% (63 dipendenti) degli aventi diritto (141 dipendenti) con una prevalenza del personale femminile (pari al 65% dei beneficiari). Tutte le persone che hanno fruito dei suddetti congedi sono rientrati al lavoro e risultano ancora impiegati trascorsi dodici mesi dal termine del congedo, a eccezione di una dipendente cessata per scadenza naturale del contratto.

Il trattamento dei dipendenti di GSE (rapporto di lavoro, orario di lavoro, retribuzioni, ecc.) è, come per le altre società del settore elettrico, sostanzialmente migliore di quello medio italiano. In particolare, sono previsti numerosi benefit per la generalità dei dipendenti quali:

- previdenza integrativa (attraverso una adesione volontaria);
- assicurazione per infortuni extraprofessionali;
- assistenza sanitaria integrativa;
- associazioni ricreative e culturali;
- trattamento di maternità più favorevole rispetto alla legge;
- prestiti agevolati per acquisto prima casa e gravi necessità familiari;
- ristorante aziendale e buoni pasto;
- contributo spese di parcheggio;
- contributo abbonamento mezzi pubblici.

Nel 2015, nell'ottica di individuare strumenti di armonizzazione tra vita lavorativa ed esigenze personali e familiari, sono state introdotte nuove forme di flessibilità dell'orario di lavoro.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Formazione

Nel 2015 l'offerta formativa è stata ampia e diversificata e ha tenuto conto sia delle necessità di aggiornamento normativo sia tecnico-specialistico e manageriale. L'attenzione rivolta alle politiche di sviluppo e crescita delle persone si è tradotta, pertanto, in percorsi formativi specifici. La Società si è attivata quindi per garantire le modalità di apprendimento ritenute più idonee per incrementare la formazione e la flessibilità interdisciplinare dei propri dipendenti.

La *Spending Review* e i **processi di razionalizzazione della spesa**, hanno portato, nel 2015, a una **sensibile riduzione dei costi pro-capite** (**-55%**) e delle ore di formazione erogate.

Questo ha comportato una differente modalità operativa: percorsi ampi e diversificati ma più specifici, finalizzati al continuo aggiornamento sia normativo che tecnico specialistico e manageriale delle risorse.

Particolarmente importante, in quest'ottica è stato l'utilizzo di differenti metodologie operative: dall'aula, all'*e-learning* (piattaforma *We-learning* in GSE), all'*on the job* fino all'affiancamento.

Nel 2015 è stato quindi erogato un numero di ore di formazione pari a circa **6.000** (per un totale di 1,5 giornate formative per dipendente) in calo rispetto al 2014 (circa **11.000**) e al 2013 (**12.000**), come schematizzato nella tabella seguente:

Ore di formazione erogate per qualifica

	2015	2014	2013
Dirigenti	136	279	518
Quadri	1.757	1.170	2.737
Impiegati	4.122	9.167	9.076
TOTALE	**6.015**	**10.616**	**12.330**

Le tematiche maggiormente trattate hanno riguardato:

- formazione normativa;
- formazione tecnico specialistica;
- corsi sulla salute e sicurezza;
- corsi sulla responsabilità amministrativa;
- corsi sulla privacy (avviati nei primi mesi del 2016).

GSE riserva una costante attenzione alla formazione normativa proseguendo con la definizione e l'erogazione di **percorsi formativi sulla normativa** rivolti a tutta la popolazione aziendale (**circa 2.628 ore**) soprattutto attraverso l'utilizzo della piattaforma *We-learning* in GSE.

Considerando l'importanza rivolta al tema della **Salute** e **Sicurezza nei luoghi di lavoro**, sono proseguiti anche i percorsi formativi (**circa 390 persone formate**) volti ad affermare una sempre maggiore cultura aziendale su queste tematiche nonché quelli rivolti alla formazione cogente delle figure previste dalla normativa.

Ore di formazione erogate per aree formative

	2015	2014	2013
Specialistica	1.149	1.814	2.314
Normativa	2.628	3.401	1.728
Manageriale/sviluppo	2.184	3.270	3.747
Linguistica	54	899	3.050
Informatica	–	1.232	1.512
TOTALE	**6.015**	**10.616**	**12.351**

ANTICORRUZIONE

Avviato il primo programma di formazione sull'Anticorruzione (54 persone coinvolte) e organizzata una sessione specifica per il Management, nonché percorsi formativi per il Responsabile della prevenzione dell'anticorruzione e per le risorse che lavorano su tali tematiche.
Per il 2016 è in progetto la definizione di specifici programmi di formazione on line e in aula per tutto il personale.

Particolare attenzione è stata rivolta poi ai percorsi formativi, e di graduale inserimento, rivolti in maniera specifica **ai giovani apprendisti** finalizzati al necessario sviluppo delle loro competenze di base, trasversali e di carattere più tecnico-professionale sulla base dei **Piani formativi individuali**.
Alla luce della continua evoluzione del contesto normativo di riferimento e considerata la particolarità del momento economico-produttivo che sta caratterizzando l'attuale fase storica, l'**area manageriale** e quella di **sviluppo individuale** sono state interessate dall'organizzazione di iniziative specifiche. In particolare è stato erogato un **percorso formativo ad hoc per i Quadri Responsabili di Unità** che ha riguardato tematiche quali:

- *Time* e *Project Management*;
- *Problem Solving*;
- Comunicazione e Gestione dei Conflitti.

Il percorso formativo ad hoc per i quadri Responsabili, fa parte del più ampio piano di formazione finanziata "**GSE Labs**", avviato nel 2015, che prevede il coinvolgimento di circa **200 partecipanti** fra Impiegati e Quadri. In particolare la formazione per i Responsabili è stata strutturata su **otto giornate di formazione** e ha permesso di focalizzare l'attenzione sulle seguenti tematiche: *Presentation Skills*, *Team Leadership*, Negoziazione, *People Management* e *Team Building*.
La finalità del percorso formativo è stata quella di consolidare le competenze ritenute fondamentali per gestire il cambiamento e di rendere più efficace il coordinamento delle attività e delle persone.

PRESENTI ANCHE PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI, STRUTTURATI IN RELAZIONE ALLE MANSIONI DELLA PERSONA E SULLA BASE DELLE PARTICOLARI ESIGENZE PROFESSIONALI

Sempre nell'ottica della **razionalizzazione dei costi**, merita una citazione particolare il progetto di "**Faculty Interna**" che, attraverso le docenze dei colleghi di GSE, ha permesso di soddisfare internamente i fabbisogni formativi, **riducendo in maniera significativa l'acquisto di servizi esterni**.

Sviluppo

Nel corso del 2015, in considerazione delle continue evoluzioni del contesto, è stato sviluppato e presentato al Top Management il nuovo modello delle competenze trasversali GSE, al fine di renderlo sempre più allineato ai valori, alle strategie aziendali e al processo di cambiamento in atto. Obiettivo del progetto, infatti, è stato quello di revisionare e integrare il set di competenze utilizzato in passato, proponendo un nuovo modello che possa garantire un progressivo allineamento al contesto attuale, ponendo un forte accento sulle competenze relative al **Change Management**. Il modello delle competenze trasversali è stato adottato in via sperimentale per verificarne la tenuta e la coerenza, sia per le attività di selezione del personale che per progetti di sviluppo rivolti al personale interno, ossia i *Development Center* dedicati agli apprendisti.

Particolarmente significativi sono stati in quest'ottica:

- il "**Nuovo sistema di valutazione della prestazione**" che ha permesso l'individuazione di nuovi strumenti e metodologie di valutazione coerenti e fruibili in tutto il processo che riguarda l'inserimento delle persone in azienda (selezione, formazione e sviluppo);
- il "**Nuovo processo per il passaggio a Quadro**" che è finalizzato a proporre un processo ad hoc per il passaggio al livello di Quadro che possa fornire diversi elementi a sostegno di una decisione aziendale importante, capace di impattare, non solo sulle risorse interessate, ma anche sull'intero organico in termini organizzativi e gestionali.

OBIETTIVO PER IL 2016 SARÀ QUELLO DI IMPLEMENTARE GLI STRUMENTI E LE METODOLOGIE DI SVILUPPO SPERIMENTATE, COINVOLGENDO NON SOLO LE RISORSE GSE, MA ANCHE LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO, NELL'OTTICA DI CONDIVIDERE, E INTEGRARE, LE POLITICHE A SUPPORTO DELLA CRESCITA DEL PERSONALE

SISTEMI DI VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE

Gli ultimi anni vedono GSE protagonista di cambiamenti in un contesto in forte e rapida evoluzione.
In tale ottica, le attività di sviluppo dedicate alle risorse sono sempre più orientate al consolidamento e alla valorizzazione delle competenze professionali, al fine di renderle flessibili alle evoluzioni del contesto.
Partendo dalla definizione e dalla sperimentazione del nuovo modello delle competenze, sono stati individuati strumenti e metodologie di valutazione coerenti e fruibili in tutto il processo che riguardano le persone in azienda: dalla selezione, alla formazione fino a garantirne lo sviluppo.
In particolare, per quanto riguarda il sistema di valutazione della prestazione, oltre a individuare le competenze trasversali per ciascuna fascia di inquadramento, sono state individuate anche le competenze distintive che, a prescindere dall'inquadramento, rappresentano e descrivono i comportamenti che tutto il personale dovrebbe agire, quale espressione dei valori comuni di GSE.
Il nuovo sistema di valutazione della prestazione si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare le prestazioni delle persone orientandole verso il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- condividere le stesse "regole del gioco" (equità procedurale intesa come l'opportunità di una valutazione e di un feedback per tutte le risorse GSE indipendentemente dalla tipologia contrattuale in essere);
- supportare i responsabili nello sviluppo dei propri collaboratori nell'ottica di un coinvolgimento costante e continuo;
- valorizzare il potenziale delle persone in funzione dell'ottimale impiego delle stesse e del loro futuro sviluppo;
- fornire un input al sistema premiante dell'azienda, per l'attivazione delle relative politiche (pacchetti formativi, aumenti retributivi, premi una tantum, progressioni di carriera, ecc.).

Al fine di stimolare la consapevolezza di sé, punto di partenza per percorsi di sviluppo che coinvolgano le risorse sin dalla prima fase di analisi e di progettazione, si è posta particolare attenzione al momento del feedback.
Si è ritenuto, pertanto, necessario prevedere un confronto tra risorsa e Responsabile rispetto alle reciproche aspettative, senza il quale la fase di raccolta delle valutazioni non può considerarsi conclusa.
Nell'ambito delle valutazioni della prestazione, è stato proposto un processo ad hoc per il passaggio al livello di Quadro che possa fornire diversi elementi a sostegno di una decisione aziendale che impatta non solo sulle risorse interessate, ma sull'intero organico in termini organizzativi e gestionali.
Pertanto, il processo prevede una valutazione complessiva che comprende la valutazione della prestazione in base alle competenze richieste dal ruolo attuale, sia da parte del Responsabile che da parte di altri interlocutori attraverso la metodologia dell'Assessment a 180°.
Inoltre, a completamento dell'analisi, si aggiunge la valutazione del potenziale basata sull'analisi delle competenze richieste al Quadro, attraverso Assessment Center dedicati.
Nell'anno 2015, **l'80% del personale** è stato coinvolto in processi di valutazione.

Il sistema retributivo e di incentivazione

La politica retributiva di GSE si ispira a criteri meritocratici legati al conseguimento dei risultati. Gli interventi sulla retribuzione, costituiti prevalentemente da incentivi variabili, possono realizzarsi sia attraverso politiche di incentivazione individuale, basati sul livello delle performance raggiunto durante l'anno, che collettiva (premio di risultato), basata sul raggiungimento di obiettivi di produttività.

Altri sistemi di incentivazione

Il sistema premiante applicato al management, ovvero Direttori, Responsabili e Quadri in posizioni "apicali", prevede uno strumento di incentivazione variabile legato a obiettivi specifici (Management by Objectives), per meglio legare la performance individuale con i risultati di business. La definizione degli obiettivi avviene adottando un approccio di tipo 'balanced scorecard'.

MBO (Management by Objectives) – Principali dati*

	2015	2014	2013
Destinatari	43	44	40
Obiettivi strutturati	26	18	76
Livelli di prestazione "eccellenti"	83%	84%	83%

* *Al netto del personale distaccato*
(°) Dati non ancora disponibili

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione formale delle proprie performance

%	2015	2014	2013
Dipendenti valutati	80%	83%	83%

ATTENZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e, più in generale, di tutti coloro che sono, a vario titolo, coinvolti nella realtà aziendale, è considerato da GSE, come prioritario. Un elemento fondamentale della nostra organizzazione e del nostro sistema di valori. In quest'ottica la "Politica per la salute e sicurezza sul lavoro", formalizza l'impegno della Società per incrementare le misure tecniche, procedurali e organizzative, ritenute più idonee al miglioramento continuo del livello di sicurezza. Nel 2015, in particolare, sono state implementate:

- una metodologia per valutare il rischio delle attività di verifica su impianti di terzi;
- un sistema informativo integrato per la sicurezza;
- varie attività formative e di miglioramento sul tema di gestione delle emergenze.

Il "**Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro**" (**SGSL**) è lo strumento individuato da GSE, per gestire e monitorare costantemente le azioni intraprese per assicurare la salute dei lavoratori e la sicurezza degli ambienti di lavoro (in tutte le sedi aziendali).

In conformità a quanto richiesto dalla BS OHSAS 18001:2007, GSE ha:

- individuato un **Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro**;
- attribuito internamente ruoli e responsabilità sul tema salute - sicurezza sul lavoro;
- individuato i responsabili dei diversi processi che hanno impatto sul tema;
- definito la gestione dei processi considerati più a rischio per la salute e la sicurezza.

Le **azioni di audit**, nell'ambito dell'SGSL, sono considerate strategiche, non solo per la definizione di politiche in materia, sempre conformi alla normativa vigente, ma anche per il monitoraggio degli obiettivi prefissati (in relazione a specifici aspetti) e per la valutazione delle prestazioni conseguite.

Pianificate e svolte con regolarità, le azioni di audit sono state attivate mediante:

- le funzioni interne preposte all'attività di verifica;
- l'organismo di certificazione esterno.

Nell'ambito delle azioni intraprese, GSE ha pianificato controlli e verifiche periodiche, su tutti gli impianti, macchinari e dispositivi di sicurezza, da parte di fornitori accreditati, ma anche alla corretta e tempestiva attività di manutenzione degli stessi.

Particolare attenzione è riservata inoltre:

- alla sicurezza alimentare (**HACCP**);
- al servizio di ristorazione aziendale;
- ai distributori automatici presenti nelle diverse sedi GSE.

IL SGSL DI GSE, CONFORME ALLA NORMA BS OHSAS 18001:2007, È STATO CERTIFICATO PRESSO UNITER, RICONOSCIUTO DA ACCREDIA (UNICO ENTE NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO), E ISCRITTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE ITALIANE CON CERTIFICATO N. 029 VALIDO DAL 4 DICEMBRE 2015 AL 3 DICEMBRE 2018

GSE HA DEFINITO LE MODALITÀ DI GESTIONE E COORDINAMENTO DI TUTTI I FORNITORI ESTERNI, COMPRESE LE DITTE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IN TUTTE LE SEDI AZIENDALI

Il Datore di Lavoro, coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha redatto il **Documento Valutazione dei Rischi** (**DVR**), comprendente la valutazione di tutti i rischi, sia in relazione alle strutture aziendali gestite, sia in funzione delle attività lavorative svolte dall'organizzazione. Nel corso del 2015, è stata inoltre emessa una nuova revisione del DVR che ha recepito alcune novità organizzative e posto maggiore attenzione all'efficacia/efficienza delle azioni intraprese.

Per salvaguardare i lavoratori esposti a specifici fattori di rischio, nel 2015 è stata fornita un'adeguata formazione interna, oltre a essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, così come prescritto dalla normativa vigente. Ma non solo. In tutte le sedi GSE sono state effettuate indagini ambientali per verificare l'eventuale presenza di **fattori biologici** (legionella, carica batterica totale, carica micetica totale) e, nella sede di Viale Pilsudski 124, queste sono state estese anche ai **fattori fisici** (illuminamento, microclima, campi elettromagnetici, rumore qualità dell'aria, radon) e **chimici** (Ossidi di Carbonio, Azoto, Zolfo e Ozono, Sostanze Organiche Volatili, Polveri totali, Polveri PM 10 e 2.5).

Dal 2013, nella sede principale di GSE, a Viale M. Pilsudski 92, è presente un **presidio medico** ambulatoriale, usufruibile da tutte le sedi limitrofe.

GSE non ha identificato un Comitato formale per la Salute e Sicurezza.

Nel corso del 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e come negli anni precedenti, GSE ha tenuto la "**Riunione periodica di prevenzione**" cui hanno preso parte:

- il Dirigente Delegato di GSE;
- il Medico competente;
- il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione di GSE;
- il Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) del Gruppo GSE.

La riunione è stata organizzata nell'ambito degli incontri previsti per supervisionare l'andamento del **SGSL**, garantendo una più ampia partecipazione delle diverse funzioni coinvolte nella gestione delle attività operative, attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Nell'ambito della riunione sono state analizzate tutte le tematiche di "**Salute e Sicurezza**" previste dal disposto legislativo e relative a tutte le sedi GSE, con particolare attenzione:

- all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (**DVR**);
- all'andamento annuale degli infortuni e ai risultati della sorveglianza sanitaria;
- ai programmi di formazione e informazione previsti.

RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEGLI INCIDENTI IN ITINERE, È STATA INSERITA NELLA FORMAZIONE A TUTTI I VERIFICATORI UNA SEZIONE INERENTE LA "GUIDA SICURA". L'INIZIATIVA È VOLTA A SENSIBILIZZARE E RENDERE CONSAPEVOLE TUTTA LA POPOLAZIONE AZIENDALE CIRCA I RISCHI DERIVANTI DALLA GUIDA, AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DI INCIDENTI "IN ITINERE"

Inoltre, sono stati condivisi anche con i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (**RLS**) le risultanze dovute all'andamento degli obiettivi previsti dal SGSL. La rappresentanza della forza lavoro in sede di riunione periodica è stata di circa il **17% del totale** dei presenti (3 RLS su 18 partecipanti totali). Tutti gli infortuni che comportano un'assenza di almeno un giorno sono cronologicamente annotati su un registro gestito dalla Direzione Risorse Umane e Servizi Generali, regolarmente conservato sul luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, e notificati al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel corso del 2015 non è stato rilevato alcun incidente nelle sedi aziendali (neanche al personale di imprese appaltatrici): nell'ambito del SGSL viene costantemente monitorato l'andamento degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni, calcolati secondo la **Norma UNI 7249:2007**.

GSE ha posto particolare attenzione alla formazione interna per sensibilizzare le proprie risorse sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati erogati corsi di formazione e aggiornamento per tutte le figure e i ruoli previsti dalla normativa, anche in virtù delle disposizioni previste dal sistema di gestione OHASAS, anche mediante l'e-learning sulla base delle differenti tipologie di corso, delle figure di riferimento e delle indicazioni normative (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Infortuni

		2015	2014	2013
Infortuni	*n.*	7	5	14
di cui: in itinere	*n.*	7	5	14
sul lavoro	*n.*			
Assenze per infortuni (giornate perse)	*gg.*	228	39	256
di cui: in itinere	*gg.*	228	39	256
sul lavoro	*gg.*			
Tasso di frequenza	–	**0**	**0**	**0**
Tasso di gravità	–	**0**	**0**	**0**

Note per il calcolo:
***Tasso di frequenza**: (numero di infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate)*1.000.000*
***Tasso di gravità**: (numero di giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate)*1.000*

GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il **CCNL** e il **Protocollo di relazioni sindacali** costituiscono gli strumenti che disciplinano i rapporti fra GSE e il sindacato, definendo:

- un sistema di relazioni industriali;
- assetti contrattuali articolati sulla contrattazione;
- confronto e informazione preventivi e/o periodici.

Il CCNL, in particolare, individua le materie oggetto di rinvio alla contrattazione aziendale e i soggetti abilitati, mentre la titolarità della contrattazione, a livello aziendale, spetta alle strutture territoriali delle OO.SS. e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Le disposizioni contenute nel CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico si applicano all'intera popolazione aziendale (Quadri e Impiegati) con contratto di lavoro subordinato. In quest'ottica, nel caso di significativi cambiamenti nella struttura organizzativa aziendale, l'**Unità Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali**, è la struttura deputata a comunicare alle organizzazioni sindacali competenti, con un preavviso di 1 mese, le specifiche dei cambiamenti in programma.

Nel corso del 2015, al fine di incrementare il livello di produttività individuale, in termini di presenza in servizio, è stato firmato l'accordo per un **elemento aggiuntivo per la produttività** (**EAP**) che integra il precedente accordo di **Premio di Risultato Aziendale** (**PRA**).

Fra le iniziative più significative avviate in GSE, anche quest'anno va riportato il "***Work life balance***": finalizzato a introdurre nuove formule di flessibilità nell'orario di lavoro, per armonizzare, anche grazie al telelavoro, sempre più la vita lavorativa e le esigenze personali, o familiari, dei dipendenti.

La percentuale di lavoratori che nel 2015 ha aderito a un sindacato è pari al 19,24% in leggero aumento rispetto allo scorso anno (17%).

LE RELAZIONI INDUSTRIALI SONO FINALIZZATE A PROMUOVERE UNA COMUNICAZIONE DI ALTO PROFILO, NEL RISPETTO DEI DIFFERENTI RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, E QUINDI UNA RELAZIONE SINERGICA E COSTRUTTIVA DELLE PARTI SU TEMATICHE DI INTERESSE GENERALE

Partecipazione ad attività sindacali

H	2015	2014	2013
Ore di assenza per assemblee e permessi sindacali	2.280	2.081	1.890
Ore di assenza per scioperi	0	99	7

COMUNICAZIONE INTERNA

La Comunicazione interna costituisce per GSE un elemento fondamentale per favorire i processi di cambiamento contribuendo inoltre alla diffusione della conoscenza per sviluppare il know-how dei dipendenti e la visione d'insieme.

Rappresenta inoltre un'ulteriore strumento per migliorare l'efficienza organizzativa e accompagnare il processo di integrazione e coinvolgimento dei dipendenti favorendo un buon clima collaborativo.

Nuovi approcci per rispondere positivamente al cambiamento

L'attuale contesto politico ed economico, ha richiesto un cambiamento gestionale, anche alla PA soprattutto per quanto concerne la razionalizzazione/ottimizzazione nell'uso delle risorse a sua disposizione. In quest'ottica anche GSE, ha orientato le proprie azioni per modificare il proprio "agire organizzativo" per costruire, insieme un nuovo spirito di squadra: più efficiente, integrato e collaborativo. Questo, nella consapevolezza che solo la contribuzione di ogni dipendente, con le proprie competenze e caratteristiche personali, potrà assicurare il pieno successo all'iniziativa.

GSE ha pertanto pianificato una serie di **Seminari tematici**, della durata di due ore ciascuno, coinvolgendo tutti i dipendenti del Gruppo per riflettere insieme, su come adeguati approcci e valori, unitamente a un atteggiamento proattivo e responsabile, possano accompagnare, positivamente, il cambiamento in atto.

I Seminari che daranno seguito al percorso, sempre focalizzati sulla gestione del cambiamento, e che si terranno nei primi mesi del 2016, sempre in sede, avranno a oggetto:

- "**L'auto motivazione e la ricerca di senso del lavoro**", a cura di Padre Natale Brescianini;
- "**L'importanza della reputazione on-line nell'era digitale**", a cura di Andrea Barchiesi;
- "**La resilienza negli individui e nelle Organizzazioni**", a cura del Professor Pietro Trabucchi.

GSE è consapevole che i cambiamenti in atto, anche nel complesso contesto della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, richiedano, soprattutto agli operatori del settore, un continuo aggiornamento delle proprie competenze: non solo tecnico-specialistiche, ma anche strettamente cognitive e comportamentali.

Il Primo Seminario "La spinta gentile: strategie per migliorare le nostre decisioni", che si è tenuto in sede il 2 dicembre 2015, è stato condotto dal Professor Matteo Motterlini, filosofo ed economista. L'incontro ha permesso di evidenziare alcune tematiche di rilievo; fra queste, la riflessione su come la consapevolezza dell'esistenza di fattori irrazionali, cognitivi ed emotivi, spesso alla base dei nostri comportamenti, anche professionali, possa aiutarci a operare scelte in maniera più razionale ed efficiente.

L'Intranet "*In*GSE"

L'intranet è divenuta il canale informativo più completo in azienda, un punto di riferimento nell'attività lavorativa, ma anche un valido supporto alla comunicazione organizzativa e istituzionale. Costantemente aggiornata con informazioni e contenuti "dell'ultima ora", è diventata la "voce" in grado di fare comunità, informando tempestivamente di tutto quanto accade in GSE. A seguito dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato GSE nel 2015, anche le funzionalità e la struttura della intranet aziendale, sono state ripensate. Nuove aree specificamente progettate per condividere, sempre più, e "socializzare" non solo il normale flusso delle informazioni, ma anche le attività aziendali e gli strumenti di business. Sono pertanto state attivate alcune nuove funzionalità e modificata la struttura del sito per accogliere, con accesso diretto della home page, il **Blog del Vertice**, entrato in esercizio a inizio 2016 con il nome "**Diario di un Presidente**".

Oltre al Blog del Vertice sono state sviluppate nuove sezioni, rese disponibili, anch'esse, nei primi mesi dell'anno 2016. Fra queste le più importanti:

- **Interventi e interviste**, area aperta a tutti coloro che intendono condividere le proprie presentazioni, il materiale distribuito nei vari convegni, seminari, eventi e tutte le interviste rilasciate a giornali, riviste, rendendole così patrimonio dell'Azienda;
- **Anticorruzione e trasparenza**, sezione nella quale sono contenute le informazioni su temi inerenti la **prevenzione della corruzione** (legge 6 novembre 2012, n. 190) e su quelli relativi alla **trasparenza** (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33), nonché sugli aggiornamenti e le misure adottate dalla nostra Società in tali ambiti;
- **GSE Associazioni di categoria**, è la sezione rivolta a condividere le risultanze degli incontri svolti con le "Associazioni di categoria" attive nelle filiere delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- **Reputazione e statistiche accessi web**, è lo spazio nel quale sono disponibili i report sugli accessi, nuovi visitatori e provenienza delle visite ai siti del Gruppo GSE e i dati sull'evoluzione dei canali social attivati dalla nostra Società. Dal 2015 nella stessa pagina è disponibile anche la reportistica sulla reputazione *online* di GSE.
- **Alfiere**, è la sezione dedicata all'omonimo progetto aziendale con l'obiettivo di integrare, comunicare e condividere processi e sistemi di *core business* favorendo così l'interazione con gli interlocutori all'interno dell'azienda.

Si segnala inoltre lo sviluppo dell'area dedicata alla ristorazione, che permette a tutti i dipendenti del Gruppo di visualizzare il menù relativo alla settimana in corso, richiedere il pranzo da asporto e infine ottenere informazioni relative:

- al piano di sicurezza alimentare adottato con le rilevazioni giornaliere di temperature dei frigo;
- alla rintracciabilità delle materie prime utilizzate;
- alle registrazioni degli interventi di sanificazione effettuati.

L'opinione degli stakeholder

Le opinioni e i suggerimenti dei dipendenti da sempre costituiscono una valida indicazione per favorire il miglioramento delle attività aziendali, anche con riferimento al profilo di sostenibilità di GSE.
In tale ottica nel 2015 sono state raccolte opinioni, richieste e suggerimenti, in relazione all'attività di rendicontazione del Bilancio di sostenibilità 2014, al fine di migliorare il documento.
Dai feedback ricevuti si rileva un giudizio buono in merito alla completezza, alla chiarezza e alla rilevanza delle informazioni riportate nel Bilancio. Più in generale si rileva un giudizio positivo sulle tematiche della sostenibilità, che assume un aspetto sempre più rilevante in azienda per perseguire la mission della Società e per consolidare la cultura aziendale sempre più orientata alla trasparenza al dialogo e alla partecipazione.
Nel corso del 2015 sono stati realizzati **2 sondaggi on-line** somministrati ai dipendenti attraverso l'accesso all'intranet aziendale.

"QUESTIONARIO ON-LINE SULLA RISTORAZIONE AZIENDALE" INDAGINE CONOSCITIVA RIVOLTA A TUTTI I DIPENDENTI, CON L'OBIETTIVO DI ANALIZZARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE E BAR DELLA SEDE AZIENDALE PER POTER INTRAPRENDERE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

"QUESTIONARIO RAPPORTO TRA ETICA E MONDO SOCIO-ECONOMICO", RIVOLTO A COLORO CHE RICOPRONO POSIZIONI DI STRUTTURA, PER COMPRENDERE IN MODO APPROFONDITO CIÒ CHE PENSANO MANAGER PUBBLICI E PRIVATI E PER ACQUISIRE UNA CONOSCENZA DEL RAPPORTO TRA ETICA, RAZIONALITÀ ECONOMICA, PRINCÌPI DI FUNZIONALITÀ E DI CONVENIENZA.

Worklife Balance

La volontà di creare valore sia per la Società ma anche per le persone che la compongono ha portato GSE a farsi promotore di un sistema di "welfare interno" rivolto a tutti i dipendenti. Il sistema prevede diverse tipologie di servizi e benefit, attraverso la stipula di convenzioni con aziende o esercizi commerciali nel settore degli acquisti, della salute e dei servizi, per supportare i dipendenti al di là del contesto professionale.

WORKLIFE BALANCE 2012-2015

13 CATEGORIE DI SERVIZI

171 CONVENZIONI ATTIVATE

2015

2 NUOVE CATEGORIE
Cinema teatro concerti e musica
Servizi vari e fotografia

26 NUOVE CONVENZIONI ATTIVATE

I clienti e le attività

LA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI

La relazione con gli utenti rappresenta, da sempre, una leva strategica nel più generale approccio al lavoro di GSE. Un'importanza che negli anni, e alla luce della nuove competenze attribuite alla Società, è andata crescendo. In quest'ottica, l'impegno di GSE è finalizzato a creare rapporti duraturi e una relazione, trasparente e costruttiva, con i propri clienti.
La Società è consapevole che attraverso questo approccio si possa, in una logica di sistema, garantire elevati livelli di servizio e di professionalità, ma anche quell'innovazione, sia gestionale che organizzativa, necessaria per reagire tempestivamente all'evoluzione normativa e alle richieste sempre più specifiche dell'utenza, sulle tematiche ambientali ed energetiche.

DIALOGO E TRASPARENZA, SPECIALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, PROFESSIONALITÀ E ORIENTAMENTO AI RISULTATI.

SONO QUESTI I VALORI CHE GSE RITIENE FUNZIONALI PER LA GESTIONE OTTIMALE DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

I PUNTI DI FORZA DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI

La valorizzazione delle relazioni con i nostri clienti ha comportato per GSE la pianificazione di una strategia ad ampio raggio, che oggi include, oltre ai servizi disponibili *on-line* e all'organizzazione di incontri diretti con i clienti, la consultazione pubblica, il *Contact Center* e i Canali Social, pensati per la gestione del customer care.

INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

INTRODOTTO NEL 2005, IL CONTO ENERGIA È UN INCENTIVO, IN CONTO ESERCIZIO, ALLA PRODUZIONE DI ELETTRICITÀ DA FONTE SOLARE MEDIANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI CONNESSI ALLA RETE ELETTRICA. GLI IMPIANTI, A SECONDA DELLA DIMENSIONE O DELLA TIPOLOGIA, POSSONO ESSERE INCENTIVATI PER UN PERIODO DI VENT'ANNI E PER UN TETTO MASSIMO DI MW DI POTENZA COMPLESSIVA GENERATA

Conto Energia

Il meccanismo incentivante, in linea con l'evoluzione normativa ha, nel corso degli anni, subito diverse modifiche e variazioni nell'ottica di semplificare le regole di accesso alle tariffe incentivanti e di garantire il controllo dei volumi incentivabili nel rispetto dei limiti di costo introdotti dai successivi decreti.

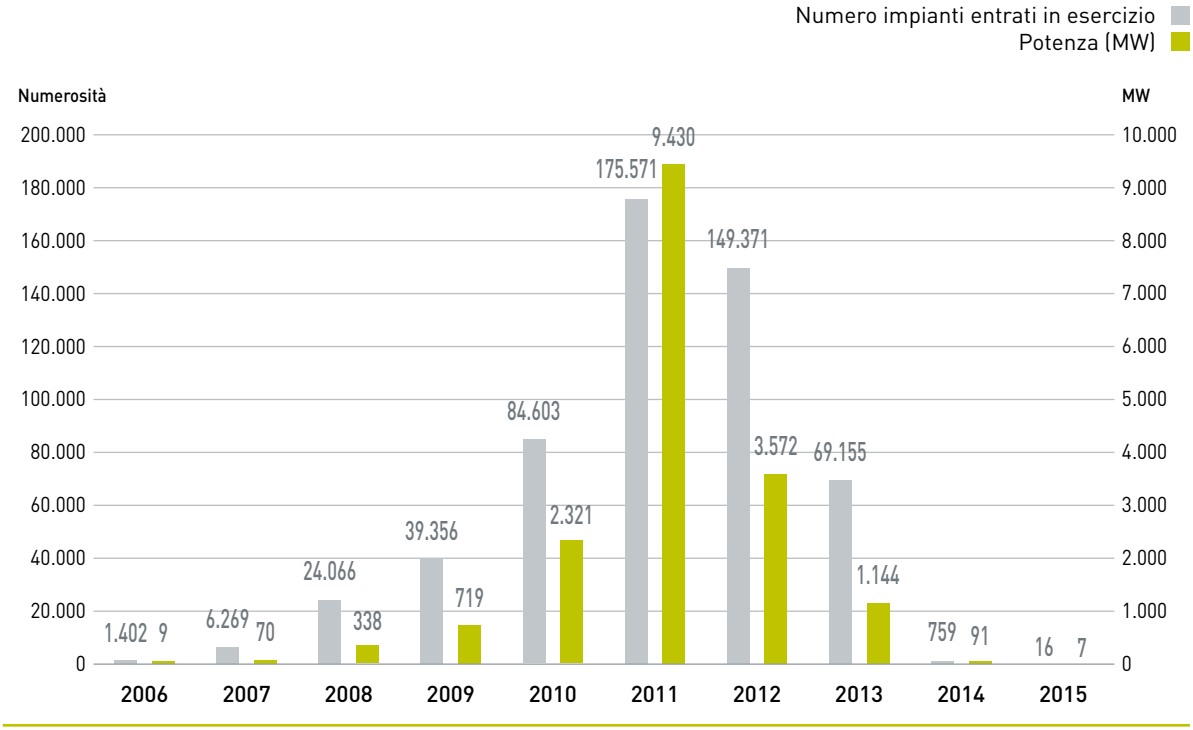
Non è più consentito accedere alle agevolazioni previste dal Conto Energia dal 6 luglio 2013, ovvero dal raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, pari a 6,7 miliardi di Euro. GSE è chiamato ad accertare la conformità della documentazione ricevuta dai Soggetti Responsabili, i requisiti degli impianti potenzialmente incentivabili, ma anche a gestire tutte le comunicazioni, presentate dopo la sottoscrizione della convenzione, riferite comunque alla modifica/variazione degli impianti durante il loro esercizio.

Al 31 dicembre 2015 risultano pervenute a GSE oltre 9.500 comunicazioni relative a interventi di modifica e di potenziamento degli impianti di cui circa 6.500 solo nel 2015.

Dall'introduzione del Conto Energia l'attività di GSE, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, è quindi cresciuta in maniera esponenziale: a fine 2015 infatti, gli impianti entrati in esercizio con il Conto Energia sono circa 550.000, per una potenza installata pari a circa 17.700 MW.

Più nel dettaglio, la ripartizione per Conto Energia è la seguente:

- 5.723 con il primo Conto Energia, per una potenza di 163 MW;
- 203.725 con il secondo Conto Energia, per una potenza di 6.804 MW;
- 38.630 con il terzo Conto Energia, per una potenza di 1.553 MW;
- 204.556 con il quarto Conto Energia, per una potenza di 7.776 MW;
- 97.934 con il quinto Conto Energia per una potenza di 1.405 MW.



Solare Termodinamico

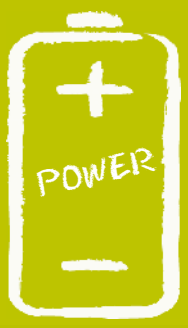
Il meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli **impianti solari termodinamici**, remunera, con apposite tariffe incentivanti, l'energia elettrica prodotta da un impianto solare termodinamico, per un periodo di 25 anni. Il D.M. 6 luglio 2012 prevede che GSE effettui una verifica preventiva dell'impianto, dandone comunicazione all'interessato entro 90 giorni dalla richiesta. Al 31 dicembre 2015 sono pervenute 27 richieste di verifica e per 3 impianti è stata presentata richiesta di accesso al sistema incentivante.

GSE DAL 2007, HA REALIZZATO UN SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO DENOMINATO "ATLASOLE" CONTENENTE DATI E INFORMAZIONI SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHE RISULTANO INCENTIVATI MEDIANTE IL CONTO ENERGIA. L'ATLANTE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, DISPONIBILE SUL SITO DI GSE, RIPORTA CON AGGIORNAMENTO MENSILE LA DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER AREA GEOGRAFICA (REGIONE, PROVINCIA E COMUNE) SUDDIVISI PER POTENZA E PER NUMEROSITÀ. "ATLASOLE" RAPPRESENTA DINAMICAMENTE LA DIFFUSIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI CON IL CONTO ENERGIA

ATLASOLE
Atlante degli impianti Fotovoltaici

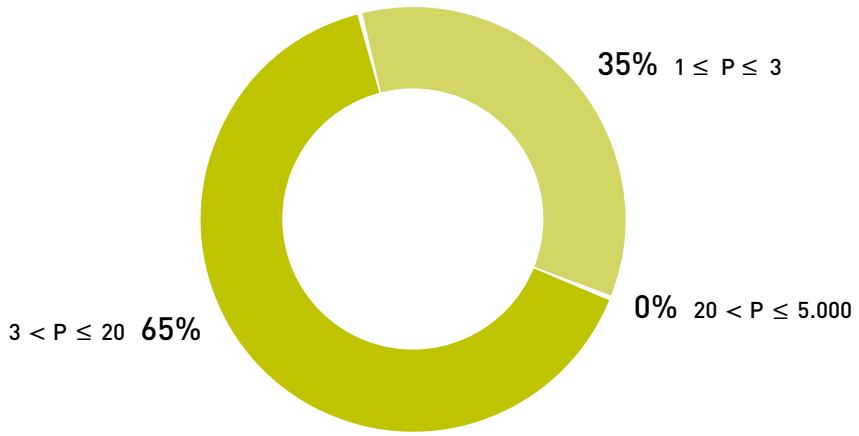
Integrazione dei sistemi di accumulo di energia nel Sistema Elettrico Nazionale

UN SISTEMA DI ACCUMULO È UN INSIEME DI DISPOSITIVI, APPARECCHIATURE E LOGICHE DI GESTIONE E CONTROLLO, FUNZIONALE AD ASSORBIRE E RILASCIARE ENERGIA ELETTRICA, PREVISTO PER FUNZIONARE IN MANIERA CONTINUATIVA IN PARALLELO CON LA RETE CON OBBLIGO DI CONNESSIONE DI TERZI O IN GRADO DI COMPORTARE UN'ALTERAZIONE DEI PROFILI DI SCAMBIO CON LA RETE ELETTRICA (IMMISSIONE E/O PRELIEVO)



L'Autorità con Delibera 574/2014/R/eel ha definito le modalità di integrazione nel sistema elettrico dei sistemi di accumulo, nonché le misure necessarie per consentire la corretta erogazione degli strumenti incentivanti e delle tariffe previste dai differenti regimi commerciali. Nel 2015, GSE ha pubblicato le "Regole Tecniche per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" aggiornando le proprie regole tecniche relative all'erogazione degli incentivi per le fonti rinnovabili, le modalità di riconoscimento dei prezzi minimi garantiti e di emissione delle garanzie di origine, nel caso di sistemi di accumulo integrati con gli impianti di produzione di energia elettrica. Nel 2015 sono pervenute circa 115 comunicazioni di installazione di sistemi di accumulo su impianti incentivati in Conto Energia.

Impianti interessati da installazione di sistemi di accumulo articolati per fasce di potenza



Sistemi Semplici di Produzione e Consumo

L'AEEGSI mediante il provvedimento 578/2013/R/eel ha definito le modalità per la regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita per le configurazioni impiantistiche che rientrano nella categoria dei SSPC. I Sistemi Semplici di Produzione e Consumo comprendono:

- i Sistemi di Autoproduzione (SAP);
- i Sistemi Efficienti di Utenza (SEU);
- gli Altri Sistemi Esistenti (ASE);
- i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SEESEU).

GSE è il soggetto individuato per qualificare i SEU e i SEESEU.

L'AEEGSI prevede condizioni tariffarie agevolate sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete, limitatamente alle parti variabili degli oneri generali di sistema.

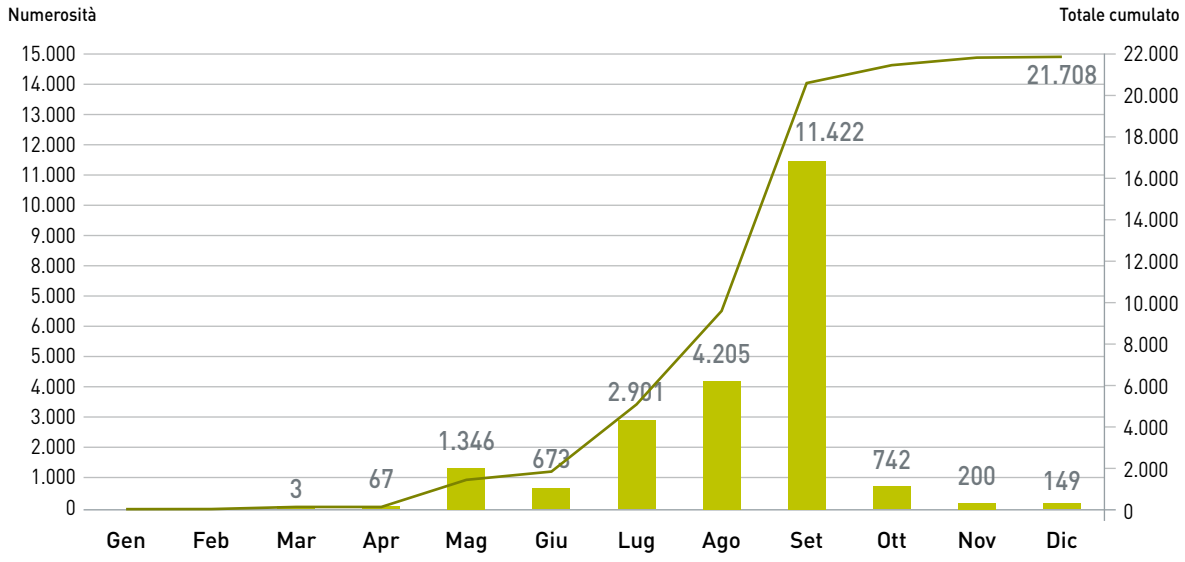
Nel 2015 GSE ha pubblicato sia le "Regole Applicative per la presentazione della richiesta e il conseguimento della qualifica di SEU e SEESEU per i sistemi entrati in esercizio entro il 31/12/2014" sia le "Regole per i Sistemi entrati in esercizio successivamente al 31/12/2014" e ha dato agli operatori la possibilità di presentare richiesta di qualifica tramite il portale informatico dedicato.

GSE ha qualificato automaticamente gli impianti che usufruiscono del servizio di Scambio sul Posto pari a **circa 465.000 unità**.

I SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO RAPPRESENTANO L'INSIEME DEI SISTEMI ELETTRICI, CONNESSI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE ALLA RETE PUBBLICA, ALL'INTERNO DEI QUALI IL TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA, PER LA CONSEGNA ALLE UNITÀ DI CONSUMO CHE LI COSTITUISCONO, NON SI CONFIGURA COME ATTIVITÀ DI TRASMISSIONE E/O DI DISTRIBUZIONE, MA COME ATTIVITÀ DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

Al 31 dicembre 2015 sono pervenute a GSE 21.708 richieste di qualifica SEU e SEESEU, di cui il 53% solo nel mese di settembre 2015, poiché il 30 settembre 2015, è stata fissata la scadenza per la presentazione delle richieste riferite a sistemi entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014; solo 101 dei sistemi richiedenti la qualifica è entrato in esercizio successivamente a tale data.

Circa il 96% delle istanze ha richiesto la qualifica SEU, mentre solo il 4% è riferito alle altre categorie.



Smaltimento moduli a fine vita - RAEE

Nel 2015, dopo aver recepito i principali spunti derivati dalla consultazione pubblica, GSE ha pubblicato le "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati" che descrivono le modalità per la gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia.

Il Decreto Legislativo n. 49/2014 impone infatti determinati obblighi in capo ai diversi soggetti, al fine di garantire il finanziamento delle operazioni di ritiro, raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento sostenibile dei RAEE.

Il decreto prevede che GSE si occupi della gestione dei rifiuti prodotti dai pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia. **GSE trattiene una quota a copertura dei costi di gestione dei rifiuti prodotti**. Tale somma verrà restituita al detentore, nel caso venga accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, oppure laddove la responsabilità ricada sul produttore a seguito della fornitura di un nuovo pannello.

Per i beneficiari del quarto e del quinto Conto Energia che non rientrano nelle Istruzioni operative, GSE ha pubblicato, secondo quanto stabilito dai Decreti di riferimento, un disciplinare tecnico riportante la definizione e verifica dei requisiti dei "Sistemi o consorzi per il recupero e riciclo dei moduli fotovoltaici a fine vita".

Successivamente GSE ha **diffuso tramite il proprio sito internet l'elenco dei sistemi/consorzi per lo smaltimento dei moduli fotovoltaici a fine vita** idonei secondo quanto stabilito dal Disciplinare tecnico.

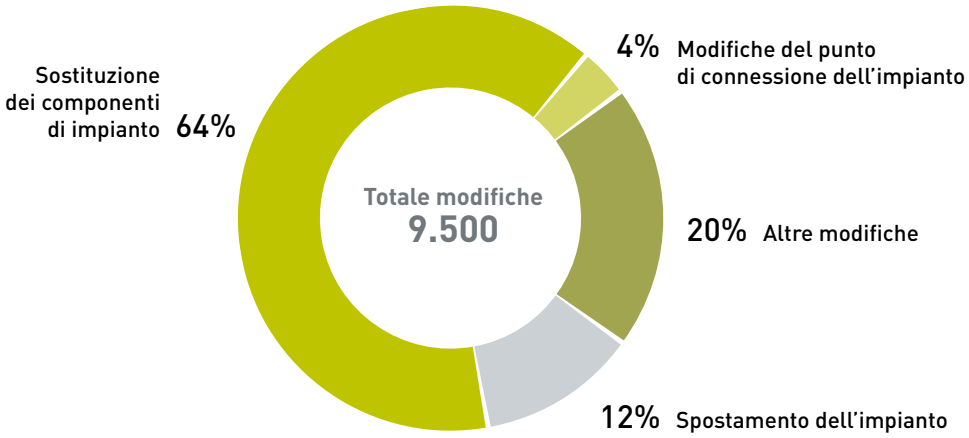
In tale perimetro di gestione rientrano circa 130.000 impianti sui quali risultano installati circa **10.000.000 di moduli fotovoltaici**.

Modifiche impianti (Gestione dell'esercizio impianti incentivati)

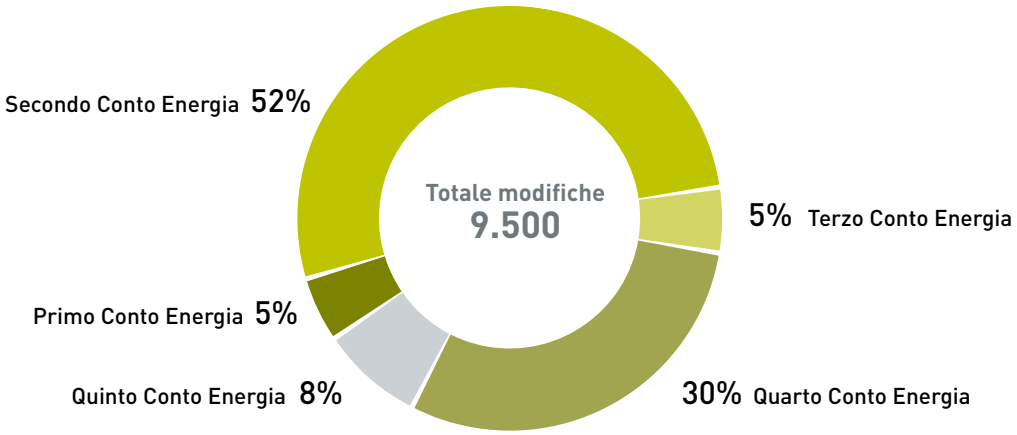
Tra le altre attività attribuite, GSE ha la responsabilità di verificare, per gli impianti ammessi al Conto Energia, il permanere dei requisiti che hanno garantito l'accesso alle tariffe incentivanti, gestendo pertanto tutte le comunicazioni, presentate dai soggetti responsabili dopo la sottoscrizione della convenzione, riferite a esigenze di gestione degli impianti durante l'esercizio.
Al 31 dicembre 2015 risultano pervenute a GSE oltre 9.500 comunicazioni relative a interventi di modifica, di cui circa 6.500 nel corso del solo 2015.

A queste si sommano le richieste relative a interventi di potenziamento per i quali il Soggetto Responsabile non ha richiesto l'accesso ai meccanismi di incentivazione, che permettono di incrementare la potenza di un impianto ammesso agli incentivi in Conto Energia; per questi ultimi al 31 dicembre 2015 risultano pervenute a GSE circa 300 comunicazioni di avvenuta installazione.
Di seguito si riportano alcuni grafici relativi alle richieste di modifica pervenute.

Tipologia di interventi di modifica segnalati



Impianti interessati da interventi di modifica articolati per Conto Energia



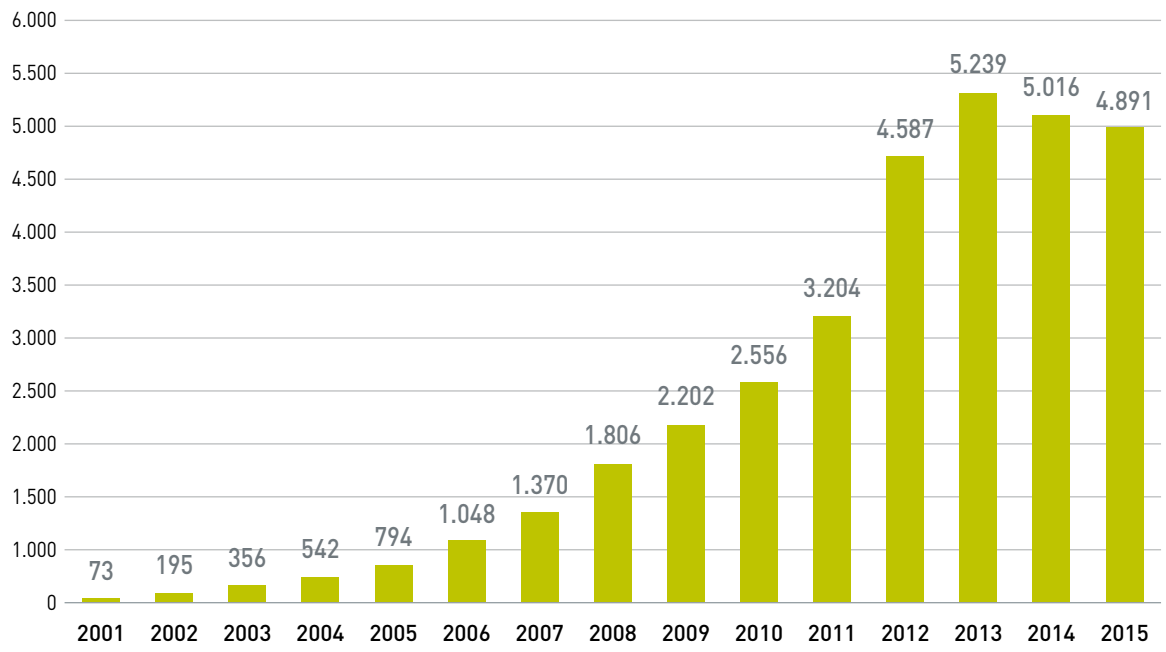
Qualifica impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici (IAFR)

D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti

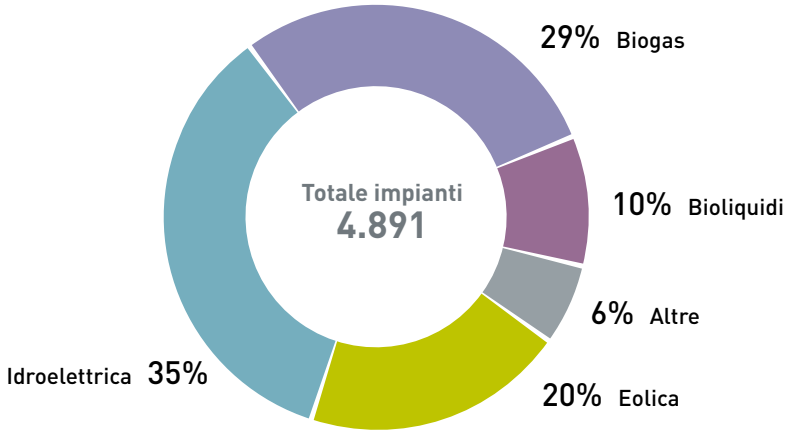
Per poter accedere alle agevolazioni previste dal D.M. 18 dicembre 2008, gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili diversi dai fotovoltaici, devono essere entrati in esercizio **entro il 31 dicembre 2012**.
Nel corso del 2015 sono state rilasciate 10 qualifiche per l'ammissione a tali meccanismi incentivanti a fronte delle 87 rilasciate nell'anno 2014 e delle 631 rilasciate nell'anno 2013. Complessivamente gli impianti **qualificati IAFR e in esercizio al 31 dicembre 2015 risultano 4.891** (in diminuzione quindi rispetto a fine 2014 per effetto del termine del periodo di incentivazione di oltre 125 impianti), per una potenza totale di **20,15 GW**.
Nel grafico seguente si riporta il numero complessivo degli impianti qualificati e in esercizio dal 2001.

LA QUALIFICA IAFR, RILASCIATA DA GSE, È UN RICONOSCIMENTO TECNICO NECESSARIO PER L'AMMISSIONE AI MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE PRECEDENTI IL D.M. 6 LUGLIO 2012, OVVERO AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI VERDI O DELLA TARIFFA ONNICOMPRENSIVA, IN FUNZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NETTA PRODOTTA E IMMESSA IN RETE

Numero impianti qualificati e in esercizio (cumulato)

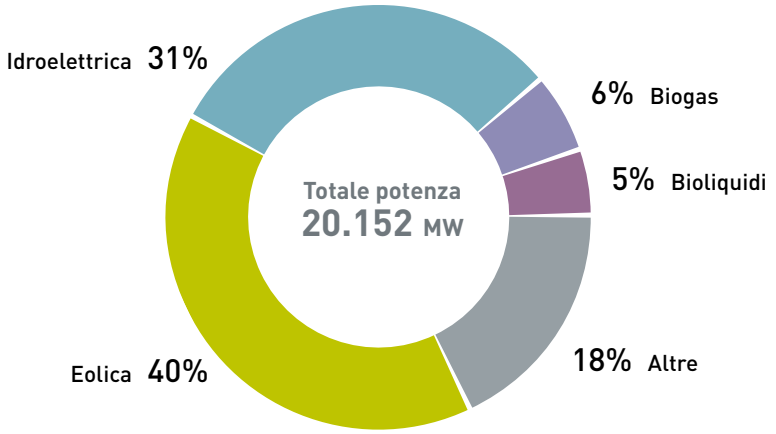


Numero impianti qualificati (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

Potenza impianti qualificati (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

Le novità introdotte dal D.M. 6 luglio 2012

Il D.M. 6 luglio 2012 ha stabilito le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR), diversi dai fotovoltaici, con potenza non inferiore a 1 kW, entrati in esercizio **a partire dal 1° gennaio 2013**.

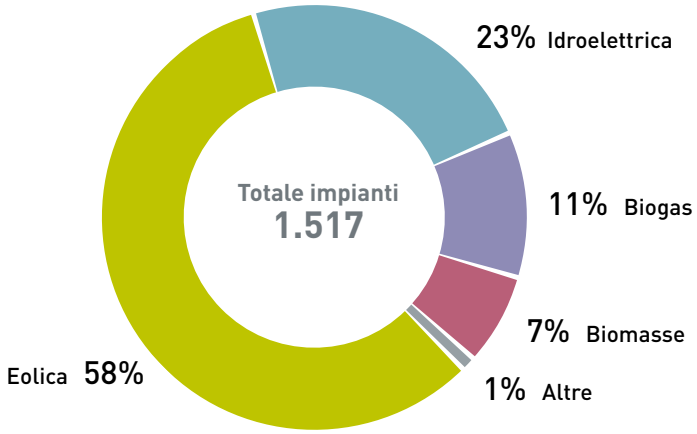
L'accesso al meccanismo di incentivazione, può avvenire per **accesso diretto, iscrizione a specifici registri o partecipazione a procedure d'asta al ribasso** e successiva ammissione alle relative graduatorie in posizione tale da rientrare nei contingenti annui di potenza incentivabile.

Gli ultimi bandi relativi ai registri e alle procedure d'asta, previsti dal D.M. 6 luglio 2012, sono stati pubblicati il 29 marzo 2014 e le relative graduatorie l'8 agosto 2014.

Al 31 dicembre 2015, gli impianti in esercizio che risultano ammessi agli incentivi sono **1.517**, per una potenza totale di **569 MW**.

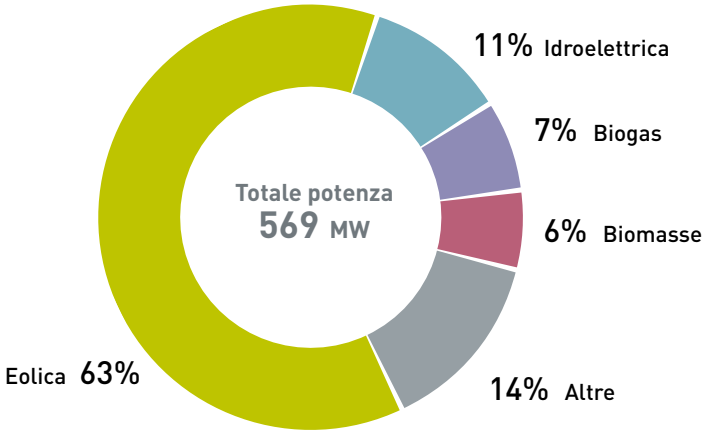
Nel grafico seguente si riporta il numero degli impianti in esercizio ammessi agli incentivi del D.M. 6 luglio 2012 al 31 dicembre 2015, suddivisi per tipologia di impianto.

Numero impianti ammessi (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

Potenza impianti ammessi (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

Evoluzione del numero di impianti incentivati ai sensi del D.M. 6 luglio 2012

TIPOLOGIA	2015	2014	2013
Idraulica a bacino/serbatoio	6	1	1
Idraulica acqua fluente	288	155	37
Idraulica su acquedotto	51	18	5
Eolica onshore	883	287	35
Geotermica	3	1	0
Biomasse	110	49	4
Biogas	174	80	1
Bioliquidi sostenibili	1	0	0
Gas di discarica	1	1	0
TOTALE COMPLESSIVO	**1.517**	**592**	**83**

Gestione modifiche impianti IAFR

GSE ha la responsabilità di verificare, per gli impianti ammessi ai diversi meccanismi incentivanti, il permanere dei requisiti che hanno garantito l'accesso alle agevolazioni. Rientra nelle sue funzioni anche la gestione di tutte le comunicazioni relative agli impianti IAFR (D.M. 18 dicembre 2008) e FER (D.M. 6 luglio 2012) pervenute a GSE nel corso dell'anno tramite PEC, raccomandate, Contact Center ed e-mail.

Sul totale di oltre 400 istanze ricevute, sono stati avviati 146 procedimenti di cui 63 sono stati conclusi. L'attività complessivamente riguarda oltre 600.000 impianti ad oggi esistenti e ha la finalità di salvaguardare l'efficienza del parco macchine e di evitare comportamenti che possano causare indebiti incrementi della spesa di incentivazione.

Dematerializzazione delle richieste di qualifica IAFR

NEL PERIODO 2012-2015 GRAZIE ALLA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE OLTRE 8.700 PRATICHE IAFR, È STATO POSSIBILE IL RISPARMIO DI CIRCA 300 ALBERI, 10.000 METRI CUBI DI ACQUA E 37 TONNELLATE DI CO_2

L'archivio dematerializzato costituisce anche un importante supporto per "l'accesso civico", introdotto dalla recente normativa sulla Trasparenza. Le istanze di incentivazione ai sensi del D.M. 6 luglio 2012 vengono inviate a GSE **esclusivamente attraverso un portale informatico**, che consente anche l'interazione tra GSE e il Soggetto responsabile dell'impianto, con una completa dematerializzazione dell'intera procedura.
Questa attività ha permesso di effettuare con elevata efficienza la predisposizione di memorie difensive per i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato mossi avverso GSE da operatori, Autorità Giudiziaria, Studi Legali, Associazioni di Consumatori e Istituzioni pubbliche. In particolare **nel 2015 sono stati gestiti circa 50 ricorsi e 300 richieste** da parte dei soggetti sopra elencati, riguardanti gli Impianti Biocombustibili e Geotermoelettrici; oltre **70** ricorsi e circa **300** richieste per Impianti Idroelettrici e Eolici.

Certificati Verdi

Il meccanismo di incentivazione consiste nell'**obbligo**, per i produttori e gli importatori di energia da fonti non rinnovabili, **di immettere annualmente** nel sistema elettrico nazionale **una quota minima di energia generata da fonti rinnovabili**. I produttori e gli importatori possono adempiere a tale obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, immettendo in rete energia elettrica proveniente da Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR), acquistando sul mercato da altri produttori i Certificati Verdi emessi da GSE, oppure partecipando alle sessioni di mercato dedicate, organizzate da GME, in cui sono offerti i soli CV ritirati da GSE, con un prezzo fisso pari a quello di ritiro.
I Certificati Verdi hanno validità triennale: quelli rilasciati per la produzione di energia elettrica in un dato anno (anno di riferimento dei CV) possono essere usati per ottemperare all'obbligo anche nei successivi due anni. Dal 2008 è stato inoltre introdotto il ritiro da parte di GSE, su richiesta dei produttori, dei Certificati Verdi eccedenti rispetto alla quota d'obbligo.

38 MIL

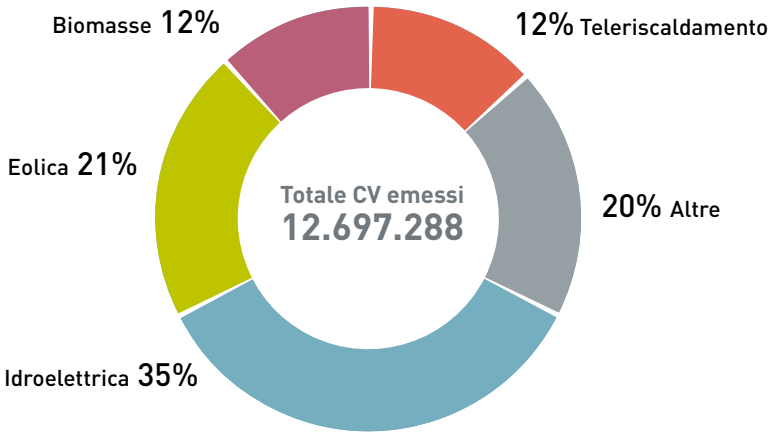
CERTIFICATI VERDI
EMESSI COMPLESSIVAMENTE NEL 2015 PER LE PRODUZIONI DEL 2014 E DEL 2015

I CERTIFICATI VERDI (CV) SONO TITOLI NEGOZIABILI CHE ATTESTANO LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E SONO RILASCIATI DA GSE IN MISURA PROPORZIONALE ALL'ENERGIA PRODOTTA DA TALI FONTI E DA IMPIANTI COGENERATIVI ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO, IN NUMERO DIFFERENZIATO A SECONDA DEL TIPO DI FONTE E D'INTERVENTO IMPIANTISTICO REALIZZATO (NUOVA COSTRUZIONE, RIATTIVAZIONE, POTENZIAMENTO E RIFACIMENTO). I CV SONO NEGOZIABILI SEPARATAMENTE RISPETTO ALL'ENERGIA PRODOTTA E ATTESTANO LA PRODUZIONE DI 1 MWh DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI CERTIFICATI VERDI
WWW.GSE.IT

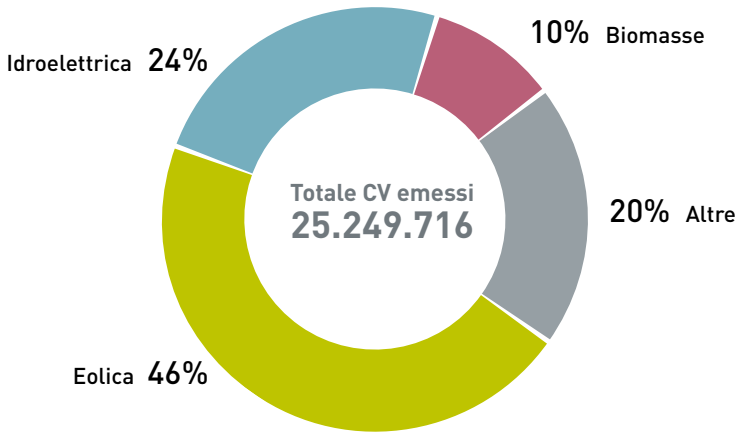
Nel corso del 2015, sono stati emessi complessivamente 38 milioni di Certificati Verdi, di cui quasi 13 milioni a conguaglio per la produzione 2014 e 25 milioni per la produzione 2015.

CV emessi nel 2015 per conguaglio all'energia prodotta nel 2014 (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

CV emessi nel 2015 in relazione all'energia prodotta nel 2015 (ripartizione per fonte energetica)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

Ripartizione emissione CV nel 2015 per fonte energetica e anno di produzione

FONTE	2015	2014
Energia eolica	11.622.446	2.671.723
Energia idroelettrica	6.001.146	4.465.144
Energia da Biomasse	2.523.444	1.520.932
Energia da Teleriscaldamento	–	1.564.186
Altre fonti energetiche (Biogas, Bioliquidi, Rifiuti, Geotermiche e solari)	5.102.680	2.475.303
TOTALE	**25.249.716**	**12.697.288**

2014 - CV emessi nel 2015 per conguaglio all'energia prodotta nel 2014
2015 - CV emessi nel 2015 in relazione all'energia prodotta nel 2015

Ritiro CV

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28/11, **GSE ritira annualmente i CV** rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, **eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo**, a un prezzo fissato pari al 78% del prezzo di offerta dei propri CV.

Nel corso del 2015, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, **GSE ha ritirato 39 milioni di Certificati Verdi per un valore complessivo di circa 4 miliardi di Euro**, a un prezzo pari a Euro/MWh 100,08 (Euro/MWh 97,42 nel 2014) e pari a Euro/MWh 84,34 per i Certificati Verdi abbinati al teleriscaldamento (Euro/MWh 84,34 nel 2014).

CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

Qualifica IGO

GSE rilascia la Garanzia di Origine (GO) per gli impianti per i quali sia stata richiesta e ottenuta la qualifica attestante la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
La GO, introdotta dal D.Lgs. 387/03, che attesta la certificazione di 1 MWh di energia elettrica immessa in rete prodotta da fonti rinnovabili, rappresenta l'unica garanzia di origine dell'energia generata da queste fonti.
Le imprese di vendita hanno l'obbligo di approvvigionarsi, per ogni contratto di vendita di energia rinnovabile, **di una quantità di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta come rinnovabile nell'ambito del medesimo contratto**. Pertanto, ciascuna impresa di vendita, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita energia elettrica ai clienti finali, è tenuta ad annullare una quantità di GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile e riferita al medesimo anno.
GSE è responsabile della gestione del meccanismo delle GO, della certificazione della quota di energia rinnovabile utilizzata dalla Società e della loro emissione su richiesta dei produttori, previo riconoscimento della qualifica IGO dell'impianto.
I titoli di GO vengono rilasciati e annullati in maniera elettronica tramite l'apposito portale web gestito da GSE, con possibilità anche di scambio con l'estero attraverso l'hub dell'Association of Issuing Bodies (AIB), secondo lo standard European Energy Certificate System, con 22 Paesi aderenti al 2015. Gli scambi nazionali si svolgono sul mercato organizzato o sulla piattaforma bilaterale gestiti da GME.
Le procedure d'asta, ulteriore metodo di assegnazione, hanno a oggetto le GO di proprietà di GSE riconducibili a titoli riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili in regime di Scambio sul Posto, Ritiro Dedicato, CIP6 e Tariffa Onnicomprensiva rientranti nel contratto di dispacciamento della Società.

A partire dal 1° gennaio 2013, le GO hanno sostituito i titoli CO-FER e sono diventate oggetto di negoziazione sia in Italia, con le stesse modalità previste in precedenza dai CO-FER, sia a livello internazionale.
Al 31 dicembre 2015 sono risultati **qualificati IGO 831 impianti**, per complessivi 23,7 GW di potenza. I titoli rilasciati nel corso dell'anno, per richieste provenienti da 349 impianti, sono stati circa 35,7 milioni, di cui 19,9 milioni relativi alle produzioni del 2014 e 15,8 del 2015.

Mix energetico nazionale

IL MIX ENERGETICO È L'INSIEME DELLE FONTI ENERGETICHE PRIMARIE UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, FORNITA DALLE IMPRESE DI VENDITA AI CLIENTI FINALI. LE IMPRESE DI VENDITA SONO TENUTE A FORNIRE AI CLIENTI FINALI, TRAMITE DOCUMENTI DI FATTURAZIONE, SITI INTERNET E MATERIALE PROMOZIONALE, INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL MIX ENERGETICO IMPIEGATO PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA VENDUTA E SULL'IMPATTO AMBIENTALE DELLA STESSA.

GSE, in qualità di soggetto responsabile del processo di tracciatura delle fonti energetiche primarie, **ha un ruolo chiave nel processo di definizione delle modalità operative** atte a consentire ai produttori e alle imprese di vendita di **adempiere a tali obblighi**.

La Società ha pertanto definito delle procedure che consentono di calcolare le composizioni dei mix energetici utilizzati dai produttori per produrre l'energia elettrica che viene, successivamente, immessa in rete e venduta dalle imprese di vendita ai clienti finali.

Nello specifico, i produttori sono tenuti a comunicare i dati di anagrafica dei propri impianti e il mix energetico **entro il 31 marzo** di ciascun anno e in riferimento ai due anni precedenti. Con la medesima tempistica le imprese di vendita devono comunicare ai clienti finali i quantitativi di energia venduta nell'ambito delle offerte verdi.

Sulla base quindi delle informazioni ricevute e in proprio possesso, GSE provvede a calcolare[1], per l'anno "n-2" (dato di consuntivo) e "n-1" (dato di pre-consuntivo), i seguenti mix energetici:

- il mix energetico complementare di ogni produttore, dato dal mix energetico iniziale al netto delle GO emesse e trasferite;
- il mix energetico iniziale nazionale, costituito dal totale dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico nazionale, inclusa l'energia di importazione;
- il mix energetico complementare nazionale, dato dal mix energetico iniziale nazionale al netto delle GO annullate dalle imprese di vendita;
- il mix energetico di approvvigionamento delle imprese di vendita.

All'energia elettrica importata GSE assegna un mix energetico europeo rielaborato sulla base di dati Eurostat.

Composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico nel 2013 e nel 2014

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	2014	2013
	%	%
Fonti rinnovabili	42,5%	38,2%
Carbone	19,3%	18,9%
Gas naturale	28,9%	33,1%
Prodotti petroliferi	1,0%	1,0%
Nucleare	4,6%	4,2%
Altre fonti	3,7%	4,6%

1. Si fa presente che alla data di compilazione del Bilancio la determinazione dei mix energetici relativi al 2015 non è ancora disponibile in quanto effettuata dal 1° aprile, a valle della comunicazione degli operatori.

ACQUISTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA SUL MERCATO

Acquisto di energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate da GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete attraverso l'acquisto da parte di GSE (CIP 6, Tariffe Fisse Onnicomprensive);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto, richiedono l'intermediazione di GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

Energia CIP6

Il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi 6/92 (CIP6) ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, che consiste in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato.
Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione, che continuerà comunque a produrre i suoi effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.
A fine 2015 risultano **attive 46 convenzioni** (**68** a fine 2014) con **potenza complessiva di 1,4 GW**. La riduzione è riconducibile esclusivamente alla naturale scadenza delle convenzioni.

L'energia acquistata nel 2015 proviene per **circa il 76% da impianti alimentati da fonti assimilate** e per circa il 24% da impianti alimentati da fonti rinnovabili.
Nel corso del 2015, GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume complessivo pari a **9,1 TWh**, circa il 20,6% in meno rispetto all'anno precedente (11,5 TWh nel 2014).
Si conferma, dunque, **la contrazione di oltre il 74% dei volumi di energia ritirata** per il **triennio 2013-2015**. Nel 2015, il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari a 116,8 Euro/MWh, per un costo complessivo pari a 1.063 milioni di Euro, cifra che include l'effetto del conguaglio del costo evitato di combustibile (CEC) del valore di circa 2,1 milioni di Euro.
Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014.

Acquisto energia ex art. 3 D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianti

TWH	2015	2014	VARIAZIONE
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	4,4	6,4	(2,0)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	2,5	2,6	(0,1)
Fonti assimilate	**6,9**	**9,0**	**(2,1)**
Percentuali	*75,8%*	*78,3%*	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	2,2	2,5	(0,3)
Fonti rinnovabili	**2,2**	**2,5**	**(0,3)**
Percentuali	*24,2%*	*21,7%*	
TOTALE	**9,1**	**11,5**	**(2,4)**

Tariffa Onnicomprensiva

Il meccanismo della Tariffa Onnicomprensiva, alternativo al regime dei Certificati Verdi, consiste in tariffe di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia una componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete. L'energia elettrica incentivata attraverso tale tariffa è ritirata da GSE.

Il produttore può richiedere la **Tariffa Onnicomprensiva** a valle dell'esito positivo della procedura di **qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili** (qualifica IAFR). A fine 2015, le convenzioni attive **risultano** essere **circa 2.877**, per una potenza superiore a 1.659 MW, corrispondente a circa 8,8 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a **2.316 milioni di Euro** (2.378 milioni nel 2014).

FER Elettriche

Il meccanismo di incentivazione delle FER Elettriche (D.M. 6 luglio 2012) definisce le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW.
Il sistema prevede due tipologie di incentivi ammessi a seconda della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia degli impianti.
Da una parte viene applicata una Tariffa Fissa Onnicomprensiva (TFO) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, dall'altra, per gli impianti di potenza superiore a 1 MW, è stato introdotto un incentivo pari alla differenza tra la tariffa di riferimento e il prezzo zonale orario.
L'accesso agli incentivi stabiliti dal D.M. 6 luglio 2012 è **alternativo** ai meccanismi dello Scambio sul Posto e del Ritiro Dedicato. Il Decreto prevede, inoltre, un tetto massimo al costo cumulato degli incentivi per un valore di **5,8 miliardi di Euro annui**.
Alla fine del periodo di rendicontazione, risultano gestite oltre 1.800 convenzioni per una potenza superiore a 670 MW. Nel 2015 sono stati riconosciuti **incentivi per circa 175 milioni di Euro (83 milioni di Euro nel 2014)**.

Ritiro Dedicato

IL RITIRO DEDICATO È UNA MODALITÀ SEMPLIFICATA A DISPOSIZIONE DEI PRODUTTORI PER LA VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE, CHE OFFRE UN'ALTERNATIVA RISPETTO AI CONTRATTI BILATERALI O ALLA VENDITA DIRETTA IN BORSA

GSE provvede al ritiro e alla remunerazione dell'energia elettrica immessa in rete, corrispondendo al produttore un determinato prezzo per ogni kWh ritirato.
L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata da GSE, tramite il meccanismo del Ritiro Dedicato viene valorizzata da GSE al "**prezzo medio zonale orario**", ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria – formatosi sul mercato elettrico – corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.
I produttori di piccola taglia, con impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, possono ricevere da GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti "**prezzi minimi garantiti**") per i primi 2 milioni di kWh annui immessi in

rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'**Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico** (**AEEGSI**).
Gli impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione previsti dai Decreti Interministeriali del 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia) e del 6 luglio 2012 (incentivi per fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico) non possono accedere al Ritiro Dedicato.

A fine 2015 le convenzioni attive risultano essere oltre **56 mila** (54 mila nel 2014), per una potenza superiore a 14 mila MW (13 mila MW nel 2014), corrispondente a quasi **18 TWh** di energia ritirata. Il controvalore dell'energia ritirata ammonta a circa 914 milioni di Euro (1.164 milioni nel 2014).
Per il 2015, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti da GSE ammontano a **circa 8.771 mila Euro** (8.493 mila Euro nel 2014).

Scambio sul Posto

LO SCAMBIO SUL POSTO È UNA MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, CHE CONSENTE AL "PRODUTTORE/CONSUMATORE", CHE ABBIA LA TITOLARITÀ O LA DISPONIBILITÀ DI UN IMPIANTO, LA COMPENSAZIONE TRA IL VALORE ECONOMICO ASSOCIABILE ALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA E IMMESSA IN RETE E IL VALORE ECONOMICO ASSOCIABILE ALL'ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA E CONSUMATA IN UN PERIODO DIFFERENTE DA QUELLO IN CUI AVVIENE LA PRODUZIONE

GSE riconosce all'utente un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.
Lo Scambio sul Posto non è compatibile con i regimi di Ritiro Dedicato e di Tariffa Onnicomprensiva. Gli impianti che rientrano nei nuovi meccanismi di incentivazione, previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012, non possono più accedere a tale regime.
I soggetti che hanno potuto beneficiare di tale servizio dispongono di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza

- non superiore a 20 kW, se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007;
- non superiore a 200 kW, se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2014;
- non superiore a 500 kW, se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2014.

Per gli impianti cogenerativi ad Alto Rendimento la potenza massima per l'accesso al regime di Scambio sul Posto è limitata a 200 kW indipendentemente dalla data di entrata in esercizio.
A fine 2015 le convenzioni gestite sono oltre **515 mila** (470 mila nel 2014) per una potenza di oltre **4.473 MW** (4.226 MW nel 2014). Il controvalore dell'energia scambiata è pari a circa **265 milioni di Euro** (233 milioni di Euro nel 2014).
Per il 2015, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti da GSE ammontano a circa **11.240 mila Euro** (12.046 mila Euro nel 2014).

Vendita di energia

GSE VENDE SUL MERCATO ELETTRICO L'ENERGIA RITIRATA SIA DAI PRODUTTORI INCENTIVATI NELL'AMBITO DEL CIP6 E DELLE TARIFFE ONNICOMPRENSIVE, SIA DAI PRODUTTORI AMMESSI AL REGIME DEL RITIRO DEDICATO E DELLO SCAMBIO SUL POSTO, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL GIORNO PRIMA (MGP) E AL MERCATO INFRAGIORNALIERO (MI), ENTRAMBI COMPRESI NELL'AMBITO DEL MERCATO A PRONTI GESTITI DA GME.

La vendita dell'energia sul mercato MGP, nonché le azioni di acquisto e vendita eseguite sui Mercati Infragiornalieri, **contribuiscono alla riduzione degli oneri di sistema sostenuti per l'acquisto e l'incentivazione dell'energia** prodotta dagli impianti che rientrano nel contratto di dispacciamento in immissione di GSE.
Nel 2015 l'ammontare di energia collocato sul mercato MGP e comprensivo delle azioni effettuate sui Mercati Infragiornalieri è stato pari a **39,87 TWh** per un controvalore di **2.029 milioni di Euro**.

In particolare, tale controvalore deriva dai ricavi delle vendite di energia sul MGP pari a circa **2.030 milioni di Euro** per **39,88 TWh**, al netto del saldo negativo del controvalore dell'energia negoziata sul MI pari a circa **0,9 milioni di Euro**. Nel dettaglio, il controvalore dell'energia venduta sul MI è stato pari a **1,3 milioni di Euro** per **0,024 TWh**, mentre il controvalore dell'energia acquistata sullo stesso mercato è stato pari a **2,2 milioni di Euro** per **0,039 TWh**.

Vendita di energia

	2015	2014	2013
Energia (TWh)	39,9	47,4	50,2
Controvalore (mln Euro)	2.029	2.335	3.065

Previsione delle immissioni di energia

Le analisi di merito hanno evidenziato come, nel corso del 2015, i **costi** derivanti dai meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica siano stati **compensati per oltre il 13%, dai ricavi derivanti dalla vendita dell'energia ritirata da GSE**: in particolare, la partecipazione della Società al mercato elettrico ha l'obiettivo di ottimizzare le vendite dell'energia elettrica immessa in rete dagli operatori aderenti ai diversi sistemi di incentivazione e/o promozione previsti dalla normativa, nell'ottica di **minimizzare l'onere in capo alla collettività**.
Le principali attività svolte da GSE nell'ambito del mercato elettrico riguardano:

- la previsione delle immissioni di energia elettrica;
- l'offerta mediante interazione con la piattaforma di GME;
- la verifica delle partite energetiche ed economiche relative agli sbilanciamenti e alle transazioni con il mercato elettrico.

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili facenti parte del contratto di dispacciamento di GSE, è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati. Per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento di GSE, tale previsione fornisce supporto al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel corso del 2015, sono state fornite previsioni per:

- circa **3.000** impianti idroelettrici pari a circa **2,8 GW** di potenza installata;
- **1.680** impianti eolici pari a circa **2,5 GW** di potenza installata;
- più di **649.500** impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa **18,2 GW**;
- circa **1.400** impianti alimentati a biogas e/o gas di discarica per una potenza installata di circa **1,1 GW**.

Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2015 si attesta intorno a **655.500** impianti per circa **24,6 GW** di potenza installata, di cui oltre 640.000 impianti per più di 19,6 GW di potenza sul contratto di dispacciamento di GSE.

L'ACCURATA PREVISIONE DELLE IMMISSIONI PER LE UNITÀ A FONTE RINNOVABILE NON PROGRAMMABILE CONSENTE A TERNA SIA DI RIDURRE LA QUANTITÀ DI ENERGIA MOVIMENTATA A COPERTURA DEL RISCHIO DI SBILANCIAMENTO, SIA DI AVERE UNA RAPPRESENTAZIONE PIÙ REALISTICA DEI FLUSSI ENERGETICI SULLE VARIE SESSIONI DEL MERCATO ELETTRICO A PRONTI

Servizio di Dispacciamento

L'ENERGIA DI SBILANCIAMENTO È LA DIFFERENZA ORARIA TRA L'EFFETTIVA PRODUZIONE IMMESSA IN RETE E I PROGRAMMI DI IMMISSIONE VINCOLANTI IN ESITO ALLE CONTRATTAZIONI SUI MERCATI

Il servizio di dispacciamento, svolto da Terna, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. Terna monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia, in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale, per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete.

L'impegno di GSE è teso a ridurre gli oneri di sbilanciamento, conseguendo un **beneficio per la componente A3 della bolletta del consumatore finale**.

Nel 2015 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate dal gestore di rete di trasmissione nazionale, hanno generato per GSE un saldo netto passivo pari a circa **17,5 milioni di Euro**, dato comprensivo anche della sessione di conguaglio del primo semestre.

Determinazione della mancata produzione eolica

In quest'ambito GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2015 la Mancata Produzione Eolica, per le **220** unità di produzione (214 nel 2014) aventi convenzione attiva con GSE, è stata di circa **128 GWh** (**97**[1] GWh nel 2014). Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna.

Il valore della mancata produzione per le **58 unità** (73 nel 2014), per le quali GSE nel 2015 è stato utente di dispacciamento, è stato pari a circa **22 GWh** (30[1] GWh nel 2014), per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa 0,9 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2014).

LA MANCATA PRODUZIONE EOLICA (MPE) È LA QUANTITÀ DI ENERGIA ELETTRICA NON PRODOTTA DA UN IMPIANTO EOLICO PER EFFETTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI ORDINI DI RIDUZIONE O AZZERAMENTO DELLA PRODUZIONE IMPARTITI DA TERNA

Monitoraggio generazione distribuita

Per **migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica** prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, l'AEEGSI, con Delibera ARG/elt 4/10, ha **affidato a GSE il compito di rilevare**, direttamente dagli impianti, **i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria**.

I dati sono resi disponibili ai sistemi di previsione attraverso il sistema di monitoraggio della generazione distribuita.

LA MIGLIORE PRECISIONE DELLE PREVISIONI CONSENTE DI EFFETTUARE UNA PIÙ EFFICACE ATTIVITÀ DI MERCATO MINIMIZZANDO LA DIFFERENZA TRA QUANTO OFFERTO E QUANTO EFFETTIVAMENTE IMMESSO IN RETE, SUPPORTANDO LE FUNZIONI CHE SI OCCUPANO DI APPROVVIGIONAMENTO E DI DISPACCIAMENTO.

A fine 2015 risultano operativi nel **progetto di telelettura della generazione distribuita**:

- **376** impianti idroelettrici ad acqua fluente (**735 MW**);
- **3.698** fotovoltaici (**3.003 MW**);
- **82** eolici (**1.991 MW**);
- **5** biogas (**3 MW**).

Complessivamente sono **4.161** unità, pari a **5,7 GW**, di potenza con la copertura di tutte le province italiane.

I dati provenienti dagli impianti integrati, nell'ordine di milioni di campioni raccolti su base giornaliera, permettono da un lato il costante monitoraggio e miglioramento delle previsioni e degli oneri di sbilanciamento ad esse associati, dall'altro di stimare, con un buon livello di precisione, l'immissione della generazione distribuita già il giorno dopo l'avvenuta consegna.

Per avere una indicazione del **beneficio indotto a livello di sistema** dall'utilizzo dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio della generazione distribuita, **la tabella seguente rappresenta lo sbilanciamento effettivo (differenza tra misura e programma) aggiornato con i dati degli ultimi conguagli Terna**, con riferimento alle unità non programmabili sul contratto di dispacciamento di GSE.

1. Il numero è corretto per il 2014 poiché è stato ricalcolato a seguito della sessione di conguaglio Terna SEM2 2015.

Sbilanciamento effettivo unità di produzione non programmabili sul contratto GSE

ANNO	MISURA	SBILANCIAMENTO	INCIDENZA
	MWh	*MWh*	*%*
2010	11.934.351	3.091.313	25,9%
2011	21.048.836	9.001.716	42,8%
2012	30.985.950	2.678.817	8,6%
2013	33.268.499	876.106	2,6%
2014	33.681.370	-413.176	-1,2%
2015	**28.956.699**	**-45.125**	**-0,2%**

I valori riportati non sono confrontabili con quelli indicati nel Bilancio di sostenibilità 2014 poiché sono stati aggiornati per tutti gli anni a valle delle ultime sessioni di conguaglio effettuate da Terna

Da luglio 2012 GSE ha iniziato a impiegare i dati del **metering satellitare** per l'ottimizzazione delle previsioni. A partire da quella data, come si può notare, l'incidenza dello sbilanciamento rispetto alla misura dell'immesso, è diminuita sensibilmente.

Gestione delle misure

Nel corso del 2015 GSE ha gestito i processi e i flussi informativi, connessi all'acquisizione e alla validazione dei dati di misura, provenienti dal canale **diretto** (metering) e **indiretto** (invio da parte dei gestori), finalizzati all'erogazione degli incentivi, previsti dai meccanismi: CIP6/92, RID, SSP, Conto Energia, Garanzia di Origine, Certificati Verdi, TO, Mancata Produzione Eolica. Un'azione sinergica finalizzata sia all'acquisizione dei dati di misura dell'energia elettrica prodotta, immessa e prelevata dagli impianti convenzionati GSE, sia alla verifica della congruenza dei profili di misura rilevati, con le caratteristiche tecniche e di producibilità dell'impianto stesso. In quest'ottica, la gestione dei rapporti coi gestori di rete, e i produttori, è stata importante.

GSE quindi si è posto l'obiettivo di ottimizzare i processi di acquisizione e validazione delle misure, in linea con le nuove disposizioni normative quali:

- D.M. 17 dicembre 2013 (biometano);
- Delibera 574/2014/R/eel (sistemi di accumulo);
- Delibera 595/2014/R/eel (servizio di misura dell'energia elettrica prodotta).

In merito al biometano prodotto "**extra-rete**", GSE nel corso dell'anno, ha pubblicato le "*Modalità operative di gestione del processo d'incentivazione*" che, unitamente alle "*Regole tecniche*", andranno a definire le modalità per la corretta rilevazione e gestione delle misure del biometano prodotto e incentivato.

La Delibera 595/2014/R/eel prevede inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, il trasferimento della responsabilità della raccolta, validazione e trasmissione delle misure dell'energia prodotta, dal soggetto responsabile, al gestore di rete. GSE si è attivato, in quest'ottica, per fornire tutte le informazioni necessarie ai gestori di rete, in linea con quanto previsto dalla delibera; sono state inoltre attivate nuove funzionalità per consentire ai gestori di rete il monitoraggio, la trasparenza e la tracciabilità, del processo di scambio di informazioni tra GSE e i gestori che potranno, in tal modo, segnalare in maniera efficace e tempestiva, eventuali criticità rilevate.

LA GESTIONE DEI PROCESSI DI INCENTIVAZIONE E DI RITIRO DELL'ENERGIA ELETTRICA HA COMPORTATO UNA CONFERMA DEL NUMERO DEI DATI ACQUISITI E DELLE MISURE GESTITE, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Nel corso dell'anno 2015 infatti sono stati gestiti:

- oltre **1 milione** di rapporti contrattuali;
- rapporti con oltre **160** gestori di rete;
- circa **19.000.000** di misure dell'energia immessa, prodotta e prelevata dalla rete (si tratta di valori aggregati, per ciascun impianto, su base mensile);
- oltre **2,7 miliardi di dati puntuali** trasmessi da parte dei gestori di rete che sono stati processati per la determinazione delle partite energetiche e commerciali di incentivazione e di ritiro dell'energia.

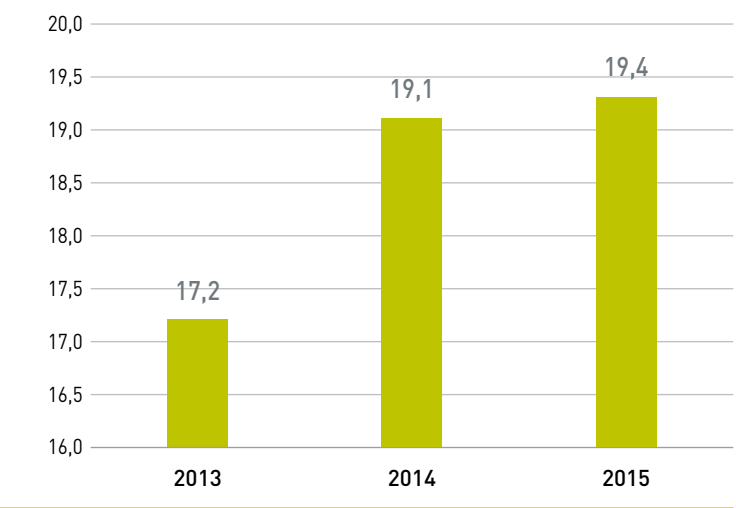
Di seguito si riporta la tabella e i grafici relativi al numero dei dati acquisiti e delle misure gestite riferiti al triennio 2013-2015:

MECCANISMO	2015		2014		2013	
	Misure	*Dati di misura e fornitura processati*	*Misure*	*Dati di misura e fornitura processati*	*Misure*	*Dati di misura e fornitura processati*
RID	633.377	circa 450 milioni	679.997	circa 500 milioni	672.924	circa 496 milioni
TO	33.581	circa 24,2 milioni	34.300	circa 25 milioni	26.886	circa 23 milioni
FTV I-IV	4.904.132	circa 73,5 milioni	5.025.805	circa 75 milioni	4.993.103	circa 75 milioni
FTV V	2.372.158	circa 1.700 milioni	2.368.542	circa 1.700 milioni	1.897.886	circa 1.600 milioni
SSP	11.371.944	circa 450 milioni	10.951.458	circa 440 milioni	9.597.352	circa 388 milioni
CIP6/92	480	circa 1,3 milioni	739	circa 2 milioni	851	circa 2,3 milioni
GO	9.554	circa 0,1 milioni	9.284	circa 0,1 milioni	9.182	circa 0,1 milioni
CV	30.584	circa 22 milioni	32.416	circa 23 milioni	30.318	circa 23 milioni
FER	30.272	circa 21,8 milioni	15.258	circa 10 milioni	2.466	circa 2,4 milioni
MPE	328	circa 0,2 milioni	550	circa 0,4 milioni	483	circa 0,5 milioni
Totale	19.386.410	circa 2.750 milioni	19.118.349	circa 2.700 milioni	17.231.451	circa 2.600 milioni

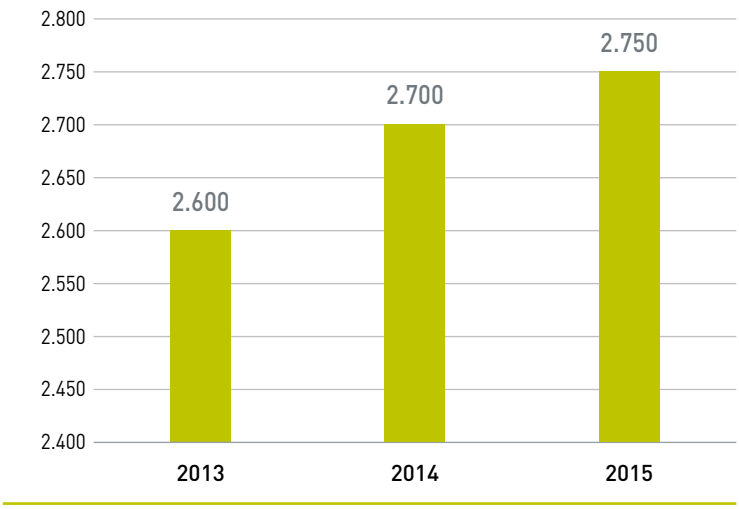
Il numero delle "**Misure**" rappresenta il numero di misure mensili processate durante l'anno.

Il numero di "**Dati di Misura**" rappresenta il numero di dati di dettaglio relativo a tutte le misure processate (ad esempio, se la misura mensile ha un profilo orario occorre considerare tutte le ore per ogni mese).

Misure (mln)



Dati di misura (mln)



COME SI EVIDENZIA DAI GRAFICI, SI È VERIFICATO UN AUMENTO DEL NUMERO DELLE MISURE GESTITE NEL TRIENNIO 2013-2015 DA 17,2 MLN A 19,4 MLN

ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO, RECUPERO CREDITI, CONTENZIOSO

Attività di verifica

GSE, AI SENSI DELLA DELIBERA GOP 71/09 DELL'AEEGSI ESEGUE LE ATTIVITÀ DI VERIFICA SUGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, DA FONTI ASSIMILATE ALLE RINNOVABILI CHE HANNO RICHIESTO I BENEFÌCI DI CUI AL PROVVEDIMENTO CIP6/92 E SUGLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE RICONOSCIUTI AI SENSI DELLA DELIBERA 42/02 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Trasparenza, efficienza, efficacia e non discriminazione, sono questi i princìpi che guidano l'azione di GSE, anche e soprattutto nel complesso sistema di verifiche e controlli sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e sugli interventi di efficienza energetica.

Azioni particolarmente importanti per la Società che ha pianificato, a tal fine, un **sistema di controlli documentali e di sopralluoghi**, con l'obiettivo di **accertare la sussistenza o la permanenza, nel tempo, dei presupposti e dei requisiti**, sia quelli oggettivi che quelli soggettivi, fondamentali per il riconoscimento e/o il mantenimento degli incentivi a:

- impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili;
- impianti che operano in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento;
- impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento;
- interventi di efficienza energetica.

Una disciplina organica, divenuta centrale a seguito dell'emanazione del **Decreto 31 gennaio 2014** del **MiSE** (**D.M. Controlli**), che attribuisce **rilevanza strategica alle attività di verifica e controllo di GSE**, disponendo e definendo più nel dettaglio:

- le modalità di programmazione delle attività di controllo;
- le modalità operative di effettuazione di controlli con sopralluogo;
- le attività di supporto in capo ai Gestori di rete, individuando le violazioni rilevanti che comportano **la decadenza dagli incentivi** con l'integrale **recupero delle somme già erogate** e l'eventuale segnalazione all'AEEGSI per i seguiti sanzionatori.

L'attività di verifica e controllo è cambiata nel corso degli anni; ha assunto infatti crescente importanza, non solo in relazione all'evoluzione normativa, **ma anche considerando la rilevanza degli incentivi erogati** dalla Società e in presenza di limiti di spesa oramai raggiunti per gli impianti fotovoltaici (tetto di 6,7 miliardi di Euro raggiunto il 6 giugno 2013) o prossimi al raggiungimento (5,8 miliardi di Euro) per gli altri impianti alimentati da fonti rinnovabili.

UN'ATTIVITÀ, QUELLA DELLE VERIFICHE, CHE DAL 2001 (ANNO DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ), HA AVUTO UN TREND IN CRESCITA COSTANTE. IN QUEST'OTTICA, NEL CORSO DEL 2015, IN PIENA CONTINUITÀ E COERENZA CON LA MISSION AZIENDALE E I PRINCÌPI ALLA BASE DI GSE, L'ATTIVITÀ DI VERIFICA È STATA ULTERIORMENTE POTENZIATA PER RENDERE PIÙ SELETTIVI GLI OBIETTIVI, IN ATTUAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E ISPEZIONE NEL PERIODO 2014-2016" E DEL GIÀ MENZIONATO DECRETO 31 GENNAIO 2014 (D.M. CONTROLLI)

Nell'ambito delle attività di verifica svolte nel 2015, si evidenzia che:

- sono state effettuate **verifiche che prevedono operazioni di campionamento** e caratterizzazione chimico-fisica dei combustibili utilizzati, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.M. Controlli;
- sono state effettuate **verifiche senza preavviso** in attuazione a quanto richiesto dall'articolo 6, comma 3, del D.M. Controlli, anche congiuntamente a organi di polizia, su richiesta di questi ultimi;
- è stata intensificata l'attività di **verifica su impianti** presso i quali sono installati **moduli con potenziali problematiche di contraffazione**, prevedendo, unitamente alle verifiche mediante sopralluogo, anche controlli di tipo documentale;
- è stata incrementata in maniera significativa l'attività di **verifica sugli interventi di efficienza energetica**.

I numeri registrati da GSE nel corso del 2015, potranno fornire una visione d'insieme più semplice e intuitiva.
La totalità ammonta a **3.464 controlli effettuati**. Fra questi **2.290** con sopralluogo e **1.174** documentali.
Dal punto di vista della potenza complessivamente verificata, rispetto al 2014, va rilevato che c'è stato un **incremento del 9,2%**.
Nel corso del 2015 sono state effettuate **2.919** verifiche sugli **impianti fotovoltaici**, per una potenza complessiva pari a **675 MW**. Analisi di merito hanno permesso di evidenziare come:

- il **46,9%** delle verifiche ha riguardato impianti incentivati con il II Conto Energia;
- il **37,8%** impianti incentivati con il IV Conto Energia;
- l'**11%** impianti incentivati con il V Conto Energia;
- il **3%** impianti incentivati con il III Conto Energia;
- l'**1,3%** impianti incentivati con il I Conto Energia.

Per quanto attiene agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, sono state effettuate **250** verifiche, per una potenza complessiva di **1.812 MW**. Di queste:

- **178** hanno riguardato impianti qualificati FER;
- **64** sono stati gli impianti qualificati IAFR;
- **5** quelli riconosciuti IGO ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine;
- **2** gli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione;
- **1** impianto con attivo solo il Ritiro Dedicato.

Le verifiche effettuate da GSE nel corso del 2015 hanno riguardato anche gli impianti incentivati dal provvedimento **CIP6/92**: sono **14** per una potenza totale degli impianti pari a **956 MW**.

+9,2%

INCREMENTO DELLA POTENZA VERIFICATA

NEL CORSO DEL 2015 È STATA ULTERIORMENTE POTENZIATA L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SULLE UNITÀ DI COGENERAZIONE CHE HANNO RICHIESTO IL RICONOSCIMENTO DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO E L'ACCESSO AL REGIME DI SOSTEGNO DEI CERTIFICATI BIANCHI AI SENSI DEL D.M. 5 SETTEMBRE 2011. NELLO SPECIFICO SONO STATE EFFETTUATE 51 VERIFICHE PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI CIRCA 1.801 MW

È inoltre proseguita l'attività di verifica sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento che hanno richiesto e ottenuto il rilascio dei Certificati Verdi ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005. Per tale tipologia di impianti, GSE ha effettuato **5** verifiche, per una potenza complessiva di circa **76 MW**. Nel corso dell'anno sono state effettuate **146** verifiche su interventi di efficienza energetica ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 - Certificati Bianchi e **79** verifiche su interventi di efficienza energetica ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 - Conto Termico.

Tipologia di impianto / meccanismi incentivanti

	2015		2014		2013	
	N. Verifiche	*Potenza (MW)*	*N. Verifiche*	*Potenza (MW)*	*N. Verifiche*	*Potenza (MW)*
Fotovoltaico	2.919	675	3.188	569	2.508	402
Impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR/FER)	250	1.812	432	1.086	99	783
Certificati Bianchi (D.M. 28 12.2012)	146	(*)	56	(*)	-	-
Conto Termico (D.M. 28.12.2012)	79	(*)	55	(*)	-	-
Impianti CIP 6/92 in avvalimento per conto AEEGSI	14	956	22	1.916	27	2.149
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	5	76	2	12	2	399
Impianti CAR – Certificati Bianchi (D.M. 05.09.2011)	51	1.801	37	1.275	18	27
TOTALE VERIFICHE	**3.464**	**5.320**	**3.792**	**4.857**	**2.654**	**3.760**

* *Per gli interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi dei D.M. 28 dicembre 2012 (Certificati Bianchi e Conto Termico) non è applicabile un valore di potenza associato all'intervento*

COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

GSE ha avviato già da tempo un'intensa collaborazione con gli organi inquirenti, le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria in materia di controlli. In particolare, nell'ambito del protocollo di intesa siglato il 2 ottobre 2014, è stata rafforzata, mediante l'attivazione di un presidio fisso presso la propria sede, la collaborazione con la Guardia di Finanza per potenziare ulteriormente i controlli nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, aumentando così la capacità di dissuasione nei confronti di atteggiamenti illegittimi. I militari della Guardia di Finanza hanno pertanto accesso diretto ai database di GSE per avere ulteriori elementi utili ai fini delle indagini istituzionali e dello svolgimento congiunto delle verifiche sugli impianti.

Recupero Crediti

Il recupero dei crediti indebitamente percepiti dagli operatori, nell'ambito dei meccanismi di incentivazione gestiti da GSE, costituisce un'attività centrale che nel tempo, è divenuta sempre più importante per la Società. Le rideterminazioni e i recuperi **derivano principalmente da verifiche documentali e sopralluoghi, mancati pagamenti degli oneri, verifiche a seguito di informativa antimafia interdittiva, conguagli CIP6/92, ricalcoli incentivi erogati, verifiche a seguito di segnalazioni di furto, danni e rimozione degli impianti fotovoltaici**.

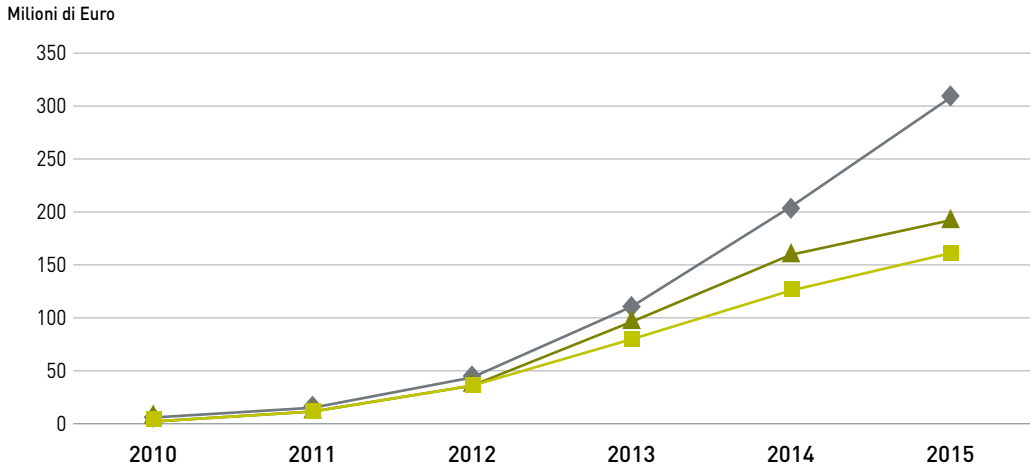
La rilevanza degli incentivi erogati, ma soprattutto **i princìpi di trasparenza ed efficienza che guidano l'azienda**, hanno portato GSE a pianificare, e gestire, un'articolata politica di recupero crediti, finalizzata:

- al ricalcolo degli incentivi spettanti;
- all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire il rientro delle somme da restituire;
- alla richiesta di versamento degli importi dovuti;
- alle compensazioni con erogazioni successive o con altre partite commerciali in essere;
- ai solleciti ad adempiere e, in ultima istanza, ai recuperi per vie legali.

IL TOTALE DEGLI IMPORTI RECUPERATI DA GSE, TRA IL 2010 E IL 2015, AMMONTA A CIRCA 307 MILIONI DI EURO, DI CUI 159 INCASSATI/COMPENSATI E CIRCA 32 MILIONI DI EURO RIFERITI A RECUPERI I CUI PROVVEDIMENTI SONO STATI REVOCATI

Il positivo andamento, in crescita costante, della politica di recupero crediti di GSE, nel corso del periodo preso in esame, è evidente nella "lettura" del grafico seguente:

Trend di crescita degli importi gestiti e recuperati (2010-2015)

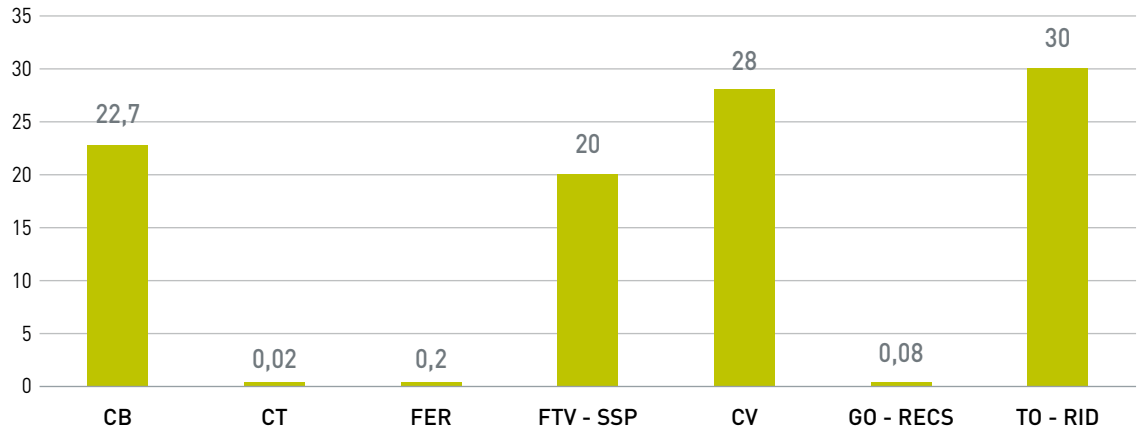


	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importi gestiti	6	15	42	111	206	307
Importi incassati	3	12	37	80	126	159
Importi incassati e revocati	3	12	38	95	159	192

Nel solo 2015, i recuperi gestiti ammontano a circa **101 milioni di Euro** in crescita rispetto al 2014 (**95 milioni di Euro**) e sono così articolati:

- **28 milioni di Euro** per irregolarità riscontrate con riferimento ai **Certificati Verdi**;
- **20 milioni di Euro** per difformità rilevate su impianti fotovoltaici incentivati con il **Conto Energia**;
- **30 milioni di Euro** per irregolarità riscontrate con riferimento agli impianti rientranti nel regime **Tariffa Onnicomprensiva** e **Ritiro Dedicato**;
- **22,7 milioni di Euro** per irregolarità riscontrate con riferimento ai **Certificati Bianchi**;
- **0,3 milioni di Euro** per irregolarità riscontrate con riferimento al **Conto Termico**, alle **Garanzie d'Origine** e per difformità rilevate sugli impianti alimentati da **fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico**.

Dati relativi alla tipologia di incentivo oggetto di recupero nel 2015



CB *Certificati Bianchi*
CV *Certificati Verdi*
CT *Conto Termico*
GO *Garanzie di Origine*
FER *Fonti Energetiche Rinnovabili (no FTV)*
RECS *Renewable Energy Certificate System*
FTV *Fotovoltaico*
TO *Tariffa Onnicomprensiva*
SSP *Scambio sul Posto*
RID *Ritiro Dedicato*

NEL 2015 SONO STATI INOLTRE EFFETTUATI RECUPERI PER ULTERIORI 16 MILIONI DI EURO, RELATIVI AI PROVVEDIMENTI AVVIATI NEL PERIODO 2010-2014

Considerato il particolare contesto economico e le crescenti richieste di rateizzare la restituzione delle somme, da parte degli operatori, sono state accettate, anche a tutela del credito di GSE, soluzioni di pagamento dilazionato applicando gli interessi per il ritardato pagamento. Dei **307 milioni di Euro** complessivamente recuperati tra il 2010 e il 2015, circa **61 milioni** (20%) sono ad oggi gestiti dai legali. Sono recuperi per i quali si è in attesa delle discussioni dei ricorsi presentati dagli operatori (TAR e/o Consiglio di Stato) la cui pratica è stata assegnata a legali esterni.

Nel corso del 2015 GSE, a seguito dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 2012, ha provveduto all'invio di **4.649 provvedimenti**, volti al recupero delle maggiori somme erogate a titolo di rivalutazione ISTAT nei confronti di tutti i Soggetti Responsabili beneficiari degli incentivi di cui al D.M. 28 luglio 2005 e al D.M. 6 febbraio 2006, **per un importo complessivo di circa 58 milioni di Euro**.

Di tale importo, al 31 dicembre 2015, sono stati recuperati circa 0,48 milioni di Euro (pari all'1% del totale gestito). Il recupero di tali somme avviene in compensazione sui futuri incentivi spettanti, a eccezione di circa 100 impianti per cui, in assenza di partite economiche su cui poter compensare, si è provveduto a richiedere il pagamento in un'unica soluzione. In mancanza della restituzione degli importi dovuti entro il termine definito, si provvederà a intraprendere tutte le azioni necessarie per il rientro delle somme.

Contenzioso

Le materie oggetto del **contenzioso riguardano le attività di *core business* della Società**. Nei ricorsi si chiede, in genere, l'annullamento di provvedimenti di GSE aventi a oggetto il **mancato riconoscimento** o il **riconoscimento di una minore tariffa incentivante** per la produzione di energia rinnovabile o il mancato riconoscimento della qualifica **della Cogenerazione ad Alto Rendimento** o del riconoscimento degli **incentivi del Conto Termico**.
Particolarmente significativa è l'**entità del contenzioso** proposto avverso ai provvedimenti di GSE relativi a **istanze di riconoscimento di Certificati Bianchi** nonché a provvedimenti conclusivi di **procedimenti di verifica**, comportanti la decadenza oppure la rimodulazione della tariffa incentivante o la rideterminazione del **numero di certificati** (bianchi o verdi) in misura inferiore a quella percepita.

CIRCA IL **90%** DEL CONTENZIOSO CON GLI OPERATORI HA AVUTO UN **ESITO FAVOREVOLE PER GSE**

2.016 **CONTENZIOSI** IN SEDE AMMINISTRATIVA O CIVILE AL 31 DICEMBRE 2015

NEL 2015 SONO STATI NOTIFICATI CIRCA **700** **RICORSI/ATTI** PER I QUALI GSE SI È COSTITUITO IN GIUDIZIO

Fotovoltaico

Per quanto riguarda le attività relative al riconoscimento degli incentivi in Conto Energia, nel 2015 il Giudice Amministrativo ha confermato i provvedimenti di GSE con i quali è stata negata, per carenza di requisiti, la maggiore tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti. Inoltre, il **Consiglio di Stato ha emanato sentenze favorevoli** riguardo alla riduzione della tariffa a seguito dell'applicazione della cosiddetta "norma antifrazionamento" dei terreni agricoli su cui sono localizzati gli impianti.

QUARTO CONTO ENERGIA

Tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015
si sono chiusi definitivamente,
e sempre in senso favorevole a GSE,
i contenziosi avviati da una molteplicità di operatori
a seguito dell'entrata in vigore del **D.M. 5 maggio 2011**
(c.d. **Quarto Conto Energia**)
e alla pubblicazione delle "Regole tecniche applicative
per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici",
nonché quelli generatisi a seguito
dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012
(c.d. Quinto Conto Energia).

REQUISITI DI PRIORITÀ

Nel 2015 il TAR si è espresso in senso favorevole
a GSE riguardo alle contestazioni avverso il mancato
rispetto dei criteri di priorità dichiarati dagli operatori
in fase di iscrizione ai registri previsti dal Quarto Conto
Energia, nell'ambito del procedimento concorsuale
di ammissione agli incentivi ivi previsto:
la dichiarazione relativa alla sussistenza
di un requisito di priorità in sede di iscrizione al registro
riscontrata come non corrispondente al vero in fase
di ammissione agli incentivi è stata riconosciuta tale
da alterare gli esiti della procedura e meritevole
di decadenza dalla graduatoria, adottata da GSE.

Un ulteriore filone di contenzioso ha riguardato la **decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia** per gli impianti che, pur entrati in graduatoria, non sono entrati in esercizio **entro i 7/9 mesi dalla data** di pubblicazione delle graduatorie stesse. Di tali contenziosi solo una parte **si è chiusa con la vittoria di GSE**, per la controversa interpretazione, nei casi di specie, della nozione di «forza maggiore», richiamata dagli operatori a giustificazione del ritardo.

La **certificazione di provenienza da Paesi UE dei pannelli installati sugli impianti fotovoltaici** che avevano ottenuto l'accesso ai meccanismi incentivanti del Quarto e Quinto Conto Energia, ha determinato l'instaurarsi di numerosi giudizi tra il 2014 e il 2015.

PROVENIENZA UE DEI PANELLI FOTOVOLTAICI

La provenienza UE dei pannelli era criterio atto a determinare una maggiorazione tariffaria e/o un criterio di priorità nella formazione delle graduatorie dei registri. Anche a seguito di indagini svolte dalla magistratura, sono emersi casi riscontrati su tutto il territorio nazionale in cui le certificazioni di produzione UE presentate in fase di qualifica sono risultate **essere non corrispondenti ai pannelli installati** o comunque non riconducibili a uno specifico sito di produzione europeo. In moltissimi di questi casi, i provvedimenti di GSE, che recavano la negazione/sospensione cautelativa/decadenza dagli incentivi sono stati impugnati dai produttori davanti al Giudice Amministrativo. Nel corso del 2015 si sono avute le prime sentenze, di primo grado, che **hanno confermato la legittimità dei provvedimenti adottati da GSE**.

IAFR e D.M. FER

Di fronte al Giudice amministrativo di primo e secondo grado sono pendenti alcuni giudizi per l'annullamento di provvedimenti di GSE che negavano la qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica rilasciata.
Nel corso del 2014 e del 2015 sono stati proposti numerosi ricorsi da parte degli operatori che intendevano avvalersi della previsione che consentiva l'accesso all'incentivazione ex D.M. 18 dicembre 2008, pur se con incentivazione ridotta, per le iniziative completate ed entrate in esercizio entro il 30 aprile 2013 e che GSE ha ritenuto, a seguito di istruttoria, non meritevoli di accedere agli incentivi pregressi: **i contenziosi così avviati si sono conclusi, in primo grado, favorevolmente per GSE**.

CRITERI DI PRIORITÀ

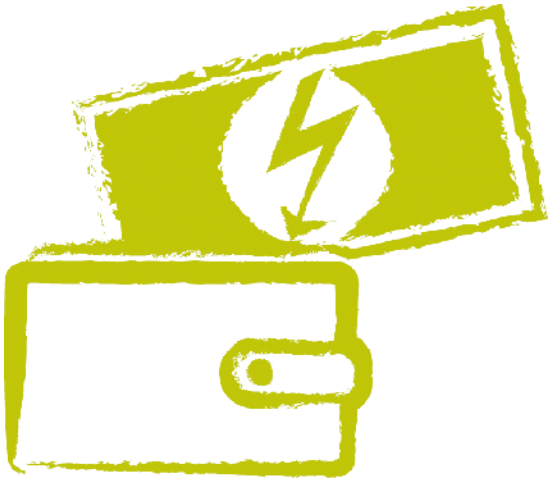
In molti altri casi è stata accertata, invece, la carenza di requisiti riguardanti i criteri di priorità nella formazione delle graduatorie (l'anteriorità della data del titolo autorizzativo, la minor potenza indicata, ecc.), che viceversa erano stati dichiarati in fase di iscrizione ai registri. Riguardo a questi ultimi il TAR, nel 2015, ha confermato il proprio orientamento favorevole, già espresso per i contenziosi in tema di criteri di priorità per i registri formatisi ai sensi dei decreti di incentivazione per gli impianti fotovoltaici.

Verifiche

Si segnala inoltre che, **a seguito della numerosità di verifiche *in situ***, per controllare la corrispondenza degli impianti fotovoltaici con quanto dichiarato (e asseverato) in fase di richiesta di ammissione ai benefici previsti dai vari Conti Energia, il contenzioso generato dai provvedimenti di decadenza dalle tariffe, definiti dalle verifiche stesse, è considerevolmente aumentato nel corso dell'anno 2015.
Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore fronte di contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte da GSE sugli impianti qualificati IAFR o sugli impianti FER, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica o di procedura di ammissione. In particolare, in tale contesto, sono stati impugnati i provvedimenti di annullamento in autotutela della qualifica IAFR o di ammissione al regime incentivante previsto per le FER e la conseguente decadenza dagli incentivi, con contestuale richiesta di recupero delle somme precedentemente riconosciute.

CIP 6/92 e Servizi Ausiliari

Ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 2/2006, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEGSI. Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi davanti al TAR alle determinazioni assunte da GSE. Tutto ciò è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di Convenzioni Cip 6/92 e nell'ambito di un'attività di ricognizione delle stesse, con la differenza che, in tali casi, GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEGSI.
Questa tipologia di contenzioso è stato definito dal Consiglio di Stato che, tra il 2014 e il 2015, ha accolto, in linea di principio, le posizioni espresse da GSE e AEEGSI.



Tariffa Onnicomprensiva, Scambio sul Posto e Ritiro Dedicato

La pronuncia del Consiglio di Stato, di gennaio 2016, ha **accolto l'appello di GSE** contro una sentenza del TAR Lombardia del 2014 secondo la quale la Tariffa Onnicomprensiva avrebbe dovuto essere riconosciuta all'energia immessa in rete a prescindere dal fatto che quell'energia corrispondesse alla produzione netta dell'impianto o a quella lorda (quando i servizi ausiliari dell'impianto sono alimentati da un punto diverso da quello di immissione come nel caso in questione).
Sono, inoltre, numerosi i contenziosi afferenti più in generale i regimi di remunerazione dell'energia immessa in rete, quali lo Scambio sul Posto e il Ritiro Dedicato, che nella massima parte sono definiti a favore di GSE.

LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CONFERMA CHE L'ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA CON LA TARIFFA ONNICOMPRENSIVA DEVE ESSERE QUELLA NETTA IMMESSA IN RETE E CHE NON È POSSIBILE INCENTIVARE CON LA TO UNA QUOTA DI ENERGIA MAGGIORE DI QUELLA CHE VIENE INCENTIVATA CON CV

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della deliberazione n. 42/02 dell'AEEGSI, i titolari di centrali che intendevano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione erano tenuti a inviare annualmente a GSE la documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispettasse determinati indici (IRE e LT). Tuttavia, la cogenerazione rispondente alla definizione di cui all'art. 2, comma 8, del D.Lgs. 79/99, ovverosia che rispettava i requisiti stabiliti dalla delibera AEEGSI 42/02, non ha avuto più accesso ai relativi benefici a decorrere dal 1° gennaio 2011, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 20/07, introduttivo del regime di sostegno alla Cogenerazione ad Alto Rendimento.
A seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali 4 agosto e 5 settembre 2011 si segnala, inoltre, l'impugnazione proposta ormai da molti operatori contro i provvedimenti con i quali è stato negato il riconoscimento del funzionamento dell'impianto come di Cogenerazione ad Alto Rendimento. **Nel 2015 si sono avute le prime sentenze favorevoli per GSE**.

IMPROCEDIBILITÀ RICHIESTE COGENERAZIONE DELIBERA AEEG N. 42/02

GSE alla luce del D.Lgs. 20/07
ha dichiarato improcedibili le richieste presentate
ai sensi della deliberazione n. 42/02
per la produzione degli anni 2011 e 2012.
Con sentenze pubblicate a partire
dal mese di febbraio 2015, il TAR del Lazio
si è espresso a favore delle decisioni assunte da GSE;
è pendente l'appello al Consiglio di Stato.

Certificati Bianchi e Conto Termico

In materia di Certificati Bianchi, sono stati promossi, nel corso del 2015, numerosi ricorsi nei confronti di GSE.
Questi, in diversa misura, hanno avuto a oggetto i calcoli effettuati per la dimostrazione dei risparmi energetici ottenuti a seguito dell'intervento, la cumulabilità dell'incentivo rispetto ad altre forme di erogazioni statali e aspetti procedurali collegati alle modalità di accesso all'incentivazione.

SCHEDE TECNICHE

Meritano una segnalazione i ricorsi proposti contro i provvedimenti di GSE
che hanno annullato in autotutela i provvedimenti adottati in base alle schede revocate
D.M. 22 dicembre 2015, quali ad esempio la **scheda 40 E**, riconoscendo quindi
un numero di titoli di efficienza energetica inferiore a quello richiesto,
sulla base di specifiche valutazioni tecniche di GSE e di una conseguente,
diversa quantificazione del fabbisogno termico.
Tale contenzioso in sede di giudizio cautelare ha avuto esito favorevole per GSE.

Cogenerazione ad Alto Rendimento

LA COGENERAZIONE È LA PRODUZIONE COMBINATA, IN UN UNICO PROCESSO, DI ENERGIA ELETTRICA E DI CALORE UTILIZZABILE PER RISCALDAMENTO E/O PER PROCESSI PRODUTTIVI E INDUSTRIALI

Il riconoscimento della condizione di Alto Rendimento (CAR) delle unità di cogenerazione, avviene secondo i criteri stabiliti dal D.M. 4 agosto 2011; tali unità hanno diritto ai seguenti benefici:

- l'esonero dall'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi (CV),
- la priorità, nell'ambito del dispacciamento, dell'energia elettrica prodotta da unità "prevalentemente" CAR rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali;
- la possibilità di accedere al servizio di Scambio sul Posto dell'energia elettrica prodotta da impianti CAR con potenza fino a 200 kW;
- la possibilità di applicare condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete elettrica,
- l'esenzione dal pagamento degli oneri generali di sistema.

Per accedere alle agevolazioni, i produttori sono **tenuti a presentare annualmente**, tra il 1° gennaio e il 31 marzo, **le richieste di riconoscimento delle unità di cogenerazione**, dichiarando i dati a consuntivo relativi alla produzione dell'anno precedente.

A GSE è affidato il compito di riconoscere annualmente, a valle della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un'unità abbia funzionato in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento, di accertare i requisiti per il rilascio dei Certificati Bianchi e per il riconoscimento delle unità qualificate di cogenerazione abbinate a una rete di teleriscaldamento.

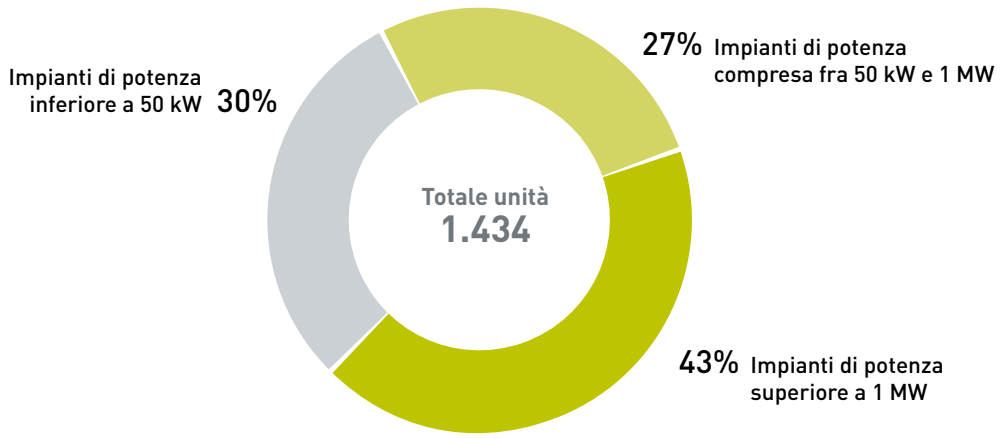
Le unità di cogenerazione **abbinate a rete di teleriscaldamento**, infine, possono accedere al meccanismo dei Certificati Verdi (in applicazione del D.M. 24 ottobre 2005).

Nel corso del 2015, relativamente alla produzione 2014 e alle richieste di valutazione preliminare, **sono state presentate**, per circa 1.434 unità di produzione, **1.498 richieste di cui**:

- **691 relative a richieste** per il solo riconoscimento del funzionamento dell'unità in regime CAR;
- **704 per l'accesso al regime di sostegno dei Certificati Bianchi** ai sensi del D.M. 5 settembre 2011;
- **103 per il riconoscimento** alle unità qualificate di cogenerazione abbinate a una rete di teleriscaldamento.

La capacità di generazione complessiva (Pn) è pari a **circa 14.200 MW** elettrici e la taglia, in quasi la metà dei casi, è superiore a 1 MW, come si evince dal grafico seguente.

Unità di cogenerazione (ripartizione per classi di potenza)



Dati al 31 dicembre 2015, elaborati nel mese di febbraio 2016

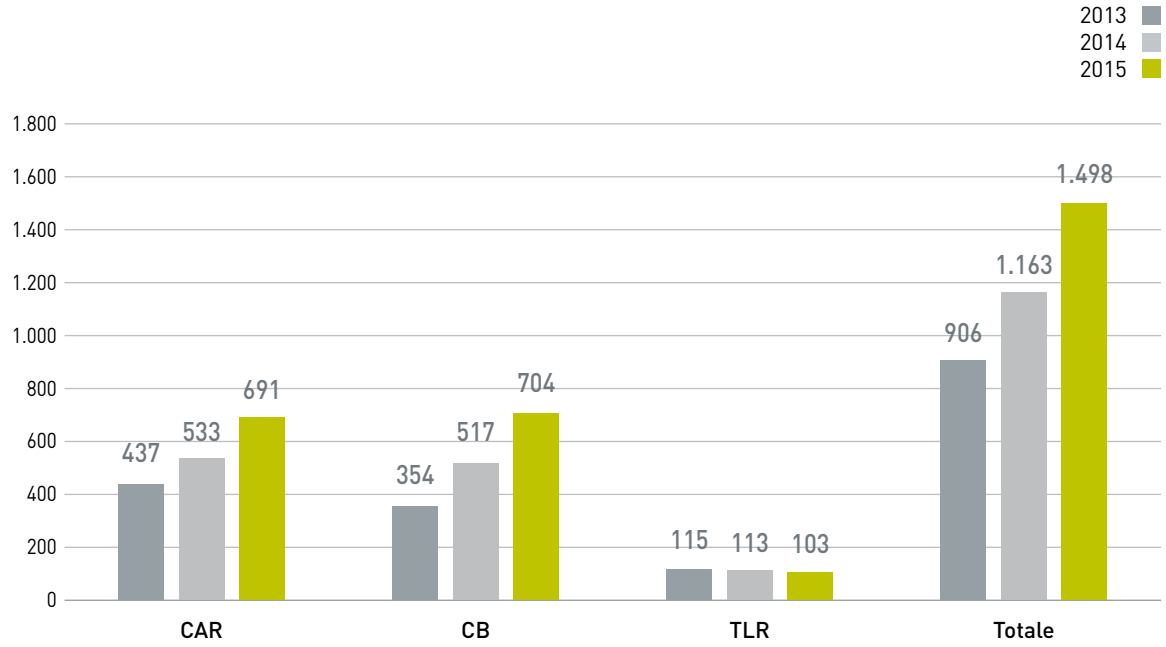
Le richieste di riconoscimento presentate **nel triennio 2013-2015** hanno visto un incremento nel numero di circa il 65% (28% tra il 2014 e il 2013 e 29% tra il 2015 e il 2014). Le richieste per il solo riconoscimento del funzionamento delle unità in regime CAR hanno avuto un incremento del 58% (22% tra il 2014 e il 2013 e 30% tra il 2015 e il 2014) mentre le richieste per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del D.M. 5 settembre 2011 circa del 100% (46% tra il 2014 e il 2013 e 36% tra il 2015 e il 2014). Le richieste per il riconoscimento alle unità qualificate di cogenerazione abbinate a una rete di teleriscaldamento hanno avuto un decremento del 10% (-2% tra il 2014 e il 2013 e -9% tra il 2015 e il 2014) in quanto presentate esclusivamente per l'ottenimento dei Certificati Verdi.

L'incremento delle richieste per il solo riconoscimento del funzionamento delle unità in regime CAR e per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del D.M. 5 settembre 2011 è dovuto a:

- impianti esistenti che hanno colto l'opportunità di accesso ai benefici per gli impianti cogenerativi;
- nuovi impianti entrati in esercizio;
- entrata in vigore della normativa in materia di pagamento degli oneri generali di sistema (SEU e SEESEU).

Il decremento delle richieste presentate per unità qualificate di cogenerazione abbinate a una rete di teleriscaldamento è dovuto alla durata del periodo di incentivazione che, per alcune qualifiche, è giunto al termine.

Richieste pervenute suddivise per tipologia



Certificati Bianchi (Titoli di efficienza energetica)

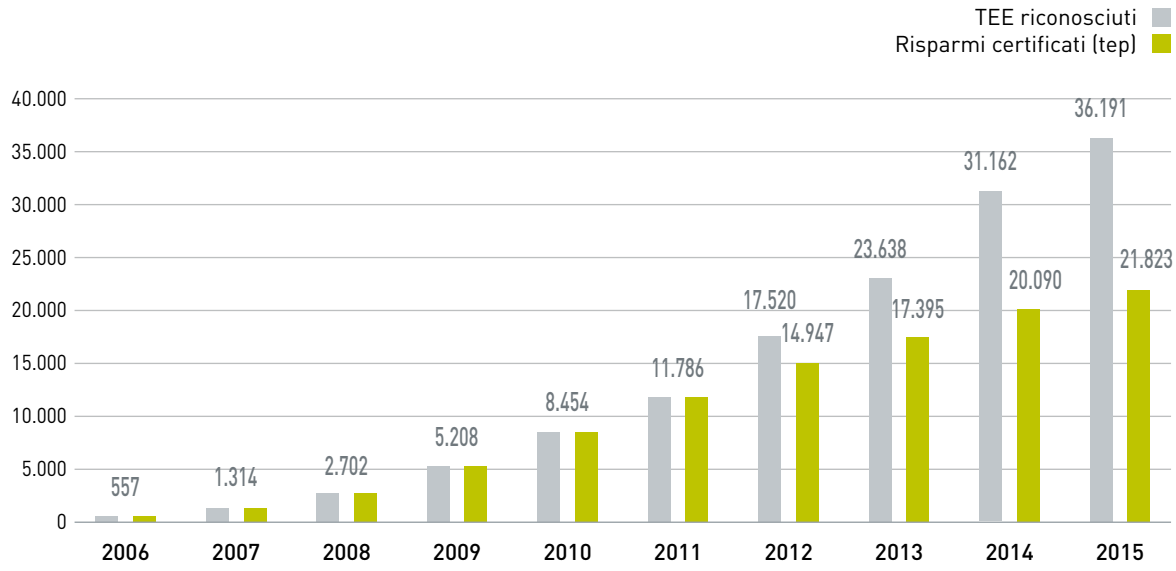
I CERTIFICATI BIANCHI, CHIAMATI ANCHE "TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA" (TEE), SONO TITOLI NEGOZIABILI CHE CERTIFICANO IL CONSEGUIMENTO DEI RISPARMI DI ENERGIA PRIMARIA REALIZZATI ATTRAVERSO PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI

Il meccanismo, si presenta come un **regime obbligatorio di risparmio di energia primaria**, per le aziende distributrici di energia elettrica, e gas naturale, con più di 50.000 clienti (i cosiddetti "Soggetti Obbligati"). L'obbligo è determinato sulla base del **rapporto tra la quantità di energia elettrica e gas naturale distribuita** dai singoli distributori e la **quantità complessivamente distribuita sul territorio nazionale** dalla totalità dei Soggetti Obbligati.
I Soggetti Obbligati potranno adempiere alla quota d'obbligo in differenti modi:

- realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica per i quali vengono riconosciuti i TEE da GSE;
- acquistando i titoli attraverso le negoziazioni del Mercato TEE gestito da GME;
- oppure ancora attraverso transazioni bilaterali.

Il meccanismo è stato rivisto nel corso degli anni, alla luce dell'evoluzione normativa e in linea con le strategie comunitarie in materia di fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, cui i Certificati Bianchi dovranno contribuire.
Nel corso del 2015 sono state presentate **10.763** Richieste di Verifica e Certificazioni (RVC), relative sia a prime rendicontazioni sia a rendicontazioni successive, e **999** Proposte di Progetto e di Programma di Misura (PPPM), per un totale di **11.762** richieste.
Nel 2015 GSE ha riconosciuto circa 5 milioni di TEE per un risparmio di energia primaria pari a **1,7 Mtep**. Va sottolineato che dall'avvio del meccanismo al 2015, sono stati riconosciuti quasi **22 milioni** di TEE, corrispondenti a oltre **36 Mtep** di risparmio di energia.

Volume cumulato TEE riconosciuti e risparmi certificati 2006-2015



Un'analisi per settore ha evidenziato come i TEE riconosciuti nel 2015 da GSE, sono stati conseguiti per il:

- **64%** da progetti nel **settore industriale** (efficienza energetica e ottimizzazione dei processi produttivi nei settori più energivori);
- **31%** da progetti nel **settore civile** (impianti per la climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria);
- **4%** e oltre, da progetti relativi all'**illuminazione**.

Gli aggiornamenti introdotti dal **D.M. 28 dicembre 2012 hanno risposto sia all'esigenza di garantire il raggiungimento degli obiettivi cumulati di risparmio nel periodo 2014-2020, sia a quella di razionalizzare i meccanismi di supporto all'efficienza energetica**.
Nell'ambito del D.Lgs. 102/2014, è previsto l'aggiornamento delle Linee Guida con l'obiettivo di incrementare l'efficacia del meccanismo, valorizzando i risparmi energetici addizionali generati dai progetti. A tal fine il MiSE, in collaborazione con ENEA, RSE e GSE ha predisposto un documento (**DCO**) che illustra le principali linee di indirizzo per il potenziamento e la qualifica del meccanismo incentivante e, in data 31 luglio 2015, ha avviato una consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere le osservazioni e le proposte degli stakeholder in merito alla revisione dei TEE. L'aggiornamento del meccanismo dei Certificati Bianchi proposto nel DCO intende migliorare l'efficacia complessiva del sistema introducendo nuove misure, ottimizzando le esistenti e rimuovendo le possibili sovrapposizioni con altri strumenti di supporto per l'efficienza energetica.

Conto Termico

Gli incentivi del Conto Termico sono rivolti sia alle **Pubbliche Amministrazioni** sia ai **soggetti privati**. Questi ultimi, possono accedere limitatamente agli interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

È definito un tetto di spesa annua cumulata per i differenti soggetti beneficiari:

- **200 milioni di Euro**, per gli interventi realizzati o da realizzare dalle Pubbliche Amministrazioni;
- **700 milioni di Euro**, per gli interventi realizzati dai Soggetti privati.

Tali spese sono poste a carico del conto alimentato dalle componenti tariffarie sul gas.

GSE, soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo, a seguito della verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, eroga gli incentivi, valutati in funzione della tipologia di intervento o come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, in due modalità:

- attraverso rate annuali costanti aventi durata 2 o 5 anni, in funzione della tipologia e della taglia degli interventi;
- in un'unica soluzione, per importi limitati.

Il Conto Termico rientra tra le **azioni di promozione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica**, che hanno come obiettivi generali la riduzione del ricorso alle fonti fossili e l'efficientamento nell'utilizzo delle risorse energetiche in settori, come ad esempio quello civile-residenziale (ma il discorso vale anche per il terziario e per l'agricolo), che rappresentano una quota importante dei consumi finali di energia in Italia.

IL CONTO TERMICO È IL REGIME DI SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DI PICCOLE DIMENSIONI, COME STABILITO DAL D.M. DEL 28 DICEMBRE 2012, EMANATO DAL MISE DI CONCERTO CON IL MATT E IL MIPAAF

Anche la Pubblica Amministrazione, che è tenuta, a seguito di indicazioni legislative europee e nazionali, a ricoprire un ruolo di esempio nell'efficientamento energetico, **ha la possibilità di accedere agli incentivi del Conto Termico**. In particolare il D.Lgs. 102/14, che recepisce la direttiva Europea 2012/27/UE, stabilisce alcuni obiettivi sfidanti per la PA: nel periodo 2014-2020 è infatti chiamata a sottoporre a riqualificazione energetica almeno il 3% della superficie coperta utile climatizzata all'anno oppure, in alternativa, a conseguire un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep.

È chiaro come in questo ambito il Conto Termico possa offrire un'importante opportunità per il **raggiungimento degli obiettivi stabiliti e in generale per il contenimento della spesa energetica**.

LE MODIFICHE AL CONTO TERMICO

Il **D.Lgs. n. 102/2014** ha apportato significative modifiche al Conto Termico, in particolare in merito all'ampliamento del perimetro dei Soggetti Ammessi privati, alla limitazione dell'importo dell'incentivo fino a un massimo del 65% della spesa sostenuta, e per la Pubblica Amministrazione, alla possibilità di riconoscere un'unica soluzione dell'incentivo e, in caso di prenotazione, alla possibilità di erogare rate in acconto e a saldo alla conclusione dei lavori. Dal 13 febbraio 2015, al fine di rendere più agevole la compilazione delle richieste di concessione degli incentivi attraverso il *Portal*termico, è stato avviato un processo di semplificazione delle informazioni richieste dall'applicativo in fase di compilazione della "scheda-domanda". Le modifiche apportate sono state definite nel quadro di miglioramento dell'efficacia del meccanismo richiesto dal D.L. 133/2014 ("*Sblocca Italia*") per agevolare progressivamente l'accessibilità di imprese, famiglie e soggetti pubblici ai contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica.

Un ulteriore intervento a sostegno della PA riguarda le modalità di erogazione degli incentivi: è stata prevista infatti la possibilità di erogazioni di rate di acconto e saldo (per interventi ancora da realizzare) o di erogazioni dell'incentivo in unica soluzione (per interventi già realizzati al momento della presentazione della richiesta di incentivo).

In ultimo, la Legge 164/14, la cosiddetta "Sblocca Italia", è intervenuta sul Conto Termico con l'intento di semplificare il meccanismo. Le misure previste potranno apportare un importante impulso alla diffusione del meccanismo del Conto Termico sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione.

NUOVO DECRETO "CONTO TERMICO 2.0"

Il Conto Termico 2.0, che è entrato in vigore dal 31 maggio 2016, potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal D.M. 28 dicembre 2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
L'obiettivo primario del nuovo decreto è la creazione di uno strumento di maggiore efficacia per gli interventi di produzione di energia termica da fonte rinnovabile, nonché per gli interventi di efficienza energetica negli edifici della Pubblica Amministrazione.
Il decreto "Conto Termico 2.0" persegue princìpi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica, nonché coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della PA.
Tra le novità previste:

- introduzione di nuovi interventi di efficienza energetica;
- ampliamento del perimetro dei Soggetti Ammessi (edilizia popolare e a cooperative di abitanti);
- semplificazione della procedura di accesso per apparecchi a catalogo;
- aumento della dimensione degli impianti ammissibili;
- erogazione degli incentivi in 2 mesi, anziché 6;
- innalzamento del limite per l'erogazione con unica rata, dagli attuali 600 Euro a 5.000 Euro;
- agevolazioni delle modalità di accesso per la PA.

PER APPROFONDIMENTI CONSULTA LA PAGINA
CONTO TERMICO 2.0
SUL SITO
WWW.GSE.IT

Tramite l'applicativo informatico "***Portal*termico**", GSE effettua la gestione dematerializzata dell'intero processo di incentivazione. Dal 15 luglio 2013 gli operatori hanno inviato **più di 18.000 richieste**.
Il Decreto prevede tre diverse modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione:

1. **Accesso Diretto**: procedura disponibile per Soggetti Ammessi sia pubblici sia privati; è consentita dopo la conclusione degli interventi;
2. **Prenotazione**: consentita alle sole Amministrazioni Pubbliche (o alle ESCO che hanno stipulato un contratto di rendimento energetico con la PA); è relativa a interventi ancora da realizzare;
3. **Iscrizione ai Registri**: **procedura obbligatoria** per interventi di tipologia 2.A - Generatori a pompa di calore e 2.B - Generatori a biomasse aventi potenza termica nominale complessiva compresa tra 500 kWt e 1.000 kWt realizzati (o da realizzare) da parte di Soggetti Ammessi pubblici o privati.

Nel corso dell'anno 2014, il meccanismo incentivante in oggetto è entrato a regime, consentendo di concludere la fase di qualifica delle richieste in Accesso Diretto e di Prenotazione pervenute nel 2013, oltre che della maggior parte di quelle pervenute nello stesso 2014.
La procedura di Accesso Diretto rappresenta la modalità di accesso all'incentivo più utilizzata (circa il 99% delle richieste).

Di seguito si riportano i dati:

- relativamente alla procedura di Accesso Diretto sono indicate le richieste che hanno effettuato l'attivazione del contratto entro la fine del 2014 (sono compresi 45 contratti attivati nel 2013) e gli incentivi complessivamente riconosciuti per gli interventi;
- per la procedura di Prenotazione sono riportati i dati relativi alle richieste ammesse, ossia che hanno ricevuto una valutazione positiva della richiesta di Prenotazione entro la fine del 2014;
- per le richieste di Iscrizione a Registro, è riportato il dato relativo alle richieste inserite in graduatoria dei Registri 2014. Per queste ultime due procedure sono indicati gli incentivi complessivamente impegnati per gli interventi.

Prospetto di sintesi dei risultati generali (2014)

	2013-2014 ACCESSO DIRETTO		2013-2014 PRENOTAZIONE		2014 ISCRIZIONE REGISTRI		TOTALE	
	N. Richieste con contratto attivato	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste ammesse*	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste in graduatoria*	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste*	*Incentivi in milioni di Euro*
Pubblica Amministrazione	121	3,64	15	0,23	-	-	136	3,87
Soggetti privati	7.599	20,16	-	-	19	3,35	7.618	23,51
TOTALE	**7.720**	**23,8**	**15**	**0,23**	**19**	**3,35**	**7.754**	**27,38**

Nella tabella seguente sono indicate:

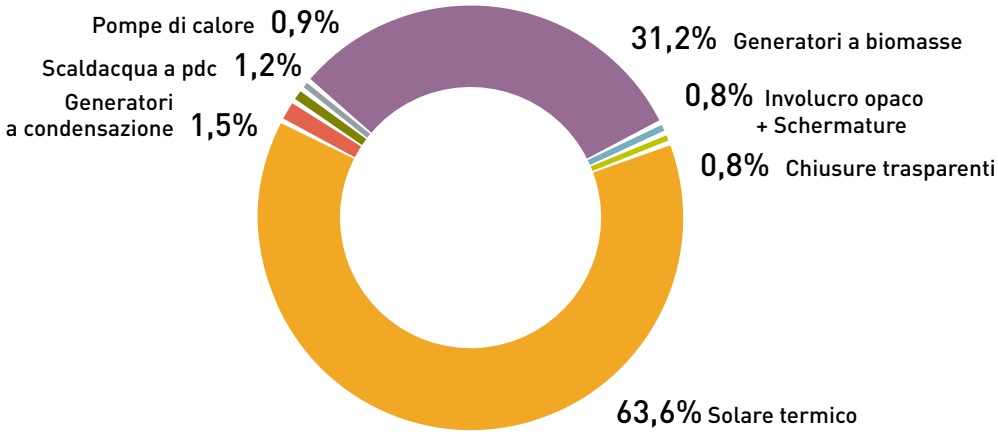
- relativamente alla procedura di Accesso Diretto, le richieste con contratto attivato nel 2015, insieme con gli incentivi complessivamente riconosciuti per gli interventi;
- per la procedura di Prenotazione sono riportati i dati relativi alle richieste ammesse, ossia che hanno ricevuto una valutazione positiva della richiesta di Prenotazione entro la fine del 2015;
- per le richieste di Iscrizione a Registro, è riportato il dato relativo alle richieste inserite in graduatoria dei Registri 2015. Per queste ultime due procedure sono indicati gli incentivi complessivamente impegnati per gli interventi.

Prospetto di sintesi dei risultati generali (2015)

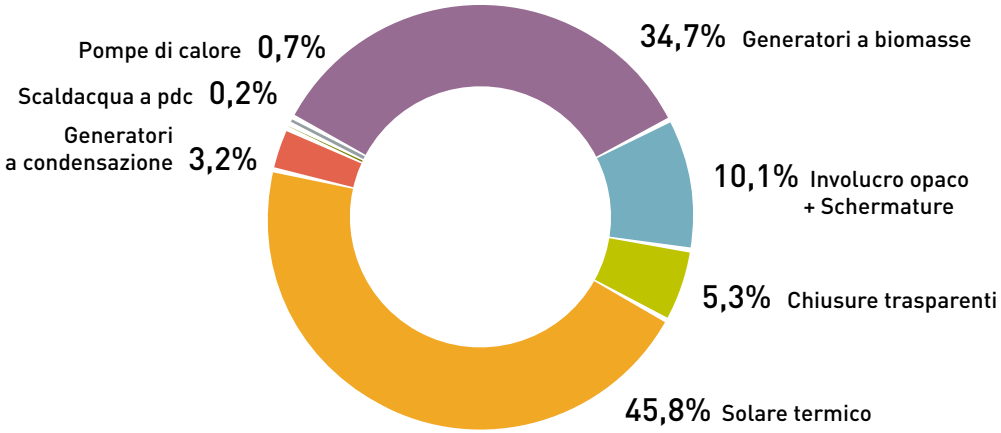
	ACCESSO DIRETTO		PRENOTAZIONE		ISCRIZIONE REGISTRI		TOTALE	
	N. Richieste con contratto attivato	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste ammesse*	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste in graduatoria*	*Incentivi in milioni di Euro*	*N. Richieste*	*Incentivi in milioni di Euro*
Pubblica Amministrazione	244	6,85	4	0,17	2	0,2	250	7,22
Soggetti privati	7.598	24,73	-	-	15	3,1	7.613	27,83
TOTALE	**7.842**	**31,58**	**4**	**0,17**	**17**	**3,3**	**7.863**	**35,05**

I grafici seguenti rappresentano, rispettivamente, la distribuzione percentuale per tipologia degli interventi realizzati e la distribuzione percentuale degli incentivi riconosciuti (31,211 milioni di Euro, esclusi gli incentivi attribuiti a Diagnosi Energetica + Attestato Prestazione Energetica).

Accesso Diretto: distribuzione interventi realizzati 2015



Accesso Diretto: distribuzione incentivi per interventi realizzati 2013-2014



Da un confronto dei dati 2015 con quelli relativi alla fase di avvio del meccanismo incentivante (giugno 2013 – dicembre 2014), emerge che:

- **le richieste con contratto attivato** nel 2015 **sono state 7.842**, di cui 7.598 (96,9% del totale) da parte di Soggetti privati e 244 da parte di Amministrazioni Pubbliche (3,1% del totale). Gli **incentivi totali riconosciuti**, relativi alle richieste con contratto attivato, **ammontano a un totale di circa 31,58 milioni di Euro**, di cui circa 24,73 milioni di Euro per i Soggetti privati e circa 6,85 milioni di Euro per le Amministrazioni Pubbliche (a fronte dei complessivi 7.720 contratti complessivamente attivi al 31 dicembre 2014 per 23,8 milioni di Euro);
- la dimensione media dell'incentivo impegnato per ogni contratto attivato è aumentata, passando da circa 3.100 Euro nella fase di avvio (2013-2014) **a circa 4.000 Euro** per i 7.842 contratti attivati nel 2015;
- nel 2015 sono stati realizzati **8.055 interventi** (riferiti ai soli contratti attivati nel 2015), a fronte dei 7.948 interventi complessivamente realizzati al 31 dicembre 2014 (tale numero è superiore al numero delle richieste con contratto attivato (7.842) per la presenza di richieste cosiddette "multi-intervento", con più interventi realizzati contestualmente);
- anche per il 2015 è confermata la **forte prevalenza degli interventi "Solare termico"** e **"Generatori a biomasse"** che insieme costituiscono circa il 94% degli interventi realizzati.

Si segnala l'incremento delle richieste di concessione dell'incentivo inviate a GSE, passate da una media di 580 al mese nei primi 9 mesi del 2015, a oltre 900 in ottobre e novembre, fino a quasi 1.200 nel mese di dicembre.

In conclusione, viene fornita una **stima dei valori annui dell'energia rinnovabile prodotta, dell'energia primaria fossile risparmiata e delle emissioni evitate di gas a effetto serra (CO_{2eq})** relativi agli impianti realizzati afferenti alle richieste di incentivo con contratto attivato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015*.
Le stime sono state elaborate relativamente agli interventi di:
Isolamento involucro opaco,
Sostituzione chiusure trasparenti,
Generatori a condensazione,
Generatori a pompa di calore,
Generatori a biomasse
e *Solare termico*,
che rappresentano la maggioranza degli interventi realizzati, e considerando un periodo di funzionamento degli impianti pari a un anno.
La tabella riporta la valutazione dei risultati complessivi raggiunti grazie alla realizzazione dei suddetti interventi.

Emissioni evitate

Energia termica rinnovabile prodotta	*MWh/anno*	131.923
Energia primaria fossile risparmiata	*MWh/anno*	75.757
Energia primaria totale risparmiata	*MWh/anno*	76.630
Emissioni CO_{2eq} evitate	*t CO_{2eq}/anno*	19.220
Emissioni PM_{10} evitate	*kg PM_{10}/anno*	171.183

* *Per un approfondimento sulle metodologie di calcolo utilizzate, si rimanda al documento 'Relazione Conto Termico 2015' disponibile sul sito di GSE nella sezione Conto Termico – box Documenti.*

Contatore Conto Termico	GSE ha attivato, dal 1° giugno 2015, il "Contatore Conto Termico", disponibile sul sito web di GSE, che consente di visualizzare i principali dati relativi all'andamento del meccanismo incentivante introdotto dal D.M. 28 dicembre 2012 ("Conto Termico"). Il Contatore, aggiornato mensilmente e sulla procedura di Accesso Diretto agli incentivi, riporta i dati relativi al numero di richieste di incentivo presentate a GSE sia da Soggetti privati che da Amministrazioni Pubbliche, al numero di richieste che hanno ricevuto da GSE un esito di valutazione definitivo e al numero di richieste ammesse a beneficiare degli incentivi di cui al D.M. 28 dicembre 2012. È inoltre riportato il costo cumulato degli incentivi complessivamente impegnati e l'impegno di spesa annua cumulata degli incentivi.
Report quotidiano dei livelli di servizio	GSE ha attivato, dal 30 ottobre 2015, il report sullo stato dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa eseguita sulle richieste di Accesso Diretto agli incentivi del "Conto Termico" (D.M. 28 dicembre 2012). Il report sui livelli di servizio del Conto Termico ha l'obiettivo di fornire un'informazione trasparente e puntuale sulla gestione del meccanismo, integrando i dati pubblicati mensilmente sul "Contatore Conto Termico" relativi agli incentivi complessivamente impegnati, previsti dal D.M. 28 dicembre 2012.

Biocarburanti

Dal 2006 l'Italia, in linea con le Direttive Europee, ha introdotto l'obbligo per i fornitori di carburanti fossili (benzina e gasolio) di immettere una quota minima di biocarburanti al fine di aumentarne l'utilizzo nell'ambito dei trasporti e limitare l'immissione di CO_2 in atmosfera. Dal 2015 tale quota, ai sensi della Legge 9/14, è determinata sulla base del contenuto energetico dei carburanti fossili (benzina e gasolio) immessi in consumo nello stesso anno solare. Nel 2015 la quota d'obbligo è stata pari al 5%: ciò significa che i soggetti obbligati hanno avuto l'obbligo di immettere in consumo una quantità di biocarburante il cui contenuto energetico fosse almeno il 5% di quello della benzina e del gasolio immessi nello stesso anno.
L'immissione di tale quota da diritto al rilascio, da parte di GSE, di Certificati di Immissione in Consumo (CIC) di biocarburanti, i quali possono essere liberamente scambiati tra i fornitori di carburanti fossili.

GSE, oltre a essere membro del Comitato tecnico consultivo sui biocarburanti, presieduto dal Ministero dello Sviluppo Economico, e a svolgerne le funzioni di Segreteria Tecnica, opera per conto dello stesso Ministero nell'attuazione operativa delle varie fasi del sistema di immissione, compresa la verifica a campione della sostenibilità ambientale. Nel corso del 2014 e del 2015 GSE ha svolto attività di verifica sulle partite di biocarburante dichiarate come immesse in consumo dai Soggetti obbligati negli anni precedenti (2013 e 2014).

Nel 2015, GSE ha emesso più di **1,3 milioni di CIC** a fronte di oltre **10,7 milioni di Gcal** di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente.

La consistente domanda di mobilità di persone e merci su strada rende rilevante il problema dell'inquinamento da trasporti stradali. Le emissioni di CO_2 attribuite al trasporto su gomma corrispondono infatti a quasi il 28% delle emissioni totali di gas serra in atmosfera.

Per attenuare il problema, in linea con le direttive europee, l'Italia ha fissato l'obiettivo di utilizzo di carburanti rinnovabili nei trasporti in misura pari al 10 % dei carburanti totali al 2020. Allo stato attuale il nostro Paese ha raggiunto una quota di carburanti rinnovabili nei trasporti pari al **5%**.

I BIOCARBURANTI SONO CARBURANTI LIQUIDI O GASSOSI, RICAVATI DA FONTI RINNOVABILI (PER ESEMPIO COLTIVAZIONI, RIFIUTI, ECC.) E UTILIZZABILI NEL SETTORE DEI TRASPORTI. I PIÙ UTILIZZATI SONO IL BIODIESEL, IL BIOETANOLO E IL BIOMETANO

Biometano

Il D.M. 5 dicembre 2013 prevede tre tipologie di incentivazione per gli impianti che producono e utilizzano il biometano e per quelli riconvertiti parzialmente o totalmente alla produzione del biometano che entrino in esercizio entro cinque anni dall'entrata in vigore del Decreto (18 dicembre 2018):

- erogazione di incentivi per l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- rilascio di certificati di immissione in consumo (CIC) qualora il biometano sia usato per i trasporti;
- erogazione di incentivi per il biometano utilizzato in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Il decreto ha attribuito a GSE la gestione del sistema di incentivazione e quindi anche il compito di qualificare gli impianti di produzione, verificare la conformità della documentazione ricevuta e ritirare, nei casi previsti, il gas immesso in rete. GSE consapevole del benefico impatto dell'inserimento del biometano tra i biocarburanti, in termini di riduzione dell'inquinamento e di raggiungimento degli obiettivi al 2020, effettua degli incontri con gli operatori interessati allo sviluppo del biometano rispondendo anche ai quesiti pervenuti sul tema al Contact Center.

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
"Comuni a Biometano" – Inizio 2016	Soggetti coinvolti GSE – MiPAAF – ANCI e singoli Comuni interessati.
	Sintesi Supporto e affiancamento ai Comuni per lo sviluppo di progetti pilota per la produzione e l'immissione in consumo di Biometano destinato ai trasporti, e in particolar modo alle flotte del trasporto pubblico locale e di raccolta rifiuti. Tale progetto consentirà di avviare cicli virtuosi nello smaltimento dei rifiuti municipali, con la conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita dei rifiuti stessi.
	Step operativi • Individuazione, attraverso il MATTM e l'ANCI, di Comuni idonei in cui avviare la produzione di biometano da FORSU, destinato ai mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e/o al trasporto pubblico locale, creando così filiere virtuose nella gestione dei rifiuti. • Formazione specifica e assistenza di GSE ai soggetti interessati per l'espletamento delle procedure di accesso agli incentivi e per gli adempimenti successivi.
	Opportunità • Possibilità di creare sinergia fra l'esigenza di interventi strutturali e la presenza di incentivi per il biometano nei trasporti. • Riduzione delle emissioni, riduzione dei costi di trasferimento dei rifiuti, valorizzazione dei rifiuti, ricadute occupazionali. • Spinta ulteriore all'industria di produzione dei sistemi a biogas e all'industria automobilistica. Stato del progetto: il progetto si trova in una fase di studio con il MATTM che ha ritenuto di voler programmare degli incontri periodici per aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori, con inizio nel mese di marzo 2016.

CONTACT CENTER

La finalità del Contact Center è quella di **assicurare agli utenti una comunicazione trasparente, tempestiva ed efficace** a fronte delle richieste pervenute tramite i diversi canali a disposizione, ovvero telefono, mail, web e presidio in sede.

Le principali attività svolte consistono in:

- individuazione della tematica di riferimento, per ogni quesito specifico, e registrazione delle richieste di assistenza e/o informazione;
- predisposizione di un adeguato riscontro all'utente attraverso la consultazione della documentazione disponibile e l'utilizzo degli strumenti, ivi incluso il supporto alla navigazione dei portali dedicati;
- identificazione e smistamento alle strutture competenti dei quesiti che necessitano di approfondimenti specifici e controllarne l'effettiva risoluzione;
- elaborazione di dati e statistiche per la verifica e la valutazione delle principali esigenze informative esterne, anche al fine di implementare azioni per l'ottimizzazione dei flussi informativi.

Il servizio viene svolto in *outsourcing* da un unico fornitore, in completa autonomia organizzativa, ed è comprensivo delle risorse specializzate e delle infrastrutture hardware e software necessarie. GSE definisce e fornisce tutti i contenuti tecnici per l'aggiornamento degli strumenti di gestione del servizio e ne controlla la corretta applicazione e i livelli di servizio.

Il Contact Center opera su tutti i canali e con diversi livelli di attività: servizi di supporto telefonico e asincrono, accoglienza in sede e presso eventi/fiere o manifestazioni di settore, lavorazioni in back office specialistico utilizzando l'infrastruttura tecnologica (CRM, IVR, ecc.) del fornitore. Nel 2015, il numero di contatti, in termini di **richieste pervenute e lavorazioni effettuate**, è stato di **un milione circa** attestandosi ai volumi del precedente anno.

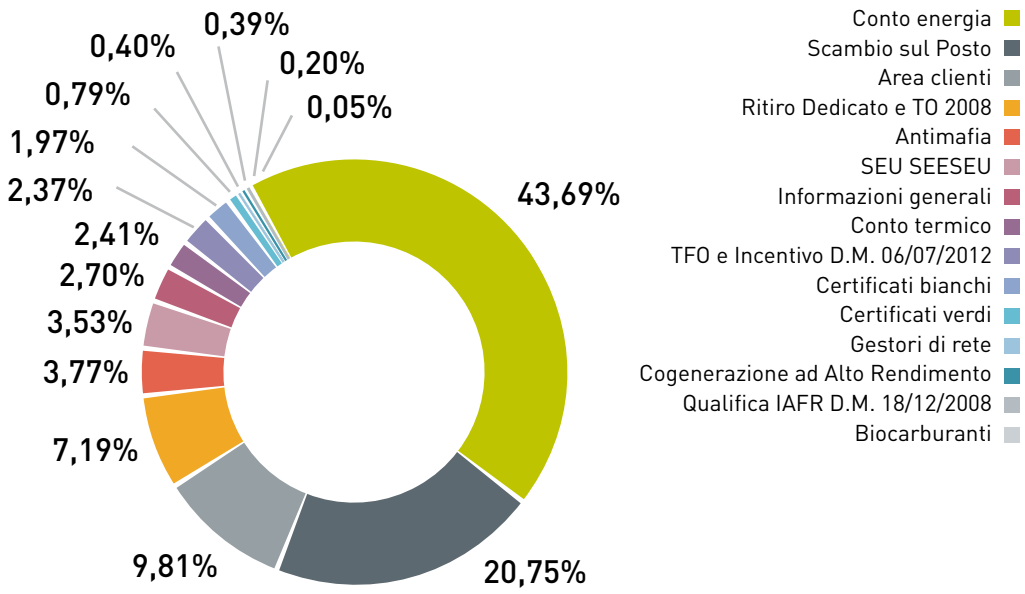
Andamento dei contatti per canale

	2015	2014	2013[1]	MEDIA MENSILE ANNO 2015	MEDIA MENSILE ANNO 2014	MEDIA MENSILE ANNO 2013
Telefono	664.666	610.880	785.961	55.389	50.907	65.497
Email/Fax	210.895	199.221	305.847	17.575	16.602	25.487
Prioritario[2]	6.669	4.895	1.176	556	408	98
Back Office Livello Superiore[3]	15.562	107.151	–	1.297	8.929	–
Canali Derivati[4]	87.783	65.984	–	7.315	5.499	–
Outbound telefonico/mail	1.554	1.919	309	130	160	26
Call back telefonico	11.991	2.766	–	999	231	–
TOTALE CONTATTI	**999.120**	**992.816**	**1.093.293**	**83.260**	**82.735**	**91.108**

1 I canali non valorizzati nel 2013 sono considerati negli altri canali e gestiti singolarmente dal 2014
2 Fiere, Accoglienza, Twitter, Convenzioni, Gestori di Rete...
3 Servizi di competenza specialistica
4 Canali derivati dai principali (telefono, mail,...) che afferiscono a più richieste di uno stesso contatto

Di seguito, sono riportati i servizi di GSE che nel 2015 hanno rappresentato le principali tematiche per le quali l'utente si è rivolto al Contact Center.
Considerando le **658.000 lavorazioni gestibili**, si evidenza che il Conto Energia è quello che catalizza la massima attenzione. In particolare la maggior percentuale di contatti effettivamente gestibili è rappresentata dalle fasi relative ai pagamenti e alla fatturazione delle convenzioni in essere.

Suddivisione dei contatti gestiti per i principali servizi

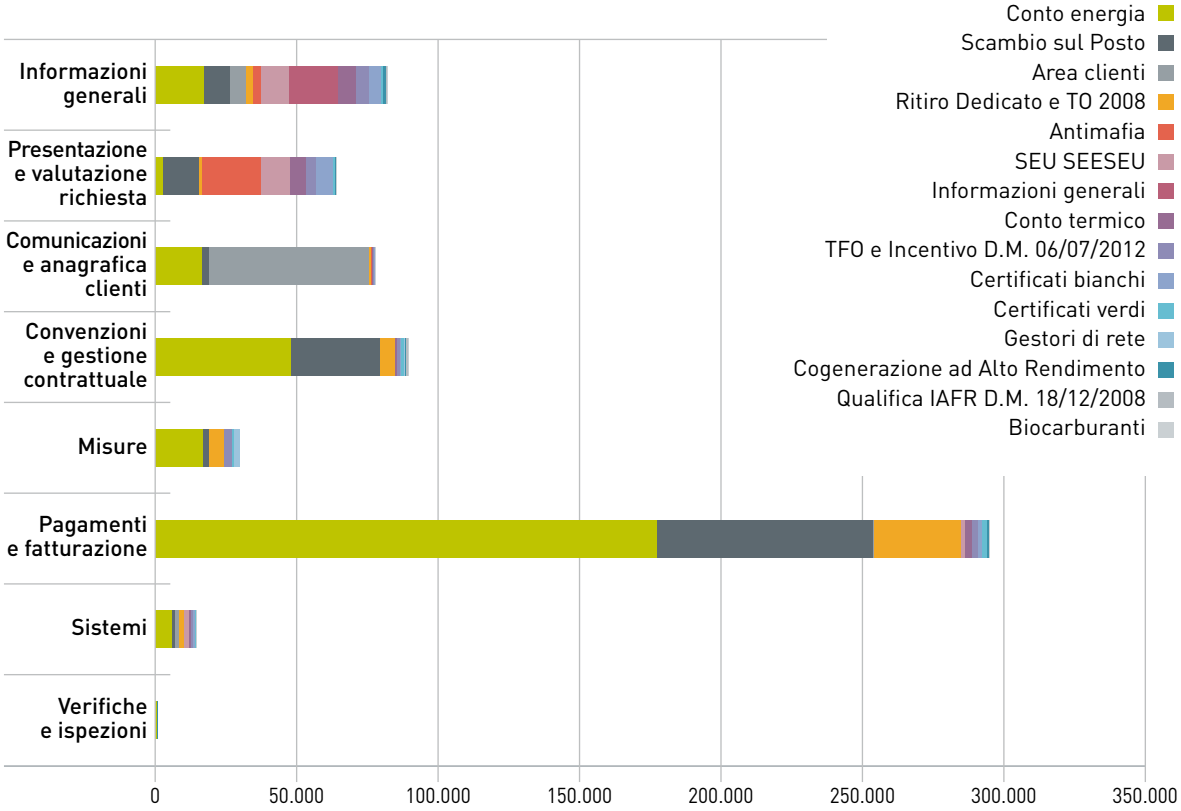


I principali servizi e categorie rappresentano circa il 98% del totale lavorabile, sono esclusi Fuel Mix, EU ETS, Biometano, MPE, GO Recs, Metering, Gas, Dispacciamento e Registri-Aste.

Andamento degli ambiti di interesse e specifica dei principali servizi

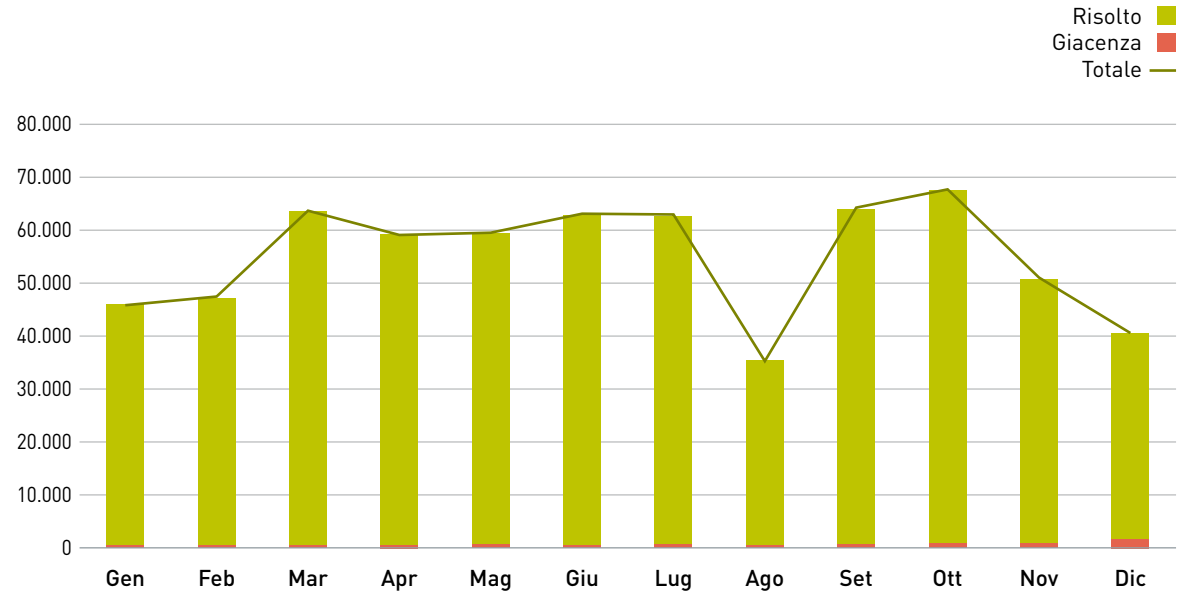
	INFORMAZIONI GENERALI	PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE RICHIESTA	COMUNICAZIONI E ANAGRAFICA CLIENTI	CONVENZIONI E GESTIONE CONTRATTUALE	MISURE	PAGAMENTI E FATTURAZIONE	SISTEMI	VERIFICHE E ISPEZIONI
Conto Energia	17.266	3.039	16.481	47.707	16.803	176.574	5.778	682
Scambio sul Posto	9.185	12.610	2.435	31.485	2.015	75.931	1.366	–
Area Clienti	5.699	–	56.266	–	–	608	1.235	–
Ritiro Dedicato e TO 2008	2.239	808	910	5.255	5.578	30.232	1.739	–
Antimafia	2.982	21.004	401	–	–	–	152	–
SEU SEESEU	9.570	9.986	–	–	–	1.721	1.687	–
Informazioni generali	17.564	–	–	–	–	–	–	–
Conto Termico	6.219	5.627	175	605	–	2.143	891	14
TFO e Incentivo D.M. 06/07/2012	4.624	3.598	288	1.087	2.724	2.454	587	75
Certificati Bianchi	3.957	6.189	331	318	–	1.192	793	25
Certificati Verdi	970	396	140	913	595	1.937	177	–
Gestori di Rete	–	–	19	533	1.899	–	147	–
Cogenerazione ad alto rendimento	1.047	585	41	147	–	589	95	6
Qualifica IAFR D.M. 18/12/2008	234	65	24	929	–	26	–	6
Biocarburanti	208	62	14	1	–	14	18	–

Andamento dei principali servizi con il dettaglio dei maggiori ambiti d'interesse



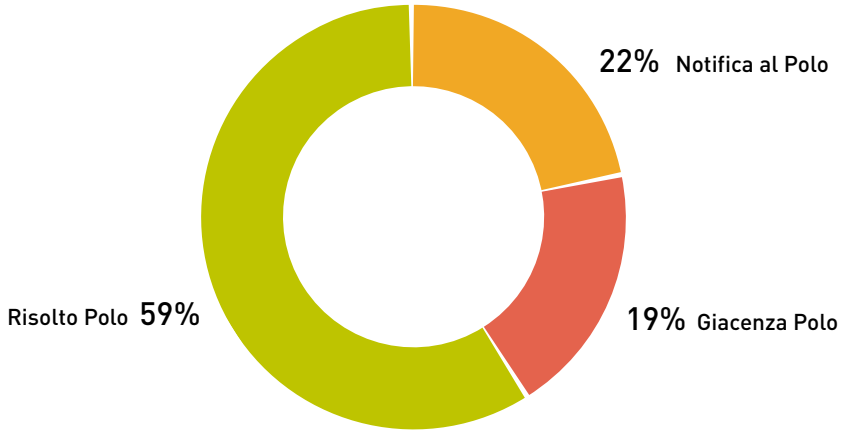
L'andamento mensile nella gestione dei ticket evidenzia che la maggior parte dei quesiti lavorabili posti a GSE è risolta; la giacenza annuale, comunque già avviata verso un processo di risoluzione, è dell'1,5%.

Andamento mensile nella gestione delle lavorazioni



I dati mostrano come la maggior parte dei quesiti vengano risolti internamente al Contact Center, il processo di escalation e di notifica verso le strutture competenti, definiti Poli di GSE, riguarda infatti circa il 7% delle richieste totali e afferisce tipicamente a chiarimenti sugli effetti derivanti dall'introduzione di nuove normative di settore e a quesiti specifici o di rilevante complessità.

Gestione dei ticket a GSE: ticket inviati in escalation e notifica ai Poli



Al fine di garantire un adeguato livello di servizio agli utenti, le procedure sono aggiornate con continuità anche nell'ottica di garantire processi in linea con le costanti evoluzioni legate alle attività di GSE.
I risultati raggiunti sulla base dei livelli del servizio telefonico e degli altri indicatori di gestione per canali asincroni, sono i seguenti:

Livelli di servizio

	RISULTATI RAGGIUNTI
Disponibilità linee telefoniche	98,83%
Tempo attesa risposta operatore (incluso IVR)	circa 6 min
Risposta operatore su totale chiamate	83,75%
Tempo attesa risposta operatore gestione email	circa 9 giorni

GSE verifica la qualità dei servizi adottando il modello previsto dalla Delibera AEEG 139/07 e dalla Norma UNI 11200:2010 in linea con le best practices focalizzate sul cliente e sulla qualità dei servizi.

Le attività di dialogo con le Associazioni di Categoria e la Consultazione

GSE ha da sempre ritenuto che, mantenere un dialogo aperto e propositivo con gli stakeholder coinvolti nei processi gestiti in ambito societario, non solo su tematiche strettamente tecniche, ma anche su quelle operative, continui a rappresentare un valore aggiunto per entrambi.

L'applicazione della Strategia Energetica Nazionale (SEN), e la continua evoluzione degli scenari normativi e della regolazione vigente, ma anche le priorità stabilite riguardanti l'intera filiera delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, continuano a motivare il confronto diretto con le Associazioni di settore.

Il confronto con i diversi soggetti attivi nella complessa e mutevole filiera delle fonti rinnovabili, dell'efficientamento e della sostenibilità energetica, **viene considerato funzionale a recepire, in una logica di sistema, le richieste di informazione e approfondimento**, specifico e di settore, provenienti dal sistema associativo.

Anche nel 2015 la Società ha **considerato la consultazione pubblica** lo strumento idoneo per **consentire la partecipazione attiva degli operatori** alla definizione delle procedure tecniche e/o operative relative ai differenti processi interessati.

Nell'ottica di una **sempre più efficiente e rapida capacità propositiva della Società**, in risposta alle esigenze di produttori/operatori e utenti, quest'approccio vuole favorire la diffusione delle questioni di interesse sistemico emerse con più frequenza dal confronto con gli stakeholder interessati alle attività gestite in ambito societario.

GSE quindi, anche nel corso del 2015, ha pianificato una serie di iniziative, concretizzatesi in **incontri ed eventi, sia istituzionali sia operativi**, che hanno permesso di confrontarsi attivamente con oltre **20 Associazioni di categoria**. In particolare questi hanno riguardato:

- momenti di incontro e confronto di carattere tecnico e normativo;
- iniziative e approfondimenti dedicati al sistema associativo nazionale.

I contributi inviati a GSE sono stati un importante momento di confronto con i soggetti operanti nelle filiere energetiche oggetto delle consultazioni di seguito elencate:

23 febbraio 2015	Mantenimento degli incentivi in Conto Energia
20 aprile 2015	Smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia
23 aprile 2015	Procedure applicative per l'incentivazione del Biometano

Per favorire un più immediato coinvolgimento delle Associazioni di settore, oltre che di ogni altro soggetto, GSE ha pubblicato sul proprio sito internet i **documenti di consultazione** riguardanti:

- la disciplina del Biometano;
- la disciplina dei RAEE;
- la disciplina dei Sistemi Efficienti di Utenza.

Particolare attenzione meritano l'analisi dei principali decreti ministeriali inerenti i meccanismi di incentivazione alle fonti rinnovabili, gestiti da GSE e le relative regole tecniche.

Il dialogo tra GSE e le Associazioni di categoria, è stato basato sulla trasparenza e strutturato nell'interesse generale del Sistema Paese. Questo per valorizzare il settore dell'efficientamento energetico e quello della sostenibilità ambientale.

Supporto Tecnico ai Ministeri di riferimento

GSE nel corso dell'anno ha fornito attività di confronto operativo e di supporto tecnico ai Ministeri di riferimento mettendo a disposizione le proprie competenze settoriali e il know-how operativo e regolatorio richiesto. In particolare, GSE ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico nella redazione dei documenti per la consultazione sulle proposte:

- per il potenziamento e la qualifica del meccanismo dei Certificati Bianchi;
- per la semplificazione e il potenziamento del Conto Termico.

SITO WEB E I SOCIAL MEDIA

La trasparenza oltre il Web

Nel 2015 l'attività di comunicazione digitale di GSE è stata caratterizzata dall'avvio di una vera e propria operazione "**Trasparenza**" sui servizi offerti ai cittadini, per agevolare e semplificare la divulgazione delle informazioni e dei dati gestiti dalla Società.

Per comunicare a cittadini e Istituzioni le informazioni sugli incentivi pubblici erogati anno per anno, GSE ha predisposto una specifica sezione del sito istituzionale denominata "**Open data**" in cui gli operatori pubblici e privati possono trovare, in formato aperto, i dati suddivisi per tipologia di incentivo, facilmente consultabili e utilizzabili.

L'importanza attribuita alla condivisione delle informazioni, nell'ottica della trasparenza sui servizi erogati, ha portato nel corso dell'anno al go-live della "**Banca Dati Verifiche e Ispezioni**", accessibile dalla home page del sito web, contenente tutte le informazioni sulle azioni di verifica e controllo svolte al fine di accertare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi erogati.

In una logica di accountability sull'azione organizzativa aziendale - come richiesto dalla Legge 190/2012 e dal successivo D.Lgs 33/2013 - sono stati costantemente aggiornati i documenti, le informazioni e i dati presenti nella sezione web "**Società trasparente**", concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione.

È proseguito anche l'impegno nel rafforzare la comunicazione online sui nuovi servizi erogati con la **realizzazione di sezioni informative dedicate** (SEU-SEESEU, Biometano, Sistemi di Accumulo) e la pubblicazione di studi, dati e statistiche finalizzati a fornire un quadro conoscitivo ampio e aggiornato sulla diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia e sull'andamento dei principali meccanismi incentivanti gestiti da GSE.

Per consentire agli utenti di visualizzare i principali dati sull'andamento del Conto Termico, il meccanismo incentivante introdotto dal D.M. 28 dicembre 2012, è stato, inoltre, pubblicato in home page il "**Contatore Conto Termico**", che si è aggiunto ai Contatori Fotovoltaico, FER Elettriche e ASTE CO_2.

Ad oggi GSE è presente sui **social network** con 5 account ufficiali: **Twitter**, utilizzato sia come canale informativo che come piattaforma di customer care, **LinkedIn**, per veicolare gli aggiornamenti istituzionali a una community professionale di utenti, **Youtube**, dedicato alla diffusione di video su eventi, interviste e tutorial sugli applicativi informatici, **Slideshare**, per la diffusione di documenti e presentazioni ufficiali, **Issuu**, per diffondere in formato digitale e di alta qualità il magazine aziendale Elementi.

Attraverso i principali canali social – attivati nel 2012 – la Società ha potenziato e consolidato l'interazione online con gli stakeholder. Nello specifico, l'account Twitter **@GSErinnovabili, seguito da oltre 8.500 followers**, continua ad essere presidio di un'importante azione di comunicazione istituzionale e di customer care, fornendo in tempo reale informazioni e aggiornamenti sui servizi erogati e risposte a richieste di informazioni e assistenza formulate dagli utenti.

Nel processo di semplificazione avviato da GSE, anche a livello comunicativo, Twitter rappresenta uno strumento strategico per costruire pubblicamente un rapporto di fiducia con i cittadini.

SITO WEB – 2015

100

DOCUMENTI PUBBLICATI

Procedure Applicative, Regole Tecniche, Istruzioni operative, Manuali web, Modulistica, Presentazioni, ecc.

130

NEWS E AGGIORNAMENTI

sui meccanismi incentivanti e i servizi energetici gestiti

13

REPORT STATISTICI

Relazione Attività sui servizi erogati, Fotovoltaico, Certificati Bianchi, Aste CO_2, ecc.

SOCIAL NETWORK – 2015

@GSERINNOVABILI fornisce in modo veloce e immediato comunicazioni e assistenza sui servizi erogati da GSE e sulla normativa di settore

La pagina ufficiale da GSE con aggiornamenti rivolti a un network di professionisti interessati al mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica

Il canale ufficiale di GSE con i video degli eventi istituzionali, le interviste e i tutorial per utilizzare gli applicativi dell'Area Clienti

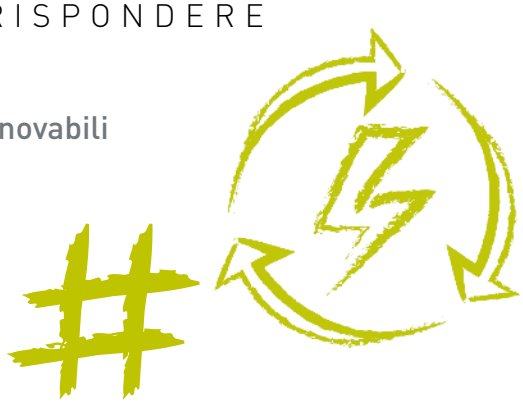
Il principale strumento di diffusione delle presentazioni ufficiali e dei documenti pubblicati da GSE sul sito web

Tutte le edizioni del Magazine di **GSE ELEMENTI** in formato digitale

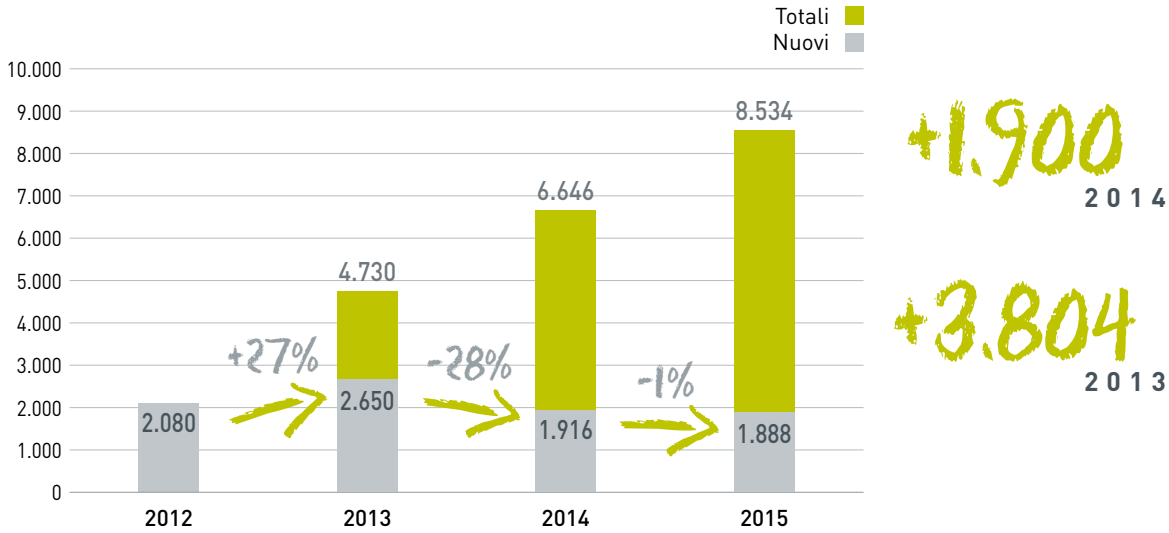
GSE SU TWITTER: INFORMARE, ASCOLTARE, RISPONDERE

La comunicazione istituzionale su @GSErinnovabili

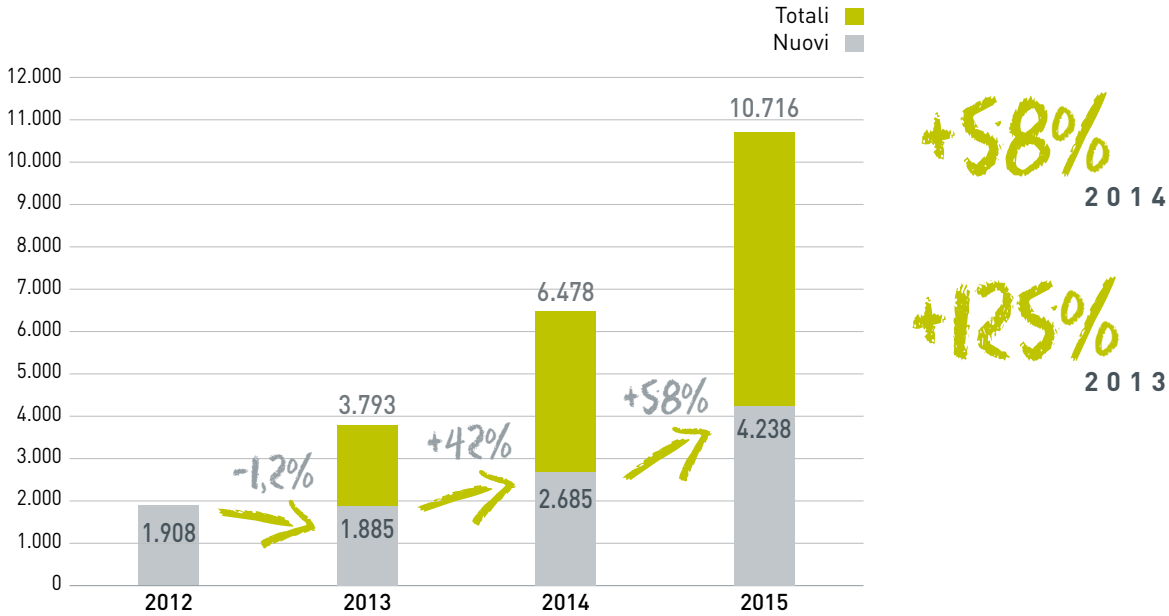
Nel 2015 sono stati diffusi circa **460 tweet istituzionali**, con uno stile di comunicazione coerente rispetto allo strumento (semplificazione del linguaggio, uso di hashtag, multimedialità, apertura all'interazione), nell'ambito di un piano editoriale basato sui principali aggiornamenti da parte della Società.



Followers GSE



Tweet pubblicati da GSE



PIANO EDITORIALE	HASHTAG
SERVIZI EROGATI	**#openGSE** Trasparenza e accessibilità ai dati pubblicati sul portale Open Data di GSE
NORMATIVA	
DATI E STATISTICHE	
DOCUMENTI	**#GSECollabora** Presa in carico e risoluzione di segnalazioni e richieste pervenute sul canale
INCONTRI E CONVEGNI	
TRASPARENZA	
OPEN DATA	**#ELEMENTI** Diffusione di contenuti, articoli e interviste pubblicati sul magazine aziendale
GSE E LE SCUOLE	
MAGAZINE ELEMENTI	

Il social customer care

Nel 2015 GSE ha potenziato l'assistenza ai Clienti attraverso le modalità del *social customer care*.
Nel corso dell'anno sono state gestite oltre 2.700 richieste relative, principalmente, a informazioni/assistenza sui servizi erogati, i meccanismi incentivanti gestiti e la stipula/gestione delle Convenzioni in essere da parte degli Operatori.
La maggior parte delle richieste ricevute ha riguardato i seguenti servizi: Conto Energia (48%), Scambio sul Posto (16%), SEU- SEESEU (9%), Efficienza Energetica (8%).

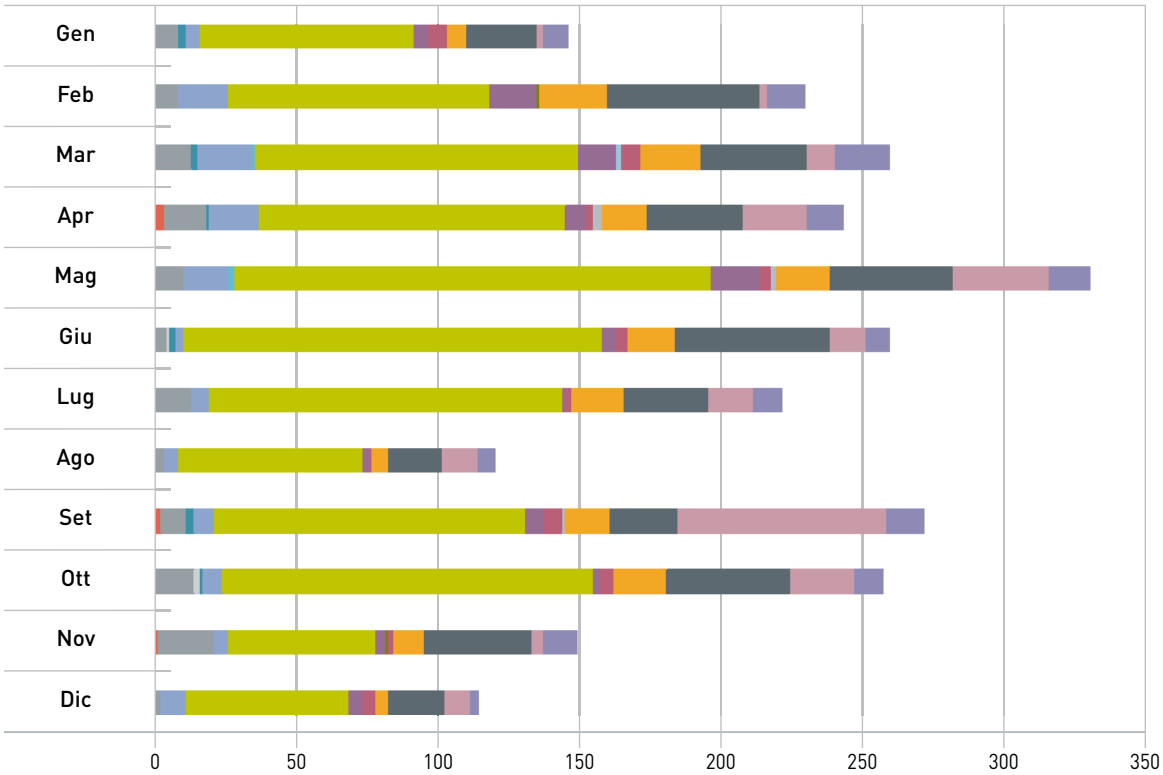
Su **Twitter** le richieste che ricorrono più di frequente sono:

- Informazioni sullo stato di valutazione della pratica;
- Info/Segnalazioni su pagamenti e fatturazione;
- Informazioni generali sui meccanismi incentivanti gestiti da GSE;
- Rettifica dati e modifiche alle Convenzioni;
- Informazioni sulle modifiche impiantistiche;
- Richieste di verifica sulla ricezione delle misure dell'energia prodotta;
- Assistenza sui portali applicativi dell'Area Clienti.

@ 94%

RICHIESTE CHE HANNO RICEVUTO RISPOSTA NEL 2015

Richieste ricevute nel 2015 - Per servizio



- Conto energia
- Scambio sul Posto
- Area clienti
- Ritiro Dedicato e TO 2008
- Antimafia
- SEU SEESEU
- Informazioni generali GSE
- Conto termico
- TFO e Incentivo D.M. 06/07/2012
- Certificati bianchi
- Certificati verdi
- Fuel Mix
- Cogenerazione ad Alto Rendimento
- Qualifica IAFR D.M. 18/12/2008
- Biometano
- GO - RECS

#GSECOLLABORA: LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Nel 2015 GSE ha ricevuto **oltre 150 feedback positivi** sull'efficacia e la velocità delle risposte fornite con il servizio di social customer care. La collaborazione reciproca con i followers, anche grazie all'impegno quotidiano dell'Azienda nell'ascoltare e rispondere rapidamente ai quesiti segnalati dagli utenti ha portato, già nel 2014, alla nascita dell'hashtag **#GSEcollabora**.

I fornitori

SOSTENIBILITÀ DELLE RELAZIONI CON I FORNITORI

La gestione degli acquisti rappresenta **un ulteriore strumento, a disposizione di GSE, per ridurre gli impatti ambientali, promuovendo quindi lo sviluppo sostenibile**. Nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi sono regolati in GSE dal Codice Etico e dal "Regolamento aziendale per la disciplina dei contratti di appalto di lavoro, servizi e fornitura", nel pieno rispetto dei princìpi di pubblicità, trasparenza, economicità, buona fede, parità di trattamento e non discriminazione tra i concorrenti.

La pubblicità e la trasparenza permettono di prevenire la corruzione e i favoritismi, fenomeni negativi già sanzionati dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo (D.Lgs. 231/01), che rappresentano un obbligo per GSE indipendentemente dalla procedura adottata. Il **principio di economicità** invece può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile (Art. 2, comma 2, D.Lgs.163/06)

Più nello specifico, mentre l'affidamento dei contratti è regolato dal "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", la scelta dei fornitori segue una logica diversa. In quest'ottica, la Società si avvale dell'Albo Fornitori; lo "strumento" in grado di presentare e classificare, i soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società. L'iscrizione all'Albo dura tre anni, a decorrere dalla data di ricezione, e può essere presentata, rinnovata o aggiornata in qualsiasi momento.

LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Anche nella gestione degli appalti, GSE pone attenzione alle esigenze sociali, alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente.
La Società, coerentemente con quanto stabilito dal PAN GPP (Piano nazionale per il GPP) individua all'interno dei propri bandi dei requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto eco-sostenibili.
Negli appalti di lavori, GSE privilegia l'impiego di materiali che provengono da impianti produttivi definiti come ecocompatibili, ossia che adottano una gestione compatibile con l'ambiente per l'utilizzo di energia, produzione di rifiuti o emissioni in atmosfera.
Gli acquisti verdi di GSE includono quelli relativi a carta e cancelleria, a mobili e arredi, *personal computer* e macchine per ufficio, alcuni servizi e consulenze.
Oltre alla fornitura di prodotti di cancelleria etichettati "FSC", si segnala l'accordo per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche con marchio ***Energy Star***.

ACQUISTI DI GSE

Qualche dato può aiutare a fotografare più in dettaglio lo stato degli acquisti.
Nel corso del 2015 sono stati **stipulati 11 contratti** a imprese appaltatrici per un ammontare pari a **circa 14,544 milioni di Euro**, mentre il valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative, registrato nel triennio (2013-2015), è schematizzato nelle tabelle a seguire:

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per area geografica

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	2013
Italia	30.651	72.302	77.582
di cui locali	23.266	33.623	35.643
Estero	236	285	1.059
TOTALE	**30.887**	**72.587**	**78.641**

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per tipologia di fornitura

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	2013
Lavori	8	5.486	4.984
Servizi	19.277	57.654	47.544
Forniture	11.602	9.447	26.113
TOTALE	**30.887**	**72.587**	**78.641**

In relazione al triennio precedente, nel corso del 2015 si è registrata **una sensibile diminuzione degli acquisti dovuta in parte alla cosiddetta "Spending review"**, che ha imposto a GSE una limitazione della spesa, soprattutto con riferimento ai costi operativi, **e in parte per effetto della pianificazione degli acquisti nel triennio precedente**, che ha visto la stipula di molteplici contratti di durata pluriennale, tuttora in corso di validità.

Processo di qualifica delle imprese

La qualifica delle imprese che partecipano a gare sopra soglia comunitaria, è effettuata da GSE, in conformità al D.Lgs. 163/06, e ispirandosi ai princìpi dello stesso. I requisiti di qualifica, il cui possesso da parte delle imprese è vincolante per la Società, sono indicati nel bando di gara. In merito invece alla qualifica delle imprese che partecipano alle gare sotto soglia comunitaria, questa viene effettuata consultando l'Albo fornitori istituito a fronte di un avviso pubblicato sul sito istituzionale di GSE, ai sensi del D.Lgs. 163/06. Nel corso del 2015 GSE ha costituito un nuovo albo fornitori gestito in modalità web. I criteri di selezione nella scelta degli operatori sono a titolo indicativo:

- le esperienze contrattuali registrate da GSE nei confronti del candidato;
- l'idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione della prestazione;
- il sorteggio pubblico;
- l'attinenza delle referenze presentate rispetto alle caratteristiche dell'appalto da affidare;
- il principio della rotazione.

Il possesso di certificazioni quali: Sistemi di Gestione qualità (**ISO 9001**), di ambiente (**ISO 14001**), di sicurezza (**OHSAS 18001**), di responsabilità sociale (**SA 8000**) ma anche le **certificazioni di prodotto** (marchi CE e IMQ, FSC, Ecolabel, ecc), è considerato, da GSE requisito particolarmente importante, in sede di affidamento del contratto. Nella tabella a seguire il dato quantitativo dei fornitori in possesso delle seguenti certificazioni:

Fornitori Certificati

NUMERO	2015	2014	2013
Certificazione ISO 9001	217	270	213
Certificazione ISO 14001	52	61	43
Certificazione ai sensi della OHSAS 18001	29	30	10
Certificazione SA 8000	13	12	9
Certificazione EMAS	2	1	1

La variazione della numerosità delle certificazioni possedute è da attribuire alla variazione della popolazione dell'albo appaltatori di GSE avuta a seguito dell'istituzione, nel corso del 2015, del nuovo albo appaltatori via web che è andato a sostituire il precedente sistema manuale di iscrizione.

Il D.Lgs. 163/06 (applicabile sia ai contratti sopra soglia sia sotto soglia) **vieta gli affidamenti** qualora l'appaltatore:

- abbia commesso crimini penalmente perseguibili;
- non abbia rispettato le norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- non abbia rispettato le norme in materia di assunzione di lavoratori disabili.

Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto, GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il **rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro**, e inoltre, **verifica il rispetto degli obblighi contributivi** attraverso la richiesta, agli organi competenti, **del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

Alla luce delle modifiche introdotte dalla **L. 98/2013** all'art. 82 del **D.Lgs. 163/2006**:

"Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di

settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", **la stazione appaltante ha l'obbligo di verificare che il costo del personale**, che l'appaltatore è tenuto a indicare separatamente nell'offerta, **sia congruo rispetto al CCNL di riferimento**. Nella tabella a seguire il numero di contenziosi registrati nel triennio di riferimento:

Contenziosi con i fornitori

NUMERO	2015	2014	2013
In essere al 31 dicembre	1	0	0
Sorti nel corso del periodo	2	0	0
Chiusi nel corso del periodo	1	0	0

A seguito dell'introduzione degli obblighi di fatturazione elettronica verso la PA, a partire dall'anno 2015, i tempi medi di pagamento dei fornitori nazionali **sono pari a 30 gg. dal ricevimento della fattura**. Per quanto riguarda, invece, i fornitori esteri, il tempo standard rimane fissato a 60 gg dal ricevimento della fattura. Per gli anni passati, si conferma il tempo standard precedentemente previsto dal capitolato pari a 60 gg. dal ricevimento della fattura.

CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

GSE, integrando i criteri sociali negli appalti pubblici,
introduce all'art. 34 "Conformità a standard sociali minimi" del Capitolato Generale d'Appalto
che "...i beni/servizi/lavori oggetto del contratto d'appalto devono essere prodotti
in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani
e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura,
definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena,
e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite
dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite..."
contribuendo in tale modo a migliorare il soddisfacimento dei diritti umani
e le condizioni di lavoro stabilendo penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali
inerenti la non conformità agli standard sociali minimi fino alla risoluzione del contratto.

Istituzioni, collettività e territorio

SERVIZI SPECIALISTICI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Promuovere azioni congiunte nei campi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale è oramai divenuta una priorità anche per la Pubblica Amministrazione italiana. Un settore che è chiamato ad adeguarsi alle disposizioni europee – Direttiva 2012/27/UE – in materia di riqualificazione energetica degli edifici. **L'efficientamento energetico** viene quindi riconosciuto come **leva strategica e volano di sviluppo e competitività**, anche per il comparto pubblico.
Uno scenario in cui hanno assunto importanza, soprattutto in un'ottica di medio-lungo periodo, la definizione di programmi di riqualificazione energetica e l'individuazione di piani di intervento finalizzati a incrementare l'efficienza degli immobili della P.A. In quest'ottica, GSE ha avviato una serie di attività per supportare il settore nel percorso di transizione verso un'edilizia più efficiente dal punto di vista energetico.
Gli interventi, definiti da protocolli di intesa e convenzioni, si sono concretizzati nella fornitura di servizi specialistici e azioni informative/formative miranti a diffondere la cultura della sostenibilità. Particolare rilevanza hanno avuto l'analisi dello scenario di attuazione delle norme europee in materia, e quella sui principali meccanismi di incentivazione attualmente vigenti.

Cabina di Regia e programma PREPAC

Le modalità di funzionamento della Cabina di Regia, introdotta in Italia dal D.Lgs. 102/2014, che ha recepito la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, sono state definite dal D.M. 9 gennaio 2015. Gli interventi verranno finanziati attraverso il fondo nazionale per l'efficienza energetica di cui all'art.15 del medesimo decreto. La "cabina" è composta da rappresentanti del MiSE e del Ministero dell'Ambiente e si avvale, del supporto tecnico di GSE ed Enea, ognuno per le rispettive competenze.
Le principali funzioni che, in quest'ambito, vengono espletate riguardano l'attuazione del **Piano Interventi** (miglioramento della prestazione energetica degli edifici) e la definizione/attuazione del **PREPAC** (programma riqualificazione energetica degli edifici della P.A. centrale).

LA CABINA DI REGIA È UNO STRUMENTO VOLTO AD ASSICURARE IL COORDINAMENTO DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GSE HA SUPPORTATO IL MISE NELL'ISTRUTTORIA TECNICA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI. NEL 2015 QUESTE HANNO RIGUARDATO 45 PROPOSTE SU 127, CORRISPONDENTI A UN IMPEGNO DI SPESA DI CIRCA 61 MILIONI DI EURO, MENTRE NEL 2014 LE PROPOSTE SONO STATE 13 (SU 30) PER CIRCA 9 MILIONI DI EURO DI IMPEGNO

In merito sempre al **PREPAC** il decreto prevede che vengano versate all'entrata del bilancio dello Stato le risorse del fondo di cui all'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 28/2011 per l'importo di **5 milioni di Euro** nell'anno **2014** e di **25 milioni di Euro** nell'anno **2015**, per essere poi riassegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione del MiSE nei medesimi esercizi per l'attuazione del programma (articolo 5, commi 12 e 13).

Lo stanziamento può essere integrato:

- fino a 25 milioni di Euro annui per il periodo 2015-2020, a valere sulle risorse annualmente confluite nel fondo di cui all'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 28/2011;
- fino a 20 milioni di Euro per l'anno 2014 e fino a 30 milioni di Euro annui per il periodo 2015-2020 a valere sulla quota dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO_2 di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/2013 destinata ai progetti energetico-ambientali.

La Cabina di Regia inoltre assicura il coordinamento delle misure per l'efficienza energetica attivate attraverso i vari fondi dedicati e gli interventi di formazione e di supporto alla predisposizione dei progetti e di pubblicità dei risultati. Particolarmente importanti sono le sinergie con le Regioni, gli operatori e il mondo bancario, per agevolare lo sviluppo dell'efficienza energetica.

Clima Energia-Sostenibile

GSE ha svolto un **monitoraggio sulle politiche europee e nazionali** per il controllo delle emissioni di **gas a effetto serra fin dal 2007**, quando il Consiglio Europeo lanciò l'ambizioso obiettivo del "**20-20-20 al 2020**" mettendo in luce l'opportunità di una stretta correlazione tra le azioni finalizzate alla riduzione dei gas climalteranti e lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed efficienza energetica.
Nel 2008, GSE è stato coinvolto nella gestione nazionale del sistema europeo per lo scambio di quote di emissione, il cosiddetto EU ETS. Ciò si è concretizzato nella **nomina di un rappresentante di GSE presso l'Autorità nazionale per l'attuazione del sistema (Comitato ETS)** e nel coinvolgimento di alcuni funzionari GSE nei processi di negoziazione della normativa europea e internazionale.
L'apprezzamento riguardo l'attività svolta da GSE in quest'ambito ha portato nel 2011 alla nomina di GSE a Responsabile del collocamento delle quote italiane di emissione nel sistema di aste dell'EU ETS (*Auctioneer*), introdotto con il Pacchetto Clima Energia.
Il conferimento della **responsabilità di *auctioneer* ETS** completa il ventaglio delle competenze operative di GSE nell'attuazione in Italia delle politiche per il clima e l'energia che guardano alla transizione del sistema energetico europeo verso un modello più sostenibile e sicuro per cittadini e imprese.
In continuità con questo approccio integrato, GSE svolge anche un'azione di monitoraggio e analisi dei mercati del carbonio come meccanismo di incentivo alla diffusione delle rinnovabili e allo **sviluppo della *low carbon economy*** a livello europeo e internazionale. L'attività costituisce la prima vera esperienza della Società come protagonista sui mercati europei collegati all'energia.
Nel corso del 2015, è inoltre proseguita l'assistenza tecnico-specialistica e il supporto a Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Affari Esteri in materia di energia sostenibile:

- processi negoziali internazionali legati a energia, clima e sviluppo della low-carbon economy;
- partecipazione alla governance dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (**IRENA**), e alla definizione di specifiche pubblicazioni in materia di energia;
- processi di definizione, a livello ONU, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Agenda post-2015, supportando il Ministero degli Affari Esteri, la Rappresentanza presso le Nazioni Unite, il Ministero dell'Ambiente nelle riunioni del relativo gruppo di lavoro;
- partecipazione ai gruppi di lavoro in tema energia del G-20 e G-7.

Tali attività hanno consolidato nel 2015 il riconoscimento di GSE quale interlocutore tecnico nazionale per le agenzie internazionali intergovernative competenti in materia di energia, Agenzia Internazionale per Energie Rinnovabili (**IRENA**) e Agenzia Internazionale dell'Energia (**AIE**).

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
1. **Supporto nell'attuazione nazionale di politiche e programmi per il clima con impatto sul settore energetico e sullo sviluppo della filiera industriale delle rinnovabili e dell'efficienza energetica**	Nel 2015 si è trattato in particolare di: • **collocamento all'asta delle quote di CO_2** in qualità di Auctioneer per il Governo Italiano; • partecipazione alla Segreteria tecnica del Comitato ETS; • partecipazione a **gruppi di lavoro** nell'ambito dei processi legislativi e regolatori nazionali ed europei; • supporto analitico, **elaborazione di dati e rapporti periodici su Sistema EU ETS;** • attività di sensibilizzazione pubblica sui temi dell'ETS; • partecipazione a eventi formativi e informativi.
2. **Supporto alle Istituzioni nazionali coinvolte nella definizione delle politiche climatiche a livello europeo e nazionale**	L'attività è stata condotta a livello informale nel corso degli ultimi sei anni con **riferimento alla Direttiva ETS**: • partecipazione al processo normativo in sede europea (Comitato per i cambiamenti climatici e sui gruppi di lavoro); • supporto al MiSE nell'attività pre-negoziale a livello nazionale (prevalentemente in sede Comitato Interministeriale per gli Affari Europei).
3. **Politiche globali e scenari energetici legati al dibattito internazionale sui cambiamenti climatici**	L'attività si è sostanziata nella **partecipazione a processi e conferenze in contesti internazionali** in materia di energia, cambiamenti climatici e low carbon economy, in supporto al MAECI e al MiSE. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue: • partecipazione alle attività delle principali organizzazioni internazionali di settore, **quali IEA e IRENA** (per la quale GSE è *focal point* nazionale nella diffusione delle energie rinnovabili): • adesione ad associazioni internazionali, quali: - **Association of Issuing Bodies (AIB)**, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo GSE è membro sia del General Meeting sia del Board; - **Renewable Energy Solutions for the Mediterranean** ("RES4MED"), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell'area del Mediterraneo; • partecipazione al **Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive II ("CA-RES II")**, progetto europeo avente l'obiettivo di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuazione della Direttiva 2009/28/CE nell'Unione Europea; • supporto ai ministeri nell'ambito di iniziative internazionali, quali l'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation per la promozione di misure di efficienza energetica, la Clean Energy Ministerial per promuovere la green economy e le buone pratiche di settore, l'Energy Sustainability Working Group del G20 nell'ambito della discussione sui temi energetici e l'Energy Community Treaty per la definizione degli obiettivi e piani di sviluppo delle rinnovabili nei Paesi balcanici. Nel corso dell'anno si sono, inoltre, intensificate le sinergie con il progetto *Corrente*, favorendo il dialogo con le organizzazioni e le associazioni internazionali di settore.
4. **Analisi delle politiche per il clima sviluppate nei diversi contesti nazionali**	L'attività è stata condotta come corollario delle attività di partecipazione e monitoraggio ai processi negoziali internazionali e completata con la **partecipazione in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri ai lavori di un fondo multilaterale gestito da Banca Mondiale** (Partnership for Market Readiness) che ha consentito il monitoraggio puntuale delle politiche climatiche basate su strumenti derivanti dal mercato del carbonio nei principali Paesi industrializzati e nelle economie emergenti.
5. **Networking e collaborazione con le organizzazioni internazionali di settore finalizzato a contribuire allo sviluppo di servizi e progetti di interesse per la filiera italiana delle rinnovabili**	L'attività si è proposta di valorizzare le attività di **supporto ai Ministeri nella partecipazione a fora internazionali** e il capitale relazionale sviluppato negli anni per contribuire allo sviluppo di servizi per la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nell'ambito del progetto *Corrente*, stimolando la partecipazione nazionale in attività collegate a organizzazioni internazionali, tra cui iniziative di stampo tecnologico di AIE e IRENA.

Iniziativa *Corrente*. GSE a supporto della filiera *cleantech* italiana

L'iniziativa GSE *Corrente* è lo strumento di supporto istituzionale dedicato a promuovere e valorizzare il sistema Italia della green economy, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia ICE. *Corrente* aggrega circa **2.050** imprese italiane, centri di ricerca e start-up innovative, espressione di tutte le filiere di settore con un fatturato complessivo delle imprese aderenti pari a oltre **20 miliardi di Euro**. Le iniziative e gli aderenti a *Corrente* sono consultabili sul sito dell'iniziativa *corrente.gse.it*.

Nel 2015 *Corrente* ha sviluppato oltre **20 iniziative** tra incontri tecnici, workshop e gruppi di lavoro dedicati a promuovere e aggregare la filiera italiana della green economy.

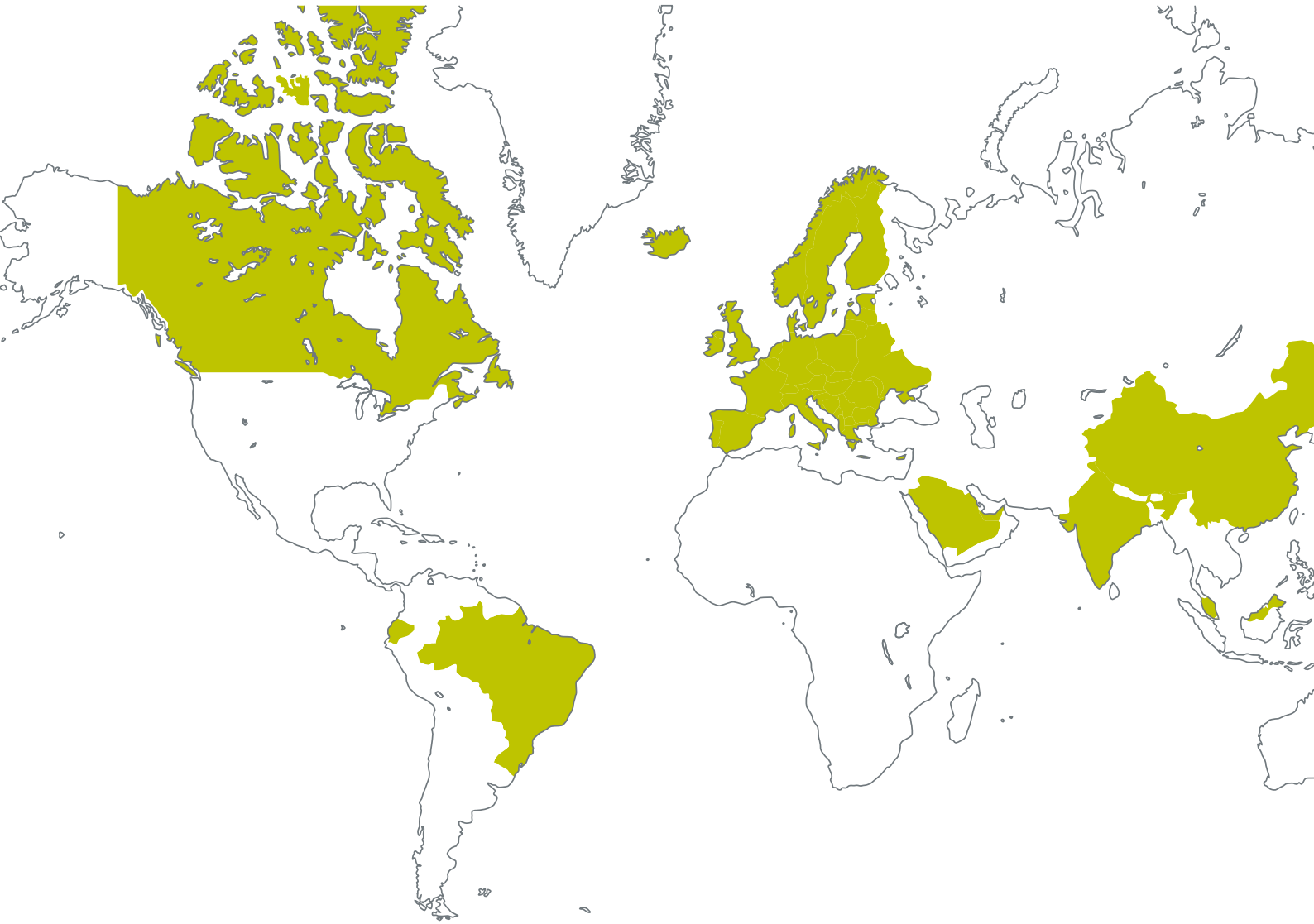
Di seguito le attività e i risultati emersi dall'iniziativa *Corrente* nel corso del 2015:

1. Osservatorio Cleantech India

L'Osservatorio India, sviluppato in forte sinergia con l'Agenzia ICE e il MiSE, con il fine di monitorare le opportunità settoriali e favorire nuovi investimenti, accordi commerciali e industriali.

Risultati ottenuti:

- ordine di 10 milioni di Euro di moduli fotovoltaici realizzati in Italia ed esportati in India;
- formazione di una *newco* composta da imprese italiane per sviluppare iniziative commerciali congiunte;
- accordo tra la *newco* e lo Stato del Punjab per la realizzazione di 400MW di impianti a fonti rinnovabili nel periodo 2015-2019.



2. Servizi al MiSE per le start up *cleantech*

L'iniziativa *Cleanstart* ha monitorato e promosso le circa **350 startup** italiane innovative attive nel settore cleantech e ha inoltre offerto servizi dedicati alle nuove realtà imprenditoriali come: iniziative di formazione per la partecipazione ai bandi europei del settore energia, assistenza nell'attività di ricerca di partner tecnologici, finanziari e commerciali.

Risultati ottenuti:

- due *startup* italiane – partecipanti alle iniziative di formazione di *Cleanstart* – sono state incubate presso un *Business Innovation Center* per favorirne il loro sviluppo;
- Una *startup* – partecipante alle iniziative di formazione e sviluppo di *Cleanstart* – si è aggiudicata un bando di finanziamento regionale di 100.000 Euro.

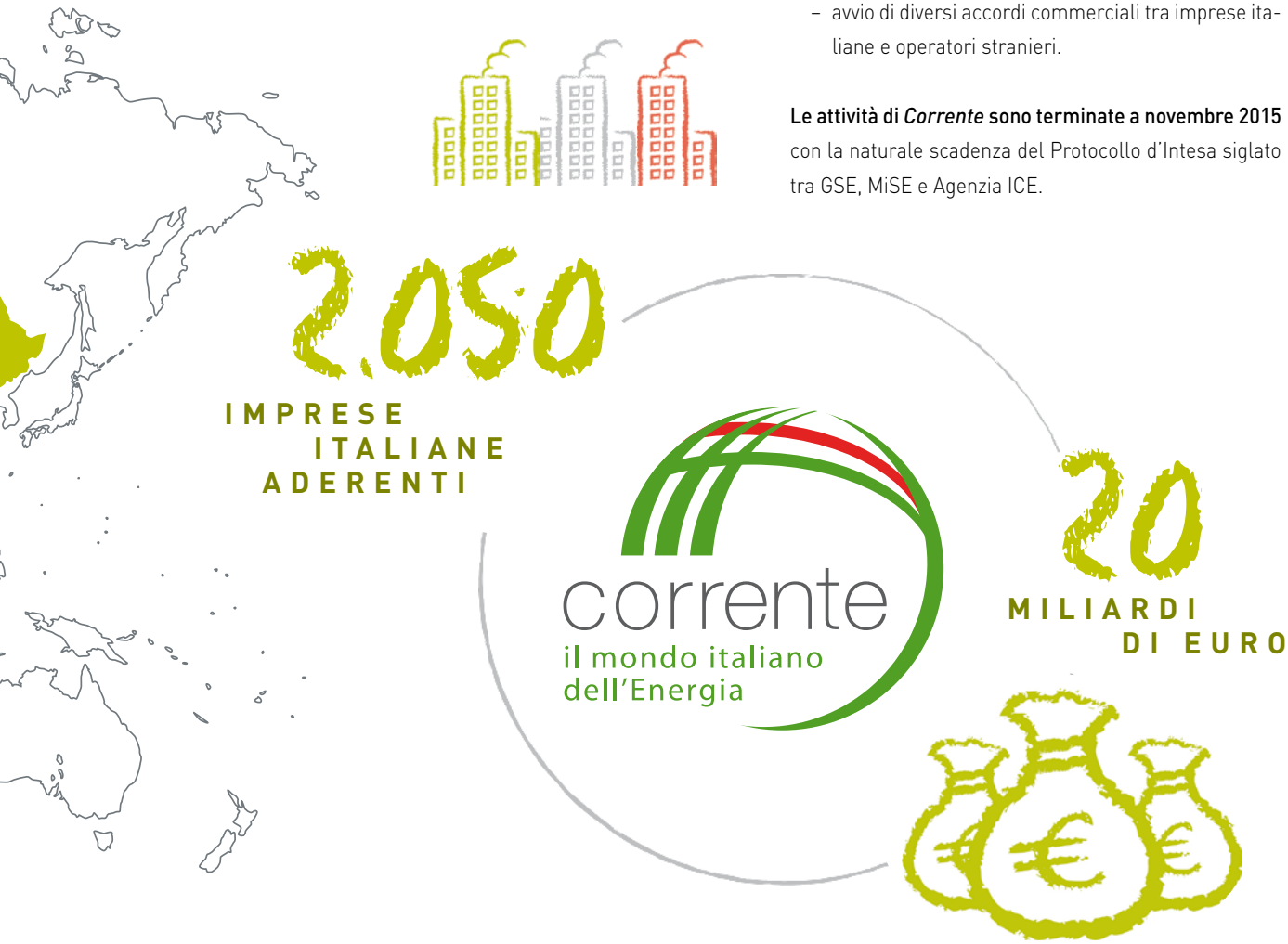
3. Gruppi di Lavoro per le PMI nei seguenti paesi: Ucraina, Cina, America Latina, Aree Mena e Asean

Nell'ambito delle azioni di supporto alle PMI di settore, GSE ha organizzato gruppi di lavoro aperti alle imprese per approfondire le opportunità dei mercati più promettenti; i Gruppi hanno recepito le indicazioni delle imprese italiane e contribuito alla definizione di nuove iniziative settoriali sviluppate con MiSE, Agenzia ICE e gli altri attori del Sistema Italia.

Risultati ottenuti:

- iniziativa GSE-Agenzia ICE-MiSE volta a favorire partnership e investimenti tra operatori italiani e ucraini nel settore *cleantech*;
- siglati tre protocolli d'intesa istituzionali;
- forti relazioni istituzionali con la Provincia dello Jiangsu in Cina;
- due imprese incubate presso il *Cleantech Park* di Singapore;
- avvio di diversi accordi commerciali tra imprese italiane e operatori stranieri.

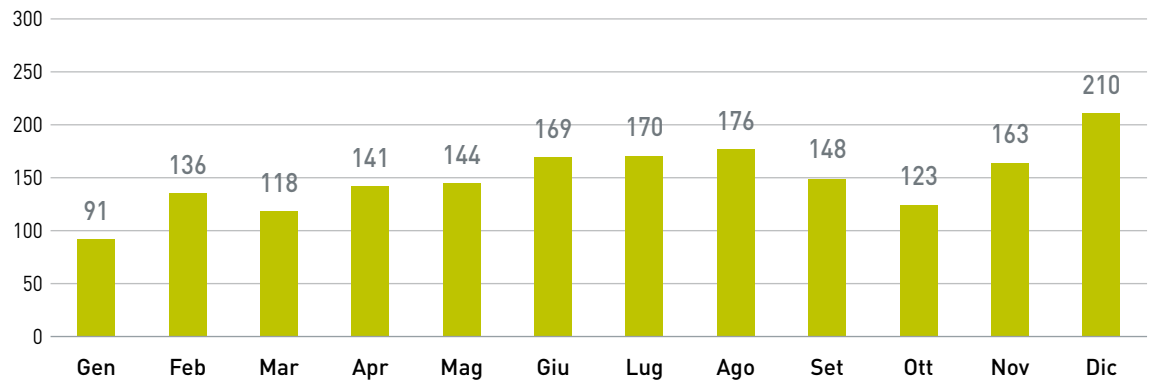
Le attività di *Corrente* sono terminate a novembre 2015 con la naturale scadenza del Protocollo d'Intesa siglato tra GSE, MiSE e Agenzia ICE.



GSE sulla stampa

GSE monitora le uscite stampa che riguardano la Società, per assicurare una sempre maggiore tempestività e trasparenza nella gestione delle risposte fornite all'utenza. Le testate giornalistiche nazionali rappresentano infatti il "polso" del Paese: in tal senso attraverso di esse si analizza il ritorno di immagine dell'azienda e la percezione che gli addetti ai lavori e gli utenti hanno di GSE.
Il 2015 ha riservato un'importanza sempre maggiore alle tematiche energetiche; un trend che è destinato a proseguire in considerazione soprattutto della centralità che i temi inerenti le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale hanno assunto.
Sono state analizzate le principali testate (agenzie di stampa, quotidiani nazionali e regionali, ma anche periodici e riviste di settore) e, sulla base della rilevanza ottenuta sulle tematiche afferenti alle attività di GSE, sono stati misurati i risultati emersi.
Una visione d'insieme, della ripartizione annuale suddivisa mese per mese, delle citazioni ottenute da GSE sulle testate giornalistiche, è rappresentata dal grafico seguente.

Articoli in cui compare il nome di GSE (anno 2015)



Nel 2015 **GSE è stato citato 1.789 volte** (un numero piuttosto alto e, tra l'altro, in netta crescita rispetto all'anno precedente (1.600). Fra queste, ben **861** citazioni hanno riguardato **esclusivamente le attività della Società**. Il picco più elevato è stato registrato nel mese di **dicembre**, **con 210 rilevazioni**, dimostrando un particolare interesse verso le questioni relative all'efficientamento energetico e ai meccanismi di incentivazione (Conto Termico, Certificati Verdi, TEE su tutti).

NEL 2015 GSE È STATO CITATO SULLA STAMPA CIRCA 1.800 VOLTE

NEL 2015 GSE HA DIFFUSO 16 COMUNICATI STAMPA

Particolarmente interessante è l'osservazione della suddivisione delle citazioni, sulla base della distinzione fra Stampa nazionale, di settore e locale; importante perché ovviamente il bacino di utenza e il target di riferimento è sensibilmente differente.
La tabella seguente potrà far emergere alcune considerazioni di merito.

Articoli suddivisi per tipologie delle testate prese in esame

	2015
Stampa nazionale	291
Stampa di settore	466
Stampa locale	111

L'analisi complessiva ha evidenziato che lo spazio dedicato a GSE dai **quotidiani di settore** è stato sensibilmente più alto rispetto alla stampa nazionale e a quella locale. Gli argomenti che, nel corso dell'anno, sono andati "per la maggiore" e hanno riscosso più interesse sono stati quelli relativi a:

- "**Spalma incentivi**" che già da tempo primeggiava soprattutto nella stampa di settore;
- "**Taglia-bollette**" capace di portare sensibili risparmi sulla componente A3.

Va sicuramente menzionata, per la risonanza ricevuta sugli organi di stampa, la **riorganizzazione societaria**. A tal proposito, nel mese di luglio in particolare, la notizia del rinnovo del CdA della Società e la nomina di Francesco Sperandini a Presidente e Amministratore Delegato, ha riscosso notevole interesse sulla stampa nazionale.
L'"**Operazione trasparenza**", ha sicuramente catturato l'attenzione della stampa, in particolar modo di quella di settore. Questo argomento infatti, è stato **uno dei temi più caldi degli ultimi mesi** dell'anno, grazie anche a un'azione di comunicazione/promozione dell'iniziativa che, nell'ottica di quel principio di trasparenza, oggi timone di GSE, si è tradotta nell'organizzazione di varie interviste e di una **conferenza stampa dedicata alla presentazione del nuovo portale "Open Data"**.

CONVEGNI E SEMINARI

GSE, per diffondere una corretta informazione sulle tematiche d'interesse aziendale e per consolidare i rapporti con i propri interlocutori si avvale di una molteplicità di strumenti di comunicazione tra cui la partecipazione a fiere di settore, l'organizzazione degli eventi in sede, gli incontri con le delegazioni estere, i seminari tecnici e gli eventi fuori sede.
L'Auditorium GSE si è caratterizzato come luogo di confronto e dibattito tra le diverse realtà che compongono il mondo dell'energia, alla presenza di importanti personalità del settore.
L'organizzazione di **oltre 20 eventi nel 2015** (dibattiti, incontri con delegazioni estere e seminari tecnici) ha avuto l'obiettivo di promuovere confronti e approfondimenti sugli argomenti d'interesse aziendale e di consolidare i rapporti con gli interlocutori.
Nel corso dell'anno inoltre GSE ha partecipato ad alcune fiere nazionali, considerate un'importante possibilità di incontro con gli operatori del settore e con tutti i cittadini interessati: la presenza costante di GSE a questa tipologia di eventi ha costituito un punto d'ascolto e d'informazione di fondamentale importanza per l'utenza e gli addetti ai lavori.

INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE

GSE incontra le scuole

"GSE incontra le scuole", è il progetto didattico rivolto agli alunni delle Scuole medie inferiori che, dal 2011 caratterizza l'impegno della Società nelle attività di educazione.

Dall'avvio del progetto, gli alunni sono invitati in sede dove, grazie ad alcuni colleghi vengono introdotti, attraverso un linguaggio immediatamente comprensibile, alla cultura della sostenibilità energetica.

In questo contesto, i "docenti GSE" sono in grado di rispondere alle tante curiosità da loro manifestate su temi, anche piuttosto complessi, quali ad esempio: l'abbattimento delle emissioni di CO_2, il risparmio energetico, come anche il riscaldamento globale e i nuovi passi compiuti nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica applicata al settore.

Il percorso formativo vuole rendere loro familiare, il contesto nazionale dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, chiarendo inoltre le differenze tecniche del loro funzionamento, divulgando la cultura del loro utilizzo e, infine, contribuendo alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile. Nel corso dell'incontro è prevista inoltre una visita guidata all'impianto fotovoltaico che alimenta l'edificio GSE.

Alcuni dati potranno aiutare a sintetizzare l'impegno di GSE nel corso del 2015: incontri formativi in sede, direttamente presso gli istituti scolastici, o presso fiere e manifestazioni, e altre occasioni in cui GSE è stato chiamato a offrire, al livello formativo, il proprio know-how.

Fra i più importanti incontri, segnaliamo i seguenti.

INCONTRI FORMATIVI 2015

DATA	EVENTI/SCUOLE COINVOLTE	PARTECIPANTI
30 gennaio 2015	Istituto S. Benedetto Tor de Schiavi di Roma	60
3 febbraio 2015	Scuola media Nino Rota Villa Bonelli, Roma	60
13 marzo 2015	Istituto Comprensivo Ignazio Silone di Luco Dei Marsi (AQ)	70
28 marzo 2015	Stazione Leopolda di Firenze II edizione del "MEF Space Experience"	250
5 giugno 2015	Montone (Umbria) - Giornata Mondiale dell'Ambiente GSE ha evidenziato le nuove opportunità della Green Economy e di stili di vita compatibili con l'ambiente	200
22 ottobre 2015	Parma - Modulo Eco Sportello Energia GSE ha affrontato le tematiche relative alle energie rinnovabili	150
11-12 novembre 2015	Edificio 8 dell'ex Macello Comunale di Udine - Energia in Gioco	250
	TOTALE STUDENTI FORMATI	1.040

GSE ORIENTA

GSE ha replicato anche per il 2015 l'iniziativa di formazione e orientamento a favore di 8 studenti delle scuole superiori, ospitando per una settimana un gruppo di studenti della 4ª classe a indirizzo "Energia" dell'Istituto Tecnico Industriale «E. Fermi» di Roma, in un percorso di formazione. I giovani studenti hanno affrontato temi relativi alle attività di GSE e hanno avuto la possibilità di visitare gli impianti tecnologici delle sedi aziendali.
La formazione si è conclusa con una giornata di orientamento, finalizzata al futuro ingresso nel mondo del lavoro ovvero alla prosecuzione del percorso formativo.

ATTIVITÀ DI STUDIO E STATISTICHE

Attività di studio

L'impegno e l'interesse che GSE, in maniera particolare negli ultimi anni, ha destinato allo studio e alle analisi inerenti il contesto delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia e all'estero, è in costante aumento.
Un'attività importante considerata la mission e i compiti istituzionali che GSE è chiamata a svolgere, pianificata in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e dalle esigenze di supporto istituzionale richieste, comprese quelle aventi finalità informative e divulgative.
Nel 2015 sono stati condotti approfondimenti su alcune tematiche quali:

- costi delle tecnologie;
- impatti economici-occupazionali-ambientali legati allo sviluppo delle rinnovabili;
- procedimenti autorizzativi nazionali e regionali;
- analisi comparata delle politiche energetiche dei Paesi europei.

In quest'ottica, hanno assunto particolare importanza, la predisposizione di **due rapporti** a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico per la successiva trasmissione alla Commissione Europea:

- il "**Progress Report sulle fonti rinnovabili**";
- la "**Valutazione del potenziale nazionale** di applicazione della **Cogenerazione ad Alto Rendimento** e del teleriscaldamento efficiente".

Altri approfondimenti sono quelli schematizzati nella tabella sottostante.

PROGRESS REPORT SULLE ENERGIE RINNOVABILI

POTENZIALE COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

ANALISI DELLE RICADUTE ECONOMICO-OCCUPAZIONALI DELLE FER

MONITORAGGIO DEI COSTI DI PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI (LCOE, LEVELIZED COSTS OF ENERGY)

MONITORAGGIO DELLA REGOLAZIONE REGIONALE

Tra i documenti citati, quello di maggior rilievo è la certamente la predisposizione del "***Progress Report***": il documento che illustra, con una cadenza biennale, i progressi compiuti dal nostro Paese nel conseguimento degli obiettivi fissati dalla direttiva FER.

Non solo, il "*Progress Report*" è in grado di fornire anche più dettagliate informazioni:

- sui dati statistici sull'energia prodotta e consumata;
- sulle procedure autorizzative;
- sulla trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica;
- sui regimi di sostegno in tutti i settori;
- sulla disponibilità e sull'uso delle biomasse in relazione con i prezzi dei prodotti agricoli, le emissioni evitate e altri effetti ambientali;
- sui meccanismi di cooperazione internazionale;
- sull'aggiornamento delle previsioni di produzione e consumo di energia fino al 2020.

Altrettanto importante, in quest'ottica, è stata anche la predisposizione, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014, del rapporto sulla "**Valutazione del potenziale nazionale di applicazione della Cogenerazione ad Alto Rendimento e del teleriscaldamento efficiente**". In questo caso si tratta di un documento capace di individuare, secondo criteri tecnico-economici, la capacità addizionale, rispetto a quella a oggi esistente, per soddisfare la domanda di energia termica, anche tenendo conto dell'offerta nazionale, su di un arco temporale di 10 anni.

Molte delle attività di approfondimento sono il frutto di importanti collaborazioni, avviate ormai da diverso tempo, con:

- IEA (International Energy Agency);
- IRENA (International Renewable Energy Agency);
- network di esperti, operative al 2010 nell'ambito del progetto CARES (*Concerted Action on Renewables Directive*).

Attività statistiche

GSE svolge un ruolo di primo piano nel campo dell'informazione statistica sullo sviluppo e sulla diffusione delle fonti rinnovabili di energia in Italia e, in particolare, nel monitoraggio degli obiettivi di consumo di energia da FER assegnati all'Italia dalla Direttiva 2009/28/UE e dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili (PAN).
GSE è membro del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN); dal 2009 compartecipa con TERNA alla rilevazione "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica", nel cui ambito GSE rileva i dati relativi agli impianti fotovoltaici e agli impianti alimentati dalle altri fonti rinnovabili con potenza fino a 200 kW.
Inoltre sono stati inclusi nel Programma Statistico Nazionale (PSN) ulteriori lavori statistici, di competenza di GSE tra i quali la rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica. Dal 2015 rientra nel PSN anche l'immissione in consumo di biocarburanti.
Nel 2015 sono uscite le pubblicazioni:

- "Rapporto Statistico 2014 - Solare fotovoltaico";
- "Rapporti Statistici - Energia da fonti rinnovabili - Settori elettrico, termico e trasporti", relativi agli anni 2013 e 2014.

TALI ATTIVITÀ SONO CONDOTTE E GESTITE NELL'AMBITO DEL SISTEMA ITALIANO PER IL MONITORAGGIO DELLE ENERGIE RINNOVABILI "SIMERI" E CONSULTABILI NELL'APPOSITA SEZIONE DEL SITO WEB DI GSE

Si tratta di pubblicazioni **per la prima volta dedicate al complesso degli usi energetici delle fonti rinnovabili che vanno a colmare una notevole lacuna informativa**, soprattutto con riferimento al settore degli usi termici delle fonti rinnovabili.
Fra i principali lavori statistici rientrano quelli schematizzati di seguito:

SOLARE FOTOVOLTAICO - RAPPORTO STATISTICO 2014

RAPPORTO STATISTICO "ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA 2013"

RAPPORTO STATISTICO "ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA 2014"

PROSECUZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROGETTI: - SIMERI - ATLAIMPIANTI

Progetto Atlaimpianti

Nel corso del 2015 è proseguito **Atlaimpianti**, progetto di ampliamento ed evoluzione dei portali Atlasole e Atlavento che si pone l'obiettivo di **georeferenziare tutti gli impianti di produzione di energia** alimentati da fonti rinnovabili (limitato, in una prima fase, ai soli impianti di produzione elettrica) sul territorio nazionale e di realizzare un'interoperabilità con le Regioni in materia di impianti in fase autorizzativa.

Collaborazioni in ambito statistico

L'Ufficio Statistico ha inoltre proseguito la partecipazione sia a tavoli tecnici nazionali - con Enti quali ENEA, ISPRA, ISTAT, ecc. e Amministrazioni regionali - sia in ambito internazionale con Eurostat, IEA e IRENA.

La responsabilità ambientale

LA TUTELA DELL'AMBIENTE
È UN OBIETTIVO
CHE GSE REALIZZA
PROMUOVENDO MODELLI DI VITA
ECOCOMPATIBILI
E DIFFONDENDO AL PROPRIO INTERNO
LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici

Nell'anno della **XXI Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, GSE, che ha **aderito all'"Appello per il clima"** – un documento stilato con l'intento di stimolare i governi dei Paesi partecipanti alla conferenza alla realizzazione di un accordo globale – non poteva che proseguire sulla strada intrapresa negli scorsi anni, in ottica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche della Società.

Sottoscrivendo questo appello GSE si è infatti impegnato a sostenere e attivare specifiche azioni in favore del clima e a contribuire a limitare l'aumento della temperatura globale riducendo le emissioni di CO_2. In considerazione della sua mission istituzionale e dei princìpi guida che regolano il proprio agire sul mercato, intende proseguire nel costante miglioramento delle sue prestazioni ambientali ed energetiche.

A tal fine, fra le iniziative intraprese, risultano particolarmente significative:

- l'orientamento degli acquisti verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;
- l'installazione di impianti FER per l'autoproduzione di energia elettrica e termica;
- gli interventi di efficientamento energetico;
- gli interventi di dematerializzazione volti a diminuire l'utilizzo di carta;
- la promozione della mobilità sostenibile;
- l'attivazione della raccolta differenziata.

Da sempre attenta e ricettiva nei confronti delle novità del settore energetico, la Società ha adottato le migliori *best practice* con l'obiettivo di perseguire una gestione ambientale ottimale che fosse economicamente efficace ed efficiente.

Consapevole che la responsabilità ambientale caratterizza la propria *vision* GSE ha fatto dell'analisi preventiva, del monitoraggio costante dei consumi e delle iniziative di sensibilizzazione, gli strumenti cardine su cui ruota l'attività di razionalizzazione energetica interna. Tale approccio ha consentito, inoltre, di individuare le aree di miglioramento ambientale sulle quali intervenire con azioni più mirate e quindi efficaci.

Il Bilancio di sostenibilità ha rappresentato negli anni, a partire dal 2011, lo strumento di analisi che la Società si è data per rendicontare, valutare e presentare agli stakeholder, i risultati del suo modello di gestione ambientale.

- ANALISI PREVENTIVA
- MONITORAGGIO DEI CONSUMI
- SENSIBILIZZAZIONE

SONO I CARDINI DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA DI GSE

AREE DI INTERVENTO RILEVANTI PER LA PERFORMANCE AMBIENTALE DI GSE

Per raggiungere questi obiettivi, la Società ha adottato un modello di gestione basato sull'analisi preventiva degli impatti ambientali delle proprie attività e sul monitoraggio costante dei consumi e degli sprechi. Tale approccio ha consentito di individuare le aree di miglioramento ambientale sulle quali intervenire con azioni mirate.

Gestione e utilizzo delle risorse

I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

I consumi energetici in GSE rappresentano un aspetto rilevante della gestione ambientale anche dal punto di vista dei costi. Per una più efficiente gestione dei consumi energetici, la Società ha adottato un sistema in grado, costantemente, di monitorare, razionalizzandoli laddove possibile, i propri consumi energetici.
Inoltre per contenere i consumi e per tutelare l'ambiente, presso la sede di Viale M. Pilsudski 92, sono installati **due impianti a fonti rinnovabili** per la produzione di energia elettrica e termica.

- **L'impianto fotovoltaico**, installato nel 2004, produce annualmente circa 20.000 kWh destinati al consumo aziendale.
- **L'impianto solare termico** è invece adibito alla produzione di acqua calda sanitaria, garantendo una **copertura dei fabbisogni media annuale del 70%**. Il maggiore irraggiamento nel 2015 ha incrementato la produzione di energia degli impianti del 15%.

Per gli immobili gestiti dall'azienda sono individuabili **tre tipologie di combustibili** che rappresentano i consumi diretti di energia, ovvero il **gasolio** destinato all'alimentazione dei gruppi elettrogeni di emergenza, il **metano** e la **benzina** per autotrazione destinati agli automezzi aziendali.

Consumi da energia autoprodotta

+15% GJ

	2015		2014		2013	
	kWh	*GJ*	*kWh*	*GJ*	*kWh*	*GJ*
Da pannelli fotovoltaici di proprietà	11.213	40	9.720	35	10.157	37
	kWh termici	*GJ*	*kWh termici*	*GJ*	*kWh termici*	*GJ*
Da pannelli solari termici di proprietà	16.883	61	14.769	53	13.000	47
TOTALE GJ		**101**		**88**		**83**

Consumo di energia elettrica da pannelli fotovoltaici di proprietà: kWh prodotti dai pannelli – kWh ceduti alla rete

1 IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

11,2 MWh

1 IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DI CALORE

COPERTURA FABBISOGNI MEDI DELLA SEDE PARI AL 70%

Relativamente ai consumi di combustibili per autotrazione, GSE nel 2015 ha ridotto i servizi di mobilità tra le sedi, ma allo stesso tempo ha incrementato i sopralluoghi effettuati per l'avvio di collaborazioni in telelavoro. Questi fattori hanno determinato in termini di **bilancio energetico l'incremento di consumo di benzina da 360 litri a 739 litri**.

Consumi diretti di energia

57 GJ

	2015		2014		2013	
	Litri	*GJ*	*Litri*	*GJ*	*Litri*	*GJ*
Consumi per elettricità e calore						
Gasolio	850	30	800	28	900	32
Per trazione (consumi relativi esclusivamente alle auto aziendali)						
Benzina	739	24	360	12	385	12
Gasolio			0	0	180	6
Metano	67	3	26	1	20	1

La climatizzazione delle sedi del gruppo GSE, così come il condizionamento dei locali tecnici, è affidata a impianti elettrici o idronici, che evitano l'immissione in atmosfera di fumi inquinanti derivati dalla combustione di gas. Nel 2015, nonostante un importante cambiamento logistico, consistito nella dismissione della sede GME di Largo Tartini e l'avvio di una nuova sede in Viale Maresciallo Pilsudski 124, con un aumento degli spazi di circa 5.000 mq, non vi sono state significative variazioni rispetto ai consumi registrati nel 2014 per il Gruppo GSE.
Nel periodo gennaio-dicembre 2015 **sono stati acquistati**, per l'intero Gruppo GSE, **6.210 MWh di energia per uso interno**, a fronte di 5.800 MWh nel 2014 (+7%).
Nel corso del 2015 è stata aperta la nuova sede di Viale Pilsudski 124 di circa 5.000 mq la quale ha ospitato, la società GME, e alcune unità della sede di Viale Tiziano prossima anch'essa a dismissione. Inoltre al civico 124 è presente l'ufficio posta e i magazzini. Complessivamente l'acquisizione dei nuovi spazi ha generato **un aumento del consumo di energia elettrica pari al 7%**. Tale incremento sarà compensato, nel 2016, dalla dismissione della sede di Viale Tiziano 25.

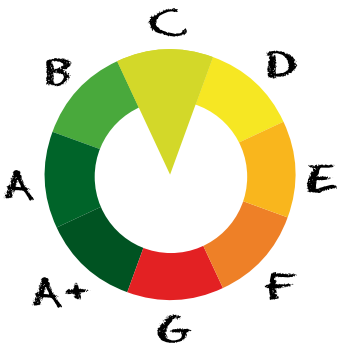
+15%

PRODUZIONE DI ENERGIA DAGLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI AZIENDALI

Consumi indiretti di energia

22.356 GJ

		2015	2014	2013
Energia elettrica acquistata da terzi	*MWh*	6.210	5.800	5.600
di cui:				
da fonti rinnovabili	*MWh*		5.800	5.600
da fonti non rinnovabili	*MWh*	6.210		
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti rinnovabili)	*GJ*		1.085	1.047
TOTALE	*GJ*	**22.356**	**20.880**	**20.160**



Alla fine del 2012 è stato ottenuto il certificato energetico (ACE) dell'edificio di Viale Pilsudski, cui è stata assegnata la classe C (12,69 kWh/m^{3}anno), ovvero un fabbisogno energetico per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria medio-basso

Il 75% dei consumi è concentrato nelle sedi di Viale Pilsudski 92 e Via del Monte 45, nelle quali sono presenti i data center GSE e AU. Tutti gli impianti sono dotati di sistemi di contabilizzazione elettrica e termica, indispensabili per un corretto e puntuale monitoraggio energetico. Dal 2015, l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento di tutti gli impianti, oltre che per l'illuminazione e l'utilizzo delle attrezzature elettroniche da ufficio, viene acquistata direttamente sulla borsa del mercato elettrico. Questo meccanismo che ha consentito un **risparmio economico di circa il 10% non consente l'acquisto di Garanzie di Origine, atte a certificare la provenienza da fonti rinnovabili**.

Emissioni di gas a effetto serra

Nel corso del 2015 si è registrato un deciso aumento del consumo di carburante per autotrazione, con conseguente aumento delle emissioni dirette di CO_2 in atmosfera. Tale trend è dovuto essenzialmente alla cessazione del servizio navetta tra le sedi GSE la quale ha fatto incrementare l'utilizzo della macchina aziendale per tali spostamenti. Un leggero aumento delle emissioni per produzione di energia elettrica è dovuto invece all'entrata in esercizio di un nuovo gruppo elettrogeno presso la sede di Viale Pilsudski 124.

Emissioni dirette di CO_2

TON	2015	2014	2013
Emissioni dirette di CO_2 per elettricità e calore			
Gasolio	2,2	2,1	2,3
Emissioni dirette di CO_2 da consumi per trazione			
Benzina	1,94	0,95	0,88
Gasolio	0,18	0	0,27
Metano	0	0,07	0,06

Anche gli impianti di climatizzazione e gli impianti frigoriferi presenti nelle sedi della Società infatti, con particolare riferimento all'area dedicata alla ristorazione aziendale, utilizzano prevalentemente il gas R407C e R410A considerati non lesivi dell'ozono, **pertanto non si registrano emissioni di sostanze nocive per l'ozono**.

Le emissioni indirette di **CO_2 pari a circa 2.919 Tonnellate**, derivano invece dall'acquisto di energia elettrica. Altre emissioni indirette di CO_2, derivano principalmente dai viaggi aziendali (autovetture, voli aerei, ecc.) e dai chilometri medi percorsi dai fornitori.

Nel 2015 sono intervenute diverse modifiche alla gestione degli spostamenti aziendali, dovute principalmente alla *Spending Review*. In particolare si evidenzia **un lieve incremento nell'utilizzo di auto personali per missione**, a fronte di una **diminuzione del 35% dei voli domestici, del 44% dei voli a breve percorrenza e del 74% dei voli a lunga percorrenza**.

Al fine di ridurre le emissioni indirette di gas in atmosfera, GSE per i viaggi aziendali incentiva spostamenti in treno e affida gli spostamenti brevi all'autovettura aziendale con motore ibrido benzina/metano.

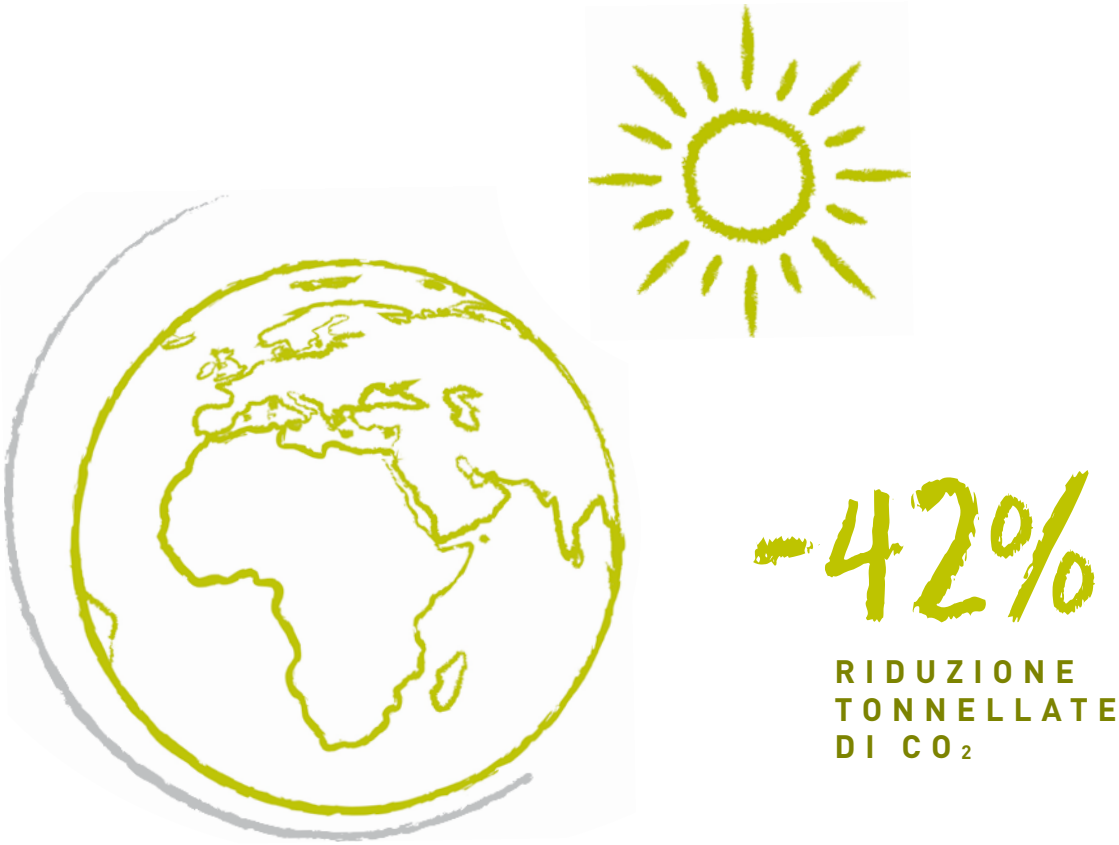
Inoltre per la prima volta nel 2015 è stata stimata anche l'emissione in atmosfera di CO_2 derivante dai chilometri percorsi dai fornitori, ovvero 0,25 tonnellate.

Complessivamente nel 2015 sono state emesse in atmosfera 96 tonnellate di CO_2 rispetto alle 166 tonnellate dell'anno precedente, registrando un decremento di circa il 42%.

Emissioni indirette di CO_2

96 TON

TON	2015	2014	2013
Auto personali per missione	9	9	9
Treni	30	30	32
Voli domestici (< 500 km)	18	28	36
Voli a breve percorrenza (500 < X < 1.600 km)	25	44	60
Voli a lunga percorrenza (> 1.600 km)	14	56	35
TOTALE	**96**	**166**	**172**



INTENSITÀ ENERGETICA

Per la prima volta nel 2015 viene espressa l'intensità energetica di GSE, pari a 0,05 Consumo diretto di Energia/mq.
Per una maggiore accuratezza, nel calcolo dell'intensità energetica sono stati esclusi, dal consumo complessivo di energia pari a 1.319 GJ, i consumi riconducibili all'auto aziendale (benzina/metano) e l'energia acquistata da terzi utilizzata per le sedi non GSE. Inoltre relativamente al consumo di gasolio destinato all'alimentazione dei gruppi elettrogeni di emergenza, non è stata considerata la quantità relativa alla sede di AU. Pertanto, **l'energia complessiva consumata da GSE è pari a circa 744 GJ**. Relativamente ai metri quadrati, sono state considerate le sedi di Pilsudski 92 e Pilsudski 124 per un totale di 14.784 mq.

L'INTENSITÀ ENERGETICA È STATA RICAVATA PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE IL RAPPORTO TRA IL CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ IN RAPPORTO AI METRI QUADRATI DELLA STESSA

Intensità energetica

0,05 CONSUMO DIRETTO DI ENERGIA/MQ

		2015
Metri quadrati GSE	*mq*	**14.784**
Consumo diretto di energia (Gasolio)	*GJ*	20
Consumo di energia autoprodotta	*GJ*	101
Energia elettrica acquistata da terzi	*GJ*	623
CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA	***GJ***	**744**
Consumo complessivo di energia	*Tep**	18
INTENSITÀ ENERGETICA	***Consumo diretto energia/mq***	**0,05**

* *1Tep =42GJ*

Impegni per la riduzione degli impatti ambientali

GSE pone lo sviluppo sostenibile come obiettivo centrale nello svolgimento delle proprie attività, impegnandosi nell'attuare interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla riduzione degli impatti ambientali, alla sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali.
Le attività di GSE, prevalentemente di tipo amministrativo, hanno un impatto ambientale che è legato esclusivamente al tipo di acquisti effettuati per la cancelleria, gli arredi e le attrezzature elettriche ed elettroniche.
Tra i principali elementi dell'approccio di gestione aziendale in ottica di riduzione degli impatti ambientali, si evidenzia:

- Orientamento degli acquisti verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;
- Installazione di impianti a fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia elettrica e termica;
- Interventi di efficientamento energetico;
- Interventi di dematerializzazione volti a diminuire l'utilizzo di carta;
- Promozione della mobilità sostenibile;
- Attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani.

I fabbisogni di energia elettrica vengono, in piccola parte, coperti da un impianto fotovoltaico di potenza nominale di circa 20 kW e il fabbisogno di acqua calda sanitaria è coperto al 70% dalla produzione interna dell'impianto solare termico, costituito da una superficie captante di 22 m^2.

Monitoraggio e razionalizzazione dei consumi

Le attività di GSE, prevalentemente di tipo amministrativo, hanno un impatto ambientale che è legato esclusivamente al tipo di acquisti effettuati per la cancelleria, gli arredi e le attrezzature elettriche ed elettroniche.
A partire dal 2010 la Società ha realizzato **investimenti** (piattaforme e applicativi) per la **riduzione dei consumi di materie prime** in particolare per la dematerializzazione cartacea.
Per quanto concerne gli immobili, GSE ha proseguito sulla strada dell'efficientamento energetico avviata negli scorsi anni. Oltre agli interventi già realizzati (convogliatori in poliuretano, isolamento delle condotte dei fluidi termici, sostituzione boiler di accumulo, ascensori a recupero di energia, ecc.) è stato possibile:

- avviare quattro nuovi condizionatori per la server farm di viale Pilsudski 92 che hanno permesso di aumentare la potenza frigorifera mantenendo inalterato il consumo di energia elettrica;
- avviare i lavori di ristrutturazione della sala informatica GSE di viale Pilsudski 92 e dell'impianto elettrico dedicato, sostituendo i vecchi UPS con macchine di ultima generazione;
- ristrutturare i nuovi spazi della sede di viale Pilsudski 124, installando: un impianto di illuminazione a led con sistema di controllo del flusso luminoso, recuperatori di calore per la climatizzazione dei corridoi degli uffici, UPS "green" ad alto rendimento e sistemi di spegnimento automatico dei fan coil in caso di apertura delle finestre.

Per quanto riguarda gli interventi in programma, è in fase di avvio il **nuovo sistema di *Building Management*** della sede di Via G. Del Monte 45 che permetterà di centralizzare su un'unica piattaforma la gestione e il monitoraggio di tutti gli impianti della sede agevolando la riduzione degli sprechi.
Per la sede GSE di Viale Pilsudski 92 invece sono allo studio interventi di rinnovamento impiantistico, per la sostituzione delle vecchie macchine di climatizzazione e dell'impianto di generazione di fluidi termici.
Per diffondere in Azienda la cultura della sostenibilità, sono state inoltre promosse iniziative di sensibilizzazione per ridurre i consumi energetici modificando in modo consapevole l'utilizzo degli impianti di climatizzazione e di illuminazione.

Rifiuti prodotti

La gestione dei rifiuti è ormai una priorità per GSE, che ha investito nel tempo risorse e personale per coordinare e monitorare il processo, concentrando gli sforzi sulla corretta separazione dei Rifiuti speciali non pericolosi, assimilabili agli urbani, da quelli speciali pericolosi, e sulla raccolta differenziata in senso stretto, coinvolgendo e sensibilizzando i dipendenti per favorire l'adozione di comportamenti responsabili.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti da GSE rientra nella categoria dei **Rifiuti speciali non pericolosi** assimilabili agli urbani (imballaggi, residui e scarti di alimenti, carta/cartone, plastica/lattine, bancali di legno), mentre solo una piccola parte è identificabile in Rifiuti speciali pericolosi (RAEE, tubi al neon, ecc.).

La gestione ordinaria della raccolta dei rifiuti all'interno degli edifici del Gruppo **avviene attraverso la raccolta differenziata**, mentre i rifiuti speciali pericolosi (toner/cartucce esausti, batterie alcaline, filtri dell'impianto di climatizzazione e tubi al neon) sono raccolti separatamente e vengono conferiti in discariche autorizzate. Inoltre gli stessi sono tracciati in appositi registri cartacei e dal 2015 anche nel sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Per quanto concerne i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, GSE predilige il riutilizzo interno mentre, per lo smaltimento di attrezzature giunte al termine del loro ciclo di vita, vengono attivati appositi contratti con una ditta esterna per la dismissione delle attrezzature.

Continua anche quanto attivato nel 2011 circa la raccolta dedicata delle batterie il cui smaltimento è affidato al **Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo COBAT**.

Nel 2015 GSE ha prodotto complessivamente 50 tonnellate di rifiuti di cui 160 kg pericolosi (assorbenti, materiali filtranti e apparecchiature elettroniche contenenti componenti pericolosi). Circa 26 tonnellate del totale sono state conferite in discarica.

I dati rilevano per il 2015 una riduzione del totale dei rifiuti smaltiti rispetto all'anno precedente pari al 32%, una riduzione dei rifiuti urbani non differenziati del 37% e una diminuzione del rifiuto carta pari al 40%. Nel triennio di riferimento (2013-2015) il decremento dei rifiuti complessivi prodotti ha raggiunto il 48%.

-48%

RIFIUTI PRODOTTI NEL TRIENNIO 2013-2015

Da segnalare è l'andamento decrescente, **pari al 58% nel triennio**, dello smaltimento della carta, aspetto ambientale significativo di GSE. Questa riduzione nel consumo/smaltimento della carta è riconducibile sia alla minor quantità approvvigionata, sia alla sensibilizzazione in azienda dell'utilizzo della risorsa stessa.

ALLA RACCOLTA E ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESENTE IN GSE, PROVVEDE IN MODO AUTONOMO LA DITTA APPALTATRICE. SI SEGNALA INOLTRE CHE DAL 2014 È ATTIVO IL SERVIZIO DI RECUPERO DEI PRODOTTI ALIMENTARI IN ESUBERO DESTINATI A DISCARICA, ATTRAVERSO LA ONLUS BANCO ALIMENTARE.

Peso totale dei rifiuti per tipologia

50.505 KG

KG	2015	2014	2013
Carta e imballaggi in carta/cartone	14.830	24.612	35.096
Plastica, lattine	4.862	1.060	315
Vetro	1.391	5.913	6.823
Toner	1.680	1.150	100
Apparecchiature elettroniche	60	600	1.070
Batterie	75	184	-
Olio	-	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	24.717	39.120	52.236
Filtri	130	310	-
Altro (Imballaggi in legno, ferro e acciaio)	2.760	1.594	842
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**50.505**	**74.543**	**96.482**

Peso totale dei rifiuti per metodi di smaltimento

KG	2015	2014	2013
Separazione e riciclo	23.903	35.423	42.234
Discarica	26.602	39.120	54.248
Incenerimento	–	–	–
Altro	–	–	–
TOTALE RIFIUTI SMALTITI	**50.505**	**74.543**	**96.482**

Nel corso del 2015, è stato avviato il progetto tra **GSE e Croce Rossa Italiana** (CRI) relativamente alla raccolta e smaltimento della carta. Il progetto è volto a una maggiore attenzione del corretto smaltimento della carta sia a un impegno morale verso la CRI, la quale, attraverso il recupero della materia prima, si adopera allo sviluppo di progetti a impatto sociale.

Consumi idrici

GSE ha avviato anche per il risparmio idrico delle politiche di razionalizzazione dei consumi. Semplici accorgimenti non solo tecnici ma anche comportamentali, hanno contribuito a ridurre il consumo di acqua, tutelando nel contempo l'ambiente.
In GSE le risorse idriche utilizzate sono riconducibili principalmente a uso civile (acqua potabile, uso igienico-sanitario, esigenze impiantistiche, ristorazione aziendale) e di emergenza (manichette antincendio ai piani).
Al fine di ridurre il consumo dell'acqua nel corso degli anni, sono state realizzate **campagne di sensibilizzazione del personale** e sono stati inseriti **aeratori rompigetto** alla bocca di erogazione dei rubinetti e **miscelatori temporizzati**. Inoltre nella ristrutturazione della sede di viale Pilsudski 124, sono state installate **cassette a doppio scarico** per ridurre l'utilizzo di acqua nei servizi igienici.

CONSUMI DI ACQUA

-30%

Nel 2015 si è assistito a una **riduzione del consumo di acqua di circa il 30% rispetto al 2014**. La campagna di sensibilizzazione avviata allo scopo di coinvolgere i dipendenti a un uso più consapevole dell'acqua ha favorito anche nel corso del 2015 tale risultato.

Consumi di acqua 31.761 M³

M³	2015	2014	2013
Acqua per consumi civili	31.750	45.330	48.260
Impianto antincendio	11	5	9
TOTALE CONSUMI IDRICI	**31.761**	**45.335**	**48.269**

L'aumento del consumo di acqua per uso antincendio è dovuto essenzialmente all'installazione delle nuove manichette antincendio presenti presso la sede di viale Pilsudski 124.

Acquisti Verdi, dematerializzazione e consumo carta

-30%

DI CARTA ACQUISTATA

GSE ha da tempo orientato i propri acquisti verso prodotti e **servizi a ridotto impatto ambientale**, **aderendo al sistema GPP** – *Green Public Procurement*, per la maggior parte degli approvvigionamenti di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, personal computer e macchine per ufficio, alcuni servizi e consulenze (manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, ecc.).

La carta utilizzata in azienda proviene da un'azienda certificata ISO 14001, che utilizza legname proveniente da foreste gestite secondo gli standard FSC (*Forest Stewardship Council*) e PEFC (*Pan-european Forest Certification Council*).

La scelta per l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche è legata alla presenza del marchio **Energy Star** e la preferenza, anche nell'esecuzione di opere civili, è per **l'impiego di materiali provenienti da impianti produttivi certificati come "eco compatibili"**. Si segnala inoltre che, a partire dal 2013, GSE ha avviato la **sostituzione del parco fotocopiatrici** con macchine a maggiore efficienza dotate di marchio Energy Star e rispettose dei requisiti relativi alle emissioni di TVOC, ozono e polveri.

Rispetto al 2014 i volumi di **carta acquistata sono diminuiti di oltre il 30%** per effetto della Spending Review e dalle citate scelte di dematerializzazione. Al contempo è **incrementato del 46%** lo smaltimento dei toner per stampanti a seguito dell'esaurimento nel 2014 delle scorte precedentemente accumulate.

La **dematerializzazione della carta**, oltre a comportare una gestione più sostenibile ed efficiente delle attività aziendali, **ha permesso la riduzione del suo acquisto**. La Società ha avviato, già dal 2010, importanti iniziative in tal senso e la dematerializzazione è stata estesa, nel corso degli anni, alla maggior parte dei processi aziendali.

La gestione informatizzata del Conto Energia avviata dal 2010, è probabilmente quella che ha risentito maggiormente delle iniziative intraprese, in termini di riduzione di spazi e carta, di risparmio di tempo, di maggiore efficienza e tracciabilità delle attività svolte e di maggiore sicurezza e integrità dei dati.

CON LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA CARTA DAL 2010 AL 31 DICEMBRE 2015 GSE HA RISPARMIATO

446 TONNELLATE DI CARTA = **6.685** ALBERI

196 MILIONI DI LITRI DI ACQUA

3.387.000 kWh DI ENERGIA ELETTRICA

Consumi di carta

-30% KG

KG	2015	2014	2013
Carta A4	16.840	24.948	37.422
Carta A3	299	500	500
Carta A5	–	–	–
Altri consumi (es. cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	404	634	1.400
TOTALE	**17.543**	**26.082**	**39.322**

Dati interni
I consumi di carta A3-A4-A5 sono stati calcolati sulla base dei rifornimenti effettuati nel corso di ogni anno ipotizzando l'intero consumo del quantitativo approvvigionato, mentre per i toner/cartucce sono stati utilizzati i dati riferiti allo smaltimento

Perimetro
Come negli anni passati, sono esclusi dal perimetro i consumi di carta per uso esterno, relativi alle comunicazioni ai clienti, gestione dei rapporti commerciali e istituzionali, materiali pubblicitari (brochure e locandine), stampa dei bilanci aziendali e delle pubblicazioni informative, toner delle fotocopiatrici a noleggio

Consumi di toner

KG	2015	2014	2013
Toner	1.680	1.150	820
TOTALE	**1.680**	**1.150**	**820**

L'analisi del trend di incremento dal 2013 al 2015 dei consumi dei toner, è da attribuire principalmente alla fonte di rilevazione dei dati. Nel 2013 i dati sono stati ricavati indirettamente attraverso gli acquisti effettuati nel corso dell'anno, mentre a partire dal 2014 sono stati presi dai documenti di smaltimento, registrando in tal modo un dato puntuale

Impatti ambientali della mobilità

GSE oltre a promuovere la produzione di energia verde con diverse forme di incentivazione, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera, è anche impegnato a ridurre i fabbisogni "indiretti" di energia connessi agli spostamenti per lavoro del personale e alla mobilità aziendale.

Un aspetto rilevante da considerare nella valutazione dell'impatto delle scelte aziendali sull'ambiente riguarda le emissioni in atmosfera di CO_2 derivanti dalle vetture dei fornitori che quotidianamente svolgono un servizio per GSE, nonché dagli spostamenti del personale aziendale per raggiungere il luogo di lavoro.

Relativamente ai **servizi di fornitura** per la prima volta nel 2015 è stata stimata l'emissione di CO_2 in atmosfera, **pari a circa 0,25 tonnellate**. GSE interfacciandosi con molteplici fornitori che quotidianamente, settimanalmente o mensilmente offrono il proprio servizio, si adopera nel richiede l'utilizzo di mezzi prestanti dal punto di vista delle emissioni.

Come anticipato nel paragrafo dedicato alle Emissioni di gas a effetto serra, nel 2015 sono intervenute modifiche alla gestione degli spostamenti aziendali per effetto della *Spending Review*. Si segnala un lieve incremento nell'utilizzo di auto personali per missione, a fronte di una **diminuzione del 35% dei voli domestici, del 44% dei voli a breve percorrenza e del 74% dei voli a lunga percorrenza**.

Per quanto concerne la mobilità locale, essendo l'area urbana di riferimento caratterizzata da un'elevata presenza di transiti, risulta difficile stimare l'impatto degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Nonostante questo, GSE ha realizzato negli anni molteplici iniziative per sensibilizzare i colleghi a favorire una mobilità sostenibile, razionalizzando l'utilizzo dell'auto privata e privilegiando gli spostamenti con mezzi di trasporto alternativi.

In particolare, relativamente al proprio personale dipendente, GSE **incentiva l'utilizzo del trasporto pubblico locale tramite agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti annuali**.

Inoltre per incentivare l'uso della bicicletta come modalità di spostamento alternativa per raggiungere il luogo di lavoro, sono state installate, all'interno del cortile di una delle sedi, delle rastrelliere che consentono ai dipendenti di posteggiare le biciclette in condizioni di maggiore sicurezza contro i furti.

ANCHE NEL 2015 LA SOCIETÀ HA ADERITO ALLA SETTIMANA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2015, E HA ORGANIZZATO IL *BIKE TO WORK DAY*, A CUI HANNO PARTECIPATO 32 COLLEGHI, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA BICICLETTA PER GLI SPOSTAMENTI QUOTIDIANI.

Appendice

Analisi di Materialità

I contenuti del Bilancio sono stati predisposti in conformità alle nuove Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI-G4 la cui applicazione è prevista a partire dai **bilanci pubblicati dopo il 31 dicembre 2015**.

Le Linee Guida GRI G4 pongono l'accento sulla necessità per le organizzazioni di concentrare il processo di rendicontazione su quegli aspetti che sono **significativi per le proprie attività e i propri stakeholder**. Per questo motivo si è avviato il processo di **identificazione e definizione dei temi di sostenibilità rilevanti** per **"raccontare"** come l'impresa li presidia e per comunicare in modo strutturato e strategico la **Corporate Social Responsibility (CSR)** agli stakeholder.

L'individuazione delle informazioni e degli indicatori GRI G4 da includere nel Bilancio è stata effettuata in base a un'attenta analisi dei contenuti del Bilancio e della loro relazione con le attività di GSE e con gli interessi degli stakeholder.

Lo **studio dei documenti aziendali** e della comunicazione/relazione di GSE con i differenti stakeholder ha permesso di individuare i **temi** da sottoporre all'analisi di Materialità.

L'analisi ha portato all'identificazione di **43 temi** che sono stati sottoposti a una prioritizzazione rispetto alle due dimensioni:

- **"Rilevanza per GSE"** (tematiche che riflettono i significativi impatti economici, sociali e ambientali dell'organizzazione);
- **"Rilevanza per gli stakeholder"** (tematiche che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le scelte degli stakeholder).

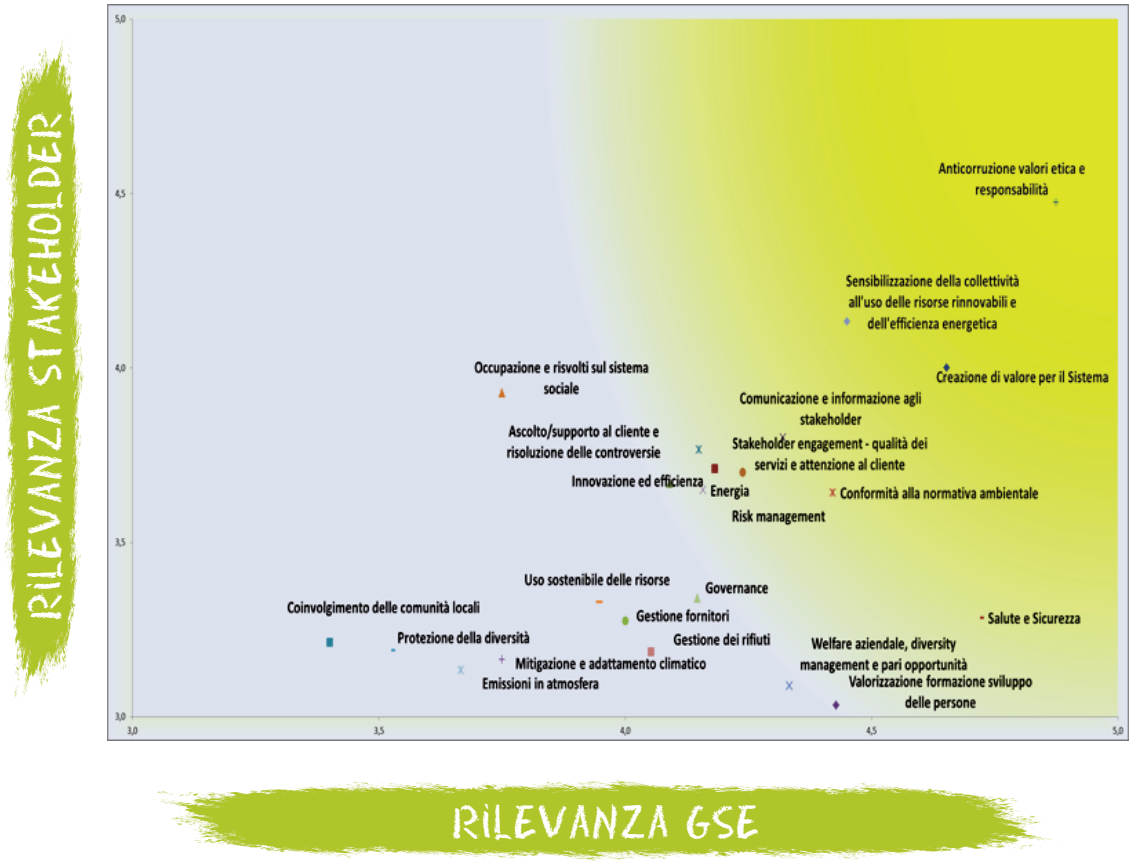
In fase di analisi i vari stakeholder sono stati ripartiti in **5 macro categorie** a cui sono stati attribuiti pesi differenti.

L'analisi ha permesso di elaborare una matrice di Materialità che evidenzia e prioritizza i **«temi emergenti»**, gli aspetti realmente fondamentali **(«material aspects»)** al fine di gestire meglio gli impatti sulla società e sugli stakeholder.

La matrice è costruita internamente con il coinvolgimento della maggior parte delle funzioni (23 tra Direttori e Responsabili), che hanno interpretato il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento **garantendo così una visione multi-dimensionale** su tutte le aree di interesse.

Dopo la pubblicazione del Bilancio, si procederà con la **revisione degli aspetti materiali**, identificati e rendicontati nel processo di reporting, insieme ai feedback raccolti dalle parti interessate (stakeholder), al fine di agevolare la Società nell'identificazione delle tematiche materiali per il successivo ciclo di rendicontazione. Il risultato dell'analisi è rappresentato graficamente dalla cosiddetta "matrice di Materialità" di seguito riportata, che incrocia gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. **Le 43 tematiche oggetto dell'analisi** sono state infine **raggruppate in 25 macro-temi omogenei** per una maggiore fruibilità della matrice stessa.

La matrice evidenzia le diverse prospettive e restituisce un quadro sintetico delle tematiche con il maggiore potenziale di influenzare le azioni e le performance di GSE, le decisioni dei suoi stakeholder, nonché del grado di "allineamento" o "disallineamento" tra la priorità di intervento attribuita dagli stakeholder alle diverse tematiche e il grado di impegno che GSE assume su di esse.



I temi "materiali" sono rendicontati nel Bilancio di sostenibilità 2015, **assieme agli altri argomenti che, pur non avendo superato la soglia di "elevata rilevanza"**, sono considerati importanti nella relazione con i vari stakeholder aziendali.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità ha previsto l'identificazione degli aspetti "materiali" da rendicontare con i relativi indicatori di performance. I dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Direzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente che esternamente.
Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all'interno dei singoli indicatori.
Si evidenzia, infine, che **non si sono verificati eventi significativi o cambiamenti nei metodi di misurazione** che possano influenzare significativamente la comparabilità delle informazioni contenute nel presente documento rispetto a quelle contenute nella precedente edizione.
Il documento è stato redatto dall'Unità Sviluppo Organizzativo con il coinvolgimento di numerosi referenti aziendali.

Obiettivi di miglioramento

NEL 2014 AVEVAMO DETTO DI...		NEL 2015 ABBIAMO....
PERFORMANCE SOCIALE		
Governance		
Proseguire l'attuazione del "Piano di prevenzione della Corruzione", anche a seguito dei chiarimenti contenuti nelle Linee Guida ANAC e MEF ancora in fase di consultazione.	✓	Attuato il Piano di Prevenzione della corruzione e avviata "l'Operazione Trasparenza".
Attenzione alle persone		
Il Capitale Umano		
Rafforzare il processo di selezione con il coinvolgimento dei candidati in prove tecniche specialistiche, in Assessment Center strutturati su prove individuali e di gruppo e con l'introduzione di test di abilità e di personalità.	✓	Effettuato il rafforzamento del processo di selezione.
Sviluppare iniziative di employer branding attraverso la partecipazione a Career day.	✓	Partecipazione il 29 ottobre al Career day organizzato da "Job Forum" a Torino e anche al Career Day "*Diversitalavoro*" con l'obiettivo di promuovere l'inserimento in azienda dei soggetti svantaggiati.
Incremento dei rapporti con le Università anche attraverso l'attivazione di stage e tirocini, in particolare curricolari.	✓	Rafforzato il legame con il mondo universitario rivolgendosi a laureandi con percorsi formativi (universitari e post universitari) nell'ambito delle tematiche energetico-ambientali. Adesione al progetto della Regione Lazio "Torno Subito": GSE si è reso disponibile a ospitare, attraverso periodi di stage curriculari, brillanti laureati in discipline tecnico-ingegneristiche, scientifiche, economiche o giuridiche motivati a entrare nel settore della Green economy.
Ampliare l'offerta formativa della "faculty interna".	✓	Avviato il progetto di Faculty interna che proseguirà nel 2016.
Realizzare una Policy sui Social Media.	⊖	Policy redatta in fase di approvazione.
Progettare iniziativa sui valori di GSE e relative iniziative a supporto del Change Management.	✓	Realizzati seminari tematici sul Change Management per accompagnare il cambiamento in atto.
Intraprendere iniziative volte alla promozione e tutela della salute dei lavoratori (alimentazione, attività fisica, prevenzione della salute, ecc.).	⊖	Inserimento di elementi di Guida sicura nei corsi di formazione sulla salute e sicurezza; nuova nota informativa sulla sicurezza con un carattere più innovativo e l'introduzione di nuovi temi quali: la tutela delle lavoratrici gestanti, il lavoro su turno, le verifiche ispettive sugli impianti incentivati, ecc.
Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sui Diritti Umani.	⊗	Non sono state avviate iniziative di sensibilizzazione sui Diritti Umani.
La gestione delle relazioni industriali		
Rivedere accordo sulla flessibilità per migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.	✓	Firmato accordo sindacale che ha introdotto nuove formule di flessibilità nell'orario di lavoro, per armonizzare, sempre più la vita lavorativa e le esigenze personali, o familiari, dei dipendenti.
Revisione accordo sulla produttività.	✓	È stato firmato l'accordo per un elemento aggiuntivo per la produttività (EAP) che integra il precedente accordo di Premio di Risultato Aziendale (PRA).
Prorogare l'accordo sul telelavoro e avviare interlocuzione con OO.SS.	⊖	Si continua ad applicare l'accordo precedente
Clienti		
Favorire la relazione con i clienti tramite iniziative volte a coinvolgerli maggiormente sui Canali Social.	✓	Nel 2015 GSE ha potenziato l'assistenza ai Clienti attraverso le modalità del social customer care
Individuazione tramite gara europea del fornitore outsourcer idoneo per l'erogazione del servizio di contact center, garantendo i più elevati criteri di trasparenza, con l'obiettivo di mantenere elevati livelli di servizio.	✓	Individuato l'outsourcer per il servizio di contact center
Incremento del numero delle verifiche con particolare attenzione alla distribuzione geografica e alla tipologia di impianto.	⊖	+9,2% incremento della potenza verificata ma lieve diminuzione del numero degli impianti verificati.
I Fornitori		
Realizzare un portale fornitori al quale possono accedere direttamente gli operatori economici interessati per l'iscrizione all'albo d'interesse.	✓	Realizzato il nuovo portale Fornitori: tutti gli operatori economici interessati potranno inviare domanda di iscrizione utilizzando il portale "Albo Fornitori", accessibile anche dal link https://albofornitori.gse.it.
Richiedere il rilascio della certificazione di "appalto genuino" per almeno un contratto caratterizzato da alta incidenza di manodopera.	⊗	Non è stato richiesto il rilascio di certificazione di appalto genuino.
Inserimento della clausola sociale di assorbimento del personale, nei bandi di gara, qualora l'appalto lo consenta.	✓	Inserita la clausola nei bandi di gara, qualora l'appalto lo consenta.
Istituzioni, collettività e territorio		
Proseguire il percorso della Consultazione on-line.	✓	Avviate 3 consultazioni on-line: definizione delle procedure tecniche e/o operative relative ai differenti processi interessati; supporto al MiSE nella redazione dei documenti per la consultazione su: potenziamento e qualifica del meccanismo dei Certificati Bianchi; semplificazione e potenziamento del Conto Termico.
Accrescere il numero dei followers di twitter e il *response rate* fino al 90%.	✓	94% richieste che hanno ricevuto risposta tramite Twitter.
Disponibilità a ospitare tirocini formativi e di orientamento per giovani studenti delle scuole medie superiori.	✓	Proseguita l'iniziativa di formazione-orientamento a favore di studenti delle scuole superiori, ospitando per un periodo gli studenti dell'ITIS "E. Fermi" di Roma.
Proseguire il Progetto didattico per le Scuole medie e superiori portando il progetto all'esterno di GSE presso eventi o fiere su tematiche affini.	✓	Proseguito il progetto didattico sia ospitando presso la sede aziendale le scuole sia andando all'esterno di GSE in 4 incontri presso fiere o manifestazioni.

NEL 2014 AVEVAMO DETTO DI...		NEL 2015 ABBIAMO....
PERFORMANCE AMBIENTALE		
Progetto di smaltimento della carta – in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.	✓	Avviato il progetto di smaltimento della carta in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.
Sostituire nella sede di Viale M. Pilsudski 92 le lampade fluorescenti/alogene con lampade a led.	✓	Installato l'impianto di illuminazione a led con sistema di controllo del flusso luminoso nella sede di Viale M.Pilsudski 92.
Installare nella sede di Viale M. Pilsudski 92 rilevatori di presenza nei bagni e nelle sale riunioni per l'automazione dell'illuminamento. Sostituzione dei rompigetto degli erogatori di acqua nei servizi igienici.	✗	I lavori inizieranno nel 2016.
Campagne di sensibilizzazione sul corretto utilizzo dell'illuminazione e del condizionamento.	✓	Avviate campagne informative per sensibilizzare all'uso corretto dell'illuminazione e del condizionamento.

✓ Obiettivo raggiunto ⊖ Obiettivo parzialmente raggiunto ✗ Obiettivo non raggiunto

PER IL 2016 INTENDIAMO....
Governance
Progettare azioni di sensibilizzazione interna sulle tema della trasparenza e prevenzione della corruzione.
Far evolvere il modello di monitoraggio dei rischi in chiave anticorruttiva e a contrasto degli illeciti, rafforzando i presidi interni ed esterni.
Il Capitale Umano
Definire specifici programmi di formazione on line e in aula per tutto il personale su trasparenza e anticorruzione.
Proseguire il percorso intrapreso per supportare l'accesso al mercato del lavoro a studenti universitari e laureati.
Approvare la Policy sui Social Media.
Avviare un piano di progettazione e implementazione di interventi di economia comportamentale per stimolare comportamenti virtuosi negli operatori e nei cittadini.
Avviare un progetto di rinnovamento dei processi aziendali di Core Business.
Realizzare dei programmi di sviluppo e formazione sull'aumento dell'efficacia del gruppo.
Realizzare iniziative di sensibilizzazione interna sui Diritti Umani.
Avviare un progetto di rivisitazione del Codice Etico.
La gestione delle relazioni industriali
Istituire un finanziamento per incentivare la mobilità sostenibile dei dipendenti.
Realizzare l'interlocuzione sindacale ai fini di realizzare un progetto di flexible benefit e welfare aziendale.
Prorogare l'accordo sul telelavoro e avviare interlocuzione con OO.SS.
Clienti
Favorire la relazione con i clienti tramite iniziative volte a coinvolgerli maggiormente sui Canali Social.
Progettare il nuovo sito web orientato agli stakeholder e nel rispetto delle Linee Guida dei siti internet delle PPAA emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale.
Avviare il progetto del nuovo sistema informativo per la Gestione della Sicurezza sul Lavoro "TESI GRC" che permette di gestire sia aspetti relativi alla sicurezza «interna» che relativi al coordinamento delle ditte esterne.
Realizzare l'iniziativa "Medico Competente in sede" per informare i lavoratori circa la presenza in giorni prefissati del MC.
Redigere la nuova Nota Informativa Salute e Sicurezza: con carattere più innovativo e introdurre nuovi temi quali: la tutela delle lavoratrici gestanti, il lavoro su turno, le verifiche ispettive sugli impianti incentivati, ecc.
Implementare la metodologia BBS (Behaviour Based Safety) per l'attività di verifica su impianti.
I Fornitori
Monitorare i nuovi fornitori su pratiche di lavoro e su requisiti sociali e ambientali.
Realizzare il sistema di e-procurement per la dematerializzazione.
Richiedere il rilascio della certificazione di "appalto genuino" per almeno un contratto caratterizzato da alta incidenza di manodopera.
Applicare le clausole del nuovo codice degli appalti.
Istituzioni, collettività e territorio
Proseguire il percorso della Consultazione *on-line*.
Individuare nuove modalità di interlocuzione con gli stakeholder.
Proseguire il Progetto didattico per le scuole medie e superiori portando il progetto all'esterno di GSE presso eventi o fiere su tematiche affini.
Ospitare tirocini formativi e di orientamento per giovani studenti delle scuole medie superiori.
Redigere una nuova Guida alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica per gli studenti delle scuole.
Performance ambientale
Incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro-casa.
Favorire la diffusione della firma elettronica per ridurre la stampa di documenti la cui autenticazione avviene mezzo firma.
Installare presso la sede di Viale M. Pilsudski 92 rilevatori di presenza per l'automazione delle luci nei bagni e nelle sale riunioni (sostituendo le lampade fluorescenti con lampade a led) e sostituzione delle lampade alogene, non a basso consumo, nella stessa sede.
Sostituire rompigetto degli erogatori di acqua nei servizi igienici degli edifici di GSE.

Indice dei contenuti GRI-G4 e UN Global Compact

Per una più agevole ricerca delle informazioni all'interno del documento è stato compilato un indice analitico degli indicatori previsti dalle Linee Guida GRI-G4.
Per ogni indicatore si riporta una descrizione sintetica del contenuto, il livello di copertura raggiunto e il riferimento alla pagina del Bilancio di sostenibilità o il rimando ad altri documenti.

GRI - GENERAL STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
ANALISI		
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera stakeholder, 8-9
PROFILO ORGANIZZATIVO		
G4-3	Nome dell'organizzazione	Quarta di copertina
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi	16-17
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Quarta di copertina
G4-6	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte delle proprie attività operative o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	Le attività e i servizi sono svolti da GSE in Italia
G4-7	Assetto proprietario e forma legale di GSE	16; 22
G4-8	Mercati serviti (inclusa la suddivisione geografica, i settori serviti e la tipologia di clientela)	16-17; 29; 36-37
G4-9	Dimensione dell'organizzazione (n. dipendenti, n. operazioni, ricavi, capitalizzazione, quantità di servizi offerti)	4-5; 17-18; 40-45
G4-10	Numero totale di dipendenti (suddiviso per genere, tipologia di impiego, tipo di contratto e area geografica), dipendenti di società appaltatrici e spiegazione di eventuali variazioni significative nel turnover.	48-52
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	50-52
G4-12	Descrivere le principali caratteristiche della catena dei fornitori in relazione all'attività caratteristica di GSE	120-123
G4-13	Cambiamenti significativi nella dimensione di GSE, nella sua struttura o proprietà e/o nella catena dei fornitori, nel corso del periodo di rendicontazione	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nella struttura della proprietà e/o nella catena dei fornitori
G4-14	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale adottato	8-11; 32-36; 138-152
G4-15	Elenco dei codici di condotta, princìpi e carte (sviluppati da enti/associazioni esterne) sottoscritti o adottati da GSE aventi per oggetto performance economiche, sociali e ambientali	10-11; 31-35
G4-16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui GSE detiene una posizione nell'organo di governo o a cui il Gruppo partecipa o, infine, a cui fornisce considerevoli finanziamenti che vanno al di là della normale quota associativa	AIB, Global Compact Network Italia

segue GRI - GENERAL STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE		
G4-17	Elenco di tutte le organizzazioni incluse nel bilancio consolidato	23
G4-18	Descrizione del processo di definizione dei contenuti del report e suoi confini	12-13; 156-157
G4-19	Elenco di tutti gli aspetti materiali identificati nel processo di definizione del contenuto del bilancio	156-157
G4-20	Per ciascun aspetto materiale identificato evidenziare il perimetro interno all'organizzazione	12-13; 156-157
G4-21	Per ciascun aspetto materiale identificato evidenziare il perimetro esterno all'organizzazione	12-13; 156-157
G4-22	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nel 2014 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	12-13; 156-157
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
G4-24	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	36-37
G4-25	Princìpi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	36-37
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder, e se l'attività è stata condotta principalmente ai fini della stesura del Bilancio di sostenibilità	36-37; 68; 110; 114-119
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	36-37; 114-119
PROFILO DEL REPORT		
G4-28	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	12-13
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	12-13
G4-30	Periodicità di rendicontazione	12-13
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Quarta di copertina
G4-32	Opzione scelta per la redazione del Bilancio di sostenibilità secondo il GRI G4 e tabella esplicativa dei contenuti del report (GRI Content Index) che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione e, se presente, riferimenti alla relazione esterna emessa da terzi sul Bilancio di sostenibilità	"In accordance" - CORE; pag. 12
G4-33	Politiche e pratiche attuate per ottenere l'*assurance* esterna del Bilancio di sostenibilità	Non è stata chiesta l'*assurance* esterna del Bilancio di sostenibilità
GOVERNANCE		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo	16-20; 28-35
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-56	Valori, princìpi, standard e norme di comportamento applicati da GSE attraverso l'adozione di un Codice	11-12; 18-19; 29-35

GRI – SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
PERFORMANCE ECONOMICHE		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	40
G4-EC1	Rendicontare il valore economico direttamente generato (ricavi) e distribuito (costi operativi, remunerazioni e benefit ai dipendenti, remunerazione al capitale di credito e di rischio, pagamenti alla Pubblica Amministrazione, donazioni e altri investimenti nella Comunità e il valore trattenuto in azienda)	40-45
Indirect economic impact		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	40-45
G4-EC7 (Data points moved to Guidance)	Rendicontare il grado di sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti. Riportare l'impatto sulla comunità e sulle economie locali.	La responsabilità economica 40-45
G4-EC8 (Data points moved to Guidance)	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti (positivi e negativi) considerando le esternalità generate (es. sviluppo economico in aree di elevata povertà, impatto economico dovuto al cambiamento della location della produzione, ecc.)	Lettera agli stakeholder; 40-45; 49; 51
Procurement practice		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	120-123
G4-EC9	Rendicontare la percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	120-123
PERFORMANCE AMBIENTALI		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	138-139
G4-EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	150-152
Energia		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	138-139
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	140-143
G4-EN4	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	140-145
G4-EN5	Intensità dell'energia	145
G4-EN6	Riduzione dei consumi energetici	140-146
G4-EN7	Riduzione del bisogno energetico di prodotti e servizi	138-153
Emissioni		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	139; 143
G4-EN15	Emissioni dirette di gas effetto serra (dettagli metodologia di calcolo sul GRI)	143-145
G4-EN16	Emissioni indirette di gas effetto serra	141-145
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas effetto serra	141-145; 153
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	138-154
G4-EN19	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	138-154
G4-EN20	Emissioni di sostanze lesive per l'ozono	Non si registrano emissioni di sostanze nocive per l'ozono
G4-EN21	NOx, SOx e altri emissioni significative nell'aria	Non si registrano emissioni di sostanze nocive
Effluenti e rifiuti		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	147; 148
G4-EN22	Totale acqua scaricata qualità e destinazione	Nessuno scarico da segnalare che colpisca in modo significativo gli habitat e la biodiversità
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	148-149
G4-EN26	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità presente nei corpi idrici e i relativi habitat, che sono significativamente interessati dagli scarichi dell'organizzazione e dagli sversamenti	Nessuno scarico da segnalare che colpisca in modo significativo gli habitat e la biodiversità

segue GRI – SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
Conformità (Compliance)		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	30-35
G4-EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto a regolamenti e leggi in materia ambientale	Non risultano sanzioni o multe per mancato rispetto a leggi o regolamenti in materia
Trasporti		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	146-147
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	153
Generale		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	138-153
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente per tipologia	Nel corso del 2105 non sono state effettuate spese/investimenti per la protezione dell'ambiente
Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	121-124
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori monitorati sull'uso di criteri ambientali	Nel corso del 2015 sono stati stipulati 11 contratti in possesso dei requisiti riconducibili alla tutela ambientale
Meccanismi di gestione dei reclami /segnalazione in materia ambientale		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	138-153
G4-EN34	Numero di reclami sugli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Non si registrano reclami sugli impatti ambientali
PERFORMANCE SOCIALI		
PRATICHE DEL LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE		
Occupazione		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	48-49
G4-LA1	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica.	48-54
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per sedi operative più rilevanti	48-54
G4-LA3	Tasso di rientro al lavoro e retention rate dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	55 (100%)
Relazioni industriali		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	63-64
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	63-64
Salute e Sicurezza sul lavoro		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	61-63
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	61-63
G4-LA7	Lavoratori con elevata incidenza o rischio di malattie occupazionali	61-63
G4-LA8	Accordi formali con sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	61-63
Formazione e istruzione		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	56
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	56-58
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	56-58
G4-LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere	56-60

segue GRI – SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
Diversità e Pari Opportunità		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	55
G4-LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	33; 49-55
Parità di remunerazione tra donne e uomini		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	55
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quelli degli uomini per categoria e suddivisi per sedi operative più significative	55
Valutazione delle pratiche di lavoro presso i fornitori		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	GSE, in ottemperanza alla normativa vigente nell'ambito degli appalti pubblici, affida gli appalti di lavori, di servizi e di forniture ai sensi delle Direttive n. 17 e n. 18 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, del D.Lgs 163/06 e del DPR 207/2010. Tra i principi ispiratori è utile richiamare quanto disposto dalla citata normativa all'art. 2, comma 2, del D.Lgs.163/06: "Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione della sviluppo sostenibile"
G4-LA14	Percentuale di nuovi fornitori monitorati su pratiche di lavoro	120-123
G4-LA15	Potenziali e attuali impatti negativi su pratiche di lavoro nella catena di fornitura	120-123
Meccanismi di gestione delle segnalazioni in materia di pratiche del lavoro		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	120-123
G4-LA16	Numero di segnalazioni su pratiche di lavoro	Le segnalazioni sono gestite tramite la casella di posta gare.contratti@pec.gse.it; contact center, Twitter
DIRITTI UMANI		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	120-123
G4-HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e di contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione sul rispetto dei diritti umani	Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto, GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro; inoltre verifica il rispetto degli obblighi contributivi attraverso la richiesta, agli organi competenti, del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	Non sono stati segnalati episodi legati a pratiche discriminatorie
G4-HR10	Percentuale di nuovi fornitori monitorati su criteri relativi ai diritti umani	Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto, GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro; inoltre verifica il rispetto degli obblighi contributivi attraverso la richiesta, agli organi competenti, del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

segue GRI – SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CODICE INDICATORE GRI-G4	DESCRIZIONE INDICATORE	PAGINA
Collettività e Comunità locali		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	6-9; 16
G4-SO1	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti socio-ambientali e sono stati implementati programmi di sviluppo	26-27; 29; 36-37
G4-SO2	Attività con significativi impatti positivi o negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	36-37; 67-136; 138-153
Anticorruzione		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale.	31-32; 56-57; 65
G4-SO3	Numero e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	31-35; 56-57; 65
G4-SO4	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	56-57; 65
G4-SO5	Episodi confermati di corruzione e azioni prese	Non si registrano episodi di corruzione nel periodo di rendicontazione
Conformità (Compliance)		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	31-35
G4-SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti	Non si segnalano sanzioni
Valutazione fornitori relativamente agli impatti sulla società		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	120-123
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori monitorati su criteri relativi all'impatto sulla comunità	120-123
G4-SO10	Potenziali e attuali impatti negativi sulla comunità nella catena di fornitura	120-123
Meccanismi di reclamo e impatti sulla società		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	120-123
G4-SO11	Numero di segnalazioni relative a impatti sulla comunità	97-99; 120-123
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
Salute e Sicurezza dei consumatori		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	In considerazione delle attività svolte da GSE, non si registrano particolari rischi connessi ai temi della salute e della sicurezza dei servizi erogati ai clienti
G4-PR1	Percentuale di categorie di prodotti o servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono moritorati in ottica di miglioramento	In considerazione delle attività svolte da GSE, non si registrano particolari rischi connessi ai temi della salute e della sicurezza dei servizi erogati ai clienti
G4-PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Non si sono verificati casi di non conformità di questo tipo
Rispetto della Privacy		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	31-37
G4-PR8	Rendicontare il numero totale dei reclami fondati riguardanti le violazioni della privacy e la perdita dei dati del cliente	Non si sono verificati casi di non conformità di questo tipo
Conformità (Compliance)		
G4-DMA	Informativa sulle modalità di gestione dell'organizzazione (Disclosure on Management Approach) con riferimento all'aspetto materiale	31-37
G4-PR9	Rendicontare il valore monetario delle principali sanzioni dovute alla non-conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi	Non si sono verificati casi di non conformità di questo tipo

Global Compact

Network Italy
WE SUPPORT

CATEGORIE	PRINCIPI	INDICATORI GRI
Diritti Umani	**Principio 1** Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	G4-SO1; G4-SO2
	Principio 2 Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	G4-HR1; G4-HR10; G4-HR11
Lavoro	**Principio 3** Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	G4-11; G4-LA4
	Principio 4 Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	G4-HR6
	Principio 5 Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	G4-HR5
	Principio 6 Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	G4-10; G4-LA1; G4-LA3; G4-LA9; G4-LA11; G4-LA12; G4-LA13; G4-HR3
Ambiente	**Principio 7** Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	G4-E2; G4-EN1; G4-EN3; G4-EN15; G4-EN16; G4-N17; G4-EN20; G4-EN21; G4-EN31
	Principio 8 Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	G4-EN1; G4-EN3; G4-EN4; G4-EN5; G4-EN6; G4-EN7; G4-EN15; G4-EN16; G4-EN17; G4-EN18; G4-EN19; G4-EN20; G4-EN21; G4-EN22; G4-EN23; G4-EN26; G4-EN29: G4-EN30; G4-EN31; G4-EN32; G4-EN34
	Principio 9 Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	G4-EN6; G4-EN7; G4-EN19; G4-EN31
Lotta alla corruzione	**Principio 10** Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	G4-56; G4-SO3; G4-SO4; G4-SO5

Fonte della corrispondenza tra i Principi del Global Compact e gli indicatori GRI:
"Making the Connections: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles", May 2013

Glossario

Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (AEEGSI)

Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico e del gas e il sistema idrico, istituita ai sensi della Legge 14 novembre 1995, n. 481.

Bilancio di sostenibilità

Strumento di accountability che rende conto degli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale (triple bottom line).

Biomassa

La frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli annuali emessi da GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. A partire dal 2002, in base al decreto 79/99, produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari a una percentuale (per il 2008 è il 2%) del totale dell'elettricità prodotta o importata l'anno precedente da fonti convenzionali (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

Chilowatt (kW)

Multiplo dell'unità di misura della potenza, pari a 1.000 Watt.

Chilowattora (kWh)

Multiplo dell'unità di misura dell'energia, pari a 1.000 Wattora.

CIC (certificati di immissione in consumo)

Vengono rilasciati ai soggetti obbligati che immettono in consumo biocarburanti sostenibili

CIP6

Provvedimento adottato nel 1992 dal Comitato Interministeriale Prezzi in attuazione della Legge n. 9 del 9/1/1991. Fissa condizioni, prezzi e incentivi per la vendita dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate.

Cogenerazione

Prende generalmente il nome di cogenerazione la produzione combinata di energia elettrica e calore in uno stesso impianto. Più precisamente, la cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Delibera AEEG 42/02 e s.m.i.).

Componente A3

Con la bolletta dell'energia elettrica si pagano, oltre ai costi del servizio e le imposte, anche alcune componenti previste per legge, il cui gettito è destinato a finalità particolari. Si tratta degli oneri generali del sistema elettrico, definiti dal decreto del 26 gennaio 2000 del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che vengono pagati da tutti i clienti finali. Una di queste componenti, denominata A3, è destinata a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate mediante un sistema di incentivi che garantiscono una remunerazione certa per l'energia prodotta e agevolazioni per l'allacciamento degli impianti alle reti.

CSR

Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale delle Imprese può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Dispacciamento

È l'attività diretta a impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari ai fini dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica.

Energia eolica

È l'energia meccanica presente nel vento e che può essere sfruttata per produrre energia meccanica o elettrica. Le pale delle macchine eoliche vengono messe in rotazione dal movimento dell'aria. L'energia così ottenuta può azionare generatori elettrici.

Energia da fonti rinnovabili

Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Fotovoltaico

Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.

Garanzia d'Origine

La Garanzia d'Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione rinnovabile rilasciata da GSE su richiesta del produttore.

Gestore di rete elettrica

È la persona fisica o giuridica responsabile, anche non avendone la proprietà, della gestione di una rete elettrica con obbligo di connessione di terzi, nonché delle attività di manutenzione e di sviluppo della medesima.

Global Reporting Iniziative (GRI)

Standard di rendicontazione promosso nel 1997 dal CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) di Boston in partnership con UNEP (United Nation Environment Programme) per favorire la redazione di report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)

Gruppo di Studio per la statuizione dei princìpi di redazione del Bilancio Sociale (GBS), composto da studiosi e professionisti, ha pubblicato nel 2001 le linee guida italiane per la stesura del Bilancio Sociale, che fanno riferimento ai più autorevoli standard internazionali.

Integrazione Architettonica

Comprende gli aspetti funzionali, architettonici e di sicurezza dell'integrazione dei moduli fotovoltaici nel contesto in cui vengono installati, attraverso i quali il D.M. 19 febbraio 07 definisce le tipologie d'integrazione ai fini della determinazione della tariffa incentivante da riconoscere a ciascun impianto fotovoltaico:1. impianto non integrato; 2. Impianto parzialmente integrato; 3. impianto con integrazione architettonica.

Impianto integrato

Impianto fotovoltaico con integrazione architettonica è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2 del D.M. 19 febbraio 2007, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione.

Impianto parzialmente integrato

Impianto fotovoltaico parzialmente integrato è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2 del D.M. 19 febbraio 2007, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione.

Pannello fotovoltaico

È l'insieme di più celle fotovoltaiche collegate in serie e incapsulate in una struttura rigida a copertura trasparente.

Produzione annua lorda

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte da tutti i gruppi generatori interessati, come risultante dalla misura ai morsetti di uscita dei generatori elettrici e comunicata, ove previsto, all'Ufficio tecnico di finanza.

Produzione annua netta

Produzione annua lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali e delle perdite di linea fino al punto di consegna dell'energia alla rete elettrica con obbligo di connessione di terzi. L'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari, le perdite di linea e le perdite nei trasformatori principali sono valutate da GSE nell'ambito della qualifica come risultante dalle misure elettriche oppure come quota forfettaria della produzione lorda.

Sistema elettrico

Il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.

Solare Termico

Impianto nel quale un pannello solare, o collettore, cattura l'energia del sole e la converte in calore, grazie a uno speciale fluido termovettore che poi riscalda l'acqua in un serbatoio.

Stakeholder

Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, concorrenti, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.

Sviluppo sostenibile

Concetto che comprende al suo interno considerazioni ambientali e sociali, e mira a realizzare una crescita politica-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, una equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.

Tariffa incentivante

In via generale si tratta dell'incentivazione che viene riconosciuta da GSE alla produzione di energia elettrica o alla parte di produzione che viene immessa in rete, da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare le tariffe incentivanti vengono determinate in relazione alla tipologia di fonte utilizzata per la produzione dell'energia elettrica e alla potenza dell'impianto. Per la fonte solare la tariffa incentivante è riconosciuta in Conto Energia; per impianti qualificati IAFR di potenza inferiore a 1MW (200 kW se eolico) la tariffa incentivante è riconosciuta con Certificati Verdi o Tariffa Onnicomprensiva; per impianti diversi da quelli precedentemente citati sono riconosciuti i Certificati Verdi.

Valore aggiunto

Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli stakeholder (risorse umane, partner finanziari, Stato ed enti locali, soci/azionisti, comunità) o reinvestita all'interno dell'azienda (ammortamenti e utile non distribuito).

Watt (W)

Unità di misura della potenza elettrica.

Wattora (Wh)

Unità di misura di energia. È l'energia fornita dalla potenza di un Watt per un'ora.

Acronimi

AEEGSI	Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
AU	Acquirente Unico S.p.A.
CIC	Certificati di Immissione in Consumo
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCSE	Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
CHP-TLR	Impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento
CIP	Comitato Interministeriale Prezzi
CPO	Commissione Pari Opportunità
CRM	Customer Relationship Management
CV	Certificati Verdi
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EECS	European Energy Certificate System
ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
FER/CAR	Fonti Rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento
GME	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
GO	Garanzia di Origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili
GRI	Global Reporting Initiative
GSE	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili
IEA	Agenzia Internazionale dell'Energia
ISO	International Organization for Standardization
MGP	Mercato del Giorno Prima
MI	Mercato Infragiornaliero
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MiSE	Ministero dello Sviluppo Economico
PAN	Piano di Azione Nazionale
RECS	Renewable Energy Certificate System
RID	Ritiro Dedicato dell'energia
RLS	Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza
RSE	Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SGS	Sistema di Gestione della Sicurezza
SIMERI	Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili
SSP	Scambio sul Posto
TEE	Titoli di Efficienza Energetica
TO	Tariffa Onnicomprensiva

A cura di Divisione Gestione e Coordinamento Generale
Unità Sviluppo Organizzativo

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente volume

Pubblicazione fuori commercio

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A
Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99

Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197
Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i.v.)
R.E.A. di Roma n. 918934
Registro Imprese di Roma, C. F. e P. IVA n. 05754381001